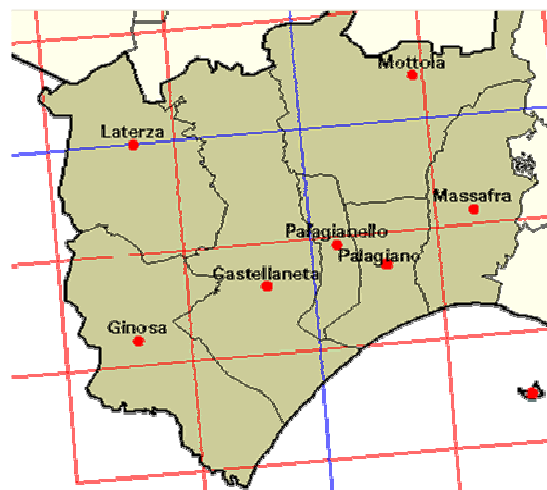


***Programma di Sviluppo Rurale
della Regione Puglia per il periodo 2007-2013
Asse 4 - Misura 410***

Piano di sviluppo locale



Gal Luoghi del Mito



INDICE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE

1. IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE	4
1.1 L'iter costitutivo del GAL "Luoghi del Mito"	5
1.2 Denominazione e forma giuridica	7
1.3 Il capitale sociale	9
1.4 La composizione del GAL	11
1.5 Composizione e caratteristiche del partenariato	12
2. ANALISI DEL TERRITORIO E DIAGNOSI DEL CONTESTO	43
2.1 Descrizione della zona geografica interessata	45
2.2 Il contesto socio-economico e territoriale	47
2.3 Le dinamiche demografiche ed insediative	50
2.4 Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriali)	51
2.5 Il turismo e la ricettività	64
2.6 Il patrimonio rurale	68
2.7 I servizi sociali	72
2.8 Le caratteristiche ambientali e naturali	75
2.9 Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi	78
3. ANALISI DEI BISOGNI E DELLE POTENZIALITA'	82
3.1 Analisi swot	83
3.2 Il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario	86
4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA	88
4.1 Gli obiettivi del PSL	89
4.2 Definizione ed argomentazione della Strategia	90
4.3 L'integrazione della dimensione ambientale nella Strategia del PSL	97
4.4 L'attenzione rivolta ai giovani e alle donne	100
4.5 La coerenza tra Strategia e temi catalizzatori	101
4.6 La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure	101
4.7 Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento	106
4.8 La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale	109
4.9 La trasferibilità delle azioni proposte	110
4.10 L'innovazione	111
4.11 L'eventuale complementarità rispetto agli altri programmi/piani	116
5. LE MISURE D'INTERVENTO	122
5.1 Misura 311: Diversificazione in attività non agricole	124
5.2 Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	136
5.3 Misura 313: Incentivazione di attività turistiche	145
5.4 Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	155
5.5 Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	168
5.6 Misura 331: Formazione e informazione	177
5.7 Misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale	184
5.8 Misura 431: Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale	201
6. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	204
6.1 L'informazione della popolazione locale	206
6.2 Il piano di comunicazione	206
6.3 L'animazione del territorio	208
6.4 La diffusione dei risultati	209
7. PIANO FINANZIARIO	211
7.1 Piano finanziario suddiviso per misure	212
7.2 Programma di spesa articolato per annualità	219

7.3 La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate	220
8. L'ATTUAZIONE DEL PSL	222
8.1 Il cronoprogramma delle attività	223
8.2 L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL.....	225
9. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO	226
9.1 Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL.....	227
9.3 La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL	235
10. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI	237
10.1 I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari.....	238
10.2 Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi	239

1. IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

1. IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Premessa

Il Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) "Luoghi del Mito" è una società consortile a responsabilità limitata che, grazie ai fondi messi a disposizione del P.O. LEADER+ Puglia 2000-2006, ha promosso lo sviluppo di sei Comuni (Mottola, Castellaneta, Laterza, Palagiano, Palagianello, Ginosa) del versante occidentale della provincia di Taranto ed alla quale aderiscono attualmente in qualità di soci le sei amministrazioni comunali sopra citate ed i seguenti soggetti privati: Coldiretti Taranto, Confcommercio Taranto, Confartigianato Taranto, Confcooperative Taranto, ASS.JO.PRO.LA, C.A.T. (CONSORZIO AGRUMICOLTORI TARANTINI), PRO LOCO DI GINOSA e PRO LOCO DI PALAGIANO, ASSOCIAZIONE CULTURALE "ARCHITETTO MICHELE GIANNICO", DEMETRA, CONSORZIO INTERREGIONALE AGRO OPERATOR, BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA, CONSORZIO PANE DI LATERZA, COOPERATIVA ORTOFRUTTICOLA AGRUMICOLA JONICA A R.L. ORT.A.J. COOP.

La nascita del GAL Luoghi del Mito deve essere fatta risalire alla pubblicazione della delibera della Giunta regionale n. 574 del 14 maggio 2002, in seguito alla quale il comune di Mottola si fece promotore della costituzione di un partenariato locale al fine di candidare il territorio individuato dai comuni di Ginosa, Castellaneta, Laterza, Mottola, Palagianello e Palagiano, per l'attuazione dell'IC LEADER + di cui alla comunicazione della Commissione agli Stati Membri 2000/C 139/05 e Programma Leader Regionale 2000-2006. A tale scopo il Comune di Mottola promosse una serie di incontri tra i comuni interessati, finalizzati a condividere la procedura da attuare per promuovere l'IC Leader +.

La partecipazione dei partner pubblici e privati al Gruppo di azione locale passa attraverso varie tappe che vanno dalla iniziale sottoscrizione di protocolli d'intesa e di accordi di programma fino alla formale costituzione del GAL con atto costitutivo sottoscritto in data 15 maggio 2003.

Per questo Gruppo di Azione Locale e per il territorio di riferimento è stato scelto il nome di "Luoghi del Mito". La scelta rivela l'intento programmatico ed insieme evocativo di un nome che, da una parte storicizza il territorio legandolo all'immagine di uno dei suoi figli più conosciuti al mondo, Rodolfo Valentino (nativo di Castellaneta e conosciuto come "il Mito"), e dall'altra contestualizza la volontà del territorio di riconoscersi come un fatto esemplarmente idealizzato in corrispondenza di una carica di eccezionale e diffusa partecipazione emotiva. A tale nome si riconosce la capacità di polarizzare le percezioni collettive che gli abitanti hanno del proprio passato, delle tradizioni, del patrimonio culturale, del loro futuro e delle loro aspirazioni.

1.1 L'iter costitutivo del GAL "Luoghi del Mito"

1° Fase: Preparazione del Documento Strategico Territoriale..

In riferimento al Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-2013 (approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12.02.2008, pubblicato sul BURP n. 34 del 29 febbraio 2008) e nello specifico nell'attuazione della Asse 4 - Misura 4.10 del, il GAL Luoghi del Mito ha presentato in data 21 gennaio 2009 il Documento Strategico Territoriale ai sensi della Determina del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2021 del 7 ottobre 2008.

Per quanto riguarda le modalità di aggregazione attuate in questa prima fase, è stato attuato il cosiddetto approccio "bottom up", cioè la condivisione e l'approccio partecipativo dal basso.

In particolare, nel periodo ottobre-novembre 2008 sono stati realizzati 11 convegni per la definizione e condivisione della strategia del DST (7 nei comuni aderenti al GAL promotore Luoghi del Mito ed i restanti presso la Camera di Commercio di Taranto, Massafra, la Confcommercio di Taranto - Ascom ed un incontro tecnico presso la sede del GAL Luoghi del Mito.)

Durante i convegni destinati alle imprese locali, ai soggetti pubblico istituzionali, ai soggetti portatori di interessi collettivi ed alla cittadinanza, sono stati distribuite "schede per la raccolta di proposte/questionari" per raccogliere le istanze territoriali sulle esigenze del territorio, sui punti di forza, debolezza, sulle minacce, opportunità, sulle linee di intervento e sulle idee progettuali in tema di cooperazione, ecc.

Il GAL Luoghi del Mito ha raccolto **157** questionari anche grazie all'attivazione di 7 sportelli informativi ubicati presso i comuni dell'area DST dove è stata svolta un'intensa azione di

sensibilizzazione e animazione sul territorio. Nella maggioranza dei questionari raccolti prevalgono come si vedrà successivamente il tema unificante n. 1 *“La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti”* come prioritario e il n. 2 *“valorizzazione delle risorse naturali e culturali”* come tema secondario.

2° Fase: ridefinizione del GAL Luoghi del Mito e presentazione del Piano di Sviluppo Locale.

In seguito alla Determina del Servizio Agricoltura n° 2355 del 18 settembre 2009 (pubblicato sul BURP n° 150 del 24-09-2009) la Regione Puglia ha ufficializzato la graduatoria definitiva dei DST ammessi alla fase di selezione dei Piani di Sviluppo Locali ed in seguito a ciò, il GAL Luoghi del Mito ha attuato tutte le necessarie procedure per la Formalizzazione dell'aumento di Capitale sociale e del relativo statuto e atto costitutivo

Pertanto, il **G.A.L. Luoghi del Mito** ha proceduto all'aumento di capitale lo scorso 17 novembre 2009 con atto repertorio n. 1270 fascicolo 670 del Notaio Frascaia Renato di Castellaneta (TA), iscritto nel ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Taranto, a compimento di una attività di sensibilizzazione sul territorio avviata fin dal mese di ottobre 2008 e che ha coinvolto, nel partenariato, tutti i più rappresentativi partner pubblici e privati rispetto alle problematiche di sviluppo rurale dell'area, definendo, così, una propria strategia di sviluppo locale per il periodo 2007-2013.

Tale strategia di sviluppo descritta nel presente documento è stata formulata sulla base delle necessità del territorio e si concentra su un **tema prioritario** quello della *“Valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti”*, ed un **tema secondario** relativo alla *“Valorizzazione delle risorse naturali e culturali”*.

Il PSL **“Luoghi del Mito”** rappresenta lo strumento di **programmazione** per l'elaborazione e la successiva attuazione di una **strategia integrata di sviluppo territoriale di durata pluriennale**, basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale, su approcci innovativi e comprendente progetti di cooperazione con altri GAL e altri territori italiani ed europei.

La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi.

Tutti coloro che vivono e lavorano nell'area dei comuni aderenti al GAL Luoghi del Mito sono stati chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione del PSL del GAL, fornendo un contributo di idee e di proposte, con oltre 120 “schede progettuali” pervenute, che sono servite alla compilazione dell'elaborato base del PSL.

A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso incontri di presentazione e attraverso un'attività informativa per la compilazione delle schede di rilevamento progettuali.

Dopo una fase di analisi e discussione dell'elaborato base del PSL da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, si è giunti alla redazione del presente PSL approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 gennaio 2010.

1.2 Denominazione e forma giuridica

Denominazione: "G.A.L. Luoghi del Mito S.C.R.L.".

Forma giuridica: Società Consortile a responsabilità limitata a capitale pubblico e privato.

Sede e riferimenti operativi

Sede legale nel Comune di Mottola		Prov. TARANTO
Indirizzo: Piazza XX Settembre C/O Palazzo Municipale		CAP 74017
Telefono: 099.8866021	Fax 099.8865296	
Sede operativa in Comune di Mottola		prov. TARANTO
Indirizzo: Via Massimo D'Azeglio N. 13		CAP 74017
Telefono: 099.8866021	Fax 099.8865296	
E-mail: info@luoghidelmito.it		
Codice fiscale: 02467740730		
Partita IVA: 02467740730		

Oggetto sociale e durata

Pertanto, il **G.A.L. Luoghi del Mito** ha proceduto all'aumento di capitale lo scorso 17 novembre 2009 con atto repertorio n. 1270 fascicolo 670 del Notaio Frascaia Renato di Castellaneta (TA), iscritto nel ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Taranto, a compimento di una attività di sensibilizzazione sul territorio avviata fin dal mese di ottobre 2008 e che ha coinvolto, nel partenariato, tutti i più rappresentativi partner pubblici e privati rispetto alle problematiche di sviluppo rurale dell'area, definendo, così, una propria strategia di sviluppo locale per il periodo 2007-2013.

Il GAL Luoghi del Mito si è costituito in data 15 maggio 2003 con atto repertorio n. 14915 e raccolta n. 4865 del Notaio Avv. Monti di Laterza (TA), iscritto nel ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Taranto e ha proceduto all'aumento di capitale lo scorso 17 novembre 2009 con atto repertorio n. 1270 fascicolo 670 del Notaio Frascaia Renato di Castellaneta (TA), iscritto nel ruolo del Collegio del Distretto Notarile di Taranto.

Ai sensi dell'art. 1 dello statuto la **durata** della Società è fissata dalla data dell'Atto costitutivo sino al trentuno dicembre duemilacinquanta e può essere prorogata.

Per quanto riguarda l'**oggetto sociale**, si riporta di seguito l'art.2 "Scopo e Oggetto" dello Statuto del GAL.

Art.2 Oggetto Sociale

La Società è costituita in via prioritaria allo scopo di realizzare in funzione di Gruppo di Azione Locale (G.A.L.), previsto dalla normativa comunitaria 94/C- 180/12 pubblicata sulla G.U. della Comunità Europea n. 180/48 dell'1/7/1994 e successive modifiche ed integrazioni, tutti gli interventi previsti dal programma di sviluppo locale (P.S.L.), nell'ambito del programma regionale LEADER + della Regione Puglia, del Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013 e tutti gli interventi previsti in genere da programmi di Sviluppo Rurale della regione Puglia.

La società inoltre potrà indirizzare proprie iniziative volte al sostegno ed alla promozione dello sviluppo socio-economico e territoriale, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di piani e progetti integrati in coerenza con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale.

Essa opera in particolare senza che l'elenco costituisca limitazione, nei seguenti ambiti:

- Raccolta, catalogazione e monitoraggio delle informazioni dei fenomeni territoriali;
- Organizzazione ed utilizzo delle informazioni relative ai diversi aspetti del territorio;
- Ricerche di mercato, studi di fattibilità, progetti di sviluppo, servizi alla progettazione;

- d) Animazione e promozione dello sviluppo rurale;
- e) Assistenza tecnica allo sviluppo;
- f) Concorso allo sviluppo delle zone rurali;
- g) Orientamento, formazione professionale ed aiuti all'occupazione;
- h) Promozione dello sviluppo turistico ed agriturismo delle zone rurali;
- i) Sostegno ed assistenza alle piccole e medie imprese agricole, artigiane, industriali e del terziario;
- j) Valorizzazione della commercializzazione dei prodotti relativi, con valenza prioritaria per quelli naturali, tipici ed originali;
- k) Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale;
- l) Tutela e miglioramento dell'ambiente e delle qualità della vita, potenziamento dei servizi alle famiglie ed alle imprese;
- m) Cooperazione tra territori rurali per attività connesse agli scopi sociali;
- n) Azioni per il riequilibrio della posizione di debolezza contrattuale ed economica del consumatore delle aree rurali, attraverso azioni di informazione ed educazione al consumo;
- o) Innovazione tecnologica;
- p) Studi, consulenze e ricerche in campo socio- economico, territoriale ed ambientale, attività seminariali, convegni e divulgazioni;
- q) Gestione di servizi consortili in tutti i settori di attività di comune interesse;
- r) Ogni altra azione connessa o comunque anche indirettamente utile alle precedenti;

Per il raggiungimento dell'oggetto la società potrà svolgere, inoltre, tutte le operazioni e le attività economiche, commerciali, finanziarie, mobiliari, immobiliari, connesse con la realizzazione degli scopi sociali. La società, per il conseguimento degli scopi sociali potrà realizzare la propria attività in forma diretta o stipulare convenzione con professionisti, società specializzate, istituti di credito, enti ed associazioni, potrà anche partecipare ad altre imprese o società aventi oggetti a fine connesso al proprio.

1.3 Il capitale sociale

Il capitale è determinato in Euro **127.639.00,84** (Centoventisettemilaseicentotrentanove/84) ed è diviso in quote ai sensi di legge.

Ai sensi delle disposizioni che regolano i programmi Leader ed ogni altra iniziativa comunitaria, possono far parte della società le imprese di qualunque settore economico, comunque costituite, comprese le cooperative, gli enti pubblici e le associazioni degli operatori economici, gli istituti di credito, le associazioni culturali ed i centri di ricerca.

1.3.1 - Ammontare della quota di Capitale sociale del GAL derivante da soggetti privati

Denominazione	€	%
Coldiretti	15.000,00	11,75
CIA	15.000,00	11,75
Confagricoltura	3.000,00	2,35
Confartigianato	6.000,00	4,70
Confcommercio	15.000,00	11,75
Confcooperative	2.500,00	1,96
CONSORZIO PANE DI LATERZA	500,00	0,39
ASS.JO.PRO.LA	1.600,00	1,25
C.A.T. - CONSORZIO AGRUMICOLTORI TARANTINI	1.000,00	0,78
ORTAJ COOP. ARL	500,00	0,39
Pro Loco Ginosa	500,00	0,39
Pro Loco Palagiano	500,00	0,39
ASS. CULTURALE "ARCH MICHELE GIANNICO"	500,00	0,39
DEMETRA	500,00	0,39
C.I.A.O.	500,00	0,39
BANCA POPOLARE PUGLIA E BASILICATA	9.000,00	7,05
ASSOCIAZIONE RADIO SOCCORSO ROCCO FUNGOSO	300,00	0,24
ASSOCIAZIONE ARCAS	300,00	0,24
GRUPPO FOLKLORISTICO MOTLA FNODD	200,00	0,16
CONSORZIO TERRAE MARIS	500,00	0,39
PRO LOCO PALAGIANELLO	300,00	0,24
ASSFORMEZ	300,00	0,24
PRO LOCO MOTTOLA	500,00	0,39
ONLUS LA LUCE	300,00	0,24
CRSA	500,00	0,39
Ass. Lilliput	200,00	0,16
Coop. Dolce Morso	500,00	0,39
AJPROL	3.000,00	2,35
coop il progresso	1.000,00	0,78

coop. Soc. Il Girasole arl	300,00	0,24
GAIA	100,00	0,08
BIA SOC. COOP.	400,00	0,31
ASSOCIAZIONE OPERATORI TURISTICI TERRA DELLE GRAVINE	200,00	0,16
Masseria Le Marangi di Domenico Amodio	500,00	0,39
Mazzarrino Giovanni	300,00	0,24
Azienda Agricola Lame di Rose di Quiete Maria	200,00	0,16
CERICOLA MICHELINA	1.000,00	0,78
Pinto Antonietta	200,00	0,16
Pavone Vito Vincenzo	300,00	0,24
Agriteam consulting srl	300,00	0,24
Punzi Luigi	100,00	0,08
Giannico Paolo	100,00	0,08
Maddalena Arcangelo	100,00	0,08
Valle Rita società semplice agricola	300,00	0,24
Lisea srl	1.000,00	0,78
Sierro Lo Greco	400,00	0,31
Totale	85.300,00	66,83

1.3.2 - Ammontare della quota di Capitale sociale del GAL derivante da soggetti pubblici

Denominazione	€	%
Comune di Mottola	6.700,00	3,94
Comune di Ginosa	6.700,00	3,94
Comune di Castellaneta	6.700,00	3,94
Comune di Palagiano	6.700,00	3,94
Comune di Palagianello	6.700,00	3,94
Comune di Laterza	6.700,00	3,94
Comune di Massafra	500,00	0,29
Università Bari	200,00	0,12
ATO	300,00	0,18
Comunità Montana	200,00	0,12
ASL	100,00	0,06
Istituto Statale di Istruzione Sec. Superiore "GM SFORZA"	294,84	0,17
Istituto di Istruzione Superiore "C. Mondelli"	250,00	0,15
Istituto Professionale di Stato "Mauro Perrone"	295,00	0,17
Totale	42.339,84	24,91

Totale capitale sociale € 127.639.00,84

1.4 La composizione del GAL

Sono organi del GAL Luoghi del Mito l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio Sindacale.

Assemblea dei Soci

L'assemblea regolarmente costituita, delibera a maggioranza assoluta dei presenti salvo che nei casi previsti dai numeri 4) e 5) del secondo comma dell'art. 2479 c.c. nei quali è richiesto il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

In seconda convocazione valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.

Restano comunque salve le altre disposizioni del presente statuto che per particolari delibere richiedono diverse specifiche maggioranze.

Consiglio di Amministrazione

L'Associazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, organo al quale compete tutta l'attività decisionale per l'attuazione delle attività di cui agli art. 12 dello Statuto del GAL.

Tale attività decisionale deve essere conforme a quanto stabilito annualmente dall'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è stato nominato il 04 dicembre 2009 ed il Presidente e vicepresidente sono stati nominati nel corso della seduta del CdA tenutasi in data 23 dicembre 2009. Il CdA rimarrà in carica per un triennio ed è così composto:

Nominativo	Luogo e data di nascita	Residenza	Carica	Rappresentatività
Nigro Paolo	Laterza (Ta), il 07/05/1960	Laterza (Ta) in Via Parini n°10	PRESIDENTE	Coldiretti
Quero Giovanni	Mottola (Ta), il 12/10/1964	Mottola (Ta) in Via Pertini n°14	VICE PRESIDENTE	Comune di Mottola
Montanaro Luigi	Ginosa (Ta), il 13/11/1963	Ginosa (Ta) in Via Curtatone n°18	CONSIGLIERE	Comune di Ginosa
D'Alessandro Italo	Palagianello (Ta), il 14/11/1953	Castellaneta (Ta) in Via Caduti XI Settembre n°9	CONSIGLIERE	Comune di Castellaneta
Cristella Giuseppe	Laterza (Ta) il 17/11/1972	Laterza (Ta) in Contrada Candile n°54/C	CONSIGLIERE	Comune di Laterza
Labalestra Michele	Palagianello (Ta), il 05/03/1970	Palagianello (Ta) in Via Luigi Sturzo n°5 int.3 scala G	CONSIGLIERE	Comune di Palagianello
Giannotta Cosimo Damiano	Massafra, il 02/07/1959	Massafra (Ta) in Via Bolzano n°36	CONSIGLIERE	Comune di Massafra
Colella Angelo	Taranto, il 19/08/1957	Taranto in Via Blandamura n°10	CONSIGLIERE	Associazione del Commercio del turismo e dei servizi, dei Trasporti, delle attività marittime e delle piccole medie imprese della Provincia di Taranto - <u>Confcommercio</u>
D'Amico Domenico	Villa Castelli (Br), il 23/07/1940	Laterza (Ta) in Via Emanuele Filiberto n°11	CONSIGLIERE	Confartigianato Imprese Taranto
D'Onghia Giuseppe	Taranto, il 25/03/1958	Mottola (Ta) in via Annunziata, 1	CONSIGLIERE	Confcooperative - Unione Provinciale di Taranto
Boccardi Giovanni Vito	Noci (Ba), il 22/10/1959	Mottola (Ta) in C.dra Terzi n°52	CONSIGLIERE	ASS.JO.PRO.LA – Associazione Jonica Produttori Latte
Rubino Vito	Gioia del Colle (Ba), il 28/07/1965	Castellaneta (Ta) in Viale Europa n°22	CONSIGLIERE	Confederazione Italiana Agricoltori (CIA)
Giovinazzi Gerardo	Napoli (Na), il 02/12/1957	Castellaneta (Ta) in Azienda San Mama	CONSIGLIERE	Confagricoltura Unione Provinciale Agricoltori Taranto

Il collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, a sensi dell'Articolo 2477 del C.C., è stato nominato il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e di due supplenti.

Al Collegio Sindacale si applicano le disposizioni in tema di società per azioni.

Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403/bis c.c. ed inoltre esercita il controllo contabile; in relazione a ciò il Collegio Sindacale dovrà essere integralmente costituito da Revisori Contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Si applicano, inoltre, le disposizioni di cui agli artt. 2406 e 2407 c.c..

I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Carica	Denominazione
Sindaco Effettivo- Presidente	Catucci Leonardo
Sindaco Effettivo	Rinaldo Vincenzo
Sindaco Effettivo	Capriolo Vito Nicola
Sindaco Supplente	Miraglia Marilisa
Sindaco Supplente	Sicuro Caterina

1.5 Composizione e caratteristiche del partenariato

In termini di composizione e caratteristiche del partenariato si riporta qui di seguito una breve descrizione:

Confartigianato Imprese Taranto – La Confartigianato vanta più di 1.500 soci ed è l'organizzazione maggioritaria del comparto in provincia di Taranto. L'Associazione ha come scopo primario quello di svolgere interventi sindacali per la tutela degli interessi collettivi delle imprese artigiane e della piccola e media impresa in generale nei confronti di qualsiasi autorità ed amministrazione locale, nazionale ed internazionale. L'Associazione aderisce, in campo regionale, alla URAP (Unione Regionale dell'Artigianato Pugliese) e, a livello nazionale, alla CONFARTIGIANATO (Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato), l'Organizzazione maggioritaria del settore, chiamata a rappresentare gli interessi dell'artigianale a livello di Enti e Istituzioni nazionali e internazionali, che raggruppa 119 associazioni territoriali e 20 federazioni regionali, per un totale di circa 1.200 sedi periferiche e circa 400.000 imprese artigiane aderenti. In campo internazionale la Confartigianato, aderisce alla UEAPME (Unione Europea dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese). Gli Organi politico dirigenziali dell'Associazione, naturalmente composti da artigiani, e piccoli imprenditori sono: il Presidente, legale rappresentante dell'Associazione Artigiani, la Giunta Esecutiva, il Consiglio Direttivo, che rappresenta gli interessi degli artigiani e delle PMI appartenenti alle singole categorie ed alle diverse zone territoriali della provincia e l'Assemblea Generale, che si riunisce per trattare problemi di particolare rilevanza riguardanti tutto l'artigianato e l'economia provinciale. È prevista la classificazione delle diverse attività artigiane, che consistono in 172 mestieri, in Categorie. Gli Organi di categoria sono: L'Assemblea Provinciale di Categoria, il Direttivo di Categoria, che delibera sulle questioni di maggiore importanza riguardanti gli interessi di categoria, e il Presidente di Categoria, che è membro del consiglio Direttivo dell'Associazione ed ha il compito di trattare, in questa sede, le indicazioni espresse dal Direttivo di Categoria. La Confartigianato Imprese Taranto, fondata agli inizi degli anni '80, è un'Organizzazione Sindacale per la tutela delle Imprese Artigiane, aperta anche alle piccole e medie imprese in generale; ha carattere apartitico ed autonomo rispetto a qualunque altro organismo economico e sindacale e non ha fine di lucro. La Confartigianato Imprese Taranto dimostra da anni un'attenzione particolare allo sviluppo del territorio sul quale opera con l'obiettivo di garantire alle imprese artigiane opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'artigianato con gli interessi economici e sociali dell'area di riferimento. Notevole l'esperienza maturata dalla Confartigianato Imprese Taranto in ambito di strategie di sviluppo locale di tipo integrato. Si consideri ad esempio che l'organizzazione ha un'esperienza decennale in ambito del Programma LEADER

essendo intervenuta nell'ambito dell'esperienza LEADER II come socia dei GAL operanti nella provincia di Taranto ed è attualmente socia sia del GAL Luoghi del Mito sia del GAL Terre del Primitivo, finanziati nell'ambito del PIC LEADER+. Nell'ambito di tali esperienze, la Confartigianato ha sempre fornito il proprio contributo con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche disponibili e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale attuate a livello locale nell'ambito di tale Programma di Iniziativa Comunitaria.

Recentemente l'organizzazione ha confermato la propria adesione ai partenariati pubblico-privati dei GAL Luoghi del Mito e Terre del Primitivo che si stanno candidando nell'ambito dell'asse IV del PSR Puglia 2007-2013.

Federazione Provinciale Coldiretti di Taranto - sede in Taranto via Acclavio aderente alla Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti, Roma - Via XXIV Maggio 43, che a sua volta è membro del Comitato delle Organizzazioni Professionali Agricole dell'U.E., Rue de la Science, 23 – 1040 Bruxelles (COPA COGECA) ed è rappresentata nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro; inoltre è socia della Federazione Regionale Coldiretti della Puglia Via De Gemmis n° 45 – Bari. La Federazione Provinciale Coldiretti di Taranto ha promosso la costituzione della società Impresa Verde di Taranto s.r.l..

La Coldiretti è una forza sociale che rappresenta le imprese agricole e valorizza l'agricoltura come risorsa economica, umana ed ambientale.

Obiettivo di Coldiretti è garantire alle imprese agricole opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione dell'agricoltura con gli interessi economici e sociali del Paese.

La sua strategia: scegliere il sistema della concertazione, fulcro di ogni moderna democrazia economica, in tutte le sedi di confronto economico-politico: con il governo, con gli enti locali, con le istituzioni comunitarie.

Sono circa 7000 i soci della Federazione Provinciale Coldiretti di Taranto di cui circa 5000 le imprese iscritte nel registro della Camera di Commercio di Taranto. La struttura organizzativa della Coldiretti è strutturata con quattro uffici territoriali di Zona, sedici sezioni comunali e nove uffici zionali EPACA (patronato). Inoltre la Federazione Provinciale ha costituito una società di servizi per le imprese, presente sul territorio con sedici Unità operative.

Ha Partecipato attivamente alla costituzione ed all'implementazione dei due GAL provinciali: "Luoghi del Mito" e "Terre del Primitivo".

Ha Promosso ed organizzato tre O.P.: AJPROL (Olio), Zootecnia Jonica (latte) e Ortofrutticola Jonica (ortofrutta); ha valorizzato il patto con il consumatore e la filiera corta strutturando il primo Farmers Market di Taranto.

La Federazione Provinciale Coldiretti di Taranto organizza, in collaborazione di tecnici professionisti abilitati, un servizio di consulenza ed assistenza tecnica alle aziende agricole che hanno consentito la realizzazione di un largo numero di azioni in sintonia con gli obiettivi di sviluppo rurale che la Regione Puglia persegue e che qui di seguito si elencano: Convegni e Seminari a carattere regionale ai quali hanno partecipato rappresentanti della Confederazione Nazionale e dirigenti della Regione Puglia oltre a operatori del settore agroalimentare; Viaggi e stages organizzati in occasione di fiere e appuntamenti a carattere nazionale del settore agroalimentare; Visite guidate e Giornate di campagna in aziende leaders nei diversi comparti agroalimentari con nutrite e qualificate partecipazioni, in occasione delle quali si è avuta la possibilità di assistere a dimostrazioni pratiche seguite da degustazioni dei prodotti tipici locali; Corsi di aggiornamento per imprenditori agricoli; Partecipazione al Progetto "Campagna Amica" (le scuole in campagna e percorsi di masserie didattiche).

La sua agenda si articola in due progetti: Impresa verde, rivolto alla crescita competitiva delle imprese agricole, Campagna Amica, per costruire un dialogo tra produttori e consumatori nel tempo della globalizzazione.

Con il Progetto Impresa Verde la Coldiretti propone una visione moderna dell'agricoltura all'interno della filiera agroalimentare. Con questo progetto, essa punta a costruire un sistema di imprese che sia nel contempo competitivo sul mercato, capace di valorizzare la qualità, la tipicità e la genuinità dei prodotti e di sostenere e proteggere l'ambiente. Nel progetto Impresa Verde hanno un ruolo fondamentale le nuove generazioni di imprenditori agricoli, aperti all'innovazione tecnologica e a una nuova cultura dell'alimentazione e dell'ambiente.

Impresa Verde è il progetto di Coldiretti per una nuova politica agricola incentrata sull'impresa, la

sua crescita e il suo sviluppo nell'Italia del XXI secolo. Impresa verde è anche un insieme di servizi e di strumenti a disposizione delle imprese che vogliono affermarsi sul mercato. Accanto all'azione di promozione economico-sociale, Coldiretti fornisce ai suoi associati qualificati servizi alle imprese nella fase di produzione e di commercializzazione dei prodotti: consulenze legali, fiscali, tributarie che si avvalgono di professionalità altamente specializzate.

Campagna Amica è il progetto Coldiretti per un'agricoltura impegnata a sviluppare un dialogo aperto e intenso con il cittadino consumatore. Il progetto si propone di:

- favorire lo sviluppo locale, valorizzando le risorse territoriali disponibili per tutelare l'ambiente, curare il paesaggio e migliorare la qualità della vita in campagna;
- aprire le aziende ai consumatori e avvicinare la città alla campagna, anche attraverso iniziative che coinvolgano le scuole, gli istituti di formazione, il mondo della cultura;
- tutelare la qualità dei prodotti, favorendo tutte le iniziative che garantiscono il consumatore e facilitano la sua libertà di scelta alimentare (trasparenza delle etichettature, garanzie sull'origine dei cibi, vigilanza sulla pubblicità dei prodotti agroalimentari);
- promuovere i prodotti tipici e l'alimentazione made in Italy, come risorsa economica, ma anche come fondamentale espressione di identità.

CONFCOMMERCIO TARANTO - Associazione del Commercio, del Turismo, dei Servizi, dei Trasporti e delle PMI della provincia di Taranto - Viale Magna Grecia n. 119. è una organizzazione sindacale che raggruppa le imprese del terziario (commercio, turismo e servizi) operanti nel territorio provinciale, con l'obiettivo di tutelarne gli interessi legittimi e favorirne la crescita imprenditoriale. E' quindi per sua natura una associazione senza fini di lucro ed apartitica, aderente alla Confcommercio nazionale che raggruppa oltre 1 milione di imprese nel settore. L'attività sindacale è il primo importante impegno politico dell'Ascom, che rappresenta le categorie presso le istituzioni pubbliche, realizzando ricerche, progetti e interventi per uno sviluppo della rete distributiva che rispetti il ruolo e le forti capacità delle piccole e medie imprese. Per adempiere al proprio fine istituzionale ed offrire ai propri associati assistenza e professionalità in ogni campo che oggi investe la piccola e media impresa, Ascom offre ai propri soci una serie di servizi, che affiancandosi all'attività sindacale, coprono in maniera completa ed efficace le varie necessità del moderno imprenditore. La CONFCOMMERCIO è la più grande Associazione imprenditoriale italiana con 750.000 Imprese e Soci aderenti che operano nei settori del commercio.../utente/Impostazioni locali/Temporary Internet Files/Content.IE5/215/chieconfcommercio.html - commercio, del turismo, dei servizi, dei trasporti e delle PMI. Dei vari settori di attività delle imprese associate, il Commercio rappresenta la platea più ampia del sistema e comprende una grande varietà di attività economiche: operatori sui mercati internazionali, imprese all'ingrosso e al dettaglio, gruppi di acquisto e unioni volontarie, mercati e centri commerciali, imprese in franchising, agenti e rappresentanti di commercio, piccola, media e grande distribuzione. Sono le espressioni del commercio italiano, che svolge un importante servizio sociale a favore dei consumatori.

Per quel che riguarda il settore Turistico la forte presenza di imprese turistiche: alberghi, agenzie di viaggio, pubblici esercizi, campeggi, residence, case per vacanze e tutte le altre componenti dell'offerta turistica, consente un'autorevole capacità di rappresentanza a livello nazionale e sul territorio.

Il sistema dei Servizi è un comparto fortemente innovativo e con ampie prospettive di sviluppo. I servizi alle imprese e alle persone costituiscono una vasta area di attività imprenditoriale: dalla comunicazione all'informatica, dal marketing all'intermediazione finanziaria, assicurativa ed immobiliare, dalla consulenza ambientale alla tutela del territorio, dall'istruzione alle attività per il tempo libero e lo sport, dalla sanità ai servizi di assistenza agli anziani. L'Associazione del Commercio, del Turismo, dei Servizi, dei Trasporti e delle PMI della Provincia di Taranto conta circa 5.000 associati, la cui composizione per settori rispecchia quella nazionale. A gennaio 2001, in sede di Assemblea Straordinaria dei soci, è stato modificato lo Statuto Sociale per consentire l'ingresso di soci rappresentanti dei Trasporti e del segmento delle Piccole e Medie Imprese appartenenti ai diversi settori economici. Confcommercio, quale organizzazione territoriale di categoria inserita nel CNEL, partecipa a tutti i tavoli istituzionali convocati da enti pubblici e privati con l'obiettivo di favorire maggiori condizioni di sviluppo economico e sociale di competenza locale.

Confcommercio Taranto ha partecipato a numerose iniziative di promozione per lo sviluppo delle imprese locali, tra le più importanti esperienze si enunciano: la partecipazione alle iniziative di comunicazione ed assistenza alle imprese previste dai Patti Territoriali di Taranto e Castellaneta; la partecipazione ai GAL della provincia di Taranto costituiti in attuazione delle misure previste dai PIC LEASDER II E LEADER +; la promozione ed il sostegno ai Comitati di Via costituiti nei principali Comuni della provincia di Taranto, tra cui Castellaneta, Ginosa, Manduria, Martina Franca e naturalmente della città di Taranto in attuazione di progetti finanziati ai sensi della Misura 4.17 azione B, Int I, del POR PUGLIA 2000/06; in generale, l'associazione è impegnata nel fornire informazioni ed assistenza a tutte le imprese associate sulle norme vigenti in materia di aiuti alle imprese. Tra le più recenti iniziative, si annovera la partecipazione al Tavolo costituito tra Camera di Commercio, Consorzio ASI, Autorità Portuale e Confindustria insieme ai quali Confcommercio Taranto ha predisposto il documento "Area Vasta - Proposte di intervento", con l'obiettivo di contribuire alla stesura degli indirizzi strategici di sviluppo dell'Area Vasta Tarantina, evidenziando le criticità e le opportunità di crescita del territorio sulla base dei quali sono state formulate diverse proposte progettuali capaci di creare migliori condizioni di sviluppo economico e sociale nei territori interessati dall'Area Vasta tarantina.

Confcooperative – Unione Provinciale di Taranto. L'associazione denominata "Confcooperative - Unione provinciale di Taranto" è costituita nel 1950 ai sensi e per gli effetti (art. 5 e 6) dello Statuto della Confederazione Cooperative Italiane, associazione nazionale autonoma di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del movimento cooperativo, riconosciuta giuridicamente ai sensi dell'art. 5 del D.L.C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, fra gli enti cooperativi e mutualistici aderenti alla Confederazione medesima ed aventi sede legale nell'ambito provinciale.

La confcooperative Unione di Taranto non ha scopo di lucro e si propone e si impegna per: difesa della cooperazione, quale fattore di trasformazione e progresso delle strutture sociali; rappresentanza e tutela degli interessi morali ed economici della provincia degli enti cooperativi aderenti e dei loro soci; diffusione degli ideali, dei principi e delle esperienze della cooperazione; promozione, sul territorio di competenza, di nuove iniziative cooperative e dello sviluppo degli enti aderenti; aggregazione, degli enti cooperativi operanti nel territorio di competenza; organizzazione, coordinamento e disciplina degli enti aderenti; sviluppo della coscienza cooperativa, assumendo e favorendo iniziative per l'elevazione morale e formazione tecnica dei operatori; promozione e attuazione assistenza amministrativa, legale, finanziaria, sindacale e tecnico-economica agli enti aderenti assicurando il collegamento con gli Organi e gli Uffici dell'unione Regionale e della Confederazione; raccolta di ogni documentazione, elaborazione dei dati statistici sulla cooperazione, anche ai fini di interesse generale; vigilanza attraverso lo strumento della revisione eseguita per le proprie associate, direttamente da Confcooperative su delega del Ministero delle Attività Produttive.

Sono rappresentati i seguenti servizi: Agricolo e agroalimentare, Consumo, Cultura, turismo e sport, Edile di abitazione, Produzione lavoro e servizi, Pesca, Solidarietà Sociale.

L'associazione "Confcooperative - Unione provinciale di Taranto" è struttura territoriale della Confederazione Cooperative Italiane e la rappresenta nell'ambito della provincia, nel rispetto degli indirizzi generali deliberati dagli organi della Confederazione medesima.

La Confcooperative Unione Provinciale di Taranto tramite A.GE.MO.CO Soc. Coop. a.r.l. offre alle Cooperative aderenti una gamma di servizi amministrativi fiscali, contabili, del lavoro, quali: consulenza contabile e fiscale, tenuta completa della contabilità, gestione completa dello scadenziario contabile e fiscale, predisposizione del bilancio annuale di esercizio e deposito presso gli uffici competenti, predisposizione della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP, sia in forma separata che unificata, predisposizione della dichiarazione iva, predisposizione della dichiarazione dei sostituti di imposta, predisposizione delle altre dichiarazioni ai fini fiscali, servizio invio telematico delle dichiarazioni fiscali, presentazione di istanze di rimborso e/o sgravio in relazione ad imposte dirette e indirette.

Per conto delle cooperative associate vengono espletati tutti gli ordinari adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori. L'utente viene assistito anche ai fini della regolare tenuta dei libri e registri obbligatori. Nell'ambito dell'assistenza tecnico societaria, l'associazione garantisce agli associati la predisposizione, presentazione e ritiro presso Camera

di Commercio, ufficio IVA, Prefettura, Tribunale e altri uffici competenti, di tutta la documentazione concernente la vita sociale della cooperativa (iscrizioni, deposito bilanci, variazione cariche, versamenti e vidimazione libri sociali), la predisposizione di atti costitutivi, modificativi, di liquidazione con relativi depositi presso gli uffici competenti in collaborazione con il consulente legale e con notati convenzionati; richiesta e ritiro presso il Tribunale, la Camera di Commercio, L'Ufficio Anagrafe della certificazione necessaria alla cooperativa (certificati di vigenza, certificati di iscrizione al registro prefettizio, visure e certificati camerale, certificati di dati anagrafici, certificati antimafia, certificati di carichi pendenti) fogli per vidimazione iniziale necessari per la tenuta meccanizzata dei libri sociali.

Tra gli ambiti di operatività dell'associazione vi è anche l'assistenza fiscale a formazione del personale.

La Confcooperative - Unione provinciale di Taranto dimostra da anni un'attenzione particolare allo sviluppo del territorio sul quale opera con l'obiettivo di garantire alle imprese associate opportunità di sviluppo in un quadro di piena integrazione con gli interessi economici e sociali dell'area di riferimento. L'associazione, negli anni, ha svolto un'intensa attività per dare risposte adeguate alla base associativa; sono così ulteriormente aumentati i rapporti con le Istituzioni, confermando l'azione di rappresentanza, assistenza e tutela propria di un sindacato d'impresa. Confcooperative ha sviluppato un considerevole know how sul tema ed è stata presente nella maggior parte dei Patti territoriali della nostra regione, ha partecipato a numerosi progetti Equal, quali IRIS, ESPANSIONE, nonché ITC Pesca con lo strumento dello SFOP e ad alcuni contratti di programma in agricoltura.

Confcooperative continua con soddisfazione la collaborazione con Enti ed Istituti per l'ottimizzazione dell'utilizzo da parte del movimento cooperativo della strumentazione finanziaria agevolata.

A titolo di esempio si possono citare i rapporti con il Mediocredito Centrale, con l'Istituto per la Promozione industriale (IPI), con il Fondo di Garanzia della L.341/95 e con alcune Banche Concessionarie deputate all'istruttoria tecnica della L.488/92, Patti territoriali e contratti d'area.

Intensi e frequenti sono i rapporti con l'Associazione delle Banche di Credito Cooperativo, con la quale sono in corso una serie di iniziative.

Notevole l'esperienza maturata dalla Confcooperative - Unione provinciale di Taranto in ambito di strategie di sviluppo locale di tipo integrato. Si consideri ad esempio che l'organizzazione ha un'esperienza decennale in ambito del Programma LEADER essendo intervenuta nell'ambito dell'esperienza LEADER II come socia dei GAL operanti nella provincia di Taranto ed è attualmente socia sia del GAL Luoghi del Mito sia del GAL Terre del Primitivo, finanziati nell'ambito del PIC LEADER+. Nell'ambito di tali esperienze, la Confcooperative - Unione provinciale di Taranto ha sempre fornito il proprio contributo con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche disponibili e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale attuate a livello locale nell'ambito di tale Programma di Iniziativa Comunitaria.

Recentemente l'organizzazione ha confermato la propria adesione ai partenariati pubblico-privati dei GAL Luoghi del Mito e Terre del Primitivo che si stanno candidando nell'ambito dell'asse IV del PSR Puglia 2007-2013.

Associazione Pro Loco di Palagiano – P.zza Vittorio Veneto Palagiano (TA). Lo scopo dell'associazione è quello di valorizzare il territorio, i prodotti del territorio, le vecchie tradizioni popolari palagianesi. L'associazione cerca di riscoprire le origini, le tradizioni e i prodotti del territorio.

Nell'ambito della Pro Loco di Palagiano, negli anni settanta, nacque la manifestazione dedicata agli agrumi. La prima edizione della "Sagra del Mandarino" fu organizzata nel 1969 e proseguì fino al 1974. Durante questo periodo, precisamente nel 1972, a conclusione del convegno della IV sagra, che si svolse sotto gli auspici della Comunità Economica Europea e della Regione Puglia, venne sottoscritta una mozione dagli operatori agrumicoli per valorizzare la produzione nell'ambito della CEE. Dopo il 1974 la manifestazione fu ripresa nel 1995 a cura del Comitato Sagra del Mandarino, di cui fa parte la Pro Loco, per procedere nella direzione delle strategie di valorizzazione del prodotto con l'esposizione delle produzioni locali, convegni, manifestazioni folkloristiche e musiche collaterali.

Oltre a tale iniziativa, la Pro Loco di Palagiano promuove e realizza la cavalcata di San Rocco,

festa patronale locale, la taghiarin de La Madonna della Stella, festival di poesie dialettali.

Associazione Pro Loco di Ginosa

L'Associazione Turistica Pro Loco di Ginosa viene costituita, con atto pubblico, il 6 luglio 1972. L'Associazione ha carattere volontario, non persegue fini di lucro e svolge la propria attività nel Comune di Ginosa. L'Associazione si propone di svolgere localmente attività finalizzate alla promozione turistica di base e di sostegno tecnico-operativo in favore di altri organismi interessati al settore turistico nel quadro generale e nel rispetto della politica turistica del territorio pugliese attuata dalla Regione. Per il raggiungimento delle finalità generali l'Associazione svolge le seguenti funzioni:

tutela e miglioramento delle risorse turistiche locali;

assunzione e promozione di iniziative e manifestazioni atte a favorire la conoscenza e la valorizzazione turistica e culturale delle risorse locali;

iniziative dirette a richiamare ospiti e a rendere confortevoli le condizioni di soggiorno;

assistenza ed informazione ai turisti;

iniziative atte a sensibilizzare le popolazioni residenti nei confronti del fenomeno turistico;

iniziative di salvaguardia ambientale, anche in collaborazione con l' U.N.P.L.I. (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia - Comitato Regionale e Provinciale), organo rappresentativo delle Pro Loco e di collegamento con l'Assessorato al Turismo Regionale.

L'Associazione organizza la importantissima "Storia della Passio Christi", scenografia unica per una rappresentazione unica, che riesce a tracciare un incredibile quadro unitario per le ventidue diverse scene che rievocano la storia di Gesù Cristo. L'Associazione Turistica Pro Loco di Ginosa in collaborazione con l'Associazione Culturale "La Jarvina", allo scopo di recuperare, valorizzare e promuovere il vernacolo, organizza il "Concorso di Poesia in Vernacolo Ginosino". Tra gli altri, l'associazione organizza anche i seguenti eventi/manifestazioni: raduno CAMPERISTI D'ITALIA, Festival CILIEGIA D'ORO, Palio della Fionda, Concorso CORTO GINOSA.

Consorzio Pane di Laterza - Via C. Battisti, 56 c/o cittadella della cultura – LATERZA.

Ha come scopo la tutela e la salvaguardia del marchio "Pane di Laterza" che contraddistingue il pane prodotto nella zona di produzione, il territorio amministrativo del Comune di Laterza, ottenuto mediante attività e tecnologie che nelle fasi del ciclo di produzione e dell'ambiente di produzione seguano l'applicazione di un disciplinare. Il disciplinare stabilisce le norme di produzione e commercializzazione del pane contraddistinto dal marchio "Pane di Laterza". Nel 1998 grazie ad un'intesa tra Comune di Laterza e i più antichi panificatori è nato il Consorzio Pane di Laterza. Attualmente il Consorzio è costituito da 5 panifici (Costantino, Di Fonzo Il Fornaio, Laerte, Moderno) che rappresentano congiuntamente una produzione giornaliera di circa 140 quintali e perseguono uno scopo comune di migliorare la qualità del prodotto disciplinandone la produzione creando un marchio collettivo commerciale e una marchio di qualità; di svolgere tutte le attività e i compiti previsti e consentiti dalla legislazione sull'igiene, la sicurezza, la qualità degli alimenti in una logica di realizzazione della qualità totale. Nel 2001 il Pane di Laterza con altri prodotti da forno e carne arrosto è entrato nell'elenco delle produzioni agroalimentari tradizionali aggiornato annualmente a livello regionale e tenuto dal Ministero delle Risorse agricole.

Questo percorso ha consentito di inserire Laterza nell'Associazione Città del Pane. Associazione che ha tra i suoi scopi quello di promuovere il riconoscimento e la valorizzazione dei pani e di tipologie specifiche di pane legate a determinati territori. Nel 2003 il consiglio direttivo del consorzio ha avviato la procedura di riconoscimento del marchio di qualità comunitario decidendo per la Indicazione Geografica Protetta, attualmente il consorzio è in attesa del riconoscimento del marchio. Inoltre, in questi ultimi anni il consorzio ha svolto una intensa azione di promozione con ricadute economiche e occupazionali importanti con la partecipazione a tutte le edizioni della tradizionale e storica manifestazione "Sagra del Pane e dell'Arrosto" dove il consorzio allestisce degli stand nei quali sono esposti e offerti tutti i prodotti da forno, le fiere nazionali ed internazionali – Expo Saperi (Milano); Gusti d'Europa (Roma); AB TECH (Milano); Salone del Gusto (Torino); Sial (Parigi)- con l'allestimento di stand di presentazione e degustazione dei prodotti. Esso, inoltre, sostiene con contributi generosi in natura e finanziari

iniziative di solidarietà e benefiche (servizio 118, adozione a distanza, donatori di sangue e organi e ricerca per le malattie rare) ma anche culturali in collaborazione con circoli didattici e le associazioni Presidio del Libro Centro Studi il Ponte di Laterza, Ass. proloco, La Gravina e Chiese Rupestri, circolo ciclistico laerte, la Luce, enogastronomiche in collaborazione in collaborazione con Associazione Andromese di Castellaneta e Mare di Vino di Taranto e religiose con l'Amministrazione Mater Domini e il comitato Madonna del Carmine. Il Consorzio pane di Laterza è socio fondatore del Gal "Luoghi del Mito", finanziato nell'ambito del PIC LEADER+, ha partecipato ed ottenuto i finanziamenti relativi al bando pubblico promosso dal GAL LUOGHI DEL MITO, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Leader+ - Asse I Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato, pilota e sostenibile - Misura I.4 Risorse naturali e culturali Azione I.4.5 Storia, tradizione, riti e folkore dei "Luoghi del Mito". Recentemente il consorzio ha confermato la propria adesione al partenariato pubblico-privati del Gal "Luoghi del Mito" che si sta candidando nell'ambito dell'asse IV del PSR Puglia 2007-2013.

Consorzio Agrumicoltori Tarantini CAT – via Murat n.31 Palagiano (TA). Il CAT fu costituito nel 1997, con lo scopo di valorizzazione e di tutela delle clementine comuni e delle arance naveline della terra jonica tarantina. L'organizzazione svolge la propria attività nei settori della produzione e della commercializzazione agrumicola e nell'interesse dei soci operanti nel territorio della provincia di Taranto.

Nel 2001 il CAT presentò al MiP.A.F la richiesta di riconoscimento dell'I.G.P. L'indicazione geografica protetta Clementine del Golfo di Taranto ha ottenuto la registrazione europea con regolamento CE n. 1665/2003 del 22/09/2003 (pubblicato sulla GUCE L 235/6 del 23/09/2003). Attraverso il Provvedimento del 02/10/2003 (pubblicato sulla GURI n. 240 del 15/10/2003) si è quindi proceduto all'iscrizione della denominazione «Clementine del Golfo di Taranto» nel registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette. Infine, con Decreto del MiPAF del 16/10/2003 (pubblicato sulla GURI n. 265 del 14/11/2003) è stata concessa autorizzazione all'organismo di controllo denominato «IS.ME.CERT. - Istituto Mediterraneo di Certificazione agroalimentare» ad effettuare su di essa i dovuti controlli. Successivamente prorogata con Decreto del MiPAF del 04/10/2006 (pubblicato sulla GURI n. 243 del 18/10/2006).

Il consorzio assiste le imprese nell'iter di certificazione, svolge l'attività per pubblicizzare il marchio attraverso la partecipazione ad eventi al fiere come: Cibus, Milano-Expo Saperi, salone internazionale Gusti d'Europa a Roma, Salone del gusto di Torino e Fruit Logistica di Berlino. Il consorzio Agrumicoltori Tarantini tutela, difende, valorizza le clementine comuni e le arance naveline della terra jonica tarantina con marchio previsto dalla legislazione comunitaria. Il consorzio si propone inoltre il miglioramento, la programmazione e la difesa della produzione agrumicola dei soci in relazione agli scopi statuari e agli obiettivi della politica agricola dell'unione europea, anche attraverso interventi sulla produzione derivanti dall'entrata in vigore dei regolamenti regionali, nazionali e comunitari che interessano i prodotti agrumicoli. Il consorzio non ha scopo di lucro e finalità speculative, in quanto opera dell'esclusivo interesse dei soci. Il Consorzio Agrumicoltori Tarantini dimostra da anni un'attenzione particolare allo sviluppo del territorio e alla valorizzazione, protezione e tutela e difesa delle clementine comuni e delle arance naveline della terra jonica tarantina. Notevole esperienza ha maturato in ambito di strategie di sviluppo locale di tipo integrato. E' attualmente socia del Gal "Luoghi del Mito", finanziato nell'ambito del PIC LEADER+, ha partecipato ed ottenuto i finanziamenti relativi al bando pubblico promosso dal GAL LUOGHI DEL MITO, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Leader+ - Asse II Sostegno alla cooperazione fra territori rurali Misura II.1 Cooperazione inter territoriale. Progetto "Mercato Amico". Recentemente il consorzio ha confermato la propria adesione al partenariato pubblico-privati del Gal "Luoghi del Mito" che si sta candidando nell'ambito dell'asse IV del PSR Puglia 2007-2013.

Cooperativa Ortofrutticola Agrumicola Jonica a r.l. Ort.A.J. Coop. – Via trieste, 18 Palagiano (TA). La Cooperativa Ortofrutticola Agrumicola Jonica a r.l. Ort.A.J. Coop., sorta nel 1987, si occupa della raccolta, trasformazione, conservazione e commercializzazione di prodotti agricoli riferibili fondamentalmente ad agrumi (Clementine IGP del Golfo di Taranto e arance Navelina) ed uva da tavola.

Essa riunisce 80 produttori di clementine, naveline e uva da tavola con una produzione annua di 25.000 quintali di clementine, 8.000 di naveline e 10.000 di uva. Ad oggi la cooperativa occupa 2 addetti dipendenti e 35/40 operatori stagionali per complessive 5000 giornate lavorative.

La cooperativa associa aziende di dimensioni piccole e medie che vanno da 1 a 20 ettari per un totale di circa 215 ettari di cui 150 a clementine, 40 a naveline e 25 a vigneto per uva da tavola. Le imprese socie sono localizzate negli agri di Palagiano, Massafra, Palagianello, Castellaneta e Ginosa.

Le clementine comuni, relative al territorio dell'Arco Jonico occidentale della provincia di Taranto, hanno ottenuto dall'Unione Europea con il Reg. 1665/2003 il riconoscimento del marchio IGP come "Clementine del Golfo di Taranto" dall'anno 2003. La cooperativa Ort.A.J. ha attuato e mantiene un sistema di gestione qualità che è conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000 per le seguenti attività: raccolta, lavorazione, confezionamento e commercializzazione di uva da tavola e agrumi. La società è stata certificata dall'istituto di certificazione della qualità Certiquality in data 20/02/2004 con numero di certificato: 6901.

Per quel che riguarda le produzioni, la cooperativa adotta metodiche di lotta finalizzate a garantire la sicurezza alimentare dei consumatori con prodotti più sani in conformità alla legislazione comunitaria e nazionale vigente.

La produzione ortofrutticola è soggetta ai seguenti controlli:

- controlli di processo da parte di tecnici agronomi in campo
- controlli di prodotto (analisi a campione sulle partite raccolte)

Il prodotto è rintracciabile in ogni stadio della filiera, dal campo al raccolto, al trasporto e alla commercializzazione, grazie ad una logistica dedicata.

La collocazione dei prodotti conferiti dai soci viene effettuata sui mercati generali, nei paesi comunitari ed extracomunitari. La cooperativa dimostra uno spiccato dinamismo e notevole spirito d'iniziativa, da anni presta un'attenzione particolare alle dinamiche di sviluppo del territorio sul quale opera con l'obiettivo di garantirsi un costante incremento del reddito in un quadro di piena integrazione con gli interessi economici e sociali che caratterizzano l'area di riferimento. Essa, ad esempio, è, nell'ambito del partenariato privato, tra i soci fondatori del GAL Luoghi del Mito che ha operato nell'ambito del PIC LEADER+. Nell'ambito di tale esperienza, la Cooperativa ha sempre fornito il proprio contributo con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche disponibili e l'attuazione delle strategie di sviluppo locale attuate a livello locale nell'ambito di tale Programma di Iniziativa Comunitaria. Recentemente l'organizzazione ha confermato la propria adesione al partenariato pubblico-privato del GAL Luoghi del Mito che si sta candidando nell'ambito dell'asse IV del PSR Puglia 2007-2013.

DEMETRA Cooperativa Sociale a r. l. – Via Adua, 38 - 74019 – Palagiano (TA)

La Cooperativa Demetra nasce nel 1996 per iniziativa di un gruppo di giovani provenienti da una forte esperienza di volontariato sociale. Infatti, sin dal 1990, i fondatori della cooperativa collaborano con la comunità di accoglienza di San Basilio prima e di Sant'Elia dopo diretta da don Vincenzo De Florio e dal dott. Rocco Ressa. La Demetra promuove lo sviluppo di una rete di servizi finalizzati al miglioramento della qualità della vita, al superamento del disagio sociale e alla rimozione di tutti quelli ostacoli che possono limitare la partecipazione attiva di tutti i cittadini alla vita sociale. Numerose le iniziative culturali e le attività poste in essere in questi anni: giornate di studio sulle problematiche sociali più sentite nel territorio, attivazione di un centro ascolto per la lotta alle tossicodipendenze, apertura di un centro di attività per la prevenzione dei fenomeni di devianza minorile, attivazione di un centro obiettori Caritas, ecc. Nel 1996 consapevoli della necessità che il volontariato da solo non poteva bastare per dare delle risposte più efficaci e durature nel tempo si decise di far nascere una cooperativa che fu denominata DEMETRA nome della dea greca della fertilità. Dal 1996 ad oggi la cooperativa ha gestito le seguenti attività: - gestione dell'orfanotrofio "C. Mondelli" di Massafra - gestione della Comunità Educativa per minori "Ex Enaoli" di Castellaneta Marina - gestione della casa alloggio per pazienti psichiatriche in convenzione con la AUSL PZ/2 - gestione del servizio di Assistenza Domiciliare integrata in favore di anziani non autosufficienti dei comuni di Lizzano, Sava, Mottola, San Donaci - gestione di ludoteche, servizio di pre e post scuola e assistenza disabili nel comune di Cosenza - gestione di centri per famiglie nei comuni di Giovinazzo e Molfetta - gestione del servizio di assistenza specialistica disabili nel comune di Barletta – gestione centro

gioco per minori 0 – 3 anni presso il comune di salice salentino.

E' attualmente socia del GAL "Luoghi del Mito", recentemente ha confermato la propria adesione al partenariato pubblico-privato del GAL "Luoghi del Mito" che si sta candidando nell'ambito dell'asse IV PSR Puglia 2007-2013

C.I.A.O. – Consorzio Interregionale Agro Operator. Natura giuridica: Consorzio no profit. Costituito nel luglio 1999 sulla base di un programma di aggregazione, organizzazione produttiva e commerciale e integrazione di filiera per la lavorazione, trasformazione e commercializzazione diretta delle produzioni degli associati, il Consorzio C.I.A.O. di recente ha raggiunto la piena operatività. Il consorzio dispone di un moderno impianto per la produzione di prodotti lattiero caseari tipici, ottenuti da latte vaccino prodotto e conferito dai soci. La Base Sociale del consorzio C.I.A.O. è composta da 5 soci di cui n. 2 società a responsabilità limitata, n.1 SpA ed una cooperativa con 60 allevatori associati. Partecipano pertanto in modo diretto e duraturo ai vantaggi economici derivanti dall'iniziativa decine di allevatori, direttamente o indirettamente associati al Consorzio, con aziende ubicate prevalentemente nel comune di Laterza ed in altri comuni della Provincia di Taranto.

Attraverso la trasformazione del latte conferito dalla base associativa, vengono prodotti i tipici formaggi locali (mozzarelle, caciocavalli, ricotta, stagionati e semistagionati, ecc.) che vengono commercializzati al di fuori del territorio regionale con il marchio CIAO il Consorzio del Gusto in fase di registrazione.

Banca popolare di Puglia e Basilicata, Soc. Coop. a r.l. con sede legale a Matera, via Timmari 25. e Direzione Generale in Altamura a via O. Serena n. 13.

Dal punto di vista della struttura territoriale la Banca Popolare di Puglia e Basilicata ha registrato nel 2002 un incremento di ben 23 dipendenze, che si aggiungono alle 69 preesistenti (con una crescita del 36%) rappresentate da 13 nuove unità operative e da 10 sportelli rivenienti dall'acquisto di fine anno di un ramo d'azienda dal Gruppo Capitalia. Complessivamente la banca dispone di 94 sportelli, con dipendenze in Puglia, Basilicata, Campania, Lombardia, Lazio e Molise.

Nel suo 120° anno di vita la B.P.P.B., in un momento difficile per il sistema bancario, riesce a corrispondere ai suoi oltre 20.000 soci un ottimo dividendo. I risultati del 2002, la nomination per l'Oscar di Bilancio, la certificazione di qualità ISO 9001:2000 per le carte di pagamento, sono garanzia del grande senso di solidità e dinamicità della Banca Popolare di Puglia e Basilicata. La Banca, infatti, ha ottenuto la certificazione del sistema di gestione per la qualità, relativo al processo di collocamento e gestione delle carte di pagamento.

ASS.JO.PRO.LA – Associazione Jonica Produttori Latte. Sede in Taranto in via Acclavio, 24-74100 Taranto e sede periferica in Manduria. Conta 800 soci che producono circa il 70% del latte della Provincia di Taranto.

Attività svolte:

- Gestione quote latte;
- Gestione della produzione;
- Promozione, valorizzazione e commercializzazione di prodotti lattiero-caseari.

Ha promosso l'iniziativa di riconoscimento della DOP "Mozzarella di Puglia" e ha costituito il Consorzio di tutela del latte "Murgia di Puglia".

Confederazione Italiana Agricoltori Taranto – Via Istria, 22 Taranto. La Confederazione italiana agricoltori (Cia) è un'organizzazione laica e autonoma dai partiti e dai governi. Opera in Italia, in Europa e a livello internazionale per il progresso dell'agricoltura e per la difesa dei redditi e la pari dignità degli agricoltori nella società. Organizza gli imprenditori agricoli e tutti coloro che sono legati all'attività agricola da rapporti non transitori. La Cia si articola in associazioni di categoria, istituti e società che operano per la sicurezza alimentare e la salvaguardia dell'ambiente, nel campo dell'assistenza previdenziale, sociale, sanitaria, fiscale e tributaria, della consulenza tecnica, della formazione, dell'assicurazione, dell'agriturismo, dell'agricoltura biologica e per la tutela degli anziani, delle donne e dei giovani. La confederazione ha rappresentanti nei maggiori organismi internazionali, comunitari, nazionali,

regionali e provinciali. Fondata nel dicembre del 1977 come Confederazione italiana coltivatori, al suo quinto congresso (giugno del 1992), ha modificato la sua denominazione e ha assunto, appunto, quella di Confederazione italiana agricoltori per valorizzare il ruolo moderno dell'agricoltore e della sua impresa.

La Cia è una delle più grandi organizzazioni professionali agricole europee. Gli iscritti sono oltre 900.000, di cui circa 300.000 imprenditori agricoli e per il restante lavoratori agricoli subordinati, compartecipanti familiari, coadiuvanti, tecnici, pensionati. La confederazione ha una struttura nazionale e sedi regionali, provinciali e locali. La Cia è presente in tutte le regioni e le province. La CIA TARANTO si articola in 20 sedi territoriali oltre alla sede provinciale, annovera nel proprio libro paga 41 dipendenti inquadrati con diversi livelli, e si avvale di diversi professionisti (legali, agronomi, una società di project financing) ed è presente con propri dirigenti in diverse strutture associative del mondo agricolo (Cantine sociali, oleifici sociali, consorzi, ecc.). Per perseguire gli scopi statutari, la CIA Taranto si avvale di associazioni ed istituti interni al fine di meglio rispondere alle esigenze delle aziende associate: patronato INAC, ANCCA, CAA CIA, CAF CIA, ANP CIA, AGIA, ASSOCIAZIONE DONNE IN CAMPO, TURISMO VERDE, CIA SERVIZI, SCL CIA. La CIA Taranto è stata presente in tutti gli strumenti della programmazione negoziata (Patti territoriali, accordi di programma, area vasta, GAL, consultazioni istituzionali e/o associative).

Circolo culturale Architetto Michele Giannico - Via Sorcinelli, 53 - 74014 Laterza. Costituita nel 2001, l'associazione svolge attività di animazione culturale per lo sviluppo del territorio. Ha in corso una ricerca socio-politica ed economica su Laterza negli anni della prima Repubblica dal 1943 al '93. E' socio fondatore del Gal "luoghi del Mito". Dal 2003 aderisce alla Cooperativa cattolica democratica di Cultura di Brescia presieduta dal prof. Matteo Perrini. Dal settembre 2005 aderisce al Progetto Culturale della Cei finalizzato all'animazione culturale del territorio della Diocesi di Castellaneta. Ha aderito al Gruppo di interesse territoriale (GIT) Peucetia, strumento di promozione dei fondi Pon per la ricerca 2000-2006 promuovendo la realizzazione in area Jonica di una sede distaccata dell' ISIA di Faenza settore Ceramico non ancora realizzato. Nel 2002, 2003 e 2004 è stata soggetto attuatore per il territorio della Diocesi di Castellaneta del Progetto Policoro gestendo uno sportello informa giovani per la imprenditorialità giovanile e la cooperazione in collaborazione con le associazioni di categoria (Coldiretti, Confcommercio), i sindacati, gli enti e le agenzie Sviluppo Italia, Confcooperative, gli enti di formazione professionale. Ha svolto l'attività di Presidio del libro organizzando nel 2003 "Incontri con l'autore, nel 2004 con il libro, e nel 2005 con la tradizione in collaborazione con le scuole e con altre associazioni del territorio. Nel 2004 ha presentato una manifestazione di interesse per attività nel Centro Storico di Laterza per mezzo dello strumento Contratto di Quartiere II. E' attualmente socia del GAL "Luoghi del Mito", recentemente ha confermato la propria adesione al partenariato pubblico-privato del GAL "Luoghi del Mito" che si sta candidando nell'ambito dell'asse IV PSR Puglia 2007-2013.

Consorzio Operatori Turistici "Terrae Maris" – Viale Magna Grecia, 119 - 74100 Taranto. Il Consorzio Operatori Turistici "Terrae Maris" riunisce le imprese del turismo e dei settori ad esso collegati operanti nella provincia di Taranto. Data l'estensione territoriale dell'area in cui opera, al fine di meglio coordinare le proprie attività, il Consorzio è stato strutturato in quattro principali comprensori: Valle d'Itria, litoranea orientale, litoranea occidentale e città di Taranto. La sede legale è a Taranto in viale Magna Grecia 119, presso Confcommercio. Altri sportelli operativi sono situati nei comuni di Manduria (per il comprensorio della litoranea orientale), Castellaneta e Ginosa (per il comprensorio della litoranea occidentale) e Martina Franca (per l'entroterra). Il Consorzio, nato come evoluzione di un già esistente Consorzio Operatori Turistici della Valle dei Trulli, si propone di coordinare azioni politico-amministrative finalizzate alla valorizzazione delle risorse turistiche territoriali in collaborazione con gli enti locali. Vuole inoltre promuovere iniziative dirette a potenziare la domanda turistica, svolgere azioni di marketing a favore dei consorziati e sostenere l'organizzazione e la partecipazione collettiva a fiere e workshop. "Terrae Maris" associa attualmente sia imprese del settore turistico che del settore agro-alimentare, oltre che un istituto professionale per i servizi turistici e un'associazione culturale. Da anni, pertanto, il Consorzio Operatori Turistici "Terrae Maris" collabora con gli Enti pubblici

(Amministrazione provinciale, Comuni, Camera di Commercio, APT) per lo sviluppo e il marketing territoriale. A titolo esemplificativo ricordiamo la partecipazione a numerose fiere di settore (BMT di Napoli per quattro anni, BIT di Milano, Borsa delle 100 Città d'Arte di Ferrara, etc.), la produzione di materiale divulgativo (guide, brochure, itinerari, mappe), la creazione del sito www.infoturismo.info, l'attività di formazione per la riqualificazione e l'aggiornamento del personale (seminari, workshop, incontri tematici di approfondimento). Il Consorzio "Terrae Maris" è componente attivo del Tavolo per il Turismo della provincia di Taranto, costituitosi il 22 agosto 2007 e di cui fanno parte Provincia e Comune di Taranto, Camera di Commercio, Confcommercio, Confindustria, Azienda di Promozione Turistica, CTP, Assonautica e Ufficio Diocesano Pastorale per il Turismo. Per il Tavolo per il Turismo il Consorzio ha organizzato la partecipazione alla Borsa del Turismo Archeologico di Paestum (16-19 novembre 2007), alla BIT- Borsa Internazionale del Turismo di Milano (21-24 febbraio 2008) e, recentemente, alla BMT- Borsa Mediterranea del Turismo (4-6 aprile 2008). Alla BMT, in particolare, il Consorzio – in collaborazione con i G.A.L. Luoghi del Mito e Terre del Primitivo – ha animato lo spazio espositivo attraverso la degustazione di prodotti tipici locali (vino, olio, prodotti da forno) e l'estrazione di alcuni weekend-omaggio nella nostra provincia. Ha inoltre realizzato del nuovo materiale informativo-promozionale sul territorio e sul nuovo Museo Archeologico Nazionale. Particolarmente apprezzati sono stati gli itinerari tematici (ambiente e civiltà rupestre, gastronomia e artigianato, religione, archeologia e cultura) e la brochure indicante gli eventi di Taranto e provincia di tutto l'anno. Terrae Maris ha inoltre avviato con l'Azienda di Promozione Turistica un'attività di collaborazione per la divulgazione di pacchetti turistici in occasione della riapertura del Museo Archeologico Nazionale, della Settimana Santa e dei Ponti di Primavera (25 aprile e 1° maggio) o legati ad alcuni itinerari enogastronomici. I pacchetti sono pubblicizzati su quotidiani nazionali e riviste specializzate (Repubblica, Corriere della Sera, Dove). Il Consorzio "Terrae Maris" ha infine realizzato per il G.A.L. "Luoghi del Mito", nei mesi di agosto e settembre 2008, una serie di azioni finalizzate alla valorizzazione delle risorse territoriali attraverso la pubblicizzazione di nuovi itinerari e pacchetti turistici, l'integrazione dell'offerta balneare ed ambientale con quella culturale ed enogastronomica, il potenziamento dei servizi legati all'offerta e la valorizzazione delle peculiarità del territorio. Il progetto ha visto il coinvolgimento di tutte le componenti del sistema turistico (strutture ricettive, ristorazione, tempo libero, aziende produttrici di prodotti tipici).

Radio soccorso Castellaneta "Rocco Fungoso" - Via Giudea, n. 34 74011 Castellaneta (TARANTO). L'ASSOCIAZIONE RADIO SOCCORSO CASTELLANETA "ROCCO FUNGOSO" è una organizzazione senza scopi di lucro fondata a CASTELLANETA nel 1995. L'associazione RADIO SOCCORSO CASTELLANETA "ROCCO FUNGOSO", rappresenta e tutela l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. I fini dell'Associazione sono: ricercare il soddisfacimento dei bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà; aggregare i cittadini sui problemi di vita civile, sociale e culturale; contribuire all'affermazione dei principi della mutualità e della solidarietà nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività; favorire lo sviluppo della collettività attraverso la partecipazione attiva dei soci; collaborare, anche attraverso l'esperienza gestionale, alla crescita culturale dei singoli e della collettività; favorire e collaborare a forme partecipative di intervento nel campo socio-sanitario, dell'ambiente, dell'handicap e ad altre iniziative dirette alla messa in atto di sperimentazioni innovatrici. L'attività dell'Associazione consiste: nel prestare soccorso ad ammalati e feriti; nel partecipare ad operazioni di Protezione Civile; nel promuovere iniziative di formazione ed informazione sanitaria, di prevenzione nel campo della salute e di Protezione Civile, nei vari aspetti sanitari e sociali; nel promuovere la diffusione della cultura solidaristica intorno ai problemi socio sanitari assistenziali, della Protezione Civile, della tutela dell'ambiente e della sicurezza sociale in generale; nel promuovere lo sviluppo di attività in collaborazione con Associazioni, Enti locali, nazionali ed internazionali a scopo assistenziale e sanitario; nel promuovere iniziative di carattere culturale, sportivo e ricreativo, atte a fornire una migliore qualità della vita. L'associazione svolge dal 1995 un'azione di richiamo sul recupero dei centri storici e della protezione civile in questi luoghi. Notevole l'esperienza maturata nel campo della protezione civile con numerosi interventi nel Tarantino e anche al di fuori dei confini regionali.

(alluvione zona occidentale della provincia di Taranto del 08/09/2003, alluvione di sarno). L'associazione organizza da 12 anni la "Giornata Europea dei centri storici" e la "Giornata del Volontariato". Nel 1997 ha organizzato il convegno "La protezione civile nei centri storici". Nel 2004 riceve la Medaglia d'Oro al Valor Civile alla Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'associazione organizza esercitazioni e simulazione relative ad evacuazione dei centri storici, protezione dei monumenti.

Masseria Lemarangi di Amodio Domenico - Mottola (TA), Contrada Casalrotto, 5.

La Masseria Le Marangi è una splendida azienda agricola situata nell'entroterra della murgia tarantina in agro di Mottola (TA) e rappresenta un tipico esempio di filiera corta caratterizzata dall'attività di produzione primaria e dall'allevamento del bestiame, dalla trasformazione interna delle produzioni e dalla vendita diretta delle stesse. Essa ha, infatti, avviato numerose attività di trasformazione e vendita diretta dei prodotti aziendali che hanno consentito alla stessa di occupare un posto di rilievo nell'economia del territorio. Tra le attività più importanti della masseria c'è l'allevamento. Gli animali vivono allo stato semibrado pascolando sui prati ricchi di erbe e macchia mediterranea che conferiscono al latte sapori ed aromi unici. Il latte appena munto passa nel caseificio aziendale per una rapida trasformazione del latte giornaliero in mozzarelle, caciocavalli, formaggio, ricotta e cacioricotta. La masseria è circondata da splendidi ulivi secolari della varietà ogliarola e frantoio. La molitura avviene nel frantoio aziendale. L'olio, viene confezionato in lattine e bottiglie e commercializzato con il marchio Masseria Le Marangi. Una parte della superficie aziendale della masseria è destinata alla coltivazione di uva da vino della varietà Verdeca, Malvasia, Lambrusco e Montepulciano. Il vino prodotto viene imbottigliato e commercializzato con il marchio Masseria Le Marangi. Parte della produzione di grano viene trasformata in farina ed avviata alla panificazione, nel forno aziendale, infatti La Masseria Le Marangi produce pane, friselle e taralli. Tutti i prodotti della Masseria Le Marangi sono conosciuti in Puglia, in Italia e arrivano anche in Europa attraverso una capillare rete di distribuzione. L'azienda da alcuni anni svolge anche attività didattiche e, grazie alla partecipazione al bando pubblico promosso dal GAL LUOGHI DEL MITO, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Leader+ - Asse I Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato, pilota e sostenibile - Misura I.4 Risorse naturali e culturali Azione I.4.6 La "Masseria-Scuola" dispone di un'aula multimediale dotata di attrezzature informatiche ed elettroniche e di spazi attrezzati per le scolaresche oltre che di percorsi didattici in tema con le attività che si svolgono in azienda.

La ditta dimostra uno spiccato dinamismo e notevole spirito d'iniziativa, da anni presta un'attenzione particolare alle dinamiche di sviluppo del territorio sul quale opera con l'obiettivo di garantirsi un costante incremento del reddito in un quadro di piena integrazione con gli interessi economici e sociali che caratterizzano l'area di riferimento. Essa, infatti, ha aderito alla rete di Mercato Amico creata dal GAL Luoghi del Mito nell'ambito dell'omonimo progetto di cooperazione interterritoriale, con lo scopo di dare giusta valorizzazione ai prodotti del piccolo artigianato agro-alimentare, potenziare e rafforzare sia gli aspetti economici delle aziende coinvolte (rivitalizzazione delle colture tipiche, diversificazione delle produzioni, acquisizione di nuovi sbocchi di mercato, ecc.) sia quelli socio-culturali del territorio (recupero delle tradizioni e della cultura locale, rafforzamento dell'identità locale, ecc.), fornire assistenza agli operatori economici nella fase di commercializzazione di prodotti tradizionali (freschi e trasformati) in un'ottica di rafforzamento dei rapporti tra i differenti attori della filiera (produttori-trasformatori-distributori), e di riduzione delle asimmetrie informative tra questi soggetti. L'azienda ha partecipato fattivamente alle attività previste da alcuni progetti di cooperazione transnazionale attuati dal GAL LUOGHI DEL MITO fra cui il progetto LEADERMED ed il progetto la RETE INTERNAZIONALE DEGLI SHOW ROOM nelle aree rurali. In particolare, grazie al progetto di cooperazione la rete internazionale degli show room nelle aree rurali, che ha visto protagonisti tre GAL Pugliesi, GAL LUOGHI DEL MITO, GAL TERRE DEL PRIMITIVO, GAL ALTO SALENTO e il Gal svedese Sjuharad e che ha riguardato la divulgazione e l'incontro delle culture rurali e l'interscambio di prodotti tipici, per la divulgazione delle diverse culture contadine dei loro prodotti e dei mestieri, La Masseria Le Marangi ha potuto far conoscere, apprezzare e commercializzare i propri prodotti in Svezia.

Azienda agricola Maddalena Arcangelo – c/da Candile - 74014 Laterza (TA)

L'azienda agrizootecnica denominata Maddalena Arcangelo, fondata nel 1987 dal sig. Arcangelo e da sua moglie, sorge lungo la Strada Provinciale che da Castellaneta conduce a Matera, è specializzata nell'allevamento di bovini da latte ed alla coltivazione dei terreni e rappresenta un tipico esempio di filiera corta caratterizzata dall'attività di produzione primaria e dall'allevamento del bestiame, dalla trasformazione interna del prodotto e dalla vendita diretta dello stesso.

L'attività agricola consiste nella produzione degli alimenti necessari al fabbisogno dell'allevamento. I fondi aziendali, estesi su una superficie complessiva di circa 15 ettari, sono infatti coltivati a foraggio e graminacee da granella. La diversificazione e la rotazione colturale permettono sia di soddisfare i fabbisogni alimentari dell'allevamento sia un minor impatto ambientale dovuto all'utilizzo di pratiche agronomiche tradizionali. L'attività zootecnica consiste nell'allevamento di bovine di razza FRISONA, BRUNA e incroci vari (pezzate nere, preti, ecc.) finalizzato alla produzione di latte destinato alla trasformazione in prodotti tipici (cacioricotta, ricotta, formaggi, mozzarelle, ecc.).

Tutto il latte prodotto viene trasformato nel caseificio aziendale, realizzato inizialmente con fondi Leader II (bando del GAL Murgia Tarantina), con la produzione di formaggi duri, a pasta molle e ricotta, caciocavalli o cacio ricotta a seconda delle richieste del mercato. I prodotti sono realizzati artigianalmente e con lavorazione manuale. L'azienda svolge un controllo meticoloso della linea di produzione, nel rispetto di tutte le norme igienico-sanitarie. Il sig. Arcangelo ed i suoi familiari hanno acquisito tutta l'esperienza dei maestri "casari". La mozzarella viene ancora mozzata a mano come un tempo, così come scamorze e caciocavalli vengono plasmati manualmente. L'azienda dispone di un esercizio commerciale nel centro cittadino di Laterza (via Cadorna, 23) dove commercializza le produzioni casearie aziendali.

La ditta Maddalena dimostra uno spiccato dinamismo e notevole spirito d'iniziativa, da anni presta un'attenzione particolare alle dinamiche di sviluppo del territorio sul quale opera con l'obiettivo di garantirsi un costante incremento del reddito in un quadro di piena integrazione con gli interessi economici e sociali che caratterizzano l'area di riferimento. Essa, infatti, ha aderito alla rete di Mercato Amico creata dal GAL Luoghi del Mito nell'ambito dell'omonimo progetto di cooperazione interterritoriale, con lo scopo di dare giusta valorizzazione ai prodotti del piccolo artigianato agro-alimentare, potenziare e rafforzare sia gli aspetti economici delle aziende coinvolte (rivitalizzazione delle colture tipiche, diversificazione delle produzioni, acquisizione di nuovi sbocchi di mercato, ecc.) sia quelli socio-culturali del territorio (recupero delle tradizioni e della cultura locale, rafforzamento dell'identità locale, ecc.), fornire assistenza agli operatori economici nella fase di commercializzazione di prodotti tradizionali (freschi e trasformati) in un'ottica di rafforzamento dei rapporti tra i differenti attori della filiera (produttori-trasformatori-distributori), e di riduzione delle asimmetrie informative tra questi soggetti.

Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura (CRSA) “Basile Caramia”, Locorotondo. Il Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura “Basile Caramia” (CRSA) è un'associazione senza scopo di lucro, costituita il 22 luglio 1987 con atto n. 10844/4255, che ha ottenuto il riconoscimento giuridico con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 65 del 9/02/1994. Dal 9 marzo 2004 è iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con codice 55530GBK; è sede operativa accreditata per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici ai sensi dell'art. 25, comma 1 della L.R.N. 15 del 07 agosto 2002 – Delibera di Giunta Regionale n. 2023 del 29/12/04. È membro dell'Associazione Europea, con sede in Bruxelles, che riunisce tra i suoi aderenti Scuole ed Enti, appartenenti a vari paesi europei, impegnati nella formazione professionale in agricoltura e ha come finalità lo sviluppo di modalità comuni di insegnamento nel settore dell'agricoltura.

A norma dell'Art. 6 dello Statuto, il CRSA persegue finalità di ricerca, sperimentazione, formazione, dimostrazione e divulgazione nel settore dell'agricoltura. Come da specifico regolamento, il CRSA organizza le proprie attività in continua e costante evoluzione per garantire ampio pluralismo e uniformità di intenti con quelle che sono le esigenze del territorio che includono fra l'altro le importanti tematiche di tutela dell'ambiente, sicurezza delle filiere agroalimentari e sanità pubblica, partecipa a programmi di ricerca e organizza attività di formazione, informazione, divulgazione e promozione culturale.

Il CRSA è organizzato in aree e relativi settori ognuno dei quali, operando di concerto con le

istanze provenienti dalle forze sociali ed economiche del territorio, assicura lo sviluppo delle proprie competenze, coordina attività di ricerca, favorisce la diffusione dei risultati e il confronto con il territorio, promuove le collaborazioni con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri, Enti pubblici e privati nonché società e imprese del settore. Il partenariato e le numerose collaborazioni scientifiche attivate consentono al CRSA il coinvolgimento in Progetti di ricerca a livello internazionale, nazionale e locale finanziati da Enti pubblici (Unione Europea, MiPAF, Regioni, Province, Comuni, Camere di Commercio, ecc.) e privati, molti dei quali su tematiche inerenti la qualità e la sicurezza degli alimenti, che lo pongono in stretto rapporto con il mondo culturale, imprenditoriale e produttivo regionale, nazionale ed internazionale. Il CRSA, che si avvale della collaborazione di tecnici qualificati, ha collaborato alla progettazione e alla realizzazione di numerosi progetti di ricerca e sviluppo come soggetto capofila o partner su tematiche riguardanti il settore agricoltura nel senso più ampio del termine ed in particolare con approfondimenti su sicurezza alimentare, applicazione di programmi di produzione a basso impatto ambientale, tutela dell'ambiente e del consumatore, certificazione della qualità nel settore agro3 alimentare, certificazione delle produzioni vivaistiche, ecc.. L'intensa attività di ricerca e sviluppo nei settori dell'ambiente e della qualità e sicurezza alimentare hanno permesso al CRSA di apportare significativi contributi all'ampliamento delle conoscenze su messa a punto, validazione e trasferimento di strategie di protezione integrata delle produzioni agro-alimentari a basso impatto ambientale, in armonia con quelle che sono le direttive comunitarie e i recepimenti nazionali e produzione di materiale di propagazione sano o adeguatamente risanato. Le esperienze maturate nella determinazione dei residui di fitofarmaci in diverse matrici agro-alimentari (frutta, verdura, olio, vino, acqua), eseguite utilizzando metodi di indagine ufficiali, innovativi e sensibili, poi, hanno permesso al CRSA di apportare un importante contributo al conseguimento dell'obiettivo di valorizzazione di produzioni agroalimentari sia locali che nazionali che rispondano ai requisiti di qualità richiesti dal consumatore. Le collaborazioni con le più importanti case farmaceutiche hanno consentito l'approfondimento di problematiche inerenti l'efficacia di sostanze di nuova sintesi da utilizzare in campo agrario nonché di quelle già in commercio per usi diversi da quelli previsti; mentre quelle con Enti di ricerca e imprese del settore vitivinicolo riguardo alla determinazione del contenuto di Ocratossina A in campioni di uva, mosto e vino hanno fornito un importante contributo all'innovazione tecnologica nella qualità e salubrità dei vini. Il CRSA, nell'attuazione dei predetti programmi di ricerca, ha costituito campi per la conservazione del germoplasma di agrumi, drupacee, olivo e vite per una superficie complessiva di circa 40,0 ha, nonché una enoteca ed oleoteca di alcuni importanti areali viticoli ed olivicoli della Regione Puglia. Il CRSA è dotato di laboratori accreditati o in corso di accreditamento [Laboratorio per la Diagnosi fitopatologia di cui ai DD.MM. 14/04/1997 (Prot. 745/OMP del 06/04/1998); Centro di saggio per la conduzione di prove ufficiali di campo con prodotti fitosanitari per valutazione sull'efficacia e sui residui di cui al D.L. n. 194 del 17/03/199; Laboratorio chimico in fase di adeguamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 attrezzato con GC-NPD, GC-ECD, GC-MS, HPLC per analisi multi residuale di pesticidi, HPLC-Pichering per la determinazione dei carbammati, Spettrofotometro in assorbimento atomico per la determinazione dei residui di Rame, Distillatore e Spettrofotometro per la determinazione dei diticarbammati; HPLC – UVvisibile – Spettrofluorimetro per la determinazione di residui di micotossine; Laboratorio di microvinificazione; Laboratorio di analisi enologiche in fase di adeguamento alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025; Laboratorio di coltura in vitro] dotati di strumentazione adeguata allo svolgimento delle attività di servizio e ricerca a cui sono preposti. Particolarmente intense sono le attività di diagnosi fitopatologia (funghi, virus, fitoplasmi, nematodi, batteri, ecc), di determinazione di residui di fitofarmaci nelle matrici agroalimentari, di ocratossina A nel vino, di determinazioni analitiche su terreni e acque, nonché di analisi enologiche e valutazione sull'efficacia e sui residui di prodotti fitosanitari nell'ambito di prove di campo. Le competenze acquisite e la disponibilità di celle (frigorifere e climatiche), serre termo condizionate, tunnel di acclimatemento, serre a rete a prova di insetto, ombrai e terreni hanno permesso al CRSA, inoltre, di svolgere diverse attività delegate. Il CRSA ha ottenuto dal MiPAF la delega (Convenzione 12/02/2002) alla realizzazione e gestione della Sezione Incrementale Nazionale degli Agrumi, dalla Regione Puglia, quella a svolgere attività di Premoltiplicazione di agrumi, prunoidee, olivo e vite (deliberazione di Consiglio Regionale n. 871 del 23/06/1994), attività di supporto al Servizio Fitosanitario Regionale (giuste convenzioni

annuali a partire dal 29/08/1995) ed ad istituire (deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 23/12/2003) presso il CRSA il Comitato di Concertazione per la valorizzazione del patrimonio vivaistico viticolo regionale. L'attività è dislocata sul territorio della Regione in diverse Sezioni Operative (S.O.) a differente vocazione per rispettare le esigenze pedoclimatiche delle diverse specie in premoltiplicazione. Ogni S.O. è dotata di campi e strutture, previsti dai protocolli tecnici per le diverse specie, idonee all'allevamento, alla conduzione delle piante madri di cat. "Base" ed all'attività vivaistica per la 4 produzione di astoni cat. "base" (innestati e franchi di piede), nonché alla produzione di vasi di portinnesti cat. "Base" allevati in vitro. La Regione Puglia ha inoltre delegato al CRSA, un programma per il miglioramento qualitativo delle produzioni agricole per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari finalizzato alla razionalizzazione delle tecniche di difesa delle colture. Il CRSA svolge per la Regione Puglia anche attività di supporto in merito allo svolgimento di saggi per organismi nocivi da quarantena di piante arboree ed erbacee e accertamenti sanitari di controllo per i vivai accreditati. Tale attività è condotta attraverso il laboratorio accreditato di diagnosi fitopatologica, di cui ai DD.MM. 14/04/1997, abilitato a svolgere analisi per batteri, fitoplasmi, funghi, nematodi, virus e viroidi. Il CRSA è inoltre impegnato nell'attività di Conservazione del germoplasma della vite in collaborazione con Istituti e Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bari e di Foggia, l'Istituto Agronomico Mediterraneo e l'Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Turi. Le specie in conservazione sono Vite da vino a bacca bianca (ecotipi n. 465 appartenenti a 31 varietà); vite da vino a bacca rossa (ecotipi n. 467 appartenenti a 26 varietà); vite da tavola (ecotipi n. 158 appartenenti a 28 varietà), portinnesti (ecotipi n. 120 appartenenti a 44 varietà). Al fine di interpretare e dare risposte concrete alla domanda formativa e divulgativa del territorio, il CRSA ha promosso numerosi incontri, a diversi livelli, coinvolgendo Enti locali, Università, Enti di Ricerca, Scuole, Organizzazioni professionali, Parti sociali nonché professionisti ed operatori del settore agricoltura partecipando fra l'altro a specifici programmi di formazione su tematiche riguardanti il settore agricoltura nel senso più ampio del termine. Di concerto con l'apparato produttivo per il trasferimento tecnologico, il CRSA è anche attivamente impegnato nell'organizzazione di convegni e manifestazioni divulgative a carattere internazionale, nazionale, interregionale, regionale e locale, nonché nella Formazione mediante attivazione di borse di studio. Sulla base di quanto sin qui riassunto e in piena sintonia con quelli che sono gli obiettivi prioritari del CRSA, la ricchezza di strutture, competenze e professionalità anche documentate dalla produzione scientifica sono messi a disposizione al fine di perseguire l'obiettivo di sicurezza alimentare per la tutela della vita e della salute umana e del patrimonio agro-alimentare italiano proprio dell'Autorità italiana per la sicurezza.

Associazione architetti Castellaneta "Arcas" PIAZZA IMMACOLATA, 16 74011 Castellaneta (TA)

L'ARCAS è una associazione senza scopi di lucro fondata a CASTELLANETA nel 2007 con lo scopo "di raccogliere i Tecnici laureati in ARCHITETTURA di Castellaneta in un unico Sodalizio, ai fini culturali, sociali e per la tutela dei loro interessi morali e professionali".

Promuove: INCONTRI, CONVEGNI e TAVOLE ROTONDE per approfondimenti su temi di attualità culturali e sociali. Edita: "BOLLETTINO DI INFORMAZIONE TECNICA E CULTURALE" un periodico che tratta argomenti di interesse culturale e sociale di interesse locale, provinciale e regionale.

L'associazione Aracas, tutela e rappresenta gli interessi degli architetti, la valorizzazione, la diffusione della cultura architettonica e la ricerca nel campo dell'architettura sociale e storica.

Confagricoltura Unione Provinciale Agricoltori Taranto

L'Unione Provinciale degli Agricoltori opera nella provincia di Taranto sin dal 1945 ed è aderente alla Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana, Organizzazione Professionale Agricola a vocazione generale, con sede in Roma, costituita nel 1947. Tale organizzazione si articola, a livello periferico, in 21 Federazioni Regionali e 96 Unioni Provinciali o Interprovinciali, consentendo così una capillare presenza su tutto il territorio nazionale. L'Organizzazione concorre a costituire il COPA (Comitato delle Organizzazioni Professionali Agricole d'Europa), mentre propri rappresentanti fanno parte del C.E.S. (Comitato Economico e Sociale dell'Unione Europea), dei comitati consultivi della Commissione UE e dell'O.I.L. (Organizzazione

Internazionale del Lavoro, con sede a Ginevra).

La Confederazione rappresenta e tutela gli interessi generali e particolari degli imprenditori inquadrati nelle Organizzazioni che ne fanno parte, conduttori in economia, in forme associate e coltivatori diretti, singoli o associati, che producono, trasformano e commercializzano i prodotti agricoli, nonché le loro associazioni dei produttori, cooperative, società ed altre forme associative.

Confagricoltura è rappresentata nel CNEL (che ha riservato la vice presidenza e n. 1 componente nel proprio Consiglio alla Confagricoltura) e presso tutte le principali sedi istituzionali, nazionali ed internazionali. E' parte attiva di tavoli di concertazione fra parti sociali e Governo. Stipula contratti collettivi nazionali per operai, impiegati, dirigenti agricoli oltre al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese del verde. Fa parte del COPA - Comitato delle organizzazioni agricole europee, del GEOPA - Coordinamento europeo delle organizzazioni datoriali - e del CES - Comitato economico e sociale europeo.

Per quanto poi riguarda la struttura organizzativa provinciale della scrivente Unione (che concorre a costituire la Federazione Regionale degli Agricoltori di Puglia con sede in Bari, Via G. Amendola n. 166/5), va evidenziato che l'Unione Provinciale di Taranto, oltre alla sede di Taranto, Via XX Settembre n. 2/c, conta su n. 12 Uffici Zona, ubicati nei principali comuni della provincia di taranto.

Rappresentanti dell' Unione Provinciale degli Agricoltori sono presenti negli Organi di Amministrazione di organismi quali Associazione Provinciale Allevatori con sede in Taranto, Associazione Nazionale Allevatori Del Cavallo Delle Murge e dell'asino di Martina Franca con sede in Martina Franca, CODJA (Consorzio Ortofrutticolo dello Jonio e Adriatico) Massafra, Associazione Interprovinciale (APO Brindisi, Taranto, Lecce) con sede in Brindisi, Associazione Regionale Ovis-Puglia con sede in Bari, Comitato Vitivinicolo Regionale, Inps, Associazione Olivicola Regionale Aproli con sede in Bari, Commissione Bonifica Integrale Genio Civile Taranto, Commissione Provinciale Equo Canoni Fondi Rustici Legge 203/82, Direzione Provinciale Del Lavoro, Componente nella Commissione Conciliazione e Vertenze, Commissione Provinciale sull'occupazione, Commissione Provinciale Per L'impiego c/o Amministrazione Provinciale Taranto. Inoltre fa parte del Consiglio Regionale della FEDERPUGLIA con sede in Bari. L'Unione Provinciale ha inoltre costituito/promosso CODJA, AJPROL, APO BR, LE, TA, OVIS PUGLIA, APA Taranto ed il CODITA.

Associazione Turistica Pro Loco di Mottola Corso Vittorio Emanuele N.21 A Mottola (Ta).

L'Associazione Turistica PRO LOCO di Mottola ha come intento la valorizzazione di tutte le risorse umane che, nei vari ambiti sociali, agiscono nella consapevolezza di rappresentare ogni azione capace di produrre sviluppo e benessere della comunità che interagisce col proprio territorio valorizzandone le caratteristiche storiche, culturali, ambientali ed economiche.

L'associazione Turistica PRO LOCO di Mottola, è presente nel territorio da alcuni decenni con attività che hanno valorizzato il patrimonio culturale locale. Tra le manifestazioni svolte negli anni passati, sono da ricordare gli annuali concorsi del "PREMIO MERIDIONALE di POESIA" ed "IL GRAPPOLO D'ORO", nonché il "PALIO dei RIONI" con il caratteristico "PALO della CUCAGNA" e le iniziative per valorizzare la produzione artigianale locale come la "MOSTRA MERCATO di ANTICHI LAVORI ARTIGIANALI". Suscita sempre maggiore interesse e partecipazione il concorso de "I PRESEPI", così come quello dei "VICOLI e BALCONI in FIORE" che nelle ultime tre annualità ha visto crescere la partecipazione degli abitanti del Centro Antico di Mottola che, sollecitati proprio da questa manifestazione, conservano l'addobbo floreale per la gran parte dell'anno. Tra le sagre organizzate nell'ultimo quinquennio, quella de: "LA PETTOLATA", "La SAGRA del BACCALÀ", "La SAGRA della P'DDICA CHIEN" e "LA SAGRA delle ORECCHIETTE". La manifestazione che negli ultimi anni ha conquistato favori e consensi è "LA CAVALCATA" che si svolge in occasione della festività della MADONNA delle GRAZIE, per ricordare eventi storici accaduti alla fine dell'800. L'associazione ha curato alcune pubblicazioni sui riti e tradizioni locali, ed in particolare il libro de "I PROVERBI MOTTOLESI".

Gruppo Folk Mottola Fnodd - Via Catucci 88 Mottola(TA).

Il Gruppo e' nato nell'autunno del 2000 con l'intento di rispolverare le antichissime e ricchissime Tradizioni Popolari Mottolesi, attraverso tutti i canali a disposizione quali canti, balli, commedie,

serenate. Da sette anni il Gruppo partecipa attivamente ai P.O.F. della Scuola Media A. Manzoni e Scuola Elementare S.G.Bosco di Mottola. Nel corso dell'anno organizzano due Manifestazioni che si sono consolidate negli anni: la Festa del RIONE S.PIETRO/LA FIERA ed il PRESEPE VIVENTE di Mottola presso la Madonna delle Sette Lampade, il quale e' stato definito nel corso degli ultimi anni uno dei migliori Presepi del Sud Italia. All'evento partecipano cento figuranti rappresentanti la natività del Nostro Signore, di cui la meta' sono i componeti del Gruppo Folkloristico. Tra le attività svolte: balli, Canti popolari e Commedie in vernacolo Mottolense in ambito sagre e manifestazioni folkloristiche. Il Gruppo si e' esibito in tutta la Provincia di Taranto ed inoltre a Casamassima, Putignano, Noci, Cellamare, Cassano Murge, Viggiano(pz) Pompei(sa), Brindisi, Oria, Francavilla Fontana, Magliano(le) Policoro(mt),Oriolo,Ostuni, Bari,Paestum(sa),S.G.Rotondo. Ha avuto modo di cimentarsi con Gruppi Folkloristici di diverse nazionalità' quali: Bolivia, Ecuador, Cina, Turchia, Burkina Faso, Polonia, Grecia, Russia, Argentina, Portorico. Nell'anno 2007 ha inciso il CD dal titolo "LI CANZUN D STU PAIS".

Comunità Montana della Murgia Tarantina.

La Comunità Montana Murgia Tarantina nasce dalla scissione della preesistente Comunità Montana Sud-Orientale, in seguito alla Legge Regionale, n° 12 del 24 gennaio 1999. La Comunità Montana della Murgia Tarantina comprende 9 comuni della Provincia di Taranto. La sede è a Mottola in Viale Turi . Ne fanno parte: Castellaneta, Crispiano, Ginosa, Laterza, Massafra, Montemesola, Mottola, Palagianello, Palagiano. La comunità aveva l'obiettivo di imprimere una forte spinta promozionale all'intero territorio della murgia ionica, inteso quale espressione dei valori sociali, culturali, religiosi ed economici che rappresentano il cardine della sua complessa e nello stesso tempo, meravigliosa storia. La Comunità Montana ispira la propria azione al raggiungimento delle seguenti finalità:

- promuovere la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane, l'esercizio associato delle funzioni comunali, nonché la fusione di tutti o parte dei Comuni associati, anche allo scopo di eliminare gli squilibri di natura economica, sociale e civile fra le zone montane e il resto del territorio e per l'esercizio di funzioni proprie e di funzioni delegate;
- favorire la crescita civile e professionale delle popolazioni montane e la loro partecipazione alla predisposizione ed attuazione del Piano Pluriennale di sviluppo socio-economico del rispettivo territorio, nel quadro degli obiettivi stabiliti dall'Unione Europea e dallo Stato, nonché dei piani della Regione e della Provincia;
- attuare gli interventi speciali per la montagna di cui all'art. 1 della legge 31/01/1994, n. 97.

La Comunità Montana concorre inoltre nell'ambito della legislazione vigente, alla difesa del suolo e alla tutela ambientale. La Comunità Montana infine tutela e valorizza la cultura locale e favorisce l'elevazione culturale e professionale delle popolazioni montane anche attraverso un'adeguata formazione professionale che terrà conto, nei suoi moduli organizzativi, delle peculiarità della realtà montana. I settori prioritari di intervento sono legati al turismo ed alla agricoltura per perseguire il miglioramento delle strutture produttive primarie e di trasformazione dei prodotti agricoli. Inoltre, è previsto il miglioramento dei servizi per i residenti in campagna per stabilizzarne il numero e migliorare la vivibilità. La Comunità Montana ha realizzato quanto indicato nel Piano di Sviluppo socio-economico 2000- 2006 operando secondo i Programmi obiettivo che si era posto; in particolare:

- _ sostenere lo sviluppo economico e l'occupabilità;
- _ migliorare la competitività del sistema agricolo locale;
- _ perseguire la salvaguardia, il risanamento e la sicurezza del territorio;
- _ valorizzare i beni ambientali e culturali a fini turistici;
- _ sviluppare una strategia della conoscenza.

Inoltre, utilizzando fondi propri, la Comunità Montana, al di fuori del Piano di Sviluppo, ha realizzato molti progetti, tra cui:

- _ sistemazione di strade rurali, soprattutto dopo i fenomeni alluvionali di questi ultimi anni;
- _ interventi di forestazione;
- _ realizzazione di reti elettriche rurali;
- _ ristrutturazione della Masseria Dolce Morso che con 15 trulli sarà un Centro esposizione per la valorizzazione dei prodotti tipici della Comunità Montana;
- _ partecipazione a Fiere per far promozione del territorio e dei suoi prodotti tipici.

Valle Rita Società Semplice Agricola. Contrada Girifalco snc – 74013 Ginosa (Ta).

La società Valle Rita è stata costituita nel 1978 sotto forma di Società per azioni tra i coniugi Lunati ed il dott. Mazzoni, importante imprenditore agricolo emiliano www.mazzonigroup.com. Nel 1993 i coniugi Lunati hanno rilevato la quota del dott. Mazzoni ed attualmente la società veste la forma giuridica di società semplice ed il capitale sociale è detenuto dal dott. Egidio Lunati per il 66% e dalla dott.ssa Maddalena Stigliano per il 34%. L'amministrazione è affidata al dott. Egidio Lunati che riveste la qualifica di IAP (Imprenditore agricolo principale). Valle Rita ha nel proprio patrimonio un'azienda agricola della superficie complessiva di 103 ettari, interamente trasformata a produzioni agrumicole, viticole, ortofrutticole e servizi turistici. L'azienda agricola sin dal 1995 produce in regime di agricoltura biologica certificata dell'Icea circa 20.000 Ql di ortofrutta. La merce viene confezionata e commercializzata per l'80% nei mercati Nord Europei (Danimarca, Svezia, Germania e Svizzera) per il 20% nel mercato interno (Torino e Milano). I clienti più importanti sono quelli della GDO estera tra cui: Saba (www.saba.se), Netto (www.nettosupermarkt.de) e Fdb (www.fdb.dk). L'azienda agricola vanta inoltre certificazioni di qualità, quali: Eurepgap e Globalgap. Nel 2001 è stato realizzato un recupero di antichi fabbricati dal quale è nato un centro agriturismo costituito da: 9 appartamenti per circa 35 posti letto, un ristorante, un bar, una piscina ed un campo da tennis. Anche l'attività agrituristica è certificata dall'Icea come Bio-ecologica con 4 margherite (su 5). L'attività agrituristica vede un flusso crescente di presenza sia nazionali che internazionali. La società Valle Rita ha partecipato ed ottenuto un finanziamento per ristrutturazione degli immobili che ha consentito l'avvio dell'attività agrituristica riconducibile al PATTO TERRITORIALE DI CASTELLANETA, CRISPIANO, GINOSA, MARTINA FRANCA (Ex DM 320 del 31 luglio 2000).

Cantina Cooperativa Dolce Morso - Società Cooperativa. La "Cantina Cooperativa Dolcemorso", esistente nel territorio tra Mottola, Castellaneta, Laterza e Palagianello, (comprensorio delle "Gravine" e della "Civiltà rupestre"), si costituisce nel 1958; nel 1960 iniziano e si portano a termine i lavori per la costruzione dello stabilimento vinicolo. I soci iniziali all'atto della costituzione erano 50 tra cui la Sezione Speciale Ente Riforma di Puglia. Nel corso degli anni c'è stata un'affluenza crescente di soci, sino ad arrivare ai giorni nostri per un totale di 150. Le attività svolte riguardano: la lavorazione in comune delle uve prodotte dai soci per farne vini sani e genuini, la vendita in comune dei vini prodotti e dei sottoprodotti della vinificazione, organizzazione commerciale e industriale idonea per il collocamento di tutti i prodotti ottenuti, la distribuzione fra i soci del ricavato delle vendite dedotte le spese, Acquisto e distribuzione ai soci prodotti ed attrezzi utili per la conduzione dei loro vigneti. E' in continua evoluzione la selezione e riconversione dei vitigni, in particolare valorizzando quelli autoctoni. La produzione dei vini bianchi I.G.T. viene ottenuta dai vitigni: Verdeca, Bianco d'Alessano, Malvasia Bianca e, in percentuali inferiori, Trebbiano, Chardonnay e Fiano. I vini rossi I.G.T. provengono dai vitigni: Primitivo, Negroamaro, Malvasia nera, Montepulciano e, in percentuali inferiori, da Cabernet, Sangiovese e Aglianico. L'aggiornamento continuo delle tecnologie di vinificazione utilizzate in cantina, permette la produzione di vini bianchi e rossi di alto pregio, in particolare il "bianco Verdeca" e i rossi "Primitivo" e "Negroamaro". La capienza complessiva di immagazzinamento del vino è di hl. 80.000 in serbatoi di acciaio e vasche interrate in cemento vetrificato. Inoltre la cantina utilizza barriques di hl. 220 per l'affinamento dei vini rossi. E' in continua evoluzione la selezione dei vitigni: Verdeca, Malvasia Bianca, Chardonnay, Fiano utilizzati per la produzione di bianchi IGT; mentre i vitigni Primitivo, Negroamaro, Cabernet, Montepulciano, Malvasia Nera utilizzati per la produzione dei rossi IGT. In totale abbiamo 350 ettari di vigneti IGT tra uve bianche e rosse di proprietà dei soci. La cantina negli ultimi anni ha operato investimenti nella acquisizione delle ultime tecnologie di vinificazione sia per i vini bianchi che per i vini rossi, le quali permettono insieme ad una selezione operata nei vigneti una produzione di vini di alta qualità.

Assformez

ASSFORMEZ è Centro Regionale di Formazione Professionale di percorsi integrati a favore dello Sviluppo Locale e delle Politiche Sociali. E' in corso il conseguimento della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2000 per la progettazione ed attuazione di percorsi formativi

nell'ambito dell'Alta Formazione. ASSFORMEZ è accreditato dalla Regione Puglia con Delibera di Giunta Regionale n. 2023 del 29/11/2004, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 9 del 18/01/2005 nell'ambito delle seguenti aree: Formazione superiore, Formazione continua, Obbligo formativo, Area dello svantaggio. E' presente sul territorio regionale in un Centro Polifunzionale sito in Castellaneta (TA), alla Via San Martino – Parco delle Ginestre snc ed è in attesa di attrezzare, su altri territori regionali ed interregionali, un'altra Sede Formativa. ASSFORMEZ è partner attivo, sia in ambito nazionale che europeo, di Pubbliche Amministrazioni, Centri di Ricerca e Università, per l'attuazione di progetti comunitari e dei Programmi Operativi Nazionali. ASSFORMEZ si avvale della collaborazione di consulenti di Strutture sia pubbliche che private ed ha sviluppato competenze progettuali in ambiti tanto nazionali quanto transnazionali.

AGRITEAM CONSULTING srl Via Gorizia, 59 – 74016 Massafra (TA)

La società Agriteam Consulting si è costituita su iniziativa di un giovane gruppo di professionisti con competenze ed esperienze in diversi ambiti. L'Agriteam si occupa prevalentemente di: elaborazione dati e redazione di piani di sviluppo aziendale ed economico (business plan) alle aziende agricole e agroalimentari della provincia di Taranto con particolare riferimento alle aree della zona occidentale: Massafra – Palagianò – Palagianello – Mottola – Castellaneta e Ginosa; elaborazione di progetti di finanza agevolata per aziende agricole e agroalimentari in relazione ai fondi comunitari, nazionali e regionali; elaborazione di piani aziendali integrati per la stipula di mutui di miglioramento fondiario e acquisto di terreni agricoli o di insediamenti produttivi agroalimentari. I settori target sono quello agro-forestale, agro-industriale e turistico. L'azienda, infatti, opera per conto di aziende agricole impegnate nella produzione primaria, allevamenti zootecnici, aziende agricole e di trasformazione in filiera corta, industrie di trasformazione, aziende agricole che attuano metodi di coltivazione biologica; operatori turistici.

Azienda agricola Monterotondo dei F.lli Giannico s.s. Via Manzoni, 63 - 74014 Laterza.

La società agricola Monterotondo costituitasi nel 2002, è specializzata nell'allevamento di bovini da latte e nella coltivazione dei terreni e rappresenta un tipico esempio di filiera corta caratterizzata dall'attività di produzione primaria e dall'allevamento del bestiame, dalla trasformazione interna del prodotto e dalla vendita diretta dello stesso. L'azienda gestita dalla società si estende nel territorio del comune di Castellaneta (TA) per una superficie di 50 ettari. L'azienda è specializzata nella produzione e trasformazione di latte bovino. La filosofia dell'azienda è quella di produrre formaggi di qualità coniugando la tradizione con le innovazioni tecnologiche. L'allevamento dell'azienda agricola Monterotondo si è costantemente evoluto, partendo da una realtà rurale si è strutturato con moderni metodi di allevamento e di alimentazione. Le materie prime selezionate per l'alimentazione del bestiame derivano dalla produzione dell'azienda agricola. Oggi nel caseificio si producono mozzarelle, ricotta, cacioricotta, scamorze e caciocavalli. L'azienda dispone di un punto vendita in azienda, uno presso il Farmers Market di Taranto e altri in diversi comuni della provincia di Taranto.

La ditta dimostra uno spiccato dinamismo e notevole spirito d'iniziativa, da anni presta un'attenzione particolare alle dinamiche di sviluppo del territorio sul quale opera con l'obiettivo di garantirsi un costante incremento del reddito in un quadro di piena integrazione con gli interessi economici e sociali che caratterizzano l'area di riferimento. Essa, infatti, ha aderito alla rete di Mercato Amico creata dal GAL Luoghi del Mito nell'ambito dell'omonimo progetto di cooperazione interterritoriale, con lo scopo di dare giusta valorizzazione ai prodotti del piccolo artigianato agro-alimentare, potenziare e rafforzare sia gli aspetti economici delle aziende coinvolte (rivitalizzazione delle colture tipiche, diversificazione delle produzioni, acquisizione di nuovi sbocchi di mercato, ecc.) sia quelli socio-culturali del territorio (recupero delle tradizioni e della cultura locale, rafforzamento dell'identità locale, ecc.), fornire assistenza agli operatori economici nella fase di commercializzazione di prodotti tradizionali (freschi e trasformati) in un'ottica di rafforzamento dei rapporti tra i differenti attori della filiera (produttori-trasformatori-distributori), e di riduzione delle asimmetrie informative tra questi soggetti

Cericola Michelina - Contrada Terzo Dieci – 74011 Castellaneta.

Michelina Cericola, giovane imprenditrice agricola, con la sua attività valorizza il territorio jonico, mediante la coltivazione di 25 Ha fra vigneti, agrumeti, oliveti e ortaggi. Da qualche anno ha intrapreso la strada dell'industria di trasformazione e confezionamento dei prodotti ottenuti nella sua azienda. L'azienda lavora con ricette antiche senza dimenticare l'importanza della sicurezza alimentare, infatti tutta la linea di produzione è meticolosamente seguita durante tutto il processo di trasformazione. I prodotti di stagione provenienti dalla azienda agricola sono raccolti e lavorati in giornata, tutti rigorosamente in olio extravergine di oliva. L'azienda produce sott'oli come carciofini, filetti di melanzane, funghi cardoncelli, lampascioni dolci, pomodori secchi, zucchine mediterranee, fantasia di peperoncini piccanti. L'azienda vanta anche una buona produzione di sughi pronti, per rispondere alle nuove esigenze di mercato per chi pur avendo poco tempo, non vuole rinunciare alla buona cucina ed ai sapori tipici della cucina pugliese. I frutti maturi prodotti in azienda appena raccolti vengono lavorati per preparare confetture di frutta senza l'ausilio di conservanti e con l'aggiunta dello zucchero strettamente indispensabile. L'azienda è anche "masseria didattica", nel laboratorio di trasformazione si svolgono lezioni di educazione alimentare per scuole elementari, medie e superiori alla presenza di tecnologi alimentari. L'azienda di trasformazione viene simbolicamente battezzata dalla sig.ra Cericola "Tocchi di Puglia" per sottolineare la produzione all'insegna della tradizione e della genuinità. L'azienda è stata invitata per ben tre volte alla trasmissione televisiva "Geo&Geo", ed è presente ogni anno al Salone del Gusto di Torino e a Mondo e Natura di Rimini. Nel 2007 la sig.ra Cericola vince il premio "Donna Manager" voluto dalla associazione Lido Azzurro Recognition's. La sig.ra Cericola nel corso degli anni ha dimostrato uno spiccato spirito di iniziativa e imprenditoriale, ottenendo riconoscimenti a livello nazionale. Sempre attenta alle politiche di sviluppo locale e a cogliere le esigenze del territorio in cui opera. Ha aderito alla rete di Mercato Amico realizzata da GAL Luoghi del Mito nell'ambito di un omonimo progetto di cooperazione interterritoriale, allo scopo di valorizzare i prodotti dell'artigianato agro-alimentare del territorio.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "C. MONDELLI"

L'Istituto Tecnico Agrario "Cenzino Mondelli" nasce nel 1961, grazie alla volontà di alcuni benemeriti cittadini massafresi, tra cui Nicola Lazzaro - che sarà il primo Preside dell'Istituto - ed alcuni docenti animati da uno spirito pionieristico che si adoperano per fondare una scuola ad indirizzo agrario - unica nella provincia di Taranto - in un'area a forte vocazione agricola per le condizioni pedo-climatiche naturali favorevoli. Punto di partenza è l'acquisto dell'azienda agraria, della superficie di circa 22 ettari, in contrada Amendolecchia. La scuola è ubicata inizialmente - e lo sarà fino 1974 - presso l'attuale sede dell'Istituto per minori "Cenzino Mondelli", in via Trento. Nel 1974 la Provincia assegna alla scuola la sede "provvisoria" di Via Carducci, in attesa di prendere possesso della nuova struttura in costruzione sull'area attigua all'azienda agraria. In realtà la scuola rimarrà nella sede di Via Carducci per venti anni e solo nel 1994, ultimati i lavori, si potrà prendere possesso dell'attuale sede, in contrada Amendolecchia. Gli obiettivi educativi sono: educare all'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile, Educare alla salute nel rispetto di se stessi e dell'ambiente circostante, Educare al rispetto e alla valorizzazione delle differenze riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche, educare al senso di solidarietà e di cooperazione, potenziare le capacità di conoscenza di sé, di autostima, di autonomia e di autovalutazione, potenziare le capacità di ascolto attivo, di dialogo costruttivo e di senso critico. Gli Obiettivi cognitivi sono: far acquisire competenze linguistiche sempre più ricche e articolate, far acquisire un corretto metodo di studio, far acquisire i contenuti delle varie discipline insegnando a correlarli organicamente, potenziare le capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale dei concetti, potenziare le capacità di astrazione e di riflessione critica autonoma, sviluppare le capacità di risoluzione creativa delle situazioni problematiche, far acquisire competenze tecniche e pratiche da usare con flessibilità sia nel mondo del lavoro sia nella prosecuzione degli studi, potenziare le capacità di lavorare proficuamente in équipe. L'Istituto, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure e un'informazione completa e trasparente. L'attività scolastica si ispira a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata. Per le stesse finalità, la scuola promuove e organizza le modalità

di formazione del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee d'indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione. La scuola garantisce l'elaborazione e la pubblicazione dei documenti relativi alla sua attività organizzativa e formativa integrati dal Regolamento d'Istituto. Nato nell'anno scolastico 2002/2003 quale esigenza di qualificazione e cultura per le maestranze delle realtà produttive della zona per l'accesso ai quadri, il corso serale è diventato la più qualificata "impresa agraria culturale" atta a soddisfare le necessità dell'area tarantina in concorso con l'evoluzione delle tecnologie produttive e da quest'anno adotta il più attuale Corso Cerere Unitario. Con gli anni, il corso serale è diventato per i cittadini di Massafra e dei paesi vicini, luogo di offerta di valide opportunità di miglioramento delle condizioni di lavoro e di recupero sociale. Poiché nella scuola dell'Autonomia gli interventi ed i servizi rivolti agli allievi sono molteplici e diversificati, nell'anno scolastico 2007/2008 sono stati previsti progetti curriculari ed extracurriculari, al fine di arricchire l'offerta formativa della scuola. Per favorire l'integrazione degli alunni diversabili presenti nell'istituto, in applicazione della Legge Quadro n° 104 del 05.02.95, si procede alla progettazione ed attuazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni diversabili presenti nel nostro Istituto sono previsti inoltre i seguenti progetti: di potenziamento dell'autonomia personale e sociale, di credito formativo, di orientamento professionale.

SOCIETA' COOPERATIVA "IL PROGRESSO" R.L

La Società Cooperativa Agricola "IL PROGRESSO" è stata costituita nel 1967 da un gruppo di imprenditori agricoli produttori di olive da olio. L'obiettivo comune è stato quello della trasformazione del proprio prodotto. In tutti questi anni il numero dei soci è cresciuto notevolmente, fino ad arrivare agli attuali 389 soci. La maggior parte dei soci partecipa attivamente alla vita sociale della cooperativa, in quanto produttori stessi della materia prima. Oltre alla crescita della compagine sociale, la cooperativa si è impegnata anche per ottenere una crescita delle quantità di prodotto lavorato attraverso investimenti in immobili, macchinari e attrezzature necessari al ciclo produttivo. La stessa cooperativa si avvale di personale qualificato di tipo stagionale (nel periodo di molitura delle olive), che non supera le cinque Unità Lavorative Annue. Negli ultimi anni l'attenzione della cooperativa si è concentrata all'ottenimento di un prodotto qualitativamente superiore, per soddisfare la clientela sempre più attenta ed esigente alla sana e corretta alimentazione. Contribuendo in questo modo a infondere, nel tessuto sociale locale ma anche nazionale, il gusto del mangiar bene attraverso la valorizzazione di questo prodotto tipico della dieta mediterranea. Si evidenzia che il processo di lavorazione delle olive è quello tradizionale a freddo mediante le macine di granito per la molitura delle olive, così come nel passato remoto, d'altra parte l'impiego di macchinari innovativi come il defogliatore e la gramola consentono il miglioramento degli standards qualitativi attraverso una mirata utilizzazione delle nuove tecnologie. Infatti, tali macchinari consentono di mantenere inalterate le proprietà organolettiche dell'olio oltre a ridurre o eliminare del tutto il sapore amarognolo dal suo interno. Questo processo produttivo utilizzato permette di presentare sui mercati un olio altamente qualitativo che conseguentemente valorizzerà anche il territorio del distretto locale del GAL "Luoghi del Mito".

Questo processo di ammodernamento della struttura produttiva è stato avviato negli ultimi anni. Infatti mediante l'approvazione dei progetti presentati al Gal "Luoghi del Mito" sono state acquistate: una gramola, un defogliatore, una pompa idraulica e attrezzature per lo stoccaggio e l'imbottigliamento. Il tutto al fine di migliorare la qualità del prodotto, garantire la conservazione dello stesso e presentare il prodotto sul mercato in bottiglie da ml. 250 a ml 750 per dare il giusto valore al prodotto ottenuto.

Pavone Vito Vincenzo

L'azienda Pavone Vito Vincenzo è un'azienda agricola di circa 30 ettari, di tipo intensivo olivicolo e viticolo situata in agro di Castellaneta nata su iniziativa, nel 1997, di un giovane imprenditore che in un breve arco di tempo ha realizzato un'accurata programmazione aziendale volta ad ottenere prodotti di qualità. L'oliveto condotto dal signor Pavone è di tipo intensivo ed irriguo, ed è formato per la maggior parte di olive da olio e in parte di olive da tavola, le quali vengono

lavorate e commercializzate all'interno della stessa azienda. Nel corso degli anni ha ottenuto finanziamenti per sia per il primo insediamento che per il miglioramento agrario. Nel 2000 ha partecipato al Patto Territoriale per l'agricoltura ed il turismo rurale della fascia Murgiana della provincia di Taranto ed ottenuto un finanziamento di € 230.000 circa.

L'azienda ha raggiunto risultati soddisfacenti grazie al controllo di tutte le fasi della filiera: dalla produzione, alla lavorazione, conservazione e commercializzazione del prodotto finito. L'azienda promuove il prodotto ottenuto mediante la partecipazione a fiere: Rimini Mondo Natura, Alimenta Udine, ed ha partecipato alla fiera del biologico in Germania. Alla fiera del biologico in Germania, su 97 aziende partecipanti alla degustazione dell'olio extra vergine di oliva biologico si è classificata all'undicesimo posto in graduatoria. Ha aderito alla rete di Mercato Amico realizzata dal Gal Luoghi del Mito nell'ambito di un progetto di cooperazione interterritoriale allo scopo di valorizzare i prodotti dell'agroalimentare del territorio. Ha ottenuto finanziamenti dal Gal Luoghi del Mito per realizzare una vetrina espositiva del prodotto e l'acquisto dei serbatoi in acciaio per la conservazione del prodotto.

PINTO Antonietta

L'azienda agricola della signora PINTO Antonietta è nel 2001 ed è dedicata alle tipiche colture cerealicole locali. A partire dall'ottobre del 2008 la signora PINTO Antonietta, grazie ai finanziamenti relativi al bando pubblico promosso dal GAL "Luoghi del Mito", nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Leader + (Asse I Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato, pilota e sostenibile - Misura 1.2 Sostegno al sistema produttivo - Azione 1.2.7 Intervento pilota per la creazione di una catena di "Alberghi rurali", realizzati e gestiti da giovani imprenditori e/o imprenditoria femminile), ha attivato un'attività di affittacamere in una masseria situata nel parco della Terra delle Gravine. La Masseria, dove si svolge l'attività turistica, è ubicata in una zona molto strategica da un punto di vista logistico. Infatti è facilmente raggiungibile direttamente dalla strada Statale n. 7 Appia, da cui dista circa m. 700, attraverso una stradina comunale che lambisce in senso parallelo il ciglio della Gravina Grande di Castellaneta in territorio di Palagianello. La masseria è diventata un luogo di ritrovo per gli amanti della natura, dove è possibile vivere un'atmosfera tipicamente mediterranea, ideale per il riposo e dove poter godere la pace ed il silenzio della campagna pugliese. L'azienda organizza per gli ospiti brevi escursioni nella gravina grande di Castellaneta.

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "MAURO PERRONE"

L'Istituto è presente a Castellaneta dal 1961-62, quando è sorto come sezione coordinata dell'IPS "Galileo Galilei" di Taranto.

Diventato autonomo dal 1976, è stato intitolato alla memoria di Mauro Perrone (1831-1913) ingegnere, storiografo locale e già sindaco di Castellaneta. Il numero degli iscritti è andato via via aumentando tanto da consentire nel 1984 l'attivazione di una sede coordinata a Ginosa (oggi I.P.S. "M. Bellisario") e nel 1997 di un'altra sede a Palagianello (oggi accorpata all'Istituto "Sforza" di Palagiano).

Agli iniziali corsi di qualifica e postqualifica di indirizzo economico aziendale e turistico, nel 1996 si sono aggiunti gli indirizzi della Grafica Pubblicitaria e dell'Alberghiero e della Ristorazione. Nel 1992 l'Istituto, che oggi conta più di 1000 studenti, ha avviato la sperimentazione assistita denominata "Progetto 2002", e nel 1998 la stessa sperimentazione fu estesa a tutte le classi prime dell'a.s. 2003-2004.

Il bacino di utenza dell'Istituto è rappresentato dai Comuni di Castellaneta, Palagianello, Palagiano, Massafra, Mottola, Laterza, Ginosa, Gioia del Colle, Acquaviva delle Fonti.

L'Istituto effettua le sue scelte educative, didattiche ed organizzative in rapporto alle esigenze dell'utenza, per il raggiungimento delle finalità istituzionali previste nell'ambito dei principi generali dell'attività scolastica ed elaborate dai competenti organi della scuola.

Finalità generale dell'impegno educativo dell'Istituto è quella di concorrere alla formazione della persona, del cittadino, del lavoratore. In particolare, per tutti i suoi studenti, l'istituto individua le seguenti finalità educative:

- Ø favorire la costruzione della propria identità personale e professionale, fornendo le condizioni per il pieno sviluppo delle potenzialità individuali;
- Ø favorire la libera espressione di sé, educando al rispetto, alla democrazia, alla tolleranza,

alla solidarietà, ai diritti umani, alla pace;

Ø educare all'esercizio della cittadinanza e al rispetto della legalità, sviluppando il senso di responsabilità e la consapevole coscienza dei diritti e dei doveri dei cittadini di una società democratica;

Ø sensibilizzare ai grandi problemi dell'umanità e del mondo contemporaneo, promuovendo, al contempo, la riflessione sulla memoria storica e culturale;

Ø promuovere il senso di appartenenza alla comunità locale, educando alla conoscenza, alla difesa e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del proprio territorio;

Ø promuovere la cultura del lavoro e della professionalità.

L'attività educativa e didattica dell'Istituto è finalizzata all'innalzamento del successo formativo, alla prevenzione di ogni forma di disagio, all'integrazione con il territorio. L'Istituto, inoltre, intende promuovere una formazione polivalente, flessibile, specializzata dal punto di vista professionale, in grado di rispondere ai bisogni di un mercato del lavoro sempre più complesso e mutevole. A tal fine individua i seguenti obiettivi generali trasversali:

Ø acquisire una buona cultura di base a garanzia della crescita della persona e quale condizione di accesso al sapere professionale;

Ø saper utilizzare le moderne tecnologie;

Ø saper utilizzare i linguaggi, i procedimenti e gli strumenti fondamentali del proprio settore;

Ø sviluppare l'attitudine all'uso operativo della conoscenza;

Ø sviluppare le capacità di analisi, di sintesi, di giudizio critico;

Ø acquisire autonomia nell'affrontare un problema;

Per migliorare gli standard formativi d'Istituto i docenti sono impegnati nella ridefinizione dei contenuti disciplinari e nella costruzione di curricula strutturati per moduli pluridisciplinari. Nella formulazione dei percorsi didattici saranno individuati gli obiettivi formativi e le specifiche competenze "certificabili" che gli studenti dovranno conseguire al termine di ogni segmento di studi.

Forme di sperimentazione e di programmazione pluridisciplinare, finalizzate all'acquisizione di specifiche competenze, sono già in atto nell'Istituto. Esse riguardano:

Ø L'introduzione sperimentale dei nuovi curricula ridefiniti dal Collegio dei Docenti nel monoennio di qualifica dell'indirizzo economico-aziendale. Gli adattamenti più significativi riguardano le discipline dell'area di indirizzo (economia aziendale, diritto ed informatica gestionale) e la matematica.

Ø Simulimpresa, progetto di impresa formativa simulata avviato in una quarta classe dell'indirizzo economico-aziendale. Attraverso una reimpostazione dei curricula e un lavoro interdisciplinare, il progetto intende accrescere nei giovani lo spirito imprenditoriale e agevolarne la transizione dalla scuola al mondo del lavoro, guidandoli verso l'acquisizione e il potenziamento delle competenze riguardanti la costituzione, l'organizzazione e la gestione di un'attività imprenditoriale. L'iniziativa prevede l'individuazione di un'impresa tutor operante nel mercato locale, che costituirà il modello di riferimento dell'attività operativa.

Inoltre, per accrescere le possibilità di inserirsi in maniera proficua e soddisfacente nel mondo del lavoro, particolare rilievo è dato allo sviluppo delle competenze relative alle tecnologie informatiche (l'Istituto è anche Test center capofila per il rilascio della patente informatica) e allo studio delle lingue, programmando percorsi didattici finalizzati a migliorarne l'apprendimento. Essi sono realizzati introducendo forme di compresenza di docenti interni con insegnanti di madrelingua.

L'Istituto promuove modalità di programmazione didattico-educativa sempre più collegiali e coordinate. Ciò al fine di garantire le stesse opportunità a tutti gli studenti e di valutare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento. Le programmazioni didattiche vengono elaborati per classi parallele e per dipartimenti disciplinari e prevedono l'adozione di strumenti e modalità comuni per rilevare il livello di preparazione degli alunni in ogni fase del percorso didattico.

Nello svolgimento dell'attività didattica il rapporto tra insegnante e studente è fondato sulla reciproca correttezza e sulla pariteticità, pur nel riconoscimento della diversità di funzione e di ruolo. Per rendere gli studenti consapevoli e protagonisti del loro percorso di crescita e formazione, per favorire l'autovalutazione e la partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, nel contratto formativo l'insegnante esprime la propria offerta formativa, motiva il proprio intervento didattico, esplicita i contenuti, i metodi, gli strumenti di verifica, i criteri di

valutazione.

Lo studente (e la sua famiglia) è tenuto a conoscere i percorsi formativi e le fasi di realizzazione, a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Studenti e genitori possono esprimere pareri e proposte in un clima di collaborazione e di rispetto.

L'Istituto favorisce il processo di integrazione degli alunni portatori di handicap mediante un'apposita progettazione. E' in fase di realizzazione il Progetto alternanza scuola-lavoro, che mira all'integrazione sociale e lavorativa degli alunni disabili attraverso l'acquisizione di competenze generali e specifiche spendibili nel mondo del lavoro e certificate. Il progetto è realizzato in collaborazione con il personale esperto della locale ASL e prevede il coinvolgimento di enti e soggetti esterni.

Le iniziative di recupero e sostegno realizzate dall'Istituto hanno l'obiettivo di aumentare il successo scolastico e combattere efficacemente la dispersione scolastica. Si svolgono attività di recupero in itinere e all'inizio dell'anno scolastico per accertare il recupero del debito formativo.

L'Istituto sperimenta nuove strategie organizzative e didattiche:

Ø Il sistema delle classi destrutturate. Nelle classi del triennio di qualifica, per alcune discipline, la classe viene destrutturata per un ora alla settimana. Ogni classe si divide in due gruppi, gruppo per il recupero (affidato al docente della classe) e gruppo per il consolidamento, assegnato ad un docente dell'Istituto della stessa disciplina, al quale è affidato il compito di progettare un intervento didattico di approfondimento per l'acquisizione di ulteriori competenze.

Ø I laboratori per le competenze. Destinati agli studenti del triennio di qualifica, essi si svolgono alla fine del primo quadrimestre, nell'ambito dell'area di integrazione o di approfondimento. L'orario scolastico è opportunamente adattato per consentire la realizzazione di attività laboratoriali finalizzate al recupero o al consolidamento delle competenze disciplinari; gli studenti che invece non necessitano di recupero potranno scegliere fra diversi percorsi di ampliamento di conoscenza e competenza utili nell'indirizzo scelto; gli studenti delle terze classi potranno svolgere stages nelle aziende.

Ø La riqualificazione degli IDEI. Gli interventi didattici educativi ed integrativi programmati in maniera modulare, in base alle competenze che si intendono recuperare, e destinati a gruppi di alunni provenienti anche da classi diverse o da diversi anni di corso.

Ø Lo sportello didattico, in grado di intervenire con tempestività ed efficacia, per recuperare saperi ritenuti fondamentali al fine di un proficuo prosieguo dell'attività didattica. Tutti gli studenti possono liberamente rivolgersi allo sportello didattico, nelle ore pomeridiane secondo un calendario prestabilito.

Ø Un Tutor per amico, progetto destinato agli studenti del biennio comune, che delinea la figura di un docente tutor accompagnatore nel processo di apprendimento; prevede l'attivazione di un percorso didattico-formativo finalizzato a combattere l'insuccesso dei giovani compresi nella fasce dell'obbligo.

AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO

L'Azienda ASL di Taranto è nata nel febbraio 1995. Il suo compito è quello di dare risposta ai bisogni sanitari e sociali della popolazione della provincia. E' una delle aziende più grandi e complesse del territorio. Gestisce tutti i servizi sanitari pubblici: dalle attività di prevenzione, agli ospedali della intera provincia dalla tutela della maternità alla riabilitazione.

La ASL TA comprende un territorio nel quale insistono 29 Comuni ed ha una popolazione di 580 mila abitanti. I 29 Comuni di pertinenza dell'Azienda Sanitaria tarantina: Taranto, Avetrana, Carosino, Castellaneta, Crispiano, Faggiano, Fragagnano, Ginosa, Grottaglie, Laterza, Leporano, Lizzano, Manduria, Martina Franca, Maruggio, Massafra, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Mottola, Palagiano, Palagianello, Pulsano, Roccaforzata, Sava, S. Giorgio Jonico, S. Marzano di San Giuseppe, Statte, Torricella.

L'Azienda eroga le prestazioni di assistenza sanitaria garantite dal Servizio Sanitario Nazionale riconducibili ai seguenti livelli essenziali di assistenza:

ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA IN AMBIENTE DI VITA E DI LAVORO

- profilassi delle malattie infettive e parassitarie;
- tutela della collettività e dei singoli dai rischi connessi con gli ambienti di vita, anche con riferimento agli effetti sanitari degli inquinamenti ambientali;

- tutela della collettività e dei singoli dai rischi infortunistici e sanitari connessi con gli ambienti di lavoro;

- sanità pubblica veterinaria;

ASSISTENZA DISTRETTUALE

Assistenza sanitaria di base

Attività di emergenza sanitaria territoriale

Assistenza farmaceutica erogata attraverso le farmacie territoriali

Assistenza integrativa

Assistenza specialistica ambulatoriale

Assistenza protesica

Assistenza territoriale ambulatoriale e domiciliare fisica, psichica e sensoriale;

Assistenza termale

ASSISTENZA OSPEDALIERA**RICOVERO D'URGENZA**

L' Azienda assicura il ricovero d'urgenza per situazioni la cui gravità esige l'immediato trattamento diagnostico/terapeutico.

Il ricovero urgente è disposto dal medico di Pronto Soccorso ed avviene a seguito di accesso diretto o su proposta medica.

RICOVERO ORDINARIO

DAY- HOSPITAL

DAY-SURGERY

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

L'Università degli Studi di Bari prevista dal R.D. 30 settembre 1923 n. 2102 viene istituita con Decreto 9 ottobre 1924 sulle fondamenta delle antiche Scuole Universitarie di Farmacia e di Notariato attivate subito dopo l'Unità d'Italia in sostituzione dell'antico "Reale Liceo delle Puglie". Nel gennaio 1925 viene istituita la Facoltà di Medicina e Chirurgia che incorpora la preesistente Scuola per Ostetriche e viene trasformata in Facoltà la Scuola di Farmacia. Successivamente a queste si aggiungono le Facoltà di Giurisprudenza, Economia e Commercio (nata dalla regia scuola superiore di commercio fondata nel 1882) ed Agraria. Dal 1944 in avanti, l'Università verrà potenziata con la istituzione delle Facoltà di Lettere e Filosofia, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Ingegneria, Magistero, Medicina Veterinaria e Lingue e Letterature Straniere. Con il Piano quadriennale 1986/90, approvato con DPCM 12 maggio 1989, viene prevista la realizzazione di poli universitari a Foggia e a Taranto. A Foggia vengono istituite infatti le Facoltà di Giurisprudenza, Economia e Commercio e Agraria, quest'ultima con il Corso di Laurea in Scienze delle preparazioni alimentari, la cui denominazione sarà successivamente modificata in Scienze e tecnologie alimentari, mentre a Taranto viene istituito il Corso di Laurea in Scienze Ambientali ad indirizzo marino decentrato dalla Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali di Bari. Con lo stesso Piano quadriennale, viene altresì istituita la Facoltà di Architettura che confluisce nell'istituendo Politecnico di Bari unitamente alla Facoltà di Ingegneria scorporata dall'Università di Bari. A seguito della Legge di riforma degli ordinamenti didattici universitari (n.341/90) e dell'approvazione del Piano di sviluppo delle Università per il triennio 1991/93, di cui al DPR 28 ottobre 1991, con DM 31 gennaio 1992 viene concessa l'autorizzazione ad istituire i seguenti Diplomi Universitari: Produzioni vegetali - orientamento "Protezione delle piante"; Produzioni vegetali - orientamento "Tecnica vivaistica ortofrutticola" (sede decentrata a Foggia); Produzioni animali - orientamento "Acquacoltura e maricoltura"; Produzioni animali - orientamento Maricoltura, pesca e trasformazione dei prodotti" (sede decentrata a Taranto); Operatore dei Beni Culturali; Giornalismo (sede decentrata a Foggia - non ancora attivato); Operatori Turistici (non ancora attivato); Traduttori e Interpreti (non ancora attivato); Scienze infermieristiche (sede decentrata a Foggia); Economia e gestione dei servizi turistici (sede decentrata a Foggia); Biologia; Tecnologie farmaceutiche (sede decentrata a Taranto). Con lo stesso Piano triennale 1991/93 viene, inoltre, prevista la trasformazione in Facoltà (non ancora attuata) del Corso di Laurea in Scienze Politiche; la istituzione del Corso di Laurea in Economia Aziendale (sede decentrata a Taranto - non ancora attivato); l'inserimento dell'indirizzo terrestre al Corso di Laurea in Scienze Ambientali a indirizzo marino, già istituito in Taranto; la istituzione, con decorrenza 1 novembre 1993, del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, con sede in

Foggia, per gemmazione dalla omologa Facoltà dell'Università di Bari. Di particolare rilievo l'attività internazionale e, sul piano delle relazioni scientifiche, viene promossa l'attivazione di numerosi accordi di cooperazione culturale, in essere con Università europee ed americane, nonché un importante accordo con alcune Università della Cina Popolare. L'Università di Bari è anche sede del Consorzio delle Università del Mediterraneo (CUM), realizzato nel 1983 e riconosciuto dall'UNESCO come organismo sovranazionale non governativo al quale afferiscono attualmente 158 Atenei di tutti i Paesi del Bacino. L'Ateneo di Bari inoltre è anche fondatore e socio di maggioranza del Parco Scientifico e Tecnologico Tecnopolis-CSATA Novus Ortus, istituito nel 1987 dalla trasformazione del Centro Studi ed Applicazioni in Tecnologie Avanzate (CSATA) che sorge alle porte di Valenzano e che è conosciuto ed apprezzato non solo a livello nazionale ma anche internazionale.

CONSORZIO ATO RIFIUTI BACINO TA/1

L'organizzazione territoriale per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani nella provincia di Taranto prevede l'articolazione in n. 2 ambiti territoriali ottimali (bacini di utenza), a seguito della aggregazione dei comuni del bacino TA/2, previsto dalla precedente programmazione regionale, quelli del bacino TA/1.

Il BACINO TA/1 Arco Jonico Occidentale e Centrale comprende N. 12 Comuni per una produzione di rifiuti pari 530 t/g. I comuni interessati sono Castellaneta, Crispiano, Ginosa, Laterza, Martina Franca, Massafra, Montemesola, Mottola, Palagianello, Palagiano, Statte, Taranto. Le finalità del Consorzio Ato-Rifiuti sono molteplici e tutte qualificanti. Innanzitutto con la costituzione di questi consorzi è ora possibile una identificabile ed unitaria responsabilità nell'azione di programmazione e di realizzazione degli interventi nel settore della raccolta dei rifiuti. L'istituzione del Consorzio Ato-Rifiuti, poi, ha come obiettivo base quello del miglioramento, della qualificazione e della razionalizzazione dei servizi secondo livelli e standards di qualità omogenei ed adeguati alle esigenze degli utenti. La gestione dei servizi negli ambiti territoriali avviene ora secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità. Ogni Consorzio, inoltre, tende al raggiungimento di un sistema tariffario dei servizi uniforme ed equilibrato all'interno dell'ambito, che oltre ad essere certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, consenta di armonizzare gli obiettivi economico/finanziari con gli obiettivi generali di carattere sociale, di tutela ambientale e di uso efficiente delle risorse. E quest'ultimo obiettivo potrà essere raggiunto quando, nel territorio del Consorzio Ato-Rifiuti vi sarà un gestore unico del servizio, da individuare attraverso una gara d'appalto.

L'Autorità d'ambito svolge funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani, in particolare:

- redige ed approva il programma pluriennale degli interventi;
- individua i soggetti cui affidare la gestione operativa relativa alla raccolta;
- trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani;
- adotta il regolamento tipo relativo alla gestione dei rifiuti urbani;
- provvede alla verifica della gestione operativa.

IL GIRASOLE Cooperativa Sociale A R.L - Via Carducci, 29 74016 Massafra

La Cooperativa ha in oggetto di perseguire senza scopo di lucro l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di attività agricole, industriali, commerciali e di servizi, finalizzate all'inserimento di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 1, comma B della L. 381/91, la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni sociali, economiche, morali e professionali. Tra le attività svolte e quelle in corso si citano la manutenzione del verde e giardinaggio periodo 1993-2001 in convenzione con il Comune di Massafra, le pulizie civili presso i Servizi territoriali del Distretto di Massafra ASL TA/1 in convenzione con la stessa ASL dal 1993 a tutt'oggi, la manutenzione del verde e giardinaggio in gara d'appalto aggiudicata dal 2000 a tutt'oggi ASL TA/1, il servizio di inserimento dati in procedura computerizzata presso Ufficio Verbali del Comando di Polizia Municipale del Comune di Massafra dal 1999 al 2001, il servizio di piccola manutenzione degli immobili, strade e aree a verde di pertinenza comunale Comune di Palagiano periodo 2004-2005, il servizio di pulizie civili immobili di pertinenza comunale Comune di Palagiano periodo 2003 a tutt'oggi, la gestione delle aree a sosta a pagamento dal Luglio 2007 Comune di

Massafra, il servizio di piccola manutenzione edile e stradale di pertinenza comunale Comune di Massafra periodo 01/06/08 al 31/12/08, la collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale per inserimenti lavorativi in Borsa Lavoro di utenti segnalati dal Servizio di Salute Mentale di competenza, la partecipazione al bando di Italia Lavoro per tirocini formativi rivolti a soggetti svantaggiati, finalizzati all'inserimento lavorativo presso Cooperative Sociali, la presentazione ed approvazione del progetto finalizzato al rafforzamento dell'attività in essere nell'ambito dei POR PUGLIA 2000-2006 Misura 5.3 Azioni formative e piccoli sussidi.

La cooperativa collabora con Enaip, AMIU – TARANTO, Cooperative di tipo A e B, Associazioni territoriali culturali e di volontariato (Legambiente, Ass. Tutela Salute Mentale, Comunità Emmanuel, Archeogruppo, ecc.)

AJPROL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA DEI PRODUTTORI OLIVICOLI

La cooperativa costituisce organizzazione dei produttori olivicoli operanti nella Regione Puglia, così trasformatasi ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, dalla precedente Associazione di produttori olivicoli denominata Associazione Jonica Produttori Olivicoli – A.J.PR.OL. riconosciuta dalla regione Puglia con determina n. 1720/2005 ed iscritta al numero 38/10/OL dell'Albo Regionale, riconoscimento nel quale la cooperativa è subentrata ex lege.

La Cooperativa aderisce all'Unione U.NA.PR.OL, costituente organizzazione comune dei produttori ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102. L'AJPROL è, dunque, una giovane e moderna OP che nasce come società cooperativa agricola di soli produttori olivicoli nel 2005, dopo essere già stata associazione di produttori olivicoli sin dai primi anni 70. Forte di ben 6500 associati sparsi su tutto il territorio dell'arco jonico-salentino dal salento alle murge, passando attraverso le tipiche gravine di Martina Franca, Grottaglie, Massafra, Mottola, Palagiano, Palagianello, Ginosa e Laterza. Il Portafoglio prodotti è costituito da olio Extravergine Biologico, olio Extravergine DOP "Terre Tarentine", olio Extravergine Convenzionale Tracciato. L'Ajprol è stata promotrice del Marchio Europeo DOP "TERRE D'OTRANTO" e della DOP "TERRE TARENTINE". Notevole l'esperienza maturata nel campo della progettazione ed attuazione di progetti e programmi riguardanti il Miglioramento della qualità dell'OLIO D'OLIVA nella Provincia di Taranto e la creazione di sistemi di tracciabilità di filiera attuati nell'ambito dei Reg. CEE 528/99 e 2430/97, 2407/01, 1331/04, CE e 1334/02. Grazie a tali iniziative, l'Ajprol è riuscita a creare la prima filiera olivicola con sistema di rintracciabilità certificato da CSQA srl. Coinvolgendo numerose aziende olivicole e strutture di trasformazione della provincia di Taranto.

Associazione culturale LILLIPUT

Da 5 anni l'associazione si accinge ad realizzare manifestazioni culturali-turistiche-sociali sia nel periodo invernale che estivo. A Febbraio, mette in scena a Massafra una sfilata di scuole di ballo, gruppi folk, istituti scolastici, CIM, centri anziani, centri di recupero, istituti di disabili etc... tutti rigorosamente in maschera, contanto quasi 1.500 figuranti. A Giugno e Luglio tutti questi gruppi (di svariati paesi Jonici e qualcuno internazionale) fanno parte in un Festival Itinerante su più comuni, Massafra, Palagiano, Castellaneta Marina, Ginosa Marina e Metaponto. In maniera collaterale a quanto descritto si propongono alle scolaresche escursioni presso i siti della lavorazione della cartapersta e dei carri di carnevale. Gli operatori coinvolti oltre agli Enti Comunali, Provinciali, Regionali, Istituti scolastici a carattere comprensivo o superiore professionale, associazioni di disabili e per persone in difficoltà sociale (Drop out), nonché operatori di natura privata quali: Parchi acquatici, strutture balneari dislocate sulle riviera Jonica, attività commerciali presenti su tutto il territorio interessato dalle manifestazioni attraverso un coinvolgimento diretto anche nella programmazione dall'inizio alla fine, sono costituiti anche dagli imprenditori interessati alla promozione degli eventi messi in scena dall'associazione al fine di diffondere il messaggio di aggregazione sociale preservando le proprie tradizioni. Gli interessi rappresentati dall'associazione nello svolgimento delle sue attività sono costituiti principalmente dalla promozione del territorio e delle tradizioni appartenenti ai luoghi di provenienza caratterizzati da una struttura morfologica di tipo rupestre che ha codizionato la vita e le tradizioni che si sono pian piano sviluppate. L'associazione infatti, a seguito di uno attento studio della storia locale, provinciale, e regionale, comprendente gli usi e costumi succedutisi nelle

varie epoche storiche, in concomitanza con le tradizioni dei luoghi di appartenenza, ha approntato uno schema di manifestazioni di interesse socio-culturale non solo legato ai folklori locali ma anche strettamente connesso con il territorio rurale della Puglia. Altro interesse rappresentato dalle manifestazioni ed attività connesse dell'Ass.ne è quello della unicità della rappresentazione così come viene messa in scena: i gruppi, le scuole, gli Istituti coinvolti scelgono un tema a carattere storico-folkloristico-culturale-sociale- che poi esibiranno nella loro performance e lo elaborano in una veste del tutto rivisitata, adattata al messaggio che intendono lanciare e soprattutto utilizzando le maschere create appositamente per l'evento, quasi sempre il risultato di un'opera di riciclo del materiale di scarto proprio nel rispetto del territorio in cui viviamo al fine di rispettarne e preservarne l'origine, la natura e la struttura rurale così unica e con pochi eguali al mondo. Altro interesse rappresentato è quello costituito dall'incentivo di occupazione per il mondo del volontariato, e la diretta partecipazione di ragazzi appartenenti alla fascia di età compresa tra i 13 ed i 35 anni, che partecipando alle attività della Lilliput si avvicina anche al mondo della conoscenza delle proprie origini e delle proprie tradizioni: i ragazzi disabili, i meno abbinati, i drop out, etc.. vengono guidati nello studio e nella creazione dei propri costumi al fine di diventare parte integrante dell'intero sistema organizzativo. L'Associazione, inoltre, ha sempre portato avanti il progetto di inserimento alla pari delle donne incentivandone la partecipazione sia nell'attività di promozione sul territorio sia in quella di programmazione e di realizzazione delle manifestazioni; molti rappresentanti ed ideatori delle attività messe in opera dalla scrivente sono il frutto di lavoro realizzato e portato avanti da donne operanti in vari ambiti sociali e che, a tutt'oggi, costituiscono uno degli assi portanti della vita dell'Associazione. L'esperienza maturata dall'Associazione nei vari anni di programmazione è stata soprattutto il risultato di una strategia di sviluppo locale di tipo integrato con la diretta partecipazione dei Comuni destinatari delle varie tappe di programmazione attraverso una logica di intervento sul territorio a carattere mirato tendente allo sviluppo dell'economia, alla diffusione delle tradizioni e del territorio di appartenenza, al coinvolgimento delle attività commerciali ed imprenditoriali, attraverso il coordinamento di tutti gli enti locali e la promozione di appositi Protocolli d'Intesa al fine di stabilirne le condizioni e di identificarne le direttive d'intervento. L'Associazione, pertanto, ha creato una vera e propria rete pianificata di sviluppo locale che, nei periodi di attività della stessa, si propone di coinvolgere tutti gli operatori pubblici e privati del territorio al fine di elevarne le potenzialità economiche, turistiche, e di incentivarne l'impatto sociale con il territorio.

PRO LOCO PALAGIANELLO

La Pro Loco locale nasce nell'aprile del 2004 per ferma volontà di circa 60 cittadini sensibili a temi quali: la cultura dell'ambiente; la valorizzazione e la rievocazione delle antiche tradizioni locali; la tutela e la salvaguardia delle bellezze naturali che il territorio di Palagianello può vantare e la promozione turistica dello stesso. In questi anni la Pro Loco ha organizzato eventi e manifestazioni a carattere folkloristico e culturale quali, nel 2004 la Sagra dell'involtino, "Palagianellesi nel mondo" (scambio culturale con i palagianellesi residenti al nord d'Italia), il Presepe vivente, nel 2005 la Ciclopasseggiata "Palagianello in bici", il Palio delle contrade, il Festival del folklore e della musica popolare, il Festival a carattere interregionale organizzato dalla Pro Loco con la partecipazione di Graziano GALATONE e di circa 18 band, Scambio culturale in Paderno Dugnano (MI con i palagianellesi residenti al nord).

Tra settembre 2005 e maggio 2006 è stato curato uno stage formativo a carattere storico-turistico con gli allievi del 4° e 5° anno, dell'Istituto G.M. Sforza sede di Palagianello. Nel dicembre 2005 la Pro Loco ha curato una mostra fotografica dal titolo "Le bellezze nascoste del nostro territorio", in collaborazione con gli alunni delle classi seconde e terze della scuola media e dell'Istituto G.M. Sforza sede di Palagianello.

Nel 2006 la Festa del libro, la manifestazione auto e moto d'epoca, la mostra fotografica a cura della Pro Loco e dell'artista locale Giovanni CARPIGNANO "L'utopia Euromediterranea di padre Ennio PINTACUDA: azione e memoria di un testimone". Altre manifestazioni, a carattere minore, anche se non menzionate, vengono svolte dall'Associazione Turistica Pro Loco nel corso di questi anni.

Mazzarrino Giovanni - Via R. Scotellaro, 22 74018 Palagianello (TA)

La ditta avvia la propria attività nel 2005 ad opera del sig. Mazzarrino Giovanni diplomatosi presso l'Istituto tecnico Agrario C. Mondelli di Massafra e con una lunga tradizione familiare in campo agricolo.

L'azienda, condotta in fitto dal sig. Mazzarrino, si estende su una superficie complessiva di circa 45 ettari in parte coltivati ad oliveto da olio ed in parte a seminativi e pascolo. L'azienda può contare anche su un allevamento di ovi-caprini dal quale ricava carne e latte che, al momento, vengono venduti all'esterno dell'azienda, la quale sta pensando di creare le condizioni per attivare la vendita diretta in azienda delle proprie produzioni.

Le spiccate capacità lavorative e la buona conoscenza delle dinamiche agricole possedute dall'imprenditore hanno fin dall'inizio garantito successo all'iniziativa imprenditoriale.

L'azienda adotta metodiche di produzione finalizzate al contenimento dell'impatto ambientale come la coltivazione biologica degli olivi aziendali.

La metodologia di allevamento prevede la stabulazione libera sui pascoli di pertinenza aziendale.

L'alto valore ambientale e paesaggistico della località in cui è situata l'azienda nelle immediate vicinanze della gravina di Castellaneta-Palagianello ha recentemente spinto l'imprenditore ad adeguare un fabbricato rurale esistente in azienda al fine di avviare un'attività di Bed & breakfast in ambito rurale grazie al supporto finanziario dei fondi LEADER+.

In tal modo, l'impresa auspica di attivare forme di diversificazione del reddito aziendale legate all'esercizio di un'attività turistica di tipo familiare.

Lisea srl Lungomare Eroi del Mare, 174 74010 - CASTELLANETA MARINA (TA) La società Lisea srl, è una società leader nel settore dell'intrattenimento e dell'assistenza turistica gestisce l'Hotel Ticho's e la Spiaggia privata a Castellaneta Marina.

Collabora con i maggiori tour operator nazionali e internazionali come Valtour, Nicolaus tour, i Viaggi del Ventaglio.

L'Hotel Ticho's è situato nella vivace località di Castellaneta Marina, in un tratto di costa caratterizzato da lunghe e ampie spiagge di sabbia. Il mare è trasparente con un fondale degradante adatto anche per i bambini. E' la meta ideale per chi non disdegna una passeggiata serale o la possibilità di trovare ulteriori divertimenti e svaghi oltre a quelli offerti dall'hotel.

E' aperto sette mesi l'anno. La struttura si compone di un corpo centrale di tre piani fronte mare e di un edificio, su 4 piani ubicato sul retro di nuovissima costruzione. E' dotato di 92 stanze dispone di 1 bar centrale ed 1 bar al mare, 1 piscina, ristorante con trattamento di pensione completa.

Al fine di incrementare la clientela partecipa a fiere per promuovere la sua struttura: BIT di Milano e alla Borsa Mediterranea del Turismo di Napoli.

Inoltre la struttura è dotata di un bus navetta per organizzare escursioni nell'entroterra al fine di destagionalizzare l'offerta turistica.

AZIENDA AGRICOLA LAME DI ROSE DI QUIETE MARIA - Mottola (TA), Contrada Chiancarello, 160

La sig.ra Quiete Maria, conduce a titolo di proprietà una azienda agricola sita in agro di Mottola, in località Chiancarello, dell'estensione di circa 18.00.00 Ha. L'azienda produce ortaggi, cereali, foraggio, inoltre sono allevati animali di bassa corte, galline e conigli. L'azienda ha attuato un programma di miglioramento mediante la realizzazione nella casa colonica dell'azienda di un bed & breakfast. Infatti, l'azienda è posta in una zona circondata da boschi, masserie storiche (il famoso castello Chiancarello) con tutti gli elementi tipici che caratterizzano il territorio agricolo mottolense. Nelle vicinanze è posta l'oasi del WWF "Monte Sante Elia" e il bosco Sant'Antuono. L' Azienda agricola Lama di Rosa ha partecipato ed ottenuto i finanziamenti relativi al bando pubblico promosso dal GAL LUOGHI DEL MITO, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria Leader+ - Asse I Strategie territoriali di sviluppo rurale di carattere integrato, pilota e sostenibile - Misura I.2 Sostegno al sistema produttivo Azione I.2.8 Dormire in campagna. Azioni di sostegno dell'offerta turistica in BED & BREAKFAST realizzati e gestiti da giovani imprenditori e/o imprenditoria femminile.

Associazione Culturale “GAIA” - Via Mazzini, 25 c/o Scuola primaria “G. Pascoli” – 74011 Castellaneta (TA). L'associazione promuove la partecipazione e la crescita culturale dei cittadini ed il recupero e la valorizzazione del patrimonio artistico culturale attraverso l'organizzazione, realizzazione e gestione di attività culturali ed artistiche. Di recente costituzione (novembre 2008), al momento, l'associazione ha organizzato a Castellaneta la 1^a edizione del Natale insieme con la pizzica.

PUNZI LUIGI

L'azienda agricola zootecnica PUNZI LUIGI sorge lungo la Strada Statale che da Castellaneta conduce a Laterza, a 4 Km da Castellaneta (TA) ed è dedita alle coltivazioni agricole associate all'allevamento degli animali.

Più specificatamente, l'azienda attualmente produce uva da vino, che viene conferita alle vicine cantine per l'ottenimento di vino e latte che viene conferito alle aziende di trasformazione.

L'azienda agrizootecnica, è specializzata nell'allevamento di bovini da latte ed alla coltivazione dei terreni e rappresenta un tipico esempio di filiera corta caratterizzata dall'attività di produzione primaria e dall'allevamento del bestiame e dalla trasformazione interna del prodotto.

L'attività agricola consiste nella produzione degli alimenti necessari al fabbisogno dell'allevamento. I fondi aziendali, estesi su una superficie complessiva di circa 70 ettari, sono infatti coltivati per circa 9 ettari a vigneto da vino, per circa 35 ettari a foraggio e graminacee da granella, per circa 1,7 ettari ad oliveto da olio. Insistono sui terreni aziendali anche alberi di mandorlo estesi complessivamente su una superficie poco superiore a 2 ettari. La restante parte dei fondi aziendali è caratterizzata dalla presenza di pascoli e superfici incolte.

La diversificazione e la rotazione colturale permettono sia di soddisfare i fabbisogni alimentari dell'allevamento sia un minor impatto ambientale dovuto all'utilizzo di pratiche agronomiche tradizionali. L'attività zootecnica aziendale consiste nell'allevamento di oltre 100 capi di bovine di razza FRISONA, BRUNA e incroci vari (pezzate nere, preti, ecc.) finalizzato alla produzione di latte destinato alla trasformazione in prodotti tipici (cacioricotta, ricotta, formaggi, mozzarelle, ecc.). La metodologia di allevamento prevede la stabulazione libera su pertinenza esterna di opportune dimensioni e mungitura e integrazione alimentare al chiuso.

L'allevamento dell'azienda agricola si è costantemente evoluto, partendo da una realtà rurale si è strutturato con moderni metodi di allevamento e di alimentazione.

B.I.A. SOCIETA' COOPERATIVA - Contrada Cavarella, 314 Castellaneta (TA)

Inizialmente la società si è occupata di manutenzione a riparazione mezzi informatici di enti pubblici, in seguito si è specializzata in coltivazione di agrumi, colture miste viticole, olivicole, frutticole. Tra le altre attività si occupa anche di promozione e organizzazione di seminari, convegni, dibattiti, mostre manifestazioni politiche e culturali, fiere e sagre paesane, pubblicazioni e spettacoli, del recupero e salvaguardia dei beni artistici e storici, nella città ove la cooperativa opera, per un successivo eventuale utilizzo al servizio delle Pubbliche amministrazioni ed ogni altro ente pubblico e privato interessato. Tra gli ambiti di attività anche quello relativo all'ecologia, energie alternative, e delle comunicazione.

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “GM SFORZA” – Via Di Vittorio, 14 74019 Palagiano (TA).

L'istituto conta quattro indirizzi di studio, due per la sede di Palagiano (Tecnico-commerciale e Tecnico per Geometri) e due a Palagianello (Professionale servizi aziendali e Professionale servizi Turistici), 488 alunni, 25 classi, 60 docenti e 16 unità ATA, 5 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici e 8 assistenti ausiliari. L'Istituto ha un bacino d'utenza che comprende i comuni di Palagiano, Mottola, Massafra, Palagianello e Castellaneta, realizza interventi di formazione, informazione ed educazione alla promozione turistica del territorio e, più in generale, delle sue potenzialità socio-culturali ed economiche. A tal fine, attraverso protocolli d'intesa con istituzioni, enti ed associazioni del territorio, l'Istituto ha realizzato ed ha in corso di realizzazione progetti, iniziative ed eventi di valorizzazione delle risorse umane e materiali del nostro territorio.

L'istituto propone una serie di progetti, che coinvolgono i giovani in esperienze mirate a valorizzare le loro capacità ed attitudini ed a farli crescere in sentimenti, valori e responsabilità

civile e sociale. Tali progetti sono assunti e coordinati all'interno di alcuni grandi contenitori:

- Progetto "IDEA" Iniziative Didattiche ed Educative nell'Autonomia scolastica e per l'approfondimento di tematiche professionalizzanti
- Progetto "Storia, tradizione, vocazione del Territorio" Iniziative e attività tese alla valorizzazione delle risorse umane ed ambientali e ad avvicinare gli allievi al mondo del lavoro attraverso corsi di preparazione e formazione professionale.

Tutte le attività previste al loro interno nascono dalla consapevolezza che l'istituzione, attenta a programmi e contenuti, non è sufficientemente sensibile a cogliere la complessità del processo di crescita globale della "persona". Dal 2003-2004 l'Istituto è sede di corsi ECDL, in convenzione con il Test Center "Amaldi" di Massafra ed in rete con l'ITAS "Mondelli". Oltre che agli alunni, dal 2004-05 il Corso è aperto anche agli esterni. Tra i corsi realizzati dallo Sforza nell'ambito della programmazione regionale 2000-2006 si ricordano "Tecniche dello Sviluppo e dell'organizzazione territoriale" e "Tecniche Gestione e Amministrazione PMI" nell'ambito della Misura 3.7 POR. L'Istituto, inoltre, partecipa alla Programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013 Annualità 2008/09 con un Piano Integrato di interventi che risulta integrato nel POF della scuola, e ne arricchisce l' "identità pedagogica" attraverso la valorizzazione dei suoi percorsi metodologico-didattici e il potenziamento degli esiti formativi.

SIERRO LO GRECO AZIENDA AGRICOLA DI BARBERIO GIUSEPPE – Contrada Sierro Lo Greco snc 74014 Laterza (TA).

L'azienda agricola Sierro Lo Greco, situata nell'agro di Laterza, rappresenta, nel panorama delle aziende operanti nel settore primario del territorio di riferimento, certamente una realtà di eccellenza. Da anni, l'impresa ha intrapreso un percorso di diversificazione del reddito aziendale. L'Attività agricola è basata sia sulla coltivazione dei campi, praticata su oltre 20 ettari di superficie, che sull'allevamento di animali dai quali l'azienda ricava, con metodi di produzione biologici, vino, olio extravergine di oliva, aceto balsamico, granoturco, farro, camomilla, timo, salvia che vende direttamente con il marchio Terra delle Gravine. La splendida masseria ottocentesca dell'azienda è adibita anche a struttura turistica ed al suo interno vi si esercita attività di bed & breakfast e di agriturismo. Completa il vasto panorama delle attività aziendali, la didattica rispetto alla quale, l'azienda ha in corso di assegnazione il numero di iscrizione all'Albo Regionale come masseria didattica.

ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO TOSSICODIPENDENZE LA LUCE – Via U. La Malfa, 2 Laterza (TA)

Questa onlus, attiva dal 1989, opera per le problematiche riguardanti le tossicodipendenze ed i problemi giovanili, è impegnata nei servizi socio-sanitari, nella protezione civile, servizio civile e cooperazione. Dal 1994 ha iniziato il servizio di ambulanza e trasporto infermi. È iscritta all'Albo regionale del volontariato (legge 266/91) ed al Dipartimento Nazionale di protezione Civile (Legge 225/92). Dal 2003 collabora e gestisce una postazione 118 Taranto Soccorso.

In questi anni, grazie a collaborazioni con ASL-Sert, comunità terapeutiche, comuni e Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, ha svolto iniziative sulla tossicodipendenza e sulle problematiche giovanili soprattutto con riferimento all'informazione, sensibilizzazione, prevenzione e recupero. È stata impiegata in calamità naturali quali l'alluvione del settembre 2003 di Palagianò e Massafra, il deragliamentò del terno stazione di Palagianello. Con n. 2 volontari ha partecipato alle ultime olimpiadi invernali tenutesi a Torino nel 2006. I volontari hanno brevetti BLS/BLSD/PTC, tele cardiologia ed attestati di protezione civile.

ASSOCIAZIONE OPERATORI TURISTICI TERRA DELLE GARVINE - Via Fontana, 2 Laterza (TA)

Nata nel 2007, l'associazione, che è senza fini di lucro, ha come scopo principale la valorizzazione e lo sviluppo turistico e culturale del territorio della terra delle Gravine attraverso la realizzazione di promozioni, divulgazioni, conferenze, pubblicazioni e qualsiasi altra manifestazione direttamente o indirettamente collegata allo scopo sociale. L'associazione svolge attività di consulenza e progettazione al fine di valorizzare gli aspetti turistico-culturali ed economici del territorio, assiste e favorisce gli operatori del settore, organizza eventi e manifestazioni culturali, collabora attivamente con enti ed istituzioni locali. Dalla sua nascita,

l'associazione ha organizzato escursioni, visite guidate in collaborazione con la Pro Loco di Laterza, LIPU, associazioni culturali e di volontariato del territorio. A titolo di esempio, si è occupata dell'organizzazione della 18^a edizione della sagra del mandarino a Palagiano, ha ideato e realizzato la notte bianca a Palagiano nel 2007 in collaborazione con l'associazione ARARAT, è stata presente alla Borsa Internazionale del Turismo di Milano 2008 ed alla Borsa del Turismo Mediterraneo di Napoli 2008 promuovendo il proprio territorio anche grazie alla realizzazione di materiale divulgativo come la brochure "dalle gravine al mare".

2. ANALISI DEL TERRITORIO E DIAGNOSI DEL CONTESTO

Premessa

Al fine di fornire gli elementi di valutazione in merito al livello di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area, nel capitolo 2 "Analisi del territorio e diagnosi del contesto" si è provveduto a realizzare una fotografia del territorio del GAL Luoghi del Mito in grado di individuare, in maniera precisa e puntuale le condizioni economiche, sociali ed ambientali non soltanto del territorio nel suo complesso, ma anche delle singole realtà che lo costituiscono, evidenziando quali sono e dove si concentrano gli elementi di eccellenza e i punti di forza dell'area, ma anche gli aspetti riguardo ai quali si riscontra una condizione di difficoltà e di mancanza o arretratezza di sviluppo, in raffronto ai corrispettivi elementi a livello provinciale o regionale. Tale analisi tra l'altro ci ha permesso di definire in maniera puntuale e particolareggiata i fabbisogni del territorio utili per la definizione della strategia di sviluppo del GAL Luoghi del Mito.

L'apporto principale scaturisce da un'indagine approfondita delle fonti statistiche fornite dagli istituti di ricerca più accreditati a disposizione, sia a livello nazionale che regionale.

In particolare l'approfondimento del settore agricolo è stato effettuato attraverso la ricerca dei dati del **V Censimento Agricoltura elaborato dall'ISTAT**, aggiornati al mese di giugno 2005 (ultimo dato disponibile). Tale Censimento permette di conoscere a livello nazionale, regionale, provinciale, fino a livello comunale, tutti gli aspetti inerenti all'Agricoltura: la struttura della aziende (distribuzione e relative superfici per classi di SAU), le forme di conduzione, il possesso dei terreni, la forza lavoro impiegata, la consistenza della forza lavoro, il livello di meccanizzazione delle imprese, la coltivazione del terreno per ogni singola tipologia, la distribuzione delle superfici fra i diversi tipi di utilizzazione per classe di SAU, l'incidenza della SAU sulla superficie totale

I dati del "V Censimento Agricoltura" sono stati fondamentali per costruire il quadro complessivo del settore agricolo del PSL Luoghi del Mito. Attraverso i dati relativi al numero di imprese agricole presenti in ogni singolo comune e al numero di ettari di superficie agricola utilizzata (SAU) per la coltivazione per ogni singolo comune, ma anche la suddivisione della SAU per ogni tipologia produttiva, è stato possibile riconoscere le principali specializzazioni del territorio.

Inoltre si è riusciti a realizzare un quadro della forza lavoro impiegata in agricoltura, che mette in rilievo l'importanza del lavoro femminile e la generazionalità del settore tramite i dati relativi a numero di lavoratori, suddivisi per sesso, età e inquadramento contrattuale.

Per la stesura del contesto socio-economico e territoriale dell'area Luoghi del Mito si è fatto ricorso ai dati del **14° Censimento della popolazione** italiana dell'**Istituto Nazionale di Statistica ISTAT**. Tali dati sono stati confrontati con gli aggiornamenti effettuati e forniti dalla medesima fonte nel 2006. In questo modo è stato possibile individuare il trend evolutivo della popolazione residente nel territorio, nonché le dinamiche insediative all'interno dei comuni che costituiscono l'area del PSL Luoghi del Mito. Attraverso i dati dell'ISTAT è stato anche possibile valutare il tasso di disoccupazione ed effettuare un confronto con lo stesso dato registrato nell'intera provincia di Taranto a cui appartengono tutti i comuni, e anche nell'intera Regione Puglia e l'andamento del valore aggiunto nei vari settori economici (agricoltura, industria, commercio). L'altra importante fonte statistica adoperata è sta il volume "*Puglia in Cifre 2008*" redatto dall'**Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociale IPRES**, un'associazione fondata nel 1968 a cui attualmente aderiscono la Regione Puglia, i comuni capoluoghi, le amministrazioni provinciale, le Università degli Studi di Bari, Foggia e Lecce, Il Politecnico di Bari, l'AATO Puglia, l'ISPE e le Camere di Commercio di Bari, Brindisi e Taranto.

Con il contributo dei dati IPRES è stato possibile conoscere il PIL pro capite di ogni singolo comune dell'area, dal quale si è individuato il PIL pro capite dell'area Luoghi del Mito nel suo complesso, ma anche i dati relativi alle unità locali attive nei settori agricoltura, commercio, industria. Inoltre i dati IPRES 2008 sono stati fondamentali al fine di dedurre lo scenario riguardante i servizi sociali del territorio come la presenza di associazioni suddivise per tipologie (associazioni socio-assistenziali, associazioni socio-sanitarie, ecc...) e per singolo comune. I servizi sociali sono stati inquadrati attraverso lo studio e il confronto con i Piani Sociali di Zona.

I dati IPRES sono stati adoperati anche per l'inquadramento del settore industriale e manifatturiero e per la definizione dell'offerta turistica del territorio (numero di strutture ricettive per comune, andamento degli arrivi e delle presenze dei turisti, sia italiani che stranieri).

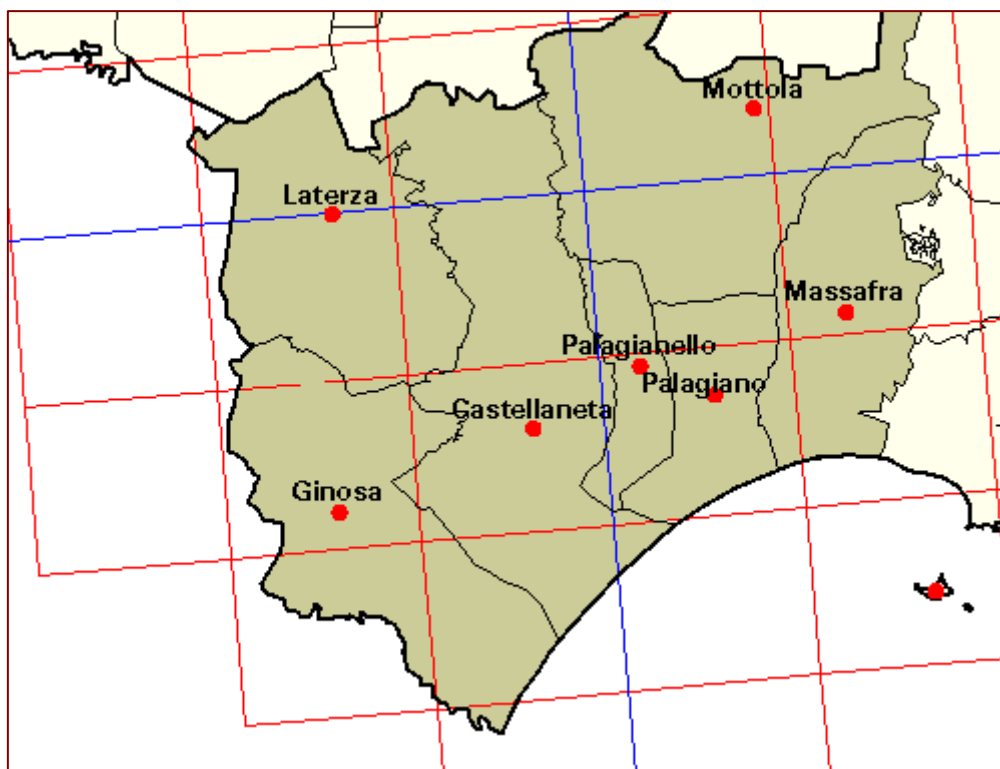
Relativamente alla complementarietà dei programmi/piani comunitari, nazionali e regionali, riguardanti l'area di riferimento, che completano il quadro della diagnosi dell'area, sono stati consultati i principali strumenti di programmazione 2007-2013 (PSR Puglia, Po Fesr Puglia, Po Fse Puglia, Programmi nell'ambito della cooperazione territoriale europea, Area Vasta, ecc..).

2.1 Descrizione della zona geografica interessata

L'area interessata dal PSL Luoghi del Mito ricade nei territori amministrativi di 7 comuni: Mottola, Laterza, Ginosa, Palagiano, Palagianello, Massafra e Castellaneta. Secondo la suddivisione del PSR Puglia, i comuni di Mottola, Laterza, Ginosa e Castellaneta appartengono alla macro area C *"Aree rurali intermedie"*, i comuni di Palagiano, Palagianello e Massafra rientrano nella macro area B *"Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata"*.

Il territorio interessato dal PSL si estende su una **superficie di 1.035,87 Km²**, pari al 5,35% della superficie totale regionale. Tutto il territorio coinvolto dal PSL appartiene omogeneamente alla provincia di Taranto. Il 77% di questo territorio fa parte dell'area C, il restante 23% è classificabile come area B.

N°	CODICE ISTAT	Provincia	Comune	Zona	Superficie (Kmq)	Popolazione (abitanti)	Popolazione (abitanti)	Variazione demografica %	Densità di popolazione (ab./kmq)	Forze di lavoro (n.ro)	Persone in cerca di occupazione (n.ro)	Tasso di disoccupazione (%)	Aree protette (Ha)
			Anno:		2004	2001	al 31-12-2006	2006-2001	2006	2001	2001	2001	2006
			Fonte:	PSR Puglia 2007-2013	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	ISTAT	Regione Puglia
1	73019	TA	Mottola	C	212,28	16.575	16.427	-0,89	77,38	5.737	814	14,19	13.623
2	73009	TA	Laterza	C	159,39	14.996	15.042	0,31	94,37	5.604	1.110	19,81	7.431
3	73007	TA	Ginosa	C	187,04	22.146	22.421	1,24	119,87	8.252	1.523	18,46	1.946
4	73021	TA	Palagianio	B	68,94	15.815	15.789	-0,16	229,03	5.816	822	14,13	942
5	73020	TA	Palagianello	B	43,19	7.483	7.855	4,97	181,87	2.920	364	12,47	1.022
6	73015	TA	Massafra	B	125,62	30.923	31.548	2,02	251,14	11.562	2.016	17,44	7.591
7	73003	TA	Castellaneta	C	239,41	17.393	17.254	-0,80	72,07	6.524	1.105	16,94	8.168
TOTALE					1035,87	125.331	126.336	0,80	121,96	46.415	7.754	16,71	40.723
TOTALE PUGLIA CON CAPOLUOGHI DI PROVINCIA					19.357,90	4.020.707	4.069.869	1,22	210,24	1.464.795	293.882	20,06	443.823
TOTALE PUGLIA SENZA CAPOLUOGHI DI PROVINCIA					17.957,41	3.174.555	3.211.168	1,15	178,82	1.149.906	229.045	19,92	433.799



Rispetto alla precedente programmazione Leader+, in cui operava su 6 comuni, è “entrato” a far parte del territorio di operatività del GAL un nuovo comune: Massafra. Nessuno dei comuni presenti nella precedente programmazione è invece uscito dal territorio di operatività del GAL. Complessivamente quindi, il GAL incrementa il proprio peso in termini di superficie, densità di popolazione e ruralità, e inoltre incrementa la propria area di competenza rispetto alla precedente programmazione garantendo una sempre maggiore omogeneità dell’area.

Dall’analisi delle zone altimetriche risulta che 4 dei 7 comuni facenti parte dell’area interessata sono classificati come “collina litoranea”, i restanti tre (Palagianello, Palagiano e Massafra) sono classificati come “Pianura”. Inoltre si evidenzia che il 60% del territorio considerato (621,01kmq) è identificato come litoraneo, il rimanente 40% (pari a 414,86 Km²) è identificato come non litoraneo.

Ripartizione in zone altimetriche del PSL Luoghi del Mito		
Comune	Zona Altimetrica del Territorio	Litoraneità
Laterza	Collina litoranea	Non Litoraneo
Mottola	Collina litoranea	Non Litoraneo
Castellaneta	Collina litoranea	Litoraneo
Palagianello	Pianura	Non Litoraneo
Palagiano	Pianura	Litoraneo
Ginosa	Collina litoranea	Litoraneo
Massafra	Pianura	Litoraneo

Fonte: annuario IPRES, 2008

2.2 Il contesto socio-economico e territoriale

I dati ISTAT relativi al 2001 evidenziano che nell’intera area territoriale di interesse le “forze di lavoro” sono pari a 46.415 unità, equivalenti a circa il 37% dell’intera popolazione dell’area nello stesso periodo. Si evidenzia l’elevata omogeneità del dato, ovvero in tutti i comuni dell’area non si riscontrano valori sensibilmente differenti; si passa da un minimo di forze lavoro a Mottola con il 34,6% della popolazione totale al dato più elevato di Palagianello dove le forze lavoro attive sono il 39,0% della popolazione complessiva.

Dai dati ISTAT 2001 si rileva anche che nella stessa area di riferimento le persone in cerca di occupazione al 2001 sono 7.754, l' 6,19% della popolazione totale. Anche in questo caso si riscontra un'omogeneità della situazione fra tutti i comuni dell'area; si passa dal valore minimo di Mottola e Palagianello che presentano una percentuale del 4,9% della popolazione in cerca di occupazione al valore più elevato di Laterza, dove gli individui in cerca di occupazione rappresentano il 7,4% del totale.

Andando a valutare il **tasso di disoccupazione**, ovvero la relazione esistente tra le persone in cerca di lavoro e il numero delle forze lavoro attive nello stesso territorio, i dati ISTAT 2001 certificano che, nell'area interessata dal PSL Luoghi del Mito, il valore medio si attesta intorno al **16,71%**, un dato inferiore sia rispetto al tasso di disoccupazione medio dell'intera Regione Puglia (20,06%), sia rispetto al tasso di disoccupazione medio della Puglia senza capoluoghi di provincia (19,92%). Rapportando il tasso di disoccupazione dell'area PSL Luoghi del Mito con il tasso di disoccupazione regionale privato delle aree urbane, l'indice che si ottiene è pari a 0,83. Nessun comune dell'area di interesse possiede un tasso di disoccupazione maggiore della media regionale, il valore più basso si riscontra ancora una volta per il comune di Palagianello.

I dati della Regione Puglia evidenziano che nell'area interessata dal PSL Luoghi del Mito, la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, o storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito **Aree protette** è pari a **40.723,00 ettari**, suddivise in modo abbastanza omogeneo fra le varie località dell'area; il comune con una maggiore incidenza di aree protette è Mottola, con il 33,4% del totale. La superficie destinata alle aree protette è il **39,31% della superficie totale del territorio del PSL Luoghi del Mito**, nettamente superiore rispetto al rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie totale della Regione Puglia, priva dei capoluoghi di provincia, che si attesta al 24,16%. L'elevata incidenza di aree protette nel territorio interessato dal PSL si esplicita osservando come **il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale dell'area del PSL Luoghi del Mito con il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale Regionale (priva dei capoluoghi di provincia)** rilevi un valore pari a **1,6**. Entrando nel dettaglio delle tipologie di aree protette presenti nel territorio, va fatta menzione della Riserva naturale statale Stornara, che è un'area naturale protetta della Puglia, che si estende per circa 1.500 ettari nei territori di Massafra, Castellaneta, Palagiano e Ginosa. Ma il più importante ed esteso parco dell'area è sicuramente il Parco delle Gravine dell'Arco Jonico. Istituito nel 2005, si estende su un territorio di 13 comuni della provincia di Taranto e tra questi comuni sono compresi tutti e 7 i comuni del PSL Luoghi del Mito, per un totale di 28.000 ettari. L'area ha un'altissima concentrazione di insediamenti rupestri e siti archeologici, con ricchezze naturalistiche e fenomeni carsici di incredibile rilevanza, che non hanno eguali in tutta l'Europa Occidentale. Le gravine sono di origine carsica, molto profonde, partono dall'altopiano murgiano e si dirigono verso il mare. Proprio la loro notevole altezza e pendenza, nonché il particolare microclima, hanno permesso nel tempo la conservazione di habitat straordinariamente ricchi, sia da un punto di vista faunistico che relativamente alla flora. Ancora nel territorio di Ginosa è presente il lago Salinella, a circa 3 km dal centro abitato e destinato ad oasi di Protezione della Regione, dal 1994 è inserito nel repertorio delle aree protette e segnalato dalla Società Botanica Italiana come "biotopo meritevole di conservazione". Infine meritano di essere ricordate anche le Pinete dell'arco jonico, anch'essa area naturale protetta, che si estende lungo la costa jonica e comprende i territori di Castellaneta, Ginosa, Palagiano e Massafra, tutti in provincia di Taranto e tutti appartenenti all'area del PSL di interesse, la Collina e boschi di Massafra, area naturale protetta dal 1997, con bosco xerofilo di querce in ambiente arido.

I dati significativi fin qui esposti, che corrispondono agli indicatori previsti dal bando, sono riassunti nella tabella seguente:

Indicatore	Valore dell'area	Valore della media regionale*	Rapporto tra dato area e dato regionale
Ruralità dell'area	77% area C, 23% area B		
Densità della popolazione nel 2006 (ab./kmq)	121,96	178,82	0,68
Variazione demografica % 2001-2006	0,8	1,15	0,69
Tasso di disoccupazione % nel 2001	16,71	19,92	0,83
Incidenza delle aree protette in Ha nel 2006	40.723	433.799	1,6**

Fonte: Dati ISTAT, * i valori regionali considerati sono privi dei capoluoghi di Provincia **il dato è ottenuto dalla seguente relazione: superficie aree protette/superficie PSL / superficie aree protette Regionale/superficie regionale

Dai dati della tabella sottostante, ripresi dall'annuario Ipres 2008, si deduce che **il PIL pro-capite dell'area, pari a 12.374 euro**, è decisamente inferiore a quello medio regionale, evidenziando una differenza media di oltre 3,7 migliaia di euro, ma anche nei confronti del PIL della provincia di Taranto, dove la differenza è ancora più significativa (-23,3%). Se però dal calcolo del PIL eliminiamo il capoluogo di provincia, le differenze si annullano e, anzi, il PIL pro capite dei comuni dell'area di interesse risulta essere, anche se di poco, superiore a quello provinciale (11.978 €, senza Taranto). Tale scostamento è evidente nella maggior parte dei comuni dell'area del PSL, e diventa particolarmente accentuato per il comune di Palagianello dove il PIL pro capite supera di poco i 10 mila euro.

PRODOTTO INTERNO LORDO										PIL Pro capite (€)
	N° ordine	Valore aggiunto Agricoltura		Valore aggiunto Industria		Valore aggiunto Altre attività		Valore aggiunto TOTALE		
COMUNE		(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	(mln €)	(%)	
Mottola	150	24,89	13,53	38,22	20,78	120,84	65,69	183,95	100	11.206
Laterza	177	21,99	13,61	28,2	17,45	111,4	68,94	161,58	100	10.736
Ginosa	59	33,39	10,64	74,77	23,83	205,66	65,53	313,82	100	13.964
Palagiano	140	39,04	21,34	34,68	18,96	120,04	65,62	182,93	100	11.596
Palagianello	185	18,93	23,10	8,98	10,96	54,04	65,95	81,94	100	10.422
Castellaneta	41	28,52	11,10	35,09	13,66	193,25	75,24	256,86	100	14.884
Massafra	63	45,58	25,56	110,91	29,84	274,91	73,96	371,7	100	13.810
Comuni Area PSL		212,34	13,67	330,85	21,31	1.080,14	69,56	1.552,78	100	12.374
Totale Provincia Taranto		474,73	5,08	2.306,87	24,67	6.569,21	70,25	9.350,82	100	16.107
TOTALE REGIONE PUGLIA		2.511,94	4,04	14.646,54	23,54	45.050,75	72,42	62.209,24	100	15.270
TOTALE REGIONE PUGLIA senza capoluoghi		2.332,48	5,61	10.359,69	24,92	28.875,11	69,47	41.567,28	100	12.924

Fonte: nostra elaborazione da annuario IPRES, 2008

L'Ipres realizza una stima dei dati riferiti all'intero territorio pugliese, e sviluppa un elenco ordinato del Pil pro-capite per singoli comuni, un dato statistico altamente congruo a supporto della diagnosi dell'area.

All'interno di tale elenco, la posizione dei comuni compresi nell'area interessata dall'iniziativa del PSL risulta piuttosto differenziata. 3 dei 7 comuni dell'area del PSL Luoghi del Mito manifestano un PIL pro capite piuttosto consistente, e comunque superiore alla media dei comuni pugliesi, eccettuati dei capoluoghi, gli altri 4 invece possiedono un PIL pro capite piuttosto modesto. In particolare Castellaneta risulta al primo posto tra i comuni dell'area, collocandosi al 41° posto complessivo tra i comuni pugliesi, seguito da Ginosa e Massafra (rispettivamente al 59° e al 63° posto). Il paese che presenta il minore PIL pro capite è Palagianello (185° posto).

Nella tabella precedente sono riportati i dati dell'IPRES relativi all'anno 2008 relativamente al valore aggiunto nei settori agricoltura, industria e altre attività generiche.

Per Valore aggiunto ai prezzi base si intende il saldo tra la produzione e i consumi intermedi, in cui la produzione è valutata ai prezzi di base, cioè al netto delle imposte sui prodotti e al lordo dei contributi ai prodotti. Il Prezzo base invece è il prezzo che il produttore può ricevere dall'acquirente per unità di bene o servizio prodotto, dedotte le eventuali imposte da pagare su quella unità quale conseguenza della sua produzione e della sua vendita (ossia le imposte sui prodotti), ma compreso ogni eventuale contributo da ricevere su quella unità quale conseguenza della sua produzione o della sua vendita (ossia i contributi ai prodotti).

I dati mostrano che l'ammontare del valore aggiunto del settore industria nell'area PSL Luoghi del Mito è pari a 330,85 milioni di euro, mentre il valore aggiunto del settore agricolo si ferma a quota 212,34 milioni di euro, all'incirca il 13,7% del totale del valore aggiunto prodotto nell'area.

Se consideriamo i dati a livello regionale, privi dei capoluoghi di provincia, risulta che il valore aggiunto del settore agricoltura sul totale prodotto nell'area interessata dal PSL Luoghi del Mito è notevolmente superiore rispetto al corrispettivo regionale, sia comprendente che privo dei capoluoghi di provincia. Al contrario comparando i dati del valore aggiunto del settore industriale tra l'area di interesse e l'intera Regione Puglia, si riscontra una debolezza del settore che perde 3-4 punti percentuali (23,5% il dato regionale, 24.9 il dato regionale privo dei capoluoghi).

2.3 Le dinamiche demografiche ed insediative

La popolazione complessiva dell'area interessata dal PSL Luoghi del Mito, secondo i dati ISTAT 2006, è pari a 125.331 abitanti, pertanto compresa nel range di eleggibilità dell'Asse IV Approccio Leader 2007-2013 che va da 50.000 a 150.000 abitanti.

In linea generale l'evoluzione della popolazione residente nell'area di riferimento, sempre stando ai dati ISTAT 2006, evidenzia una tendenza all'aumento nel periodo che va dal 2001 al 2006. Questa **variazione demografica** si attesta in media all' **0,80%**, all'incirca il 30% in meno della crescita demografica che si evidenzia nella regione Puglia, sia comprendendo i capoluoghi di provincia che escludendo gli stessi (rispettivamente 1,22% e 1,15%). **Mettendo in relazione la densità demografica dell'area interessata dal PSL Luoghi del Mito con la densità demografica media Regionale** (escluse i comuni dell'area A) **si ottiene un valore di 0,69**. Approfondendo l'analisi sulla variazione demografica in percentuale, possiamo notare che in 3 comuni dell'area interessata (Palagianello, Castellaneta e Mottola) si registra un decremento della popolazione residente, mentre l'incremento più consistente riguarda il comune di Palagianello che dal 2001 al 2006 vede aumentare la propria popolazione di 372 abitanti, pari a circa il 5,0%.

I dati ISTAT 2006 mostrano inoltre che la **densità di popolazione** dell'area interessata dal PSL è di **121,96 abitanti/Kmq**, un dato inferiore del 32% rispetto al dato regionale privato dei capoluoghi di provincia che si attesta a 178,82. Anche in questo caso **rapportando la densità** di popolazione registrata nei comuni dell'area coinvolta nel PSL Luoghi del Mito con quella regionale media, privata dei capoluoghi di provincia, si registra un valore pari a **0,68**.

2.4 Le caratteristiche dell'economia locale (analisi settoriali)

2.4.1 Unità locali attive

In questa sezione si approfondiscono gli aspetti riguardanti le unità produttive e il reddito prodotto nell'area compresa nel PSL Luoghi del Mito. Dall'analisi dei dati si evince con chiarezza l'alto livello di congruità delle fonti statistiche a supporto della diagnosi dell'area.

N°	CODICE ISTAT	Provincia	Comune	Zona	Unità locali attive agricoltura, caccia, silvicoltura (n.ro)	Unità locali attive attività manifatturiere (n.ro)	Unità locali attive attività commercio ingrosso e dettaglio (n.ro)	Unità locali attive alberghi e ristoranti (n.ro)
			Anno:		2007	2007	2007	2007
			Fonte:	PSR Puglia 2007-2013	IPRES	IPRES	IPRES	IPRES
1	73019	TA	Mottola	C	695	129	356	51
2	73009	TA	Laterza	C	626	127	375	63
3	73007	TA	Ginosa	C	1.054	161	618	99
4	73021	TA	Palagiano	B	1.224	84	340	46
5	73020	TA	Palagianello	B	253	46	162	21
6	73015	TA	Massafra	B	1.109	271	805	91
7	73003	TA	Castellaneta	C	857	126	512	111
TOTALE					5.818	944	3.168	482
TOTALE PUGLIA CON CAPOLUOGHI DI PROVINCIA					98.908	41.026	121.929	16.070
TOTALE PUGLIA SENZA CAPOLUOGHI DI PROVINCIA					92.958	34.001	93.172	12.769

I dati elaborati dall'istituto IPRES nel 2007 evidenziano la consistenza delle unità locali attive localizzate nei vari comuni pugliesi. In particolare nella tabella sono stati riportati i dati relativi alle unità locali attive del settore agricoltura - sezione agricoltura, caccia e silvicoltura, le unità locali attive del settore "Industrie" - sezione attività manifatturiere, le unità locali attive del settore "Commercio" e le unità locali attive del settore "Altri servizi" – sezione Alberghi e ristoranti.

In base ai dati IPRES 2007, nell'area interessata dal PSL Luoghi del Mito operano 5.818 unità locali nel settore agricoltura, caccia e silvicoltura, poco più del 6,3% del totale regionale, 944 unità locali nel settore manifatturiero (2,7% del totale regionale), 3.168 unità locali nel settore commercio ingrosso e dettaglio (3,4% del totale regionale) e 482 unità locali tra alberghi e ristoranti (3,6% del totale regionale). In tutti i casi per totale regionale si intende il dato privo dei capoluoghi di provincia.

Nel complesso delle sezioni considerate risultano quindi presenti sul territorio di interesse 10.412 unità locali attive. Il 55,9% di queste riguardano imprese, filiali, magazzini, negozi, depositi del settore agricolo-forestale, quasi 9 imprese ogni 100 abitanti dell'area, il 30% è rappresentato impianti che si occupano di commercio, poco più del 9% sono unità locali attive del settore manifatturiero e solo il 4,6% delle unità locali attive presenti sono individuate come infrastrutture turistiche, quali alberghi, ristoranti, masserie, bed & breakfast. Se valutiamo il complesso delle unità locali negli stessi settori dell'intera Puglia si può notare che in Puglia in generale c'è una minore quantità di unità locali attive nel settore agricolo forestale (circa il 40% del totale), al contrario è più forte il settore del commercio che si attesta intorno al 40% di impianti, e il settore manifatturiero con il 14,6% di unità locali attive sul totale considerato. Pressoché simile a quello dell'area PSL Luoghi del Mito è il settore turistico, che consta di 12.769 esercizi, pari al 5,4% del totale. Dai dati emerge come l'agricoltura nel territorio interessato dal PSL Luoghi del Mito, nonostante la crisi del settore riconducibile alla bassa redditività, più per problemi di carattere

commerciale che per le caratteristiche geo morfologiche, occupi un ruolo significativo per l'economia dello stesso e rappresenti di gran lunga la fonte primaria di ricchezza e sviluppo.

Se si relaziona il numero totale di unità locali attive considerate con la popolazione totale residente nei comuni dell'area di interesse, secondo i dati ISTAT 2006, si ottiene un valore pari a **8,25%**, in linea con il dato regionale (n° unità locali attive/popolazione residente nella regione Puglia, privo dei capoluoghi di provincia = 7,25%).

Esaminando le condizioni dei singoli comuni facenti parte dell'area del PSL Luoghi del Mito, raffrontando il numero totale di unità locali attive considerate con la popolazione residente, si evince che il comune con una maggiore densità di impianti produttivi è Palagianò con quasi l'11% di imprese attive sul totale della popolazione, quello meno "sviluppato" risulta essere Palagianello con il poco più di 6 unità locali attive ogni 100 abitanti. In generale si registra una notevole omogeneità del dato. Il comune che presenta la maggior quantità di unità locali attive nel settore agricolo forestale risulta largamente Palagianò, con circa il 72,3% del campione di unità locali considerato. Gli altri dati ottenuti non mostrano significative differenze rispetto alle medie dette sopra, fatta eccezione per la quantità di impianti turistici nella città di Castellaneta, che risulta del 2% maggiore rispetto alla media e in molte circostanze più del doppio degli altri comuni dell'area.

Si procede nel seguito allo sviluppo di un'analisi dettagliata dell'economia del territorio

2.4.2 Il settore agricolo

Un'elevata quota del territorio in oggetto è destinata all'utilizzo agricolo. In particolare emerge il ruolo prevalente delle colture tradizionali dell'olivo e della vite che insieme occupano il 32% della superficie agricola utilizzata. Molto imponente è anche la coltivazione di cereali (circa il 36% della SAU) e la coltivazione degli agrumi (all'incirca il 12% della SAU destinata alle coltivazioni permanenti)

Dati su Numero Aziende Agricole, Superficie Agricola Totale (S.A.T.) e Superficie Agricola Utilizzata (S.A.U.)			
	Aziende Agricole	Superficie agricola totale (S.A.T.) in ha	Superficie Agricola Utilizzata(S.A.U.) in ha
Anno	2000	2000	2000
Mottola	2.550	18.341	12.779
Laterza	1.984	14.509	12.789
Ginosa	3.603	14.000	12.733
Palagianò	1.575	5.176	4.955
Palagianello	719	2.886	2.637
Massafra	1.059	6.347	5.416
Castellaneta	1.415	13.937	12.475
Totale Area PSL	12.905	75.196	63.784
Totale Regione Puglia	352.510	1.379.278	1.249.645

Fonte: Nostra elaborazione su dati ISTAT, aggiornati a giugno 2005

Secondo i dati a cadenza decennale di provenienza censuaria elaborati dall'ISTAT nel 2000, aggiornati al 2005, le aziende agricole nel territorio pugliese si attestano su un valore di poco superiore alle 352.000 unità, in leggero aumento (1%) rispetto a dieci anni prima. Di contro la Superficie Agricola Utilizzata SAU registra un decremento ed oggi è di circa 1.250.000 ettari, il 21,2% della SAU di tutto il Sud. La superficie agricola totale (SAT) regionale, è quasi tutta coltivata: infatti la SAU pugliese è pari al 91% dell'intera SAT regionale.

In base ai dati del Censimento dell'agricoltura del 2000, nell'area interessata dal PSL Luoghi del Mito operano 12.905 aziende agricole (il 3,7% del totale regionale) su una superficie agricola utilizzata (S.A.U.) di 63.874 ettari (ha), pari all'84,8% della S.A.T. del territorio. **In media la superficie aziendale di ogni singola azienda dell'area è di 4,94 ettari**: risulta quindi che un'impresa tipo dell'area del PSL Luoghi del Mito è all'incirca il 39% più grande di un'impresa tipo

della regione Puglia (calcolata in base alla media delle dimensioni delle imprese a livello regionale) che si attesta intorno ai 3,55 ettari.

Se scendiamo nel dettaglio dei singoli comuni dell'area, ci si rende facilmente conto che sono presenti differenze abbastanza significative nelle dimensioni delle aziende agricole: si passa infatti da una dimensione media di 3 ettari di superficie per le imprese agricole del territorio di Palagianò (al di sotto della media regionale) ai quasi 9 ettari di superficie delle imprese del comune di Castellaneta. Il dato evidenzia infine che, i fenomeni di polverizzazione aziendale che si verificano in altre aree territoriali pugliesi, anche adiacenti o comunque nelle vicinanze, non sono né particolarmente accentuati, né diffusi.

Degli 7 comuni dell'area, quello che manifesta la quota percentuale più elevata di imprese agricole è Ginosa con il 27,9% del totale, seguito da Mottola (19,8%). Se si considera il numero di aziende agricole presenti raffrontato alla popolazione residente in ogni comune dell'area, si evince che quello che presenta il rapporto più elevato è il comune di Ginosa (circa 1 impresa ogni 6 abitanti), mentre il comune che presenta un minor numero di imprese agricole in relazione alla popolazione residente è Massafra (1 impresa ogni 30 abitanti). Da quest'analisi si evince che, fatta eccezione per Massafra, in tutti i comuni dell'area il numero di aziende agricole rapportate alla popolazione risulta essere maggiore del rapporto a livello regionale (8,7%), il che conferma che l'area del PSL Luoghi del Mito ha una significativa vocazione agricola.

Un quadro complessivo delle aziende agricole presenti nel territorio e della superficie agricola utilizzata per le coltivazioni di riferimento è riassunto negli schemi seguenti:

Numero aziende agricole area PSL Luoghi del Mito									
	Mottola	Laterza	Ginosa	Palagianò	Palagianello	Massafra	Castellaneta	Area PSL	Totale Puglia
Seminativi	1.091	1.244	1.661	189	97	249	753	5.284	127.590
Cereali	790	1.143	840	61	20	78	523	3.455	68.051
Ortaggi	60	16	300	52	37	53	241	759	28.585
Coltivazioni permanenti	2.141	1.365	2.936	1.531	698	962	1.201	10.834	310.607
Vite	507	403	814	310	127	144	647	2.952	83.518
Olivo	1.944	1.205	2.640	1.042	600	715	959	9.105	269.628
Agrumi	54	7	431	741	427	495	341	2.496	8.199
Fruttiferi	1.143	134	235	65	52	86	194	1.909	62.545

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2000, aggiornati a giugno 2005

Superficie Agricola Utilizzata dalle aziende agricole area PSL Luoghi del Mito in ha									
	Mottola	Laterza	Ginosa	Palagiano	Palagianello	Massafra	Castellaneta	Area PSL	Totale Puglia
Seminativi	8.374,09	8.840,92	6.780,90	566,54	451,73	1.451,34	6.574,15	24.665,58	652.693,74
Cereali	4.193,24	6.097,91	4.436,64	200,53	86,8	633,35	4.703,68	20.352,15	464.338,59
Ortaggi	13,96	29,4	1.154,43	173	211,01	51,33	730,68	2.363,81	43.955,55
Coltivazioni permanenti	3.242,62	1.740,69	5.560,39	4.281,87	2.134,60	3.441,91	4.998,32	25.400,40	506.862,98
Vite	953,35	691,62	2.435,18	1.207,69	585,94	429,12	2.712,37	9.015,27	111.290,21
Olivo	1.822,85	999,66	2.207,67	501,46	730,39	1.107,61	1.372,05	8.741,69	339.867,55
Agrumi	48,62	6,72	699,89	22,15	769,62	801,86	691,04	3.039,90	9.092,35
Fruttiferi	399,44	40,11	120,59	42,37	40,3	92,21	194,72	929,74	44.977,53
Prati permanenti e pascoli	1.121,73	2.192,84	417,33	103,2	451,73	518,95	871,8	5.677,58	90.088,20

Fonte: Nostre elaborazioni su dati ISTAT, Censimento Agricoltura 2000, aggiornati a giugno 2005

Come appare evidente dai dati sopra esposti, le produzioni agricole sono incentrate prevalentemente sulle colture permanenti che includono il 67,2% delle imprese agricole del territorio. Se consideriamo invece anche la superficie agricola utilizzata dalle aziende agricole, ci accorgiamo che il peso delle coltivazioni permanenti scende fino a comprendere solo il 45,6% della SAU dell'area, che è comunque la maggioranza relativa (SAU seminativi: 44,2%), ma che dimostra che nonostante il maggior numero di imprese a coltivazione permanente, quelle di maggiori dimensioni riguardano i seminativi ed in particolare i cereali, la cui coltivazione rappresenta l'82,5% della SAU a seminativi nell'area.

Tra le colture permanenti le specie dominanti sono costituite dall'olivo e dalla vite.

In particolare l'**olivicoltura**, con oltre 9mila aziende che lavorano e coltivano quasi 9 mila ettari di territorio, rappresenta la coltivazione più importante, e occupa circa il 34,4% della S.A.U. dell'intera area interessata dal PSL Luoghi del Mito, in linea con il dato regionale (36%). Questo dimostra che nell'area di interesse l'olivicoltura occupa un ruolo significativo e rappresenta una fondamentale risorsa in termini economici non solo per quanto riguarda la produzione agricola ma anche complementariamente per le attività terziarie legate al turismo (piantagioni secolari che rappresentano risorse paesaggistiche e naturalistiche). Rapportando il numero di imprese agricole che lavorano nel settore oleario e la S.A.U. per la coltivazione degli ulivi, risulta che in media la dimensione della aziende olearie dell'area è 0,96 ettari, un po' inferiore alla media regionale e in coerenza con quanto affermato precedentemente sulle imprese agricole in generale. L'olivicoltura quindi subisce il problema della scarsa dimensione delle imprese e della polverizzazione delle produzioni. Tale polverizzazione è confermata dall'amplessissima quantità di cultivar di olivo coltivate nel nostro territorio, molte delle quali si collocano in territori circoscritti a zone di piccolissime dimensioni. Nell'area interessata dal PSL Luoghi del Mito gli ecotipi più diffusi sono l'oliva Pizzuta (51,6%), seguita dalla Coratina (24,7%) e dal Cipressino (22,4%).

L'olivicoltura della zona è prevalentemente di tipo tradizionale anche se negli ultimi anni si è affermato il sistema di coltivazione intensivo con l'utilizzo di varietà più produttive in irriguo, alle quali si può adattare la raccolta meccanizzata. Nonostante la notevole produzione di olio di oliva, solo una piccola parte viene commercializzata come prodotto confezionato, mentre il resto viene venduto sfuso senza alcuna valorizzazione. Segue un dettaglio delle principali caratteristiche dei due ecotipi più diffusi nella zona del PSL Luoghi del Mito

CULTIVAR AUTOCTONE AREA PSL LUOGHI DEL MITO		
PROVINCIA	CULTIVAR	ZONE DI COLTIVAZIONE
TARANTO	CERASOLA O OLIVA A CILIEGIA	MOTTOLA
	CORATINA	
	CIPRESSINO	MASSAFRA
	INCHIASTRA	MASSAFRA, GROTTAGLIE
	LEUCOCARPA	MASSAFRA, CRISPIANO
	MANNA	MASSAFRA, MOTTOLA
	OLIVA DOLCE	CASTELLANETA
	PIZZUTA	
	TONDINA	MASSAFRA, CRISPIANO



La varietà **Pizzuta**, denominata anche Oglierola Leccese o Chiarita, è presente su circa 130 mila ettari del territorio pugliese. La sua diffusione è concentrata soprattutto nell'area jonico-salentina, in particolare nelle province di Lecce e Taranto dove si individuano piante di Pizzuta rispettivamente su oltre 40 mila e 50 mila ettari. **L'albero** si presenta generalmente di dimensioni medie, con una chioma mediamente folta, caratterizzata da vigoria media e produttività elevata ma alternante. I rametti a frutto sono sottili e lunghi, tali da conferire un portamento pendulo alla pianta, le foglie sono di medie dimensioni, a forma ellittico-lanceolata, di colore verde nella parte superiore, verde chiaro in quella inferiore. La fioritura è tardiva e abbondante, seguita da una forte coloritura dei fiori. La pianta, autosterile, è favorita nell'impollinazione dalla cultivar "Cellina di Nardò". **Le drupe** sono di dimensione medio-piccola, con un peso che oscilla tra 1,5 e 2 grammi, hanno forma ovale, quasi reniforme,

con colorazione nera alla raccolta, che generalmente è tardiva (metà ottobre-fine novembre) e praticata prevalentemente a mano o con l'ausilio di pettini meccanici. La polpa è di colore rosso vinoso, con rese medie elevate, intorno al 25%. L'olio che si produce dall'oglierola ha un colore giallo oro, con riflessi verdolini, un sapore fruttato dolce a maturazione completa e un'ottima resistenza all'irrancidimento dovuta alla composizione acidica caratterizzata da un contenuto in acido oleico molto basso e da un alto tenore di acido palmitico. L'endocarpo si presenta di dimensioni medie, forma ellissoidale, leggermente asimmetrico, con la superficie poco rugosa.

La varietà **Coratina**, detta anche Racioppa di Corato, è presente nell'intera regione su oltre 70 mila ettari di territorio, concentrati soprattutto nelle province di Bari e Foggia, ma anche in maniera consistente nell'area tarantina rappresentata dai comuni del PSL Luoghi del Mito. La Coratina si presenta come pianta autoctona, con portamento espanso, chioma folta, caratterizzata da vigoria media ed elevata e costante produttività.



L'albero raggiunge uno sviluppo medio, con branchie assurgenti aventi rami fruttiferi sottili, foglie a forma lanceolata di media dimensione, di colorazione verde chiaro sulla pagina superiore e grigio chiaro in quella inferiore. L'infiorescenza è allungata e ramificata con una media di 20 fiori ed è caratterizzata da un'elevata allegagione. La pianta si dimostra resistente alle basse temperature e all'attacco di numerosi agenti patogeni (Tignola, Rogna, Cicloconio, Verticilloso); nei confronti della mosca invece evidenzia una certa sensibilità. **Le drupe** hanno peso elevato (oltre 4g), forma ellittica, leggermente asimmetrica, con diametro massimo posto apicalmente, di colore variabile dal verde al rosso vinoso al violaceo nero nell'apice, con epicarpo pruinoso, che presenta numerose lenticelle piccole.

L'endocarpo ha peso elevato, forma ellittica, leggermente asimmetrico, estremità appuntite e superficie rugosa. L'oliva, che generalmente viene raccolta a mano o con macchine, è caratterizzata da una resa in olio assai elevata (25%). L'olio che si produce dalle coratine ha un colore giallo-verdognolo, con sapore dominato dall'amaro, accompagnato da un buon piccante con leggero sapore di foglia e carciofo.

Per quanto concerne le produzioni olearie, in tutti i comuni del PSL Luoghi del Mito vengono coltivate le olive dalle quali si realizza l'olio a Denominazione di Origine Protetta **Terre Taratine**: Quest'olio extravergine è ottenuto dalle varietà Leccino, Coratina, Ogliarola e Frantoio presenti da sole o insieme, in percentuali variabili tra loro e in misura non inferiore all'80%. Si caratterizza per un colore giallo verde, un sapore fruttato con media sensazione di amaro e una leggera sensazione di piccante. Le operazioni di raccolta vanno effettuate tra ottobre e gennaio distaccando le drupe direttamente dalla pianta, mentre il trasporto al frantoio deve avvenire nella stessa giornata di raccolta. Nel frantoio, prima della molitura, possono essere conservate al massimo per 72 ore. Terre Taratine ha acquisito il riconoscimento DOP nel 2004 con regolamento CE n. 1898. Tra le cinque denominazioni di origine protetta relative agli oli pugliesi, è la più recente.

Di notevole rilevanza per l'area interessata dal PSL Luoghi del Mito è anche il **settore vitivinicolo** che è rappresentato da un considerevole numero di imprese, il 27% delle aziende agricole che lavorano nelle coltivazioni permanenti. Queste aziende vitivinicole coprono circa il 35,5% della S.A.U. dell'area. Ad oggi secondo dati pubblicati dalla Regione Puglia la produzione di vini DOC, DOCG e IGT è pari a poco più di 2 milioni di ettolitri, che rappresentano il 28,2% della produzione regionale e il 7,3% della produzione nazionale di vino che ha riconosciuto i succitati riconoscimenti. I vitigni più coltivati sono soprattutto a bocca nera (il 70% della produzione totale), quelli a bocca bianca sono presenti principalmente nella valle d'Itria. Il settore ampelografico regionale annovera 17 varietà tipicamente pugliesi, quelle riscontrabili nell'area del PSL sono riassunte nello schema sottostante

VITIGNO	ZONE DI COLTIVAZIONE
Malvasia nera	Province di Brindisi, Lecce e Taranto
Bianco d'Alessano	
Negro amaro	Province di Brindisi, Lecce e Taranto
Primitivo	Province di Taranto e Bari
Verdeca	Comuni di Crispiano, Gravina, Locorondo, Martina

La presenza della vite nell'area, come quella dell'olivo, è indirizzata soprattutto alla produzione di uva da tavola, vanta grandi tradizioni secolari e ha origini remote come dimostrano i numerosi vitigni autoctoni presenti. Negli ultimi tempi, soprattutto nella zona di Mottola, è andato crescendo l'interesse e la coltivazione di vitigni per uva da vino, e recentemente, con decreto ministeriale 1 agosto 2008, è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «Colline Joniche Tarantine», nelle tipologie Bianco, Bianco Spumante, Verdeca, Rosato, Rosso, Novello, Rosso Superiore, Primitivo, Primitivo Superiore, Primitivo Liquoroso secco e Primitivo Liquoroso –Vino dolce naturale, che verranno approfondite nel seguito.

Nella tabella seguente è riassunta la suddivisione della superficie agricola destinata alla vitivinicoltura in funzione della tipologia di vitigno coltivato. Da questa è facilmente riscontrabile che:

- a) Il 68,3% della totalità della superficie dei vigneti del territorio sono destinati alla produzione di uva da tavola;
- b) solo il 2% della superficie coltivata a vitigno è orientata alla produzione di vini DOC.

Dal raffronto con i dati regionali emerge che la superficie destinata alla produzione di uva per vini di qualità nel territorio interessato dal PSL è inferiore di circa 9 punti percentuali rispetto al dato regionale (11,7%), mentre, per quanto concerne la produzione di uva da tavola, si evidenzia la forte sviluppo dell'area verso questo settore (dato regionale: 23,1% del totale è destinato alla produzione di uva da tavola). Infatti la quantità di uva da tavola prodotta nell'area del PSL Luoghi del Mito rappresenta circa il 24% del totale prodotto nell'intera regione Puglia.

Comuni area PSL	Uva da tavola	Uva per la produzione di vini DOC	Uva per la produzione di altri vini	Totale superficie vigneti per uva da vino
Mottola	289	43	622	665
Laterza	115	13	558	571
Ginosa	1.727	0	647	647
Palagianò	1.142	0	62	62
Palagianello	526	0	50	50
Massafra	342	0	86	86
Castellaneta	1.891	1	714	715
Totale Area PSL	6.032	57	2.739	2.796
Totale Regione Puglia	25.475	75.041	9.918	84.959

Fonte. Nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura, aggiornati a giugno 2005. I valori sono espressi in ettari

Colline Joniche Tarantine DOC

Si tratta di una tipologia di vino che ha recentemente ottenuto il riconoscimento DOC, con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali pubblicato in G.U. n. 195 del 21 Agosto 2008. Tale denominazione è riservata 11 tipologie di vino, di seguito elencate:

- “Colline Joniche Tarantine” Bianco
- “Colline Joniche Tarantine” Bianco Spumante
- “Colline Joniche Tarantine” Verdeca
- “Colline Joniche Tarantine” Rosato
- “Colline Joniche Tarantine” Rosso
- “Colline Joniche Tarantine” Novello
- “Colline Joniche Tarantine” Rosso Superiore
- “Colline Joniche Tarantine” Primitivo
- “Colline Joniche Tarantine” Primitivo Superiore
- “Colline Joniche Tarantine” Primitivo Liquoroso secco
- “Colline Joniche Tarantine” Primitivo Liquoroso – Vino dolce naturale

Il vino a denominazione di origine controllata «Colline Joniche Tarantine» Bianco, anche nella tipologia Spumante, deve essere ottenuto dalle uve provenienti da vigneti aventi, nell'ambito aziendale, almeno il 50% del vitigno Chardonnay; possono concorrere, per la restante parte, congiuntamente o disgiuntamente, le uve provenienti da altri vitigni a bacca bianca non aromatici, idonei alla coltivazione per la zona viticola Salento – Arco Jonico.

Il vino a denominazione di origine controllata «Colline Joniche Tarantine» Verdeca deve essere ottenuto dalle uve provenienti da vigneti aventi, nell'ambito aziendale, almeno l'85% del medesimo

vitigno; possono concorrere, per la restante parte, congiuntamente o disgiuntamente le uve provenienti da altri vitigni a bacca bianca non aromatici, idonei alla coltivazione per la zona viticola Salento – Arco Jonico.

I vini a Denominazione di Origine Controllata *«Colline Joniche Tarantine» Rosato e Rosso, anche nei tipi Novello e Superiore*, devono essere ottenuti dalle uve provenienti da vigneti, aventi nell'ambito aziendale, almeno il 50% del vitigno Cabernet Sauvignon; possono concorrere, per la restante parte, congiuntamente o disgiuntamente, le uve provenienti da altri vitigni a bacca nera non aromatici, idonei alla coltivazione per la zona viticola Salento – Arco Jonico. Il vino a denominazione di origine controllata *«Colline Joniche Tarantine» Primitivo*, anche nei tipi Superiore e Liquoroso secco e Liquoroso Vino dolce naturale, deve essere ottenuto dalle uve provenienti da vigneti aventi, nell'ambito aziendale, almeno l'85% del medesimo vitigno; possono concorrere, per la restante parte, congiuntamente o disgiuntamente, le uve provenienti da altri vitigni a bacca nera non aromatici, idonei alla coltivazione per la zona viticola Salento – Arco Jonico.

La zona di produzione delle uve destinate all'ottenimento di tutte le tipologie dei vini "Colline Joniche Tarantine DOC" comprende gli interi territori amministrativi dei comuni di Laterza, Mottola, Cristanoe Martina Franca, e parte dei territori amministrativi dei comuni di Castellaneta, Ginosa, Palagianello, Massafra, Statte e Grottaglie, in provincia di Taranto. Praticamente, fatta eccezione per Palagiano, tutti i comuni dell'area del PSL Luoghi del Mito rientrano nella zona di produzione di questo vino.

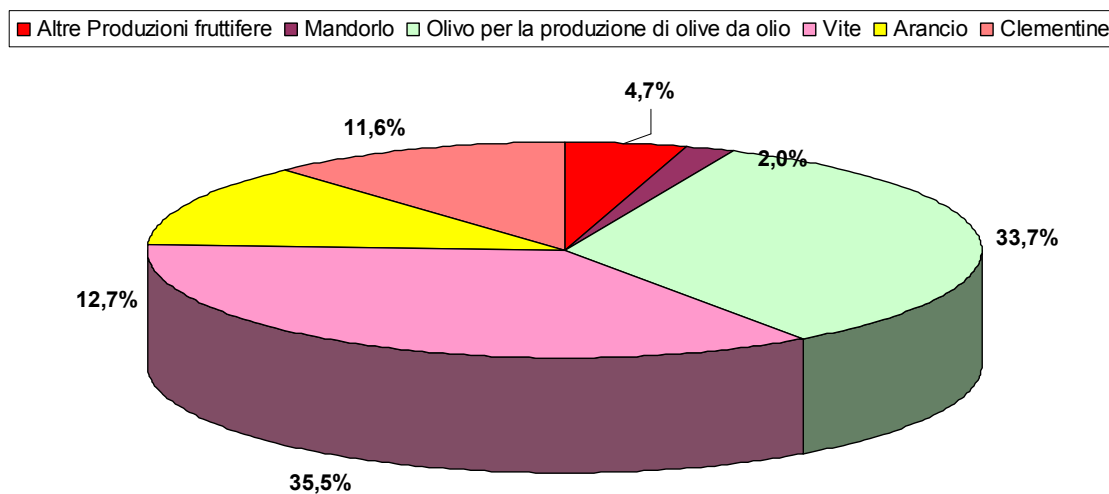
Per quanto concerne **il resto delle produzioni agricole**, ai seminativi l'area destina una quota piuttosto significativa della SAU, ovvero il 44,2%. Di questa l'82,5% è utilizzata per la coltivazione dei cereali, in particolare frumento solamente il 9,6% è destinata alle coltivazioni ortive.

I grafici di seguito riportati indicano la suddivisione delle produzioni agricole nel territorio dell'area del PSL. Il grafico a torta evidenzia la destinazione ad oliveto di circa il 33,7% della superficie agricoltura utilizzata per le coltivazioni permanenti. Ai vigneti viene destinato il 35,5% della superficie. Molto importante è la produzione di arance (12,7%) e soprattutto delle clementine (11,6%), delle quali il territorio può fregiarsi della Indicazione Geografica Tipica per la "Clementina del Golfo di Taranto". Le altre produzioni fruttifere presenti sul territorio costituiscono circa il 6,7% delle superfici, il 2% della quale è rappresentata dalla mandorlicoltura, con poco più di 500 ettari di terreno coltivato.

Area PSL Luoghi del Mito	
Utilizzazione Terreno	Coltivazione Principale
Albicocco	124,56
Altri agrumi	33,27
Arancio	3.226,25
Clementina e suoi ibridi	2.947,80
Frutta a guscio-Altra frutta	21,41
Frutta fresca origine sub tropicale	23,20
Fruttiferi-Altra frutta	214,39
Limone	10,05
Mandarino	235,09
Mandorlo	511,97
Melo	45,45
Olivo per la produzione di olive-Da tavola	153,27
Olivo per la produzione di olive-Per olio	8.588,42
Pero	30,03
Pesco	31,29
Vite	9.015,27
Vivai	189,19
Totale coltivazioni permanenti	25.400,40

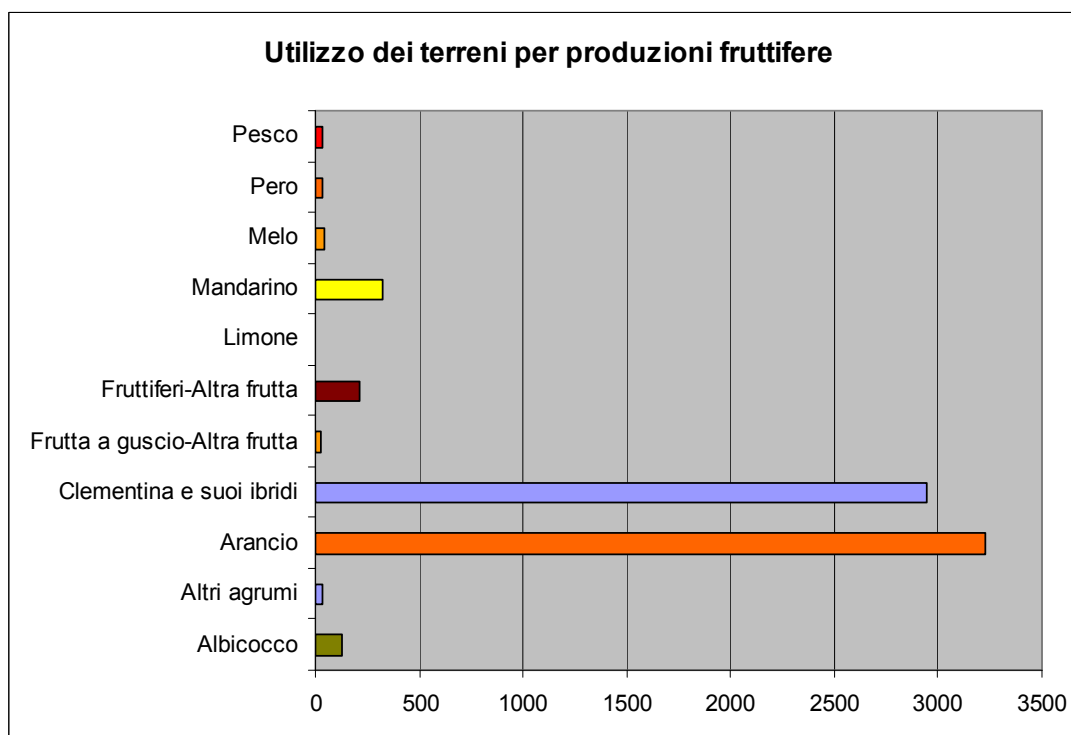
Fonte: elaborazione su dati V Censimento Agricoltura 2000 - Istat - * Le misure delle Superfici sono espresse in Ettari

Utilizzo agricolo del territorio



Fonte: nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura, aggiornati a giugno 2005

Utilizzo dei terreni per produzioni fruttifere



Fonte: nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura, aggiornati a giugno 2005

Clementina del Golfo di Taranto IGP

La Clementina del Golfo di Taranto IGP appartiene ad un gruppo di agrumi la cui origine non è ancora stata chiarita. Secondo alcuni autori sarebbe infatti un ibrido naturale riscontrato in Algeria nel 1898, mentre altri propendono per un'origine cinese. Le varietà coltivate sono Precoce di Massafra (detta anche Spinosa), Comune, Fedele e Grosso di Puglia. L'area che fa riferimento alla denominazione comprende 5 comuni dell'area del PSL Luoghi del Mito (Palagianello, Ginosa, Massafra e Castellaneta), oltre a Statte e Taranto. I frutti hanno forma sferoidale, leggermente schiacciata ai poli. La buccia è liscia o leggermente rugosa, di colore arancio, con un massimo del 30% di colorazione verde. La polpa è di colorazione arancio e contiene un massimo di 3 semi. Il sapore è dolce e aromatico. Il contenuto minimo in zucchero deve raggiungere il 40% del peso del frutto. La Clementina del Golfo di Taranto ha ottenuto il riconoscimento di "Indicazione Geografica Tipica" nel 2003.



La polpa è di colorazione arancio e contiene un massimo di 3 semi. Il sapore è dolce e aromatico. Il contenuto minimo in zucchero deve raggiungere il 40% del peso del frutto. La Clementina del Golfo di Taranto ha ottenuto il riconoscimento di "Indicazione Geografica Tipica" nel 2003.

Concludiamo l'analisi del settore agricolo con uno sguardo alla tipologia dei lavoratori del settore. Il quadro della **forza lavoro** appare ancora caratterizzato in larghissima parte da manodopera familiare. Il dato relativo al numero di lavoratori extra aziendale è pari al 26,6% del numero dei lavoratori complessivi.

Area PSL	N. Lavoratori	N. Lavoratori Attiv Extra Aziendale	Lavoratori settore agricolo maschi	Lavoratori settore agricolo femmine
Mottola	7.070	1.471	3.711	3.359
Laterza	5.244	1.323	2.818	2.426
Ginosa	9.485	2.820	5.078	4.407
Palagianello	4.649	1.330	2.536	2.113
Palagianello	1.584	585	900	684
Massafra	2.977	894	1.604	1.373
Castellaneta	3.634	901	1.989	1.645
Totale	34.643	9.324	18.636	16.007

Fonte: elaborazione su dati V Censimento Agricoltura 2000 – Istat, aggiornati al 2005

Per quanto riguarda il lavoro femminile in agricoltura, esso rappresenta il 46,2% della forza lavoro complessiva.

Questo dato conferma che la posizione delle donne sul mercato del lavoro in agricoltura continua ad essere, di notevole importanza. Infatti, atteso che nell'area PSL Luoghi del Mito vi è un tasso di attività agricola superiore alla media regionale, il lavoro femminile rappresenta una risorsa per fronteggiare la notevole richiesta di manodopera espressa dal settore.

Si rileva che il dato è piuttosto omogeneo su tutta l'area interessata dal PSL, con un picco di presenze femminili nella città di Mottola (47,5%), mentre il valore più basso si riscontra nella città di Palagianello (43,2%).

LAVORATORI SETTORE AGRICOLO IN FUNZIONE DELL'ETA'							
Area PSL	under 20	20-29	30-39	40-49	50-59	60-64	over 65
Mottola	1.056	949	856	768	1.243	599	1.240
Laterza	777	678	666	931	922	412	853
Ginosa	1.235	1.181	1.143	1.453	1.687	895	1.862
Palagianò	766	646	649	803	838	344	597
Palagianello	115	162	202	239	342	132	267
Massafra	404	406	314	535	527	286	610
Castellaneta	495	482	492	593	614	346	605
Totale Area PSL	4.848	4.504	4.322	5.322	6.173	3.014	6.034

Fonte: nostra elaborazione su dati V Censimento Agricoltura 2000 – Istat, aggiornati al 2005

La tabella sovrastante mostra il numero di lavoratori del settore agricolo relazionato all'età degli stessi. I dati mostrano con chiarezza che nell'area di interesse il settore agricolo fa breccia soprattutto nelle fasce di età più avanzate: ben il 17,6% del totale dei lavoratori agricoli infatti ha più di 65 anni e, oltre il 45% dei lavoratori ha in generale più di 50 anni di età. Il dato non sorprende: è notorio infatti che le nuove generazioni si siano via via allontanate dal lavoro nei campi, ritenendo questo stile di vita piuttosto faticoso e non in linea con le proprie aspettative di un miglioramento del proprio stile di vita, associato ad una crescita del proprio status sociale. Va detto però che negli ultimi anni i primi segnali di un'inversione di tendenza ci sono. Sono sempre di più infatti i giovani che si interessano del settore agricolo, sia pure in un'ottica diversa, più moderna e al passo dei tempi, con una visione finalmente più imprenditoriale e manageriale, dove la figura di colui che lavora i campi non è più il classico "contadino" ma diventa "l'imprenditore agricolo", che si forma sulle nuove tecnologie e metodi di raccolta e coltivazione dei campi, e acquisisce sempre maggiori conoscenze sulle specializzazioni produttive nuove e sulle tecnologie più moderne.

2.4.3 Il settore industriale e manifatturiero

Nonostante nell'area del PSL Luoghi del Mito sia molto imponente il ruolo economico e sociale detenuto dal settore agricolo, va ricordato che il 21% del PIL dell'area è rappresentato dal settore industriale. In generale infatti la Puglia dimostra di essere la Regione più industrializzata fra le regioni del Sud Italia. La maggior parte degli insediamenti industriali sono infatti situati nel triangolo Bari-Taranto-Brindisi, dove sorgono industrie per la produzione dell'acciaio e per raffinare il petrolio, nonché l'industria tessile e della plastica.

Nell'area del PSL Luoghi del Mito i comuni che manifestano un settore industriale maggiormente florido sono Ginosa, Massafra e Mottola: in particolare nella città di Ginosa è piuttosto sviluppato il settore industriale già a partire dagli anni '80, grazie alla nascita di importanti imprese del settore dell'arredamento e dell'imbottitura, che però di recente stanno vivendo un periodo di crisi piuttosto difficile. In pieno sviluppo la città di Mottola, soprattutto per quanto concerne il settore degli infissi in legno, ma anche nei settori ecologia, meccanica, tessile, distillazione. Massafra si connota per la presenza di un importante stabilimento per la produzione della birra (Dreher, oggi diventato di proprietà Heineken) e per la presenza di numerose imprese che lavorano nel settore agroalimentare, commercio e ingrosso produzioni ortofrutticole, riconosciute a livello europeo.

Gli altri comuni hanno una condizione e uno sviluppo del settore industriale meno significativo.

A favorire la condizione di sviluppo delle città di Mottola e Massafra sicuramente contribuisce la presenza dei caselli autostradali di Mottola-Castellaneta e Taranto barriera, nei pressi dei quali si sviluppano floride zone industriali.

Comuni	Agricoltura	Industrie	Manifatturiero	Commercio	Altri servizi	Imprese non classificate	Totale
Mottola	136	163	244	280	385	-	964
Ginosa	426	258	561	483	945	15	2.127
Laterza	413	91	336	268	1.048	2	1.822
Palagiano	450	75	85	212	229	11	977
Palagianello	99	38	38	108	88	-	333
Massafra	451	307	750	720	1.099	36	2.613
Castellaneta	719	116	270	479	412	2	1.728
TOTALE AREA PSL	2.694	1.048	2.284	2.550	4.206	66	10.564
TOTALE REGIONE	48.848	53.856	107.675	330.675	252.207	12.083	697.669

Fonte: Dati Annuario IPRES;2008

Dall'analisi dei dati sopraesposti emerge che gli **addetti alle dipendenze del settore industriale** nei comuni dell'area di interesse sono all'incirca il **10%** del totale, di questi il 29% appartengono al solo comune di Massafra. I dati IPRES del 2008 relativi all'intera Regione Puglia evidenziano una percentuale di addetti alle dipendenze del settore industriale pari al 7,7% del totale, inferiore rispetto al dato dell'area.

Per quanto riguarda il **settore manifatturiero** i dati Ipres del 2008 certificano la presenza di un numero di addetti nel settore pari a 2.284, ovvero il **21,6%** del totale. Il dato non è omogeneo: in alcuni comuni (Mottola, Ginosa) il numero degli addetti alle dipendenze del settore manifatturiero è superiore al 25% del totale, con una punta massima per il comune di Massafra dove si raggiunge il 28,7%, in altri (Palagiano e Palagianello) il dato è decisamente inferiore rispetto alla media (rispettivamente 8,7 e 11,4%). A livello regionale, i medesimi dati Ipres indicano che il numero di addetti nel manifatturiero è pari a 107.675, che equivale al 15,4% del totale dei lavoratori dipendenti. Da questo si evince che il settore manifatturiero ha una consistenza piuttosto significativa nel territorio del PSL Luoghi del Mito.

In particolare i 2 comuni dell'area dove l'attività manifatturiera ha una storia che penetra profondamente nel tessuto profondo del proprio territorio e che si è tramandata fino ai nostri giorni, applicando le tecnologie innovazione ad uno stile tradizionale, sono Laterza e Massafra.

Nel dettaglio Laterza è conosciuta per l'attività manifatturiera legata alla ceramica. Fin dalle epoche più remote Laterza è stata un originale centro di attività ceramica, come è testimoniato dai numerosi reperti rinvenuti appartenenti all'età della Magna Grecia, a quella Romana e a quella del Medio Evo. E' proprio dal Medio Evo in poi che l'attività figulina sviluppa la produzione della ceramica invetriata e della famosa **maiolica laertina**, che si differenzia dalle produzioni ceramiche più antiche per il bianco rivestimento stannifero ricoperto da una vernice lucida. **La figulina laertina, del periodo fra il XVII ed il XVIII secolo**, è stata definita **maiolica artistica**. Sono proprio di questo periodo le testimonianze storiche più vive dei ceramisti laertini come: *Leonardo Antonio D'Andriuzzo* che firmò il Calvario dal colore azzurro cupo, posto all'entrata della sagrestia del Santuario Mater Domini, nonché la tavoletta bicromatica della Natività di Cristo (collezione privata); *Leonardo Antonio Collocola*, plausibilmente sacerdote, che, operante in Laterza dagli inizi del Settecento, firmò una serie di mattonelle che molto spesso venivano collocate accanto ai portali d'ingresso delle abitazioni notabili. Altre testimonianze storiche le possiamo trovare nel Santuario Mater Domini su una parete della cripta, una raffigurazione ceramica a tre colorazioni dell' Immacolata Concezione, firmata e datata Mastro *Giuseppe Mele*, anno 1761. Elemento di rilievo della maiolica laertina è l' elegante stesura cromatica, prevalentemente turchina su smalto bianco con sobri interventi di giallo e verde (fine XVIII secolo). La duttilità dell' argilla ha dato luogo a svariate produzioni; le forme ceramiche prodotte (maioliche da parata o da pompa, vasi da farmacia, albarelli, bottiglie, acquasantiere, stemmi ecc...), suggerite dalle destinazioni d' uso, si perfezionarono nel corso dei secoli.

Di grande interesse oggi alcune botteghe artigianali di ceramica artistica che si ispirano alle tipologie formali e agli stili decorativi di quel periodo, ai quali si affianca una produzione di ceramica di forme e motivi decorativi tradizionali rivisitati in chiave moderna.

La ceramica artistica e tradizionale di Laterza è stata protetta e tutelata attraverso un disciplinare di produzione che detta le norme per l'apposizione del marchio "ceramica artistica e tradizionale di Laterza" alla produzione laertina di ceramica artistica e tradizionale a tutela della sua denominazione di origine e ai fini della difesa e della conservazione delle sue caratteristiche formali e produttive. Tra le produzioni tipiche della ceramica di Laterza si ricordano in particolare gli "albarelli", oggi onorevolmente presenti in alcuni musei a Faenza e Ravenna.

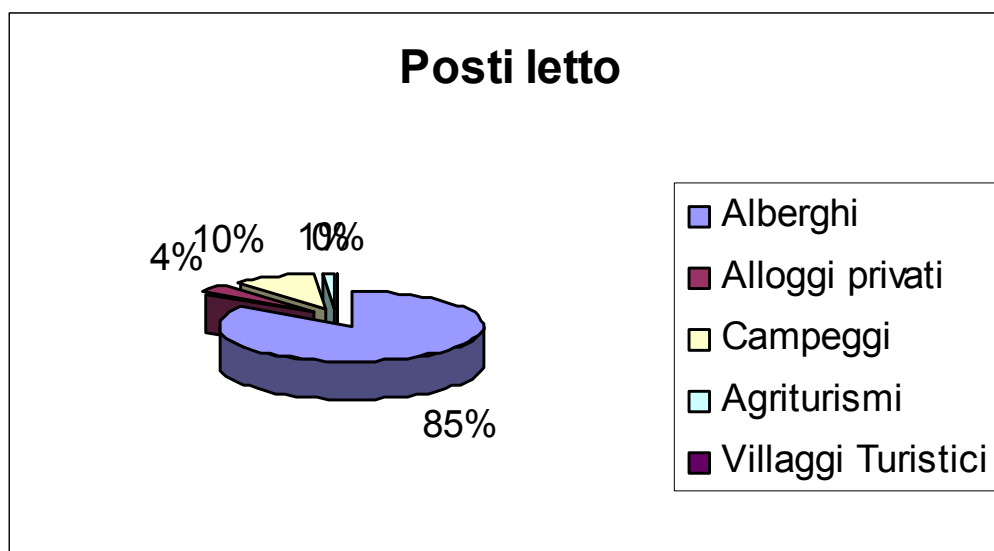
Per quanto concerne Massafra, innanzitutto va sottolineato l'alto numero di addetti alle dipendenze del settore, ben 750, il 32,8% del totale degli addetti del settore manifatturiero dell'area, il che evidenzia il ruolo significativo del settore nell'economia del paese. Dalla storia della cultura e della tradizione di Massafra si evince che in particolare la città ha da sempre avuto un ruolo importante nell'artigianato dei tessuti: fino ai primi decenni del secolo scorso, infatti, operavano a Massafra molti figuli di cretaglia rustica e tessitori di felpa (una specie di velluto coordinato colorato, che si confezionava con telai, azionati in casa o nelle grotte). Collegabili a questi prodotti sono tutte le varietà dei ricami artistici su stoffa, che ancora oggi molte donne sono solite fare per la preparazione dei corredi, anche se la tecnologia tessile ha stravolto i ritmi dell'infinito e paziente lavoro manuale. Un'altra attività ancora esistente è quella dei panierai che confezionano, con sottili strisce di canna, ceste e panieri di ogni dimensione e uso. In riferimento all'antica ed ormai scomparsa attività dei maestri d'ascia, che costruivano robusti traini, si cominciano a creare assortiti e sfiziosi manufatti in legno naturale, realizzando utensili e oggetti vari caratteristici. Così è anche per l'arte in ferro battuto e in rame, insieme alle creazioni scultoree, per non parlare, poi, dei prodotti creati con i cordami dei fischietti e del diffusissimo uso della cartapesta, con cui si attiva l'intera manifestazione del Carnevale, con pupi di eccellente fattura espressiva e di particolare scenografia.

2.5 Il turismo e la ricettività

Secondo i dati IPRES del 2009, l'area di interesse presenta un numero globale di posti letto turistici pari a 6.223 unità (il 52% in più rispetto il 2004), pari allo 0,03% del totale dei posti letto presenti nell'intera regione Puglia. L'85% è costituito da posti letto negli esercizi alberghieri, con una particolare concentrazione su Castellaneta, nello specifico sulla frazione di Castellaneta Marina; il 10% dei posti letto è totalmente concentrato su un campeggio a Ginosa; solo il 4% degli agriturismi.

Se consideriamo la superficie totale dell'area del PSL Luoghi del Mito (1.035,97 kmq) si evince che i 6.223 posti letto alberghieri, agrituristici e di alloggio privato presenti si distribuiscono sul territorio con una densità di meno di 3 posti letto per kmq., dato inferiore alla media regionale che comunque è anch'essa assai bassa (4,5 posti per kmq).

In linea con quanto affermato precedentemente si conferma che il comune di Castellaneta presenta di gran lunga il maggior numero di infrastrutture in tal senso, con oltre il 67% dei posti letto globalmente presenti nell'area.



Fonte: elaborazione su dati IPRES 2009

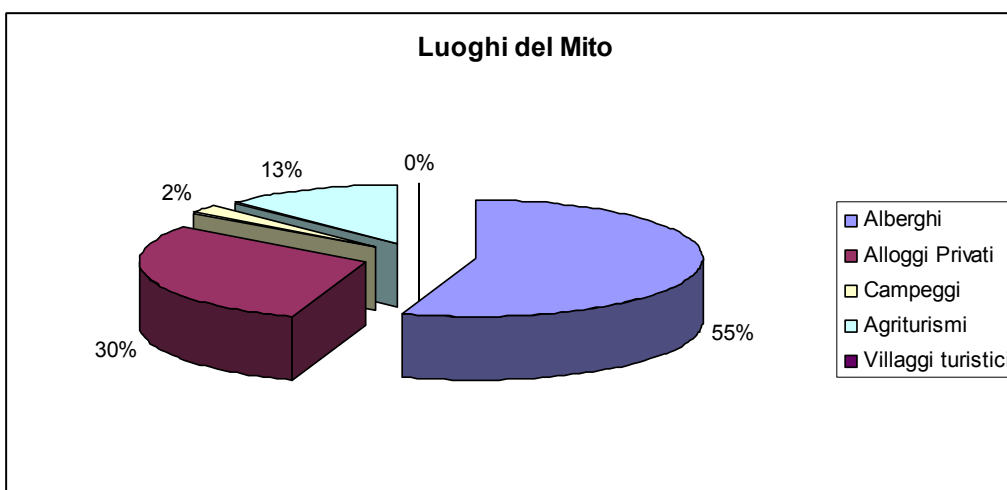
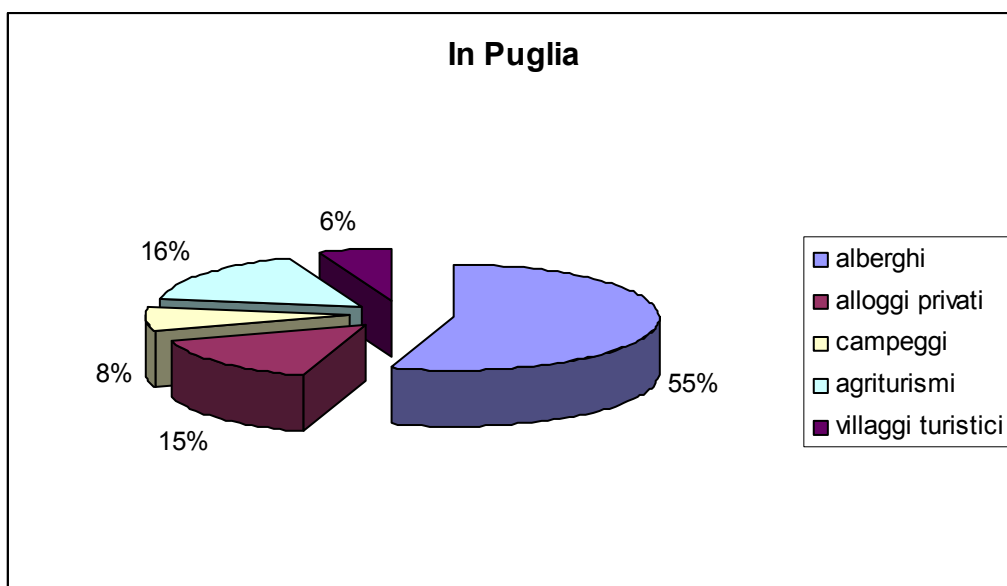
L'analisi dell'offerta turistica riguarda sia le strutture alberghiere in senso classico, sia le cosiddette "attrezzature turistiche complementari" o esercizi complementari. Per esercizi complementari si intendono i campeggi e villaggi turistici, gli alloggi agrituristici e le strutture private (affittacamere, bed & breakfast, case per ferie)

Comuni	Alberghi				Esercizi complementari							
					Complessi ricettivi all'aria aperta		Strutture agrituristiche		Strutture private		Totale	
	Esercizi	Letti	Camere	Servizi	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti	Numero	Letti
Castellaneta	10	3.355	1.247	1.066					9	163	19	3.518
Ginosa	6	1.129	495	495	1	600	2	40	2	19	11	1.788
Laterza	1	26	13	13					1	2	2	28
Massafra	2	313	165	165					3	23	5	336
Mottola	4	194	92	92			4	38	2	65	10	297
Palagiano	4	242	130	130							4	242
Palagianello	1	14	7	7							1	14
Area Terre del Mito	28	5.273	2.149	1.968	1	600	6	78	17	272	53	6.223
Regione Puglia	882	78.699	36.565	35.768	218	103.764	261	6.605	440	19.846	919	130.215

Fonte: Elaborazione su dati IPRES 2008

Dalla tabella precedente si nota come nell'Area Luoghi del Mito la concentrazione più elevata di strutture ricettive si riscontra nel Comune di Castellaneta seguito subito da Ginosa.

Nei grafici seguenti vengono riportati i valori percentuali di incidenza delle varie tipologie ricettive sul totale all'interno dell'area Luoghi del Mito e del territorio regionale.



Come possiamo osservare dai grafici, rispetto all'assetto del territorio regionale, l'area Luoghi del Mito presenta una forte incidenza di alberghi nel ventaglio delle diverse tipologie di strutture ricettive con il 55% .

Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri nelle strutture ricettive nel 2007						
Comuni	Arrivi			Presenze		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Castellaneta	53.671	9.296	62.967	238.026	44.243	282.269
Ginosa	16.346	544	16.890	127.166	3668	130.834
Laterza	443	13	456	590	32	622
Massafra	16.909	1.913	18.822	36.847	6.509	43.356
Mottola	6.975	624	7.599	12.764	1.819	14.583
Palagianò	2.830	471	3.301	13.445	9534	22.979
Palagianello	101	5	106	1.071	26	1.097
Luoghi del Mito	97.275	12.866	110.141	429.909	65.831	495.740

Fonte: elaborazione su dati IPRES 2009

Nel 2008 gli arrivi di turisti italiani nell'area Luoghi del Mito sono stati 80.366 pari a circa al 37% del totale degli arrivi di italiani nella provincia di Taranto. Gli arrivi stranieri invece ammontano a 10.953, pari al 30% circa di arrivi stranieri nelle province di Taranto.

L'informazione e la promozione turistica si avvalgono sul territorio di 3 agenzie pro loco a Ginosa, Laterza e Palagianò.

Il turismo enogastronomico è al secondo posto come motivazione di viaggio verso l'Italia, al primo posto come elemento di soddisfazione per i turisti stranieri. Si stima infatti che l'andar per cantine valga 3,5 milioni di visitatori (1 milione nel solo giorno della manifestazione Cantine Aperte).

Oggi il turismo del vino ha un giro d'affari di 2,5 miliardi di euro, una proiezione di crescita dell'8% in termini di presenze e del 10% in termini di fatturato. Il vino è la terza attrattiva per i turisti stranieri diretti in Italia e coinvolge soprattutto un target medio alto sensibile soprattutto alle buone bottiglie, al paesaggio, alla gastronomia tipica e all'arte. Il GAL "Luoghi del Mito" intende sviluppare il movimento turistico legato ai prodotti tipici ed in particolare la strategia vuol rispondere alle aspettative di ogni visitatore, offrendo itinerari, informazioni, emozioni diretti alla scoperta del territorio rurale e delle produzioni di qualità.

In Puglia è grande l'interesse per questo settore infatti si registrano varie attività legate allo sviluppo del turismo enogastronomico: dall'organizzazione di sagre ed eventi tematici, percorsi, degustazioni presso attività di ristorazione e aziende agricole, spettacoli musicali, momenti ricreativi e iniziative culturali ecc. Le tipicità pugliesi, sempre più apprezzate a livello nazionale ed internazionale, diventano protagonista e motivo di attrazione per turisti, buyers e opinion leaders; tale da dimostrare come i prodotti tipici siano elemento di attrazione turistica, culturale ed economica.

Inoltre nell'area interessata esistono le condizioni per coniugare iniziative di valorizzazione ed integrazione del turismo enogastronomico con le consolidate attività di turismo balneare sviluppata particolarmente nella località di Ginosa – Ginosa Marina che vanta numerose presenze nel corso del periodo estivo per la forte presenza di stabilimenti balneari ma soprattutto per l'ambiente marino la cui qualità è stata certificata con la Bandiera Blu per 11 anni di seguito. L'altra località di interesse balneare è la frazione di Castellaneta, Castellaneta Marina, un insediamento di funzione prettamente turistica nato agli inizi degli anni '60 a seguito di una bonifica eseguita durante il ventennio; la frazione, composta quasi esclusivamente da ville, è totalmente immersa nella verde pineta di *Bosco Pineto* che si estende per circa 9 km lungo la costa, penetrando verso l'interno del territorio per oltre 300 m. Castellaneta Marina offre ai turisti un mare cristallino, una sabbia finissima e dune fossili di grande interesse naturalistico e scientifico. Sul territorio sono presenti alberghi ed importanti villaggi turistici, in particolare nelle zone di Riva dei Tessali (importante il suo campo da golf) e Termitosa.

2.6 Il patrimonio rurale

L'area interessata comprende territori comunali nell'area della provincia di Taranto caratterizzata da una straordinaria ricchezza sotto il profilo storico-culturale ed architettonico. Si tratta di un'area sulla quale, nel corso delle varie epoche, si sono sovrapposte numerose civiltà, dominazioni, culture e influenze diverse delle quali oggi si rinvencono innumerevoli esempi nei siti archeologici, nei castelli e palazzi baronali, nei centri storici e nel paesaggio extraurbano.

Di particolare interesse le Gravine di Laterza e di Castellaneta, sulle quali si sono sviluppate le civiltà rupestri.

Le principali emergenze culturali del territorio "Luoghi del Mito"

Territorio bizantino, **Castellaneta** fu conquistata da Goffredo il normanno e Roberto il Guiscardo. Fu feudo di Ferdinando I, re di Spagna e si difese poi dall'assedio dei Francesi nel 1502. L'antico abitato è aggrappato al ciglio di una Gravina, profonda 145m e larga 350.

Pregevole è la cattedrale che, edificata nel 1300 fu completamente rifatta nel '700 in stile barocco. Nella Cappella del Sacramento c'è un'imponente altare marmoreo e tele del pittore pugliese Domenico Carella. Esistono, infine resti dell'antica costruzione trecentesca sul retro dell'organo.

Alla periferia della città vi è un convento costruito nel 1471 dedicato a S. Francesco, vi sono numerose statue di Fra Luca Principipino da Castellaneta e affreschi settecenteschi di Fra' Ludovico da Gioia del Colle. Di particolare interesse il chiostro con un antico pozzo sormontato da un arco in ferro di stile romanico.

Lungo le gravine sono presenti vari insediamenti rupestri. Alcuni sono di origine alto medievale (V-X secolo), quando la regione visse un periodo di notevole decadenza politica ed economica e fu ripetutamente attaccata da popolazioni straniere (prima i Goti, poi i Longobardi e i Saraceni).

Oltre che da necessità difensive, la vita nelle grotte fu incentivata nel VIII secolo dalla lotta iconoclasta di Leone III e in quelle stesse gravine trovarono riparo molti monaci greci, giunti dall'Oriente.

Le pareti della gravina sono costellate da chiese – cripte; abbonda la vegetazione spontanea e nidificano falchi e colombacci. E' una delle più grandiosi valli pugliesi di erosione, ormata dalle acque torrentizie provenienti dall'alta Murgia.

Alcuni insediamenti rupestri sono:

Santa Maria del Pesco. Sul ciglio della Gravina di Castellaneta a ridosso della chiesa dell'Assunta. Il nome deriva proprio da *piscus* (rupe) proprio per la vicinanza della gravina. Al suo interno è stato trovato il dipinto *La Madonna con il Bambino* del 1200.

Santa Maria di Costantinopoli (IX-X secolo). Sorge nella Gravina di Moriglione. Interno diviso in tre navate con resti di decorazioni e affreschi sulle pareti.

Mater Christi nel terreno agricolo di un privato nelle vicinanze dell'omonima chiesa. Pianta a tre navate, al suo interno qualche graffito (come il simbolo di Gesù). Gli affreschi sono andati completamente perduti.

Padre Eterno. Sorge nella Gravina di Coriglione. La cripta è ipogea ed è a tre navate irregolari. L'abside centrale è senza altare. Sulle pareti sono presenti affreschi Bizantini che raffigurano // *Cristo tra la Vergine e San Giovanni* ed altri che raffigurano santi databili (XIV secolo)

Santo Stefano. Nell'omonima Gravina. Al suo interno sono visibili resti di affreschi dedicati a Santo Stefano e San Nicola. Insediamento databile XIV secolo.

Ovile Vecchio. In una delle gravine di Montecampio al confine con Laterza. Cripta con due navate e due ingressi. Presenta al suo interno tracce di affreschi.

Santa Maria del Porto. Nella vicinanze dell'omonima Gravina, al confine con Gioia del Colle è racchiusa nella masseria dallo stesso nome.

La **Gravina di Castellaneta** è tra le più suggestive della Terra delle Gravine (vedi paragrafo 2.8) per la varietà di ambienti e le dimensioni. Nasce in prossimità del ponte ferroviario della Renella a Nord-Ovest di Castellaneta, in corrispondenza di una canalizzazione artificiale che raccoglie le acque del canale Lummo, e prosegue verso sud dove confluiscono anche le gravine di Santo Stefano e di Coriglione. È costeggiata da parti pianeggianti messi a coltura, per cui attualmente le aree di vegetazione spontanea coincidono quasi esclusivamente con il ciglio della gravina stessa.

La parte a Nord di Castellaneta è la più semplice da visitare, poiché le pareti sono con pendenze più dolci. Nel tratto in prossimità del centro storico, le pareti divengono verticali ed inaccessibili (non a caso è stata scelta tale posizione per la costruzione del paese), con molte anse. Le anse si accentuano in zona *Punta del Capillo* (nei pressi dell'omonimo vicolo) che è uno dei tratti più suggestivi. In una di queste anse è presente sul fondo della gravina il laghetto (che nel periodo estivo diventa un piccolo stagno) di *Sant'Elia*, notevole dal punto di vista faunistico. A sud-est di Castellaneta le pareti diventano più accessibili e dopo qualche chilometro dal ponte della SS 7 Via Appia la gravina si trasforma in lama, fino a far sfociare i suoi torrenti stagionali nel fiume Lato.

Ginosa ha una storia antica: il suo borgo, detto "Casale" era tutto nelle grotte scavate nel tufo, configurandosi così come un classico insediamento rupestre. La località fu prima colonia greca, poi insediamento romano con il nome di *Genusia*.

Nel Medioevo subì invasioni e scorrerie e passò nelle mani di molti feudatari, tra questi i Sanseverino, gli Orsini Del Balzo, i Doria, i Grillo, gli Spinola.

Il passaggio dei cittadini dal borgo Casale al nuovo nucleo abitativo si può far risalire all'epoca in cui fu eretta la chiesa parrocchiale.

Sul ciglio della gravina si affaccia il castello del XVI secolo su basi precedenti risalenti al 1080, cui si accede attraverso un ponte.

Ginosa si estende su di un territorio di 17.958 ettari e, dalle Murge, digrada dolcemente verso ricche e fertili pianure. Qui le acque vengono fermate da dune di sabbia, dette giovani, e opportune opere di bonifica impediscono il formarsi di zone malsane, un tempo malariche.

Laterza ha origini antichissime: nella sua zona infatti sono stati rinvenuti resti fino a 2.000 anni prima di Cristo. Fra i documenti della sua storia infatti sono stati rintracciati anche reperti archeologici del tempo della Magna Grecia. Laterza si trova sull'itinerario delle cripte e delle gravine – con insediamenti rupestri e ben 180 chiese scavate nella roccia, elemento caratteristico della zona. La città si adagia sulla gravina omonima che si configura come la più grande del territorio regionale.

La gravina di Laterza è lunga 10 km e inizia nel materano; scava la cosiddetta "forra" in prossimità dell'abitato di Laterza e piega, parallelamente alla costa, prendendo il nome di "Passo di Giacobbe", per raccogliere le acque delle altre gravine fra cui quelle di Castellaneta. Sfocia nello Ionio in una zona ricca di paludi costiere, i "gironi". La sua larghezza massima è di 500 metri per una profondità che talvolta supera i 200.

Abbona la macchia di vegetazione mediterranea in cui è presente, sempre più raramente, l'avvoltoio degli agnelli oltre a varie specie di falchi tra cui la poiana e il nibbio.

Nel cuore della città sorge il castello costruito dai Triggiano nel 1393 e rimaneggiato a palazzo marchesale dei D'Azzia (1518). Nel maniero vi sono ancora sculture trecentesche sul portale ogivale ed è visibile il fossato che, in origine isolava il complesso difensivo.

Fra le chiese sono da ricordare il Santuario Mater Domini che sorge su una chiesa rupestre nella quale tradizione vuole che la Madonna sia apparsa nel '600. notevole è anche l'Abbazia della Madonna della Grande risalente al 1112, in cui notevole oltre alla cupola, è una fontana medievale scolpita, e la chiesa matricida S. Lorenzo Maggiore del XV secolo con affreschi cinquecenteschi.

Massafra è costruita sulle sponde delle gravine di San Marco che spacca letteralmente in due l'abitato. Le due sponde, all'ingresso della località sono unite da un ponte il quale si configura come un tratto di unione fra il vecchio e il nuovo abitato.

D'impianto normanno appare il castello, anche se nel XVI secolo fu modificato dai Pappacoda, feudatari locali.

Di epoca aragonese appare la cinta muraria, mentre il duomo con il pronao in stile ionico, fu iniziato nel 1853 su disegno di Achille Bruni e portato a termine in epoca recente (1931).

Di notevole importanza per la valorizzazione del patrimonio rurale è il "Civico museo storico-archeologico della civiltà dell'olio e del vino", inaugurato nel giugno 2003. Insieme alla biblioteca comunale, è ospitato negli ambienti al piano terra del Castello.

Le raccolte comprendono oggetti d'uso quotidiano ed attrezzi tradizionali, testimonianze della vita rurale tra il XVI secolo ed i primi anni Cinquanta del XX secolo, legati alle produzioni tipiche del territorio massafrese. Tra questi si conservano una pressa del XVI secolo e un frantoio a tre macine del XVIII secolo.

I monumenti più importanti di Massafra sono le chiese rupestri tra cui rilevanti la chiesa di Sant'Antonio Abate, Santa Marina, San Marco e la Candelora.

Tutte conservano affreschi di diverse epoche e riccamente affrescata è la cripta di San Leonardo.

Anche il Santuario della Madonna della Scala (1731) è eretto su una base primitiva: al tempio si scende mediante una scenografica scala barocca di 125 gradini. A duecento metri dal santuario si trova la cosiddetta Farmacia del Mago Greguro, un complesso di celle intercomunicanti giacenti sul fondo di un burrone. In alcune di esse appaiono – ricavate nella roccia – gli scavi nei quali gli antichi monaci pare conservassero erbe medicamentose.

A nord dell'abitato, la gravina di San Marco (dal nome della Chiesa rupestre omonima) ha origine nelle vicinanze della "Masseria Pantaleo". Si estende ad est del centro storico, separandolo dal resto del paese.

Fu in passato chiamata *Il Paradiso di Massafra* (dal greco *paradeisos* ovvero *giardino*), perché, lungo i costoni e i terrazzamenti, si sviluppa una rigogliosa vegetazione spontanea insieme con orti terrazzati, giardini, agrumeti e una vasta coltivazione di fichi d'india.

Secondo la tradizione popolare Massafra sarebbe "terra di *masciari*", cioè di coloro che praticano la magia. La tradizione della presenza dei *masciari*, diffusa in particolare nel XIX secolo, si tramanda in numerosi toponimi ("gravina della Zingara", "gravina del Volo", "farmacia del Mago Greguro" – di cui sopra, "Noce dei Maghi", "Corno della Strega", "grotta Kabirica", "grotta del Diavolo", "grotta della *Masciaredda*", "Sacco della Morte" presso la punta del Monte Moro, "Ponte degli Zingari", "rione degli Ostinati").

Legata a questa credenza popolare magica è la consuetudine di raccogliere erbe medicamentose nelle gravine, dove fioriscono spontanee oltre 600 varietà di piante officinali: agrimonia, per l'epatite, alloro, per decotti e infusi antidoloriferi, antillide, per ferite e malattie cutanee, asparago, diuretico, avena, rinfrescante, biancospino, per l'ipertensione e l'insonnia, camomilla, per infusi antispasmodici e sedativi, carruba, per decotti espettoranti, cisto, disinfettante e astringente, edera, per decotti purgativi, fico, per catarri bronchiali, fragno, per decotti disintossicanti, malva, per guarire ferite, origano, contro il catarro, papavero, come calmante dell'irrequietezza infantile, paretaria, per la disinfezione dei genitali, rosmarino, afrodisiaco, rovo, per le infiammazioni dentarie, ruta, contro le convulsioni, salvia, digestivo, sambuco, per le dissenterie.

Mottola è un centro di origini antichissime: si vedono tuttora resti di mura megalitiche che testimoniano come la località sia già stata abitata nella preistoria.

Nel susseguirsi dei secoli fu longobarda, bizantina, normanna. Fu sede vescovile dal principio del secolo XI fino al 1818.

La cattedrale risale al 1200 e ampliata al principio del 1500.

Notevoli sono le chiese rupestri esistenti nei dintorni della città, unica nel suo genere architettonico è Sant'angelo di Casalrotto, a due piani con numerosi affreschi di scuola bizantina. Fra le altre occorre ricordare la cappella di San Nicola con affreschi di varie epoche e Santa Margherita.

Verso la fine del I millennio, soprattutto sotto il dominio bizantino, grazie all'influenza dei culti orientali, nel territorio di Mottola e nelle zone circostanti i religiosi usavano deporre le vesti e dedicarsi alla preghiera. Il religioso solitamente si dedicava al culto in piccoli monasteri rurali, fondando piccole comunità monastiche, o solitamente in delle grotte scavate anche a mani nude. Il diffondersi di queste nuove forme di culto e dei piccoli monasteri si ebbe soprattutto sotto la dominazione normanna. Con l'appoggio della Chiesa cattolica le campagne pugliesi, tra cui quella mottoliese, dovettero affrontare una "ricattolicizzazione", per non lasciare traccia dei culti e delle influenze della Chiesa bizantina che in seguito ad uno scisma si divise dalla Chiesa cattolica. Nonostante la cacciata dalle terre pugliesi, nel territorio di Mottola e nelle sue chiese rupestri è fortissima l'influenza architettonica di Bisanzio, in particolar modo nel culto delle immagini sacre all'interno delle cripte. Queste immagini rappresentavano generalmente i santi. Fortunatamente, Mottola conserva ancora un notevole numero di queste "cripte" o "templi di culto".

Nella zona di Casalrotto vi è inoltre un grosso insediamento rupestre composto da un centinaio di grotte adibite a stalle, abitazioni, depositi e frantoi.

Spettacolare è anche lo scenario della Gravina di Petruscio, profondo burrone che ospitava un antico casale abbandonato, immerso in una folta vegetazione spontanea di pini d'Aleppo. Sono visibili un gran numero di grotte, tra chiese, un monastero e tutti i servizi comunitari.

Palagianello è situata adesso sull'orlo di una grandiosa gravina. Pare che la città sia sorta nel 1102 allorché alcuni profughi di Mottola, distrutta dai normanni, si insediarono qui per costruire un nuovo paese.

Nell'abitato si eleva un castello eretto dal conte Stella Caracciolo (XVIII secolo), poderoso nella sua forma quadrangolare.

Anche qui sorgono nel calcare, alcune interessanti cripte, fra queste San Nicola con resti di affreschi del XIV secolo, e la cripta degli eremiti che contiene affreschi del XII secolo.

Palagiano è sempre stata considerata una cittadina con una collocazione geografica strategica, tanto da rimanere coinvolto a tutto quello che accadeva intorno.

Il territorio di Palagiano appartiene ad un polo di insediamento rupestre nella zona occidentale confinante con i comuni di Massafra e Mottola e chiese rupestri.

In questa zona intorno all'anno 1100 circa doveva essere molto intensa la produzione di sale, in quanto ben trenta saline del fiume Lato furono donate ad una abbazia bizantina. Ancora oggi passando dalla SS 106 si può notare a ridosso del Fiume Lato in prossimità del bosco Romanazzi l'area denominata la *Salina di Lato*.

La Chiesa dell'Immacolata è certamente la più antica del paese. Si presenta con una semplice facciata ingentilita da un rosone (oggi in non buone condizioni); e all'interno conserva una tela dell'Immacolata della prima metà del XVIII secolo, e una statua lignea (in pessime condizioni) della seconda metà del XVII secolo raffigurante San Gaetano, attribuita all'ischitano Gaetano Patalano. Un tempo l'edificio apparteneva all'ex convento dei francescani conventuali, soppresso agli inizi del XIX secolo.

La chiesa benedettina di Santa Maria di Lenne è menzionata la prima volta nel 1110, presenta all'interno tracce di affreschi che una volta dovevano ricoprirla interamente. Si nota, nella nicchia absidale una Madonna con Bambino, in stile bizantino alquanto rovinata.

Il territorio ha rivelato una capillare presenza di ville rustiche di età romana e preromana che testimoniano la fertilità del suolo in epoca antica. Luogo di sosta sul tracciato della via Appia, decadde nell'Alto Medioevo per l'impaludamento della pianura. Riprese a vivere pienamente, come centro demico, alla fine del Medioevo. Molti rinvenimenti di necropoli, con tombe, corredi funerari, vasi, ceramiche e dipinti del IV-III sec. a.C.

La Villa romana detta "Parete Pinto", risalente al I sec. a.C. conserva i resti di un recinto in *opus reticulatum* che presenta tre ingressi, due ai vertici del lato nord, ed uno, più stretto, al centro del lato sud. Qualche centinaio di metri più a ovest è visibile, nascosta da vigneti, una cisterna coeva e che probabilmente rientrava nel *pars rustica* della villa.

Nella città di Palagiano lungo Corso Lenne, vi è un frantoio del 1805 dove si nota ancora la grande ruota di pietra viva che macina l'olio con gli attacchi per i cavalli che servivano a far girare la ruota di pietra su un asse ligneo. Se si eccettua l'attuale meccanizzazione insita nella lavorazione di tipo industriale, la molitura dell'olio avveniva a quei tempi proprio come oggi.

Diverse Necropoli e tombe sono state rinvenute in varie contrade le più significative sono:

La Fontana del fico è una tomba a fossa scavata nel tufo con qualche frammento di pietra tenera, che sormontava la sepoltura e oggetti da corredo, tra cui uno specchio bronzeo, monile di argilla dorata, fibule di bronzo e ceramica apula.

Nella lama di Lenne all'altezza del ponte vi è un piccolo insediamento medievale dove sono state ritrovate tombe corredi e manufatti di argilla del V sec. a.C.

Nelle campagne di Contrada Marjottoa gli scavi hanno portato a riconoscere sul lieve rialzo di Cozzo Marziotta un centro preistorico fortificato nell'età del ferro con un insediamento capannicolo. Presso la Sorgente di Calzo sono stati rinvenuti resti di necropoli ed alcuni arredi funebri, vasi e utensili. Inoltre la sorgente negli anni più antichi fu l'unica fonte da cui i palagianesi potevano attingere acqua potabile.

I prodotti tipici

Il territorio vanta un ventaglio di prodotti tipici tradizionali non indifferente, che in quanto tali sono da considerarsi asse portante del patrimonio rurale. Come tale perciò costituisce un elemento importante dell'alto potenziale turistico del GAL "Alto Luoghi del mito". Attraverso la valorizzazione dei prodotti stessi infatti è possibile la costruzione di un'offerta turistica enogastronomia qualificata. Di seguito un elenco dei prodotti tipici presenti particolarmente nella zona afferente il GAL.

Il comune di Laterza vanta una quantità di prodotti tradizionali non indifferente: il salsicciotti, i fegatini di Laterza (preparati con interiora di agnello e manzo) e la carne arrosto sono gli ingredienti principali, insieme al pane di Laterza della "Sagra del pane e dell'arrosto di Laterza" nel mese di settembre, che richiama visitatori e turisti da tutta la regione.

In particolare il pane di Laterza vanta origini antichissime. Le prime notizie sulla produzione del pane nel territorio risalgono a documenti del V secolo a.C. il pane, allora chiamato "focaccia", era di farro e di orzo e cotto con o senza lievito e veniva cotto sotto la cenere o sopra la brace.

L'ampia documentazione disponibile testimonia come Laterza abbia da sempre rappresentato un punto di riferimento per le diverse civiltà relativamente alle tecniche di panificazione.

L'arancia del Golfo di Taranto, commercializzata fresca è tipica degli agrumeti di Palagianò, Castellaneta e Massacra..

L'olio extravergine d'oliva Terre Trentine DOP è tipico di tutto il territorio PSL Luoghi del Mito. La coltivazione dell'olivo in questa terra risale già al I millennio a.C. ad opera dei Messapi. La successiva colonizzazione da parte dei fenici e dei greci ne consentì l'affermazione come attività agricola di gran pregio.

Anche la coltivazione della Clementina del Golfo di Taranto IGP interessa tutta l'area Luoghi del mito. La raccolta dei frutti viene ancora oggi fatta a mano (con il solo ausilio di forbici) per evitare il danneggiamento del frutto.

La coltura degli agrumi in questa zona assume carattere specializzato solo a partire dai primi del '900.

2.7 I servizi sociali

Il comune di Ginosa, quale ente capofila, e i comuni di Laterza, Castellaneta e Palagianello sono in fase di approvazione del Piano di Zona Distretto Socio Sanitario n°1 AUSL TA/1.

Gli obiettivi specifici e le attività del precedente piano di zona in breve:

- Area responsabilità familiari – sostegno al reddito, sostegno alla genitorialità, sostegno alla mamma lavoratrice, tutela della natalità.
- Area minori – potenziamento attività avviate tramite la L. 285/97, centri di ascolto e di socializzazione, attività di recupero delle devianze, domiciliarità, educazione alla legalità.
- Area anziani – sostegno economico alle famiglie con anziani, attività di socializzazione, lotta all'emarginazione e all'abbandono, potenziamento e mantenimento dei servizi esistenti
- Area disabili – sostegno all'autonomia in ambito domestico, sostegno alle famiglie nella gestione e nella cura attraverso la domiciliarità, inclusione sociale e inserimento lavorativo
- Area dipendenze patologiche – modificare stili di vita, sostegno alle famiglie, inserimento lavorativo, inclusione sociale, recupero terapeutico.
- Area salute mentale – mantenimento interventi socio sanitari esistenti, promozione dell'autonomia abitativa dei soggetti
- Area contrasto alla povertà – miglioramento delle condizioni economiche del singolo/nucleo familiare, soddisfacimento dei bisogni primari

Il comune di Massafra quale ente capofila, e i comuni di Mottola, Palagianò insieme a Statte sono in fase di approvazione del Piano di Zona Distretto Socio Sanitario n°2 AUSL TA/2.

Gli obiettivi specifici e le attività del precedente piano di zona in breve:

- Area responsabilità familiari – consulenza, sostegno economico, sostegno alla genitorialità.
- Area maltrattamento e abuso – potenziamento servizi sociali

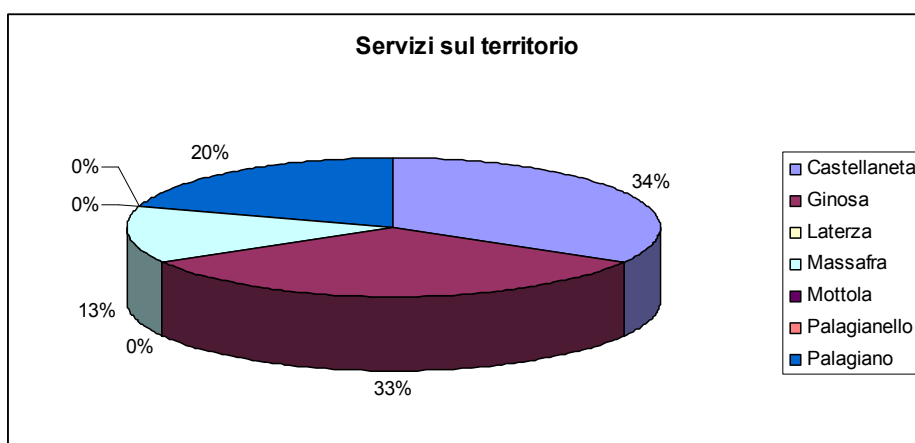
- Area minori – potenziamento attività di affido e adozione, attività ricreative e di socializzazione extrascolastica, servizio di domiciliarità
- Area anziani – centro di aggregazione, sostegno all'affido familiare, assistenza domiciliare, servizio emergenza
- Area disabili – sostegno alla famiglia, assistenza domiciliare, integrazione scolastica, centri di aggregazione
- Area dipendenze – integrazione socio - sanitaria, informazione e sensibilizzazione rivolta alle comunità locali, centri di ascolto
- Area contrasto alla povertà – assistenza al singolo/nucleo familiare, inserimento lavorativo
- Area salute mentale – integrazione socio – sanitaria, sostegno economico, domiciliarità, integrazione lavorativa.

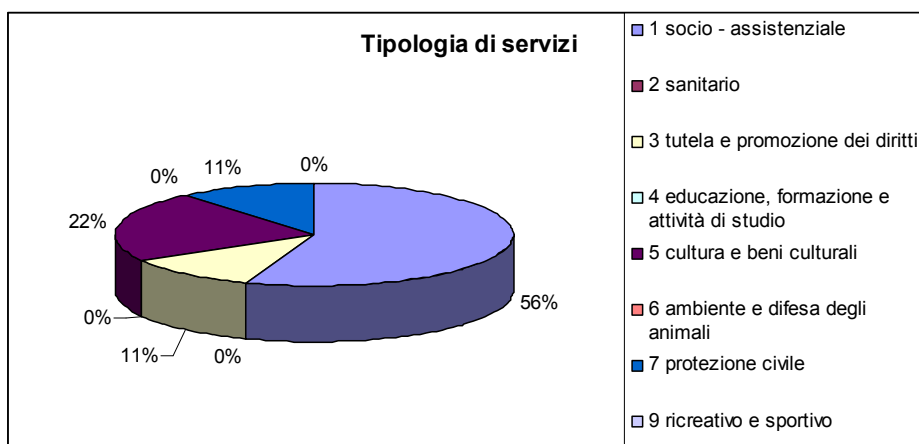
Alcuni dati sulle realtà associative e i servizi al cittadino. Dalla tabella riassuntiva e i grafici elaborati su dati IPRES 2008 risulta evidente una forte presenza di servizi sociali di tipo socio - assistenziali (anziani, disabili, minori) nel comune di Castellaneta e Ginosa che inoltre, rispetto ai comuni rientranti nell'area GAL Luoghi del Mito è la realtà che presenta una maggiore concentrazione di servizi al cittadino in genere, da rilevare ben 11 realtà associative che si occupano di cultura e conservazione dei beni culturali. Quest'ultimo dato va a sottolineare la vocazione turistica del comune di Ginosa

I dati così presentati spiegano una non indifferente potenzialità dell'area interessata per uno sviluppo di servizi anche turistica in chiave di accessibilità riservata alle categorie più deboli

SETTORE D'INTERVENTO/COMUNI	CASTELLANETA	GINOSA	LATERZA	MASSAFRA	MOTTOLA	PALAGIANELLO	PALAGIANO
1 socio - assistenziale	5	5		2			3
2 sanitario		6	2	2	2		3
3 tutela e promozione dei diritti	1		1	1			
4 educazione, formazione e attività di studio							
5 cultura e beni culturali	2	11	1	2			2
6 ambiente e difesa degli animali							1
7 protezione civile	1	2	1	2	1		1
9 ricreativo e sportivo							

Dati IPRES 2008





Rielaborazione su dati IPRES 200

2.8 Le caratteristiche ambientali e naturali

I dati della Regione Puglia evidenziano che nell'area interessata dal PSL Luoghi del Mito, la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, o storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito **Aree protette** è pari a **40.723,00 ettari**, suddivise in modo abbastanza omogeneo fra le varie località dell'area; il comune con una maggiore incidenza di aree protette è Mottola, con il 33,4% del totale.

L'area luoghi del Mito rappresenta un ambito interessante sotto il profilo ambientale e naturalistico. Le Aree Protette della Regione ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE del Consiglio presenti nel territorio di intervento sono:

Codice Sito Natura 2000	Denominazione
IT9130005	Murgia di Sud - Est
IT9130006	Pineta dell'Arco Ionico
IT9130007	Area delle Gravine

Murgia sudEst - Sito di Importanza Comunitaria identificato con codice Sito Natura 2000 – IT9130005; interessa fra gli altri, i comuni di Mottola, Massafra e Castellaneta.

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretaceo. Aree boschive con prevalenza di querceti a *Quercus trojana* in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a *Ostrya* e *Carpinus*. Inoltre vi è la presenza di formazioni con *Quercus virgiliana*.

L'area presenta ben 5 habitat inseriti nella direttiva 92/43 CEE. I più rilevanti per estensione nell'area di interesse sono: querceti di *Quercus Trojana* e foreste di *Quercus Ilex* per un totale di circa il 30% del patrimonio faunistico; inoltre sono presenti percorsi substeppici di graminacee e piante annue per un totale del 5% considerati in base alla direttiva suddetta, habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

Sotto l'aspetto della vulnerabilità, le stesse aree boschive sopra menzionate sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduzioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre

Pineta dell'Arco Ionico – Sito di Importanza Comunitaria identificato con il codice Sito Natura 2000 – IT9130006; interessa fra gli altri i comuni di Ginosa, Castellaneta, Massafra e Palagiano.

Il sito è caratterizzato dall'esposizione a sud e dalla presenza di scarse precipitazioni che si attestano fra i 400 e i 600 mm annui. Pertanto il clima è spiccatamente caldo-arido e corrisponde alla seconda più estesa area di minima piovosità della Puglia e dell'intera Italia peninsulare. Sito caratterizzato prevalentemente dalla presenza di pineta su sabbia (habitat prioritario), area più estesa d'Italia e da dune a ginepro (*Pistacio - Juniperetum macrocarpae*). Sono inclusi nel sito alcuni fiumi ionici come il Lato, il Lenne e l'habitat delle steppe salate del **Lago Salinella** (habitat prioritario).

L'habitat prioritario ricadente nella Direttiva 92/43 CEE, è costituito per il 70% dalle foreste dunari di *Pinus Pinea*, *Pinus Pinaster*, e *Pinus Halepensis*.

Si riscontra la presenza di circa 30 diverse specie di uccelli e della tartaruga acquatica Caretta-Caretta.

Dal punto di vista della vulnerabilità dell'area, l'habitat della pineta si presenta a bassa fragilità, così pure la duna a Ginepri. Le steppe salate di Salinella e i fiumi ionici sono invece habitat ad elevata fragilità. Per la pinete il pericolo più grosso è rappresentato dagli incendi e dagli insediamenti edilizi. La captazione a scopo irriguo è uno dei problemi più grossi per quanto riguarda i fiumi. La stabilità delle dune è minacciata dall'arretramento della linea di costa

determinata dal minore apporto a mare di torbide da parte dei fiumi della Basilicata oggetto di captazione con strumenti

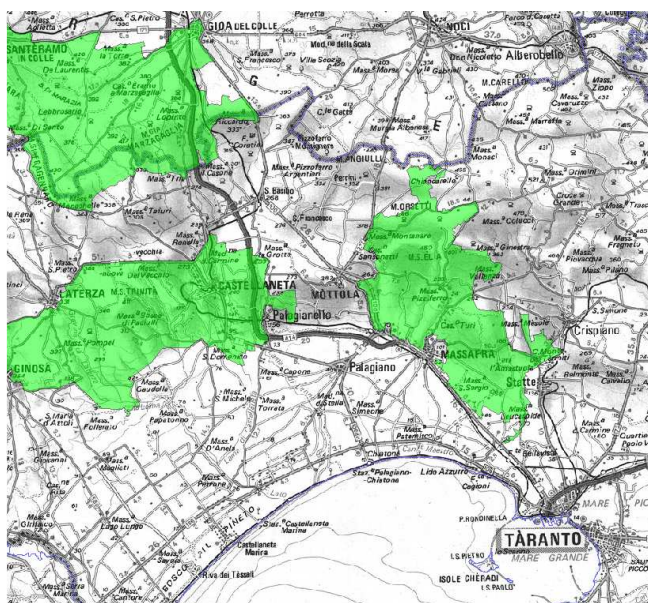
Area delle Gravine – Sito di Interesse Comunitario nonché Zona di Protezione Speciale – identificato con il codice Sito Natura 2000 IT9130007; interessa fra gli altri, i comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagiano, Palagianello, Massacra, Mottola.

Le gravine sono dei canyons di origine erosiva originatisi da corsi d'acqua sovrainposti a fratture della crosta rocciosa superficiale. Esse costituiscono habitat rupestri di grande valore botanico. Nel sito sono presenti alcuni querceti a *Quercus trojana* ben conservati e pinete spontanee a Pino d'Aleppo su calcarenite. Inoltre vi è la presenza di garighe di *Euphorbia spinosa* e boschi di *Quercus virgiliana*.

Gli habitat rientranti nella Direttiva 92/43 CEE, prevalenti nell'area di interesse oltre ai querceti di *Quercus Trojana*, sono i Percorsi substeppici di piante annue e graminee (come tali sotto tutela speciale dell'unione Europea), e i versanti calcarei della Grecia Mediterranea.

Per quanto riguarda il patrimonio faunistico si contano 30 specie di uccelli e 4 fra testuggini e anfibi.

Gli habitat rupestri sono a bassa fragilità. I problemi associabili alla vulnerabilità del sito sono da attribuire all'abusivismo edilizio, abbandono di rifiuti, scarico di acque fognarie e a problemi di incendi nelle gravine del settore orientale con copertura a pineta. I residui di pascoli steppici, habitat prioritario, sono sottoposti di recente a messa a coltura attraverso frantumazione e macinatura del substrato roccioso.



Fonte: Ufficio Parchi - Assessorato all'ecologia Regione Puglia

Infine segnaliamo la Riserva Naturale Biogenetica Statale di Stornara. La Riserva Naturale Statale Stornara interessa un'area di 1.501 ettari estesa lungo la costa ionica, nei comuni di Castellaneta, Ginosa, Massafra e Palagiano.

La Riserva Tutela una vasta pineta costiera di pino d'Aleppo, una pianta mediterranea che resiste bene alle temperature elevate e alle zone aride. Il nome "stornara" deriva dai numerosi storni che vi migrano in inverno. Nel 1997 le due riserve di Stornara e Marinella Stornara sono state riunite in un unico complesso forestale.

L'elevata incidenza di aree protette nel territorio interessato dal PSL si esplicita osservando come il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale dell'area del PSL Luoghi del Mito con il rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie territoriale totale Regionale (priva dei capoluoghi di provincia) rilevi un valore pari a 1,6.

Indicatore	Valore dell'area	Valore della media regionale*	Rapporto tra dato area e dato regionale
Incidenza delle aree protette in Ha nel 2006	40.723	433.799	1,6**

Fonte: Dati ISTAT, * i valori regionali considerati sono privi dei capoluoghi di Provincia **il dato è ottenuto dalla seguente relazione:
superficie aree protette/superficie PSL / superficie aree protette Regionale/superficie regionale

2.9 Eventuali programmi/piani riguardanti l'area con riferimento a politiche comunitarie, nazionali, regionali e locali in via di definizione, in corso, conclusi

I principali strumenti di programmazione che riguardano l'area sono:

POR Puglia 2000-2006 e relativo Complemento di Programmazione;

Interessa il 100 % dell'area.

Nel territorio del GAL "Luoghi del Mito" sono stati programmati numerosi interventi a valere sul POR-Puglia Al Programma Operativo Regionale sono prevalentemente demandati gli interventi che incidono sulle condizioni (produttive, economiche e sociali) di contesto complessivo, attraverso modifiche infrastrutturali (acquedotti rurali, reti fognarie, sistemazioni idraulico forestali, strade rurali, per esempio) e strutturali (miglioramento delle aziende agricole e delle strutture di trasformazione e commercializzazione ecc.).

Considerevole interesse da parte dell'area è stato espresso a favore della misura 4.4 relativa all'Insediamento giovani agricoltori (Reg. C.E. 1257/99 art. 8). **Programma concluso**

POR Puglia 2007-2013 e relativo Complemento di Programmazione;

Interessa il 100 % dell'area.

Nel territorio del GAL "Luoghi del Mito" sono stati programmati numerosi interventi a valere sul POR-Puglia Al Programma Operativo Regionale sono prevalentemente demandati gli interventi che incidono sulle condizioni (produttive, economiche e sociali) di contesto complessivo, attraverso modifiche infrastrutturali (acquedotti rurali, reti fognarie, sistemazioni idraulico forestali, strade rurali, per esempio) e strutturali (miglioramento delle aziende agricole e delle strutture di trasformazione e commercializzazione ecc.).

Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.)

Solo il 20,5 % dell'area (Comune di Ginosa) è interessata dal PIT n. 4 Area della Murgia. In questo ambito sono stati proposti interventi di completamento infrastrutturali (viabilità, fogne, acqua).

Programma in corso

Progetti Integrati Settoriali (P.I.S.)

Il PIS n. 13 – Itinerario Turistico-culturale Habitat Rupestri interessa quasi totalmente l'area (92,4% del territorio). A valere su tale strumento (in attesa di definizione ed approvazione da parte della Regione) sono stati proposti progetti di recupero e restauro di siti di valenza storica, turistica e ambientale. Comuni coinvolti (Mottola, Castellaneta, Laterza, Ginosa e Palagianello) **Programma concluso**

Piano di Sviluppo Rurale della Puglia

Interessa il 100 % dell'area. Si basa su una decisa accentuazione della tutela ambientale intervenendo con l'incentivazione dell'agricoltura ecocompatibile e dell'agricoltura biologica, al rinnovamento dell'imprenditoria agricola, al mantenimento di attività agricole al servizio del territorio nelle aree meno vocate e all'imboschimento delle superfici agricole.

I. C. Leader II

Nella precedente programmazione Leader II l'area è stata interessata da due Piani di Azione Locale: il PAL Murgia Tarantina: ha interessato i territori di Castellaneta, Ginosa, Laterza, Mottola e Palagianello, mentre il PAL Consorzio Sviluppo Arco Jonio Tarantino: ha interessato il territorio di Palagiano. Di particolare interesse i risultati conseguiti dall'applicazione del Piano di Azione Locale "Murgia Tarantina" che ha apportato con numerosi interventi, prevalentemente a carattere strutturale, nuove e diversificate forme di attività nell'area rurale. Di particolare rilevanza, anche ai fini della presente proposta, è stata la promozione e costituzione di 6 strutture associative, sotto forma di consorzi, con l'obiettivo di tutelare e valorizzare le produzioni tipiche dell'area (lattiero-caseario, carni della Murgia, Pane di Laterza, olio extravergine di oliva, agrumi, uva da tavola). **Programma concluso**

I.C Leader+

Attraverso la strategia del Piano di Sviluppo Locale “Luoghi del Mito” si è potuto mettere in opera un insieme complesso, diversificato ed integrato di azioni volte al rafforzamento e aggregazione dell’offerta dei prodotti, dei servizi e delle risorse locali secondo l’approccio del distretto rurale

I. C. Equal

L’area del GAL “Luoghi del Mito” è interessata da un programma Equal promosso dalla Amministrazione Provinciale di Taranto - Assessorato ai Servizi Sociali. Si tratta del Progetto NOESIS - Nuove Opportunità Europee per lo Sviluppo della Imprenditoria Sociale. **Programma concluso**

Programmazione Negoziata

Per quanto riguarda gli strumenti di programmazione negoziata attivati sul territorio del GAL “Luoghi del Mito” si registrano alcuni patti in essere: Il Patto Territoriale “Sistema Murgiano”, il Patto Territoriale agricolo del “Sistema Murgiano”, il Patto Territoriale di Castellaneta, Crispiano, Ginosa e Martina Franca, il Patto Territoriale di Taranto e il Patto Territoriale per l’agricoltura ed il turismo rurale della Fascia Murgiana della Provincia di Taranto. **Programma concluso**

Pruust -Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio

L’area è interessata per circa il 93 % del territorio (comuni di Castellaneta, Ginosa, Laterza, Mottola e Palagianello) dal PRUSST “Sud est barese, Valle d’Itria e Terra delle Gravine”. Il Programma è promosso da 27 Amministrazioni Comunali appartenenti a tre diverse province (Bari, Brindisi e Taranto) con capofila il Comune di Martina Franca e da 2 Amministrazioni Provinciali. **Programma in corso**

Agenda 21 locale

Nell’area dell’ area Leader+ “Luoghi del Mito” sono stati avviati alcuni processi di Agenda 21. In particolare si registrano le seguenti iniziative.

Iniziativa congiunta dei comuni di Ginosa e Laterza, con una richiesta di finanziamento alla Regione Puglia, Misura 5.2 azione 1 per la redazione di un piano di azione locale Agenda 21.

Programma concluso

Iniziativa del Comune di Palagiano con il progetto P.E.G.A.S.U.S. (Palagiano Ente Governato A Sviluppo Urbano Sostenibile). **Programma concluso**

Iniziativa del Comune di Castellaneta con il progetto “Castellaneta sostenibile”. **Programma in corso**

Programma Bollenti Spiriti è il programma della Regione Puglia per le Politiche Giovanili, cioè un insieme di interventi e di azioni dedicate ai giovani pugliesi e a chi lavora con e per loro.

All’interno del Programma Bollenti Spiriti, la Regione Puglia sta finanziando la nascita dei “Laboratori Urbani”. Immobili dismessi, edifici scolastici in disuso, palazzi storici abbandonati, ex monasteri, mattatoi, mercati e caserme saranno ristrutturati, dotati di attrezzature, arredi e strumenti per diventare nuovi spazi pubblici per i giovani.

Utilizzando fondi per le azioni di riqualificazione urbana della Delibera CIPE n. 35/2005, la Regione Puglia ha finanziato 71 progetti di Laboratori Urbani presentati da Comuni (in forma singola o associata), Unioni di comuni o Comunità montane.

I comuni che hanno usufruito dei finanziamenti sono Ginosa, Laterza, Mottola, Palagiano e Palagianello (**programma in corso**)

Piano Strategico dell’Area Vasta Tarantina per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità'.

Interessa il 100% dell’area. Il Piano Strategico è lo strumento attraverso il quale si realizzeranno le azioni di medio-lungo periodo atte a rafforzare sia il sistema territoriale come nodo di eccellenza

della rete infrastrutturale di rango nazionale ed europeo, sia le specifiche linee di azioni locali. Il Piano Urbano della Mobilità è lo strumento che consente di definire un "progetto sistema", all'interno di un processo di pianificazione integrato del sistema complessivo trasporti-territorio. Il Comune di Taranto, capofila per l'Area Vasta Tarantina, in collaborazione con gli altri comuni e enti partecipanti al programma, ha avviato i procedimenti per lo svolgimento delle attività richieste per la redazione dei Piani. (programma in corso)

Progetto "Hospitis" coinvolge, i 20 piccoli comuni (al di sotto di 15.000 abitanti) dell'Appennino Dauno, del Salento Interno e delle Murge Orientale e Occidentale, dell'area ha interessato solo il comune di Palagianello.

Il progetto è finalizzato a:

- promuovere la creazione di strutture ricettive e di accoglienza all'interno di patrimonio edilizio attualmente sottoutilizzato e/o abbandonato soprattutto nei centri storici, sviluppando un impatto sull'assetto territoriale pari a zero e, quindi, generando miglioramento ambientale e paesaggistico (elevata sostenibilità e compatibilità degli interventi);
- introdurre un'esperienza caratterizzata dall'utilizzazione di criteri di bio-edilizia, di valorizzazione delle pratiche costruttive locali e sull'autosufficienza energetica da fonti rinnovabili;
- diversificare l'offerta ricettiva e turistica regionale
- valorizzare le filiere fra piccole e medie imprese turistiche attraverso forme di integrazione spinta (marchio, modello gestionale, marketing e comunicazione) così promuovendo l'integrazione nelle politiche di sviluppo locale e la creazione di valore aggiunto nell'offerta locale. (programma in corso)

PIRP, "PROGRAMMI INTEGRATI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE".

Interessa il 100% dell'area. Gli interventi previsti nell'ambito dei PIRP riguardano processi di riqualificazione tesi ad integrare il risanamento del costruito, la riorganizzazione dell'assetto urbanistico e il miglioramento della qualità ambientale, finanziabili con i fondi stanziati dalla Regione, con la promozione dell'occupazione, dell'iniziativa imprenditoriale locale e di azioni di contrasto all'esclusione sociale, attivabili con altre fonti finanziarie.

Progetto Monitor2. L'ANCI nazionale, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente, ANCI Servizi ed ANCITEL, ha recentemente attivato il Progetto Monitor, con l'obiettivo di avviare un monitoraggio dei progetti in campo ambientale e dei relativi processi di spesa per individuare le migliori e più rapide procedure di intervento, in accordo con le esperienze dei Comuni interessati (Mottola, Laterza, Castellaneta, Ginosa, Massafra e Palagianello)

Progetto CY.RO.N.MED

Nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria INTERREG III B ARCHIMED, la Regione Puglia in qualità di capofila, insieme con le regioni Basilicata, Calabria, Campania per quanto concerne l'Italia, i municipi di Atene e Karditsa (Grecia), il Ministero Infrastrutture di Malta e l'Ente del Turismo di Cipro, ha presentato il progetto CYCLE ROUTE NETWORK OF MEDITERRANEAN (Rete ciclabile del Mediterraneo) – CY.RO.N.MED. Con la realizzazione del progetto si intende promuovere la mobilità urbana e il turismo in bicicletta nell'area ARCHIMED all'interno di Eurovelo e Bicalitalia; favorire la cooperazione internazionale, il dialogo e lo scambio di esperienze tra le autorità e i soggetti coinvolti al fine dell'armonizzazione degli standard nelle infrastrutture ciclistiche; offrire uno strumento operativo e coordinato di lavoro necessario ed indispensabile per la realizzazione delle opere ciclabili, che diventi parte integrante degli strumenti di pianificazione territoriale e dei trasporti di ciascun paese/regione interessata; far crescere la cultura della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale degli utenti non motorizzati e del trasporto pubblico e collettivo (treno, bus, traghetto) anche in combinazione con la bici. Inoltre con il progetto presentato ci si pone l'obiettivo di promuovere il turismo in bicicletta come migliore pratica di turismo sostenibile; portare benefici economici alle comunità locali anche attraverso la nascita di nuove attività lavorative per l'esercizio di adeguati servizi di assistenza al ciclista e al cicloturista e promuovere il progetto "CY.RO.N.MED" attraverso attività internazionali di marketing e comunicazione.

Con la nuova programmazione dei fondi comunitari 2007-2013 si potrà prevedere la progettazione esecutiva e la realizzazione di CY.RO.N.MED. e i Gal potrebbero essere invitati a predisporre progetti di percorsi ciclabili integrati con i percorsi principali o appoggiati sui percorsi ciclabili principali di CYRONMED

3. ANALISI DEI BISOGNI E DELLE POTENZIALITA'

3.1 Analisi swot

Si riporta in questa sezione l'analisi swot già sostenuta nel DST e realizzata con l'ausilio delle n.157 schede per la raccolta di proposte/questionari, somministrate agli esponenti delle imprese locali, ai soggetti pubblici istituzionali e ai soggetti portatori di interessi collettivi per la cittadinanza durante i convegni e gli incontri di lavoro di cui già detto nella sezione 1.1 del capitolo 1 del PSL Luoghi del Mito. Pertanto la tabella seguente permette di evidenziare al meglio e facilita la comprensione delle strategie e degli obiettivi da realizzare nel GAL.

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce	Fabbisogni	Linee di intervento previste
Presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità	Scarsa integrazione dell'offerta e scarsa attitudine all'associazionismo e alla frammentazione della struttura commerciale	Turismo rurale in crescita (agriturismo, bed&breakfast, etc) valorizzazione del patrimonio rurale a fini turistici	Crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa delle famiglie	Migliorare le strategie di vendita, incentivare l'organizzazione e le relazioni di filiera e sviluppare nuove forme di aggregazione Rafforzare l'immagine dei prodotti locali e favorire la loro commercializzazione sia in canali corti che in quelli nazionali e internazionali	investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale; investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale; commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici;
Presenza di aree rurali di alto pregio ambientale	Inadeguatezza delle dotazioni infrastrutturali, sociali-economico-finanziarie	La tutela del paesaggio rurale determina effetti positivi sia a carattere ambientale (conservazione biodiversità, valorizzazione produzioni di qualità, ecc.) sia a carattere economico (sviluppo dell'agriturismo e del turismo rurale)	Insufficiente attenzione per l'ambiente ed il paesaggio nelle aree rurali	Favorire lo sviluppo di un pacchetto territoriale in grado di differenziare l'offerta sia sotto l'aspetto dei settori economici che della varietà e della eterogeneità delle attività in partenariato, in modo da incrementare l'attrattività dell'area	investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica; investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione; investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli; servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia, gli anziani e il "tempo libero"

Bellezza paesaggio	del Livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati	Creazione di imprese operanti nei settori delle produzioni agroartigianali tipiche e delle tradizioni	Concorrenza mercati internazionali	dei Incentivare l'integrazione tra turismo e promozione della commercializzazione delle produzioni tipiche locali	Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici; Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica e la produzione degli strumenti di comunicazione. Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale. Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale Creazione di strutture di piccola ricettività.
Predisposizione del territorio allo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili	Struttura dei costi delle aziende che non consente una competizione sui prezzi dei prodotti	Maggiore attenzione dei consumatori verso la salubrità, la qualità e l'eticità degli stili di vita e nei consumi	Difficoltà reperimento manodopera specializzata	di di Assicurare maggiore efficacia al sistema di formazione	Interventi di formazione e di informazione finalizzati a favorire la diffusione di conoscenze in materia di diversificazione verso attività non agricole, sostegno alla creazione ed allo sviluppo di imprese, incentivazione delle attività turistiche, servizi essenziali per l'economia rurale, e la tutela, la riqualificazione e la gestione del patrimonio naturale, in modo da contribuire allo sviluppo economico sostenibile dei territori rurali.
Buona diversificazione dell'offerta turistica rurale	Scarsa attitudine all'innovazione anche in campo ambientale e limitato ricorso ai programmi di ricerca e innovazione	Creazione di imprese che erogano servizi di qualità alla persona	Diminuzione attrattività per le attività di impresa e per la popolazione	Tutela e riqualificazione del patrimonio storico, culturale e naturale	Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, per garantire la sua conservazione e favorire una sua fruizione pubblica

Presenza di aree di specializzazione agricola	Difficoltà di accesso ai mercati di approvvigionamento e di sbocco	Ampliamento degli spazi per le economie rurali locali all'interno di un processo di allargamento dei mercati nazionali e internazionali		Incentivare iniziative destinate a creare momenti di aggregazione, di relazione sociale, di soddisfacimento dei bisogni attraverso servizi alla popolazione	servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. servizi di utilità sociale riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita servizi di assistenza all'infanzia ; servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.
---	--	---	--	---	--

3.2 Il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario

Nelle tabella sottostante sono riportati il tema catalizzatore principale e il tema catalizzatore secondario, così come emerso dall'analisi dei n. 157 schede per la raccolta di proposte/questionari, somministrate agli esponenti delle imprese locali, ai soggetti pubblico istituzionali e ai soggetti portatori di interessi collettivi per la cittadinanza durante i convegni e gli incontri di lavoro di cui già detto nella sezione 1.1 del capitolo 1 del PSL Luoghi del Mito.

Temi unificanti	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR che si intendono attivare (codice e descrizione)
La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti	Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali	<i>1. Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.</i>	311; Diversificazione in attività non agricole 312; Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese 313; Incentivazione di attività turistiche 331; Formazione e informazione 421 Cooperazione
	Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo	<i>2. Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.</i>	321; Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale 331; Formazione e informazione 421 Cooperazione

Tema secondario	Obiettivi	Linea strategica	Misura/e dell'Asse 3 del PSR che si intendono attivare (codice e descrizione)
La valorizzazione delle risorse naturali e culturali	Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale	1. <i>Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale</i>	323; Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale 331; Formazione e informazione 421 Cooperazione

4. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIA

4.1 Gli obiettivi del PSL

Con la programmazione 2007-2013 l'approccio Leader assume nuove priorità e soprattutto si inserisce organicamente nella programmazione ordinaria dello sviluppo rurale, attraverso un Asse dedicato: l'Asse IV del PSR Puglia *"Attuazione dell'impostazione Leader"*.

In particolare, la scelta della Regione Puglia è quella di affidare all'Asse IV e quindi ai GAL l'attuazione delle misure dell'Asse III *"Miglioramento della qualità della vita e diversificazione in attività non agricole"*.

Nel percorso di elaborazione del proprio Piano di Sviluppo Locale, pertanto, il GAL Luoghi del Mito ha fatto propri l'obiettivo generale e gli obiettivi prioritari degli Assi III e IV del PSR¹ e sulla base dei risultati emersi dall'analisi del contesto territoriale, dalla campagna di animazione territoriale e dall'analisi swot ha definito l'impianto strategico dell'intero PSL.

L'obiettivo generale del Piano di Sviluppo Locale (PSL) Luoghi del Mito è quello di *migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche* (in coerenza all'obiettivo generale dell'Asse III del PSR).

I **temi** su cui si incentrerà il PSL Luoghi del Mito 2007-2013 sono:

- *La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti* (tema catalizzatore primario)
- *La valorizzazione delle risorse naturali e culturali* (tema catalizzatore secondario)

Tali tematiche verranno perseguite attraverso i seguenti **obiettivi prioritari** del PSL (collegati agli obiettivi prioritari degli Assi III e IV del PSR):

1. Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali;
2. Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali;
3. Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto;
4. Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro;
5. Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali;
6. Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo;
7. Riqualeficare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale;
8. Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale;

La **strategia** e le sue **linee di intervento**² (l.s.i.) sono riconducibili agli obiettivi prioritari (n.8) del PSL e sono anche essi strettamente correlate agli obiettivi prioritari del PSR.

Si riporta, nella figura sottostante, un quadro di sintesi che lega i tematismi, gli obiettivi prioritari, la strategia e le linee di intervento del PSL Luoghi del Mito:

¹ L'obiettivo generale del PSR si articola nei seguenti obiettivi prioritari a cui il GAL stesso si collega:

- *miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione ed il mantenimento e la creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali (obiettivi prioritari Asse III del PSR);*
- *miglioramento delle competenze nelle aree rurali, nella fase di analisi programmatica, di organizzazione e gestione di iniziative complesse di sviluppo territoriale" (obiettivi prioritari Asse IV del PSR).*

² Linee strategiche di intervento: l.s.i.

I tematismi del PSL Luoghi del Mito	Obiettivi	Obiettivo generale della strategia	Linea strategica
Tema centrale n. 1 La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti	Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali	“Valorizzare le potenzialità produttive, culturali e naturali endogene del territorio rurale, mediante l'integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere, il consolidamento dell'imprenditorialità esistente e la crescita della cultura locale” ↓ Sostegno al sistema produttivo locale per il miglioramento dell'offerta turistica dell'area	LS1 <i>Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.</i>
	Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo		LS2 <i>Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.</i>
Tema centrale n. 2 La valorizzazione delle risorse naturali e culturali	Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale		LS3 <i>Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale</i>

4.2 Definizione ed argomentazione della Strategia

La strategia di sviluppo locale del PSL nasce nel contesto del partenariato economico-sociale e istituzionale che ha dato vita al GAL Luoghi del Mito e rappresenta il risultato più avanzato e approfondito di un processo di concertazione locale che è iniziato in occasione della partecipazione al PIC Leader + (periodo 2000-2006), ed è proseguito ininterrottamente sino ad oggi, arricchendosi di nuove iniziative di sviluppo locale integrato.

Per definire ed argomentare la strategia del PSL Luoghi del Mito si ritiene opportuno sintetizzare le esperienze pregresse attuate durante il PIC Leader+ al fine di capitalizzare i risultati ottenuti nella strategia 2007-2013. Gli interventi, infatti, realizzati nell'edizione precedente del Leader non vogliono rappresentare un compartimento stagno riferibile al periodo di programmazione 2000-2006 ma un valido punto di partenza su cui continuare a costruire lo sviluppo del territorio.

La capitalizzazione delle esperienze: i risultati del Leader+

Grazie ai fondi del PIC LEADER+, il GAL Luoghi del Mito, nell'ottica del *sostegno al sistema produttivo locale*, ha promosso azioni finalizzate al *miglioramento dell'offerta turistica dell'area*, con particolare riferimento alle zone rurali interne. Il territorio di riferimento del GAL al pari dell'intera provincia di Taranto, dimostra un ritardo strutturale nella dotazione di infrastrutture ricettive rispetto al resto delle province pugliesi, oltre che una carenza di cultura turistica generalizzata e di una specifica cultura turistica d'impresa, soprattutto di carattere associativo.

Nell'area non è ancora disponibile un sistema integrato (rete) in grado di connettere in modo efficiente sia gli itinerari tematici che si realizzeranno ed allestiranno con la presente programmazione sia quelli già individuati e parzialmente allestiti con il precedente programma Leader+.

Con l'azione I.2.7 "Intervento pilota per la creazione di una catena di "Alberghi rurali", realizzati e gestiti da giovani imprenditori e/o imprenditoria femminile" e l'azione I.2.8 "Dormire in campagna. Azioni di sostegno dell'offerta turistica in BED & BREAKFAST realizzati e gestiti da giovani imprenditori e/o imprenditoria femminile" il GAL Luoghi del Mito ha inteso aumentare la ricettività extralberghiera a carattere familiare del territorio, ed in particolare delle aree rurali, creando posti letto in turismo rurale con la formula del Bed & Breakfast e dell'Affittacamere, migliorando l'utilizzazione del patrimonio immobiliare esistente attraverso il recupero di strutture di edilizia rurale di pregio.

Attraverso la pubblicazione dei bandi di finanziamento relativi alle due azioni sopra citate, e grazie al contributo economico messo a disposizione dal Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER+, il GAL Luoghi del Mito, è intervenuto sostenendo finanziariamente la realizzazione di lavori di ristrutturazione e l'acquisto di arredi finalizzati all'apertura o all'ammodernamento di piccole strutture ricettive.

In tal modo, antiche masserie di pregio storico ed architettonico o graziosi fabbricati rurali presenti nelle aree interne del territorio sono stati fatti oggetto di un rigoroso recupero, funzionale alla realizzazione di ambienti (camere o appartamenti) da destinare all'ospitalità rurale.

Il tutto eseguito nel rispetto degli elementi di tipicità dell'architettura locale delle aree rurali, ha consentito di creare 14 nuove imprese turistiche e circa 150 nuovi posti letto.

Avendo ben presente l'obiettivo principale del proprio piano di sviluppo locale, consistente nella costituzione di un "*distretto rurale pilota*", il Gruppo di Azione Locale, attraverso un'azione di animazione imprenditoriale attuata dal proprio Centro di Competenza/Sportello Unico di orientamento al Sistema Produttivo e finalizzata alla creazione di una rete locale di operatori del turismo rurale, ha agevolato la nascita di un organismo associativo che raggruppa gran parte delle nuove imprese turistiche, l'Associazione Bed & Breakfast e Affittacamere Luoghi del Mito.

In tal modo, il GAL aiuta gli attori locali a definire gli obiettivi da perseguire supportandoli nella difficile fase di star up ma, soprattutto, ha gettato le basi per la creazione di un primo modello di offerta turistica delle aree interne del territorio con una caratterizzazione di offerta di turismo rurale in masseria e di tipo familiare.

Il Gruppo di Azione Locale "Luoghi del Mito" scarl, nel quadro delle attività previste dal proprio Piano di Sviluppo Locale, attuato nell'ambito del P.O. LEADER + Puglia 2000-2006, ha potuto anche finanziare l'allestimento di itinerari a tema. Gli enti pubblici territoriali hanno individuato, ciascuno per le proprie aree di competenza, degli itinerari a carattere culturale, storico, naturale provvedendo ad allestire aree attrezzate, info point, sentieri, cartellonistica, ecc.

Nel campo della promozione turistica il GAL, ha provveduto all'individuazione, definizione e descrizione di itinerari a carattere tematico e, a partire da tali itinerari e da un attento lavoro di raccolta di dati ed informazioni, ha ideato, composto e dato alle stampe la "Guida agli itinerari".

Il GAL ha anche provveduto a dotarsi di una piattaforma web integrata di promozione delle risorse e dell'offerta turistica-culturale-ricreativa dell'area in modo da fornire agli utenti finali una concreta possibilità di fruizione turistica ed escursionistica del territorio sotteso dai comuni di Mottola, Castellaneta, Laterza, Ginosa, Palagianò e Palagianello. Attraverso questo strumento è possibile la visualizzazione "all'utente internet" di alcuni itinerari nell'ambito dei quali l'utente può scegliere cosa visitare, dove alloggiare e dove poter pranzare o cenare, in funzione dei punti di interesse enogastronomico e dei luoghi di interesse storico/artistico/paesaggistico individuati dal Gal Luoghi del mito. Gli itinerari dinamici, permettono la visualizzazione del percorso da satellite nonché la visualizzazione delle foto dei punti di interesse artistico e paesaggistico. Oltre alla piattaforma, sono stati realizzati dei POI interfacciabili al software di navigazione satellitare TOM TOM scaricabili dal sito web della piattaforma turistica integrata. La piattaforma fornisce anche un servizio di booking per alcune strutture ricettive del territorio.

Nel corso del PO LEADER+ il GAL è anche intervenuto nel recupero dell'identità locale e della valorizzazione del "patrimonio culturale del territorio-distretto" attraverso iniziative di organizzazione, recupero, promozione nel campo della storia locale, del costume, della cultura, delle manifestazioni tradizionali, dei riti e del folklore. Attraverso le risorse messe a bando nell'ambito dell'azione I.4.5 sono state finanziate diverse nuove manifestazioni a carattere storico o folkloristico che si stanno affermando come appuntamenti ormai consolidati nella programmazione locale (D'Azzia Sposi a Palazzo a Laterza, Sagra delle orecchiette di Mottola, ecc.).

Il Gruppo di Azione Locale “Luoghi del Mito” scarl, ha anche istituito il marchio Distretto Rurale di Qualità “Luoghi del Mito”, certificato da TÜV Austria Cert S.r.l, attraverso il quale si intende:

1. contribuire allo sviluppo integrato dei sistemi produttivi, dei servizi e delle infrastrutture incentivandone le relazioni in un ottica di miglioramento della qualità globale;
2. favorire una maggiore integrazione dei sistemi produttivi con il territorio in un ottica di sostenibilità del sistema, di miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica ed immagine univoca dello spazio rurale anche attraverso un monitoraggio continuo delle attività;
3. favorire la condivisione degli obiettivi e delle strategie attuate, attraverso la promozione del marchio DRQ nei confronti degli operatori e degli Enti operanti sul territorio.
4. promuovere l'immagine del territorio verso l'esterno.

Il soggetto titolare del Marchio è il GAL Luoghi del Mito che è responsabile del corretto utilizzo dello stesso, attraverso la definizione di adeguate regole per il rilascio e il successivo utilizzo della licenza d'uso del marchio.

All'uopo, il GAL Luoghi del Mito ha redatto un disciplinare di certificazione del marchio e delle Specifiche Tecniche, ovvero dei documenti che prescrivono i requisiti tecnici (strutturali, di servizio) che il prodotto, processo o servizio deve soddisfare individuando, per ciascun soggetto, una serie di disposizioni, definite requisiti, che devono essere applicate e rispettate al fine di poter usufruire del marchio del Distretto Rurale di Qualità dei “Luoghi del Mito”.

Il GAL Luoghi del Mito ha costituito, nel proprio seno, un Comitato Tecnico del Distretto deputato alla gestione delle attività del marchio, in base alle prescrizioni del disciplinare del marchio, delle specifiche tecniche, delle procedure gestionali ad esso allegati.

Al momento, 3 delle strutture ricettive aderenti all'Associazione Bed & Breakfast e Affittacamere Luoghi del Mito ed una fattoria didattica (a suo tempo finanziata attraverso l'azione I.4.6 del PSL) sono licenziatari del marchio del distretto ed ufficialmente iscritte nel registro pubblico degli aderenti.

La strategia di sviluppo locale del PSL 2007-2013 “Luoghi del Mito”

In seguito alla Determina del Servizio Agricoltura n° 2355 del 18 settembre 2009 (pubblicato sul BURP n° 150 del 24-09-2009) la Regione Puglia ha ufficializzato la graduatoria definitiva dei DST ammessi alla fase di selezione dei Piani di Sviluppo Locali ed in seguito a ciò, il GAL Luoghi del Mito ha attuato tutte le necessarie procedure per la presentazione del proprio Piano di Sviluppo nei termini stabiliti.

Il PSL “Luoghi del Mito” rappresenta lo strumento di **programmazione** per l'elaborazione e la successiva attuazione di una **strategia integrata di sviluppo territoriale di durata pluriennale**, basata sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale, su approcci innovativi e comprendente progetti di cooperazione con altri GAL e altri territori italiani ed europei.

La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi.

Tutti coloro che vivono e lavorano nell'area dei comuni aderenti al GAL Luoghi del Mito sono stati chiamati a partecipare attivamente all'elaborazione del PSL del GAL, fornendo un contributo di idee e di proposte, con oltre 120 “schede progettuali” pervenute, che sono servite alla compilazione dell'elaborato base del PSL.

A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso incontri di presentazione e attraverso un'attività informativa per la compilazione delle schede di rilevamento progettuali.

Fattore determinante per la costruzione del proprio Piano di Sviluppo oltre all'ampio processo di consultazione locale è stata la diagnosi territoriale e l'analisi swot di cui si riporta una sintesi.

L'analisi della situazione sociale, economica ed ambientale, così come ampiamente sviluppata nel capitolo 2 e 3 (con aggiunte rilevanti in termini di dati e di informazioni), evidenzia che il territorio

interessato presenta i tipici connotati delle aree rurali (densità di popolazione notevolmente inferiore alla media regionale), i tipici caratteri delle aree in ritardo di sviluppo (valore aggiunto dei servizi molto al di sotto di quello medio regionale), ma anche tutte le potenzialità per poter innescare un percorso di sviluppo sostenibile e auto centrato sulle risorse locali, come ad esempio la presenza di un numero adeguato di unità locali pari a poco più di 10.400 (pari all'8,3% di unità locali per abitante), di 40.723 ettari di aree protette (con una incidenza della superficie protetta del 39,3% a fronte di quella regionale pari al 24,%), di un considerevole valore aggiunto agricolo (212,34 milioni di euro, il 13,7% del valore aggiunto totale) e di oltre 6.200 posti letto in strutture turistiche (seppure come si vedrà nella tabella di sintesi con riferimento all'ultimo punto si registra un ritardo infrastrutturale della dotazione di strutture agrituristiche).

Accanto ad elementi positivi (punti di forza), come la presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità (Olio DOP "Terre Tarantine", Vino "Colline Joniche Tarantine DOC", vini Puglia IGT e Tarantino IGT, Clementina del Golfo di Taranto IGP), nonché di aree rurali di notevole pregio ambientale e paesaggistico, che nel complesso contribuiscono a connotarlo come un territorio dotato di buone basi sulle quali consolidare il proprio percorso di sviluppo, sono presenti diversi punti di debolezza, come la scarsa integrazione dell'offerta, la scarsa attitudine all'associazionismo, la frammentazione della struttura commerciale, l'inadeguatezza delle dotazioni infrastrutturali e, soprattutto, dei servizi alla popolazione, la carenza di servizi alle imprese, in riferimento ai livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati, punti di criticità affrontabili solo con un intervento pubblico "appropriato", capace di mobilitare le energie e le risorse endogene del territorio.

Dalla valutazione delle minacce e delle opportunità emerge che le prime (la crisi dei consumi e riallocazione tra voci di spesa delle famiglie, la diminuzione di attrattività per le attività di impresa e per la popolazione, la difficoltà di reperimento di manodopera specializzata) sono favorite dalla crescente competizione e, se non contrastate adeguatamente, possono compromettere i livelli di reddito e la qualità della vita dell'attuale popolazione rurale. Tra le seconde sono considerate con interesse la nuova domanda di turismo di tipo escursionistico, ambientale e storico culturale che può far leva sulla crescente attrattività del paesaggio conseguentemente al recupero delle emergenze storiche ed architettoniche, e sulla crescente domanda di tipicità ed autenticità dei prodotti e dei servizi realizzati nelle aree rurali e più in generale l'opportunità di poter creare impresa.

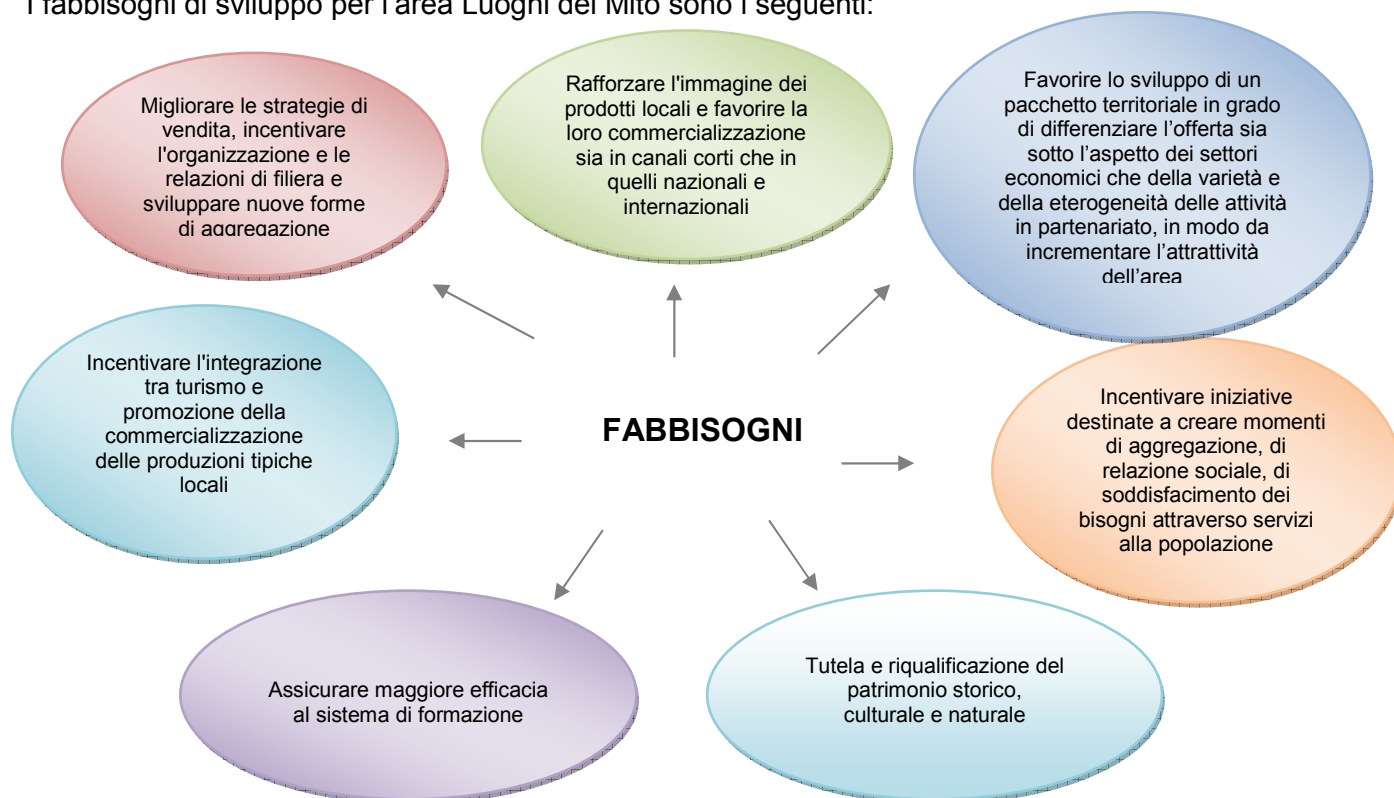
ELEMENTI CHIAVE

- **40.723 ettari** di aree protette di elevato valore naturalistico, comprendente 3 siti Natura 2000 (Murgia di Sud-Est, Pineta dell'Arco Jonico, Area delle Gravine)
- **Presenza di 12.905 aziende agricole** (3,7% del totale regionale), che lavorano una S.A.U. di 63.784 ha (84,8% della S.A.T.)
- **Una condizione occupazionale positiva** (il tasso di disoccupazione medio dell'area è 16,7%, decisamente inferiore a quello medio regionale)
- **Una notevole importanza del settore agricolo nell'economia dell'area** (valore aggiunto: 13,7% del totale)
- **Produzioni agricole** incentrate prevalentemente sulle colture permanenti che includono il 67,2% delle imprese agricole del territorio. Tra le colture permanenti le specie dominanti sono costituite dalla vite e dall'olivo, ma un ruolo significativo lo ha anche l'agrumicoltura.
- **Consistente presenza** di produzioni tipiche e a denominazione di qualità, precisamente **2 Produzioni di vino a Denominazione di Origine Controllata** (Vino DOC "Colline Joniche Tarantine", Vino DOC "Aleatico di Puglia", **2 Produzioni di vino a Indicazione Geografica Tipica** (Vini ad indicazione geografica tipica "Puglia IGT" e "Tarantino IGT"), **1 Produzione a Denominazione di Origine Protetta** (Olio DOP "Terre Tarantine") e **1 Produzione a Indicazione Geografica Protetta** "Clementina del Golfo di Taranto IGP".
- **Un patrimonio rurale, storico-culturale e architettonico di notevole valore** (10 beni culturali riconosciuti dal Ministero tra musei, monumenti e aree archeologiche)
- **La presenza di realtà manifatturiere di notevole spessore** (Ceramica artistica e tradizionale di Laterza);
- **Un ritardo infrastrutturale nella dotazione di strutture ricettive** (482 unità locali tra alberghi e ristoranti, 6.223 posti letto complessivi, di cui solo il 4% in agriturismi)
- **Significativo incremento del turismo** nel quadriennio 2004-2008, sia per quanto concerne gli arrivi (+37,1%), sia riguardo alle presenze (+58,4%)

Alla luce di tali premesse e sulla base dei risultati emersi dall'analisi swot e dal processo di consultazione locale il GAL Luoghi del Mito ha sviluppato la propria strategia di sviluppo.

Il GAL Luoghi del Mito ha individuato prioritariamente un set di fabbisogni specifici a partire dai quali ha disegnato il profilo della propria strategia di sviluppo.

Tali fabbisogni vanno inquadrati all'interno dei tematismi scelti (*valorizzazione delle risorse produttive locali e relativi circuiti; valorizzazione risorse naturali e culturali*) e rappresentano insieme a quest'ultimi il risultato di un processo complesso e partecipativo avviatosi già a partire dal DST. I fabbisogni di sviluppo per l'area Luoghi del Mito sono i seguenti:



Attraverso il sostegno al sistema produttivo locale, il GAL punta al miglioramento dell'offerta turistica dell'area, con particolare riferimento alle zone rurali interne.

Il territorio di riferimento del GAL, infatti, al pari dell'intera provincia di Taranto, dimostra un ritardo strutturale nella dotazione di infrastrutture ricettive rispetto al resto delle province pugliesi, oltre che una carenza di cultura turistica generalizzata e di una specifica cultura turistica d'impresa, soprattutto di carattere associativo.

Pertanto obiettivo generale della strategia sarà quello di **“Valorizzare le potenzialità produttive, culturali e naturali endogene del territorio rurale, mediante l'integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere, il consolidamento dell'imprenditorialità esistente e la crescita della cultura locale”**.

Come si evince dagli stessi fabbisogni espressi, un nodo fondamentale della strategia di sviluppo dell'area dei Luoghi del Mito per quel che attiene il settore turistico dovrà, però, essere rappresentato dalle attività messe in atto **per garantire la commercializzazione e la promozione dell'offerta di turismo rurale**.

Tuttavia, nell'area non è ancora disponibile un sistema integrato (rete) in grado di connettere in modo efficiente sia gli itinerari tematici che si realizzeranno ed allestiranno con la presente programmazione sia quelli già individuati e parzialmente allestiti con il precedente programma Leader+.

Il GAL ritiene necessario pensare alla realizzazione di un'azione unica e coordinata finalizzata alla **salvaguardia, valorizzazione, accoglienza e fruizione delle risorse culturali, territoriali e turistiche per:**

- migliorare la qualità della gestione del patrimonio locale;
- coordinare servizi ed iniziative collettive per la salvaguardia, la valorizzazione ed il miglioramento della gestione e fruizione delle risorse culturali, territoriali e turistiche;
- supportare il sistema ricettivo e di offerta turistica nelle attività di promozione organizzando eventi per promuovere attività collaterali presenti sul territorio;

- produrre o supportare la produzione di materiali informativi e didattici, anche di natura pubblicitaria, per valorizzare l'immagine del territorio;
- creare le condizioni per una valorizzazione integrata dell'offerta territoriale dell'entroterra e per il "dirottamento" del tradizionale flusso turistico di tipo balneare-marittimo verso itinerari "interni".

Per questo motivo ha inserito nella propria strategia la realizzazione di un centro/agenzia in grado di garantire:

- gestione del Portale abilitato alla fornitura di servizi turistici integrati;
- fornitura di servizi professionali personalizzati per visitatori;
- assistenza e accoglienza ai visitatori;
- organizzazione di eventi collaterali presenti sul territorio;
- produzione di materiali informativi e didattici, anche di natura pubblicitaria, per valorizzare l'immagine del territorio ed in particolare dell'entroterra;
- definizione dell'immagine complessiva dell'entroterra e della sua offerta;
- stimolo all'organizzazione di manifestazioni a tema per i turisti marittimi;
- organizzazione di un servizio di trasporto che organizzi durante la stagione balneare escursioni programmate nell'entroterra a costi contenuti;
- azioni di stimolo nei confronti degli operatori turistici marittimi, attraverso la distribuzione di materiale divulgativo e promozionale degli itinerari dell'entroterra;
- azioni promozionali nei confronti di tour operator, organizzazioni e associazioni per il tempo libero per la diffusione dell'immagine del territorio e della sua offerta turistica.

Si riporta uno schema riepilogativo di sintesi:

Obiettivo generale del Piano di Sviluppo Locale (PSL) Luoghi del Mito . Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche				
Obiettivo generale della strategia "Valorizzare le potenzialità produttive, culturali e naturali endogene del territorio rurale, mediante l'integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere, il consolidamento dell'imprenditorialità esistente e la crescita della cultura locale"				
Sintesi della strategia: sostegno al sistema produttivo locale per il miglioramento dell'offerta turistica dell'area				
LS1 Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.			LS2 Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini.	LS3 Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale
LE MISURE DI INTERVENTO			LE MISURE DI INTERVENTO	LE MISURE DI INTERVENTO
311 Diversificazione in attività non agricole	312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	313 - Incentivazione di attività turistiche	321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
AZIONI PREVISTE	AZIONI PREVISTE	AZIONI PREVISTE	AZIONI PREVISTE	AZIONI PREVISTE
Azione 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti.	Azione 3.12.1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri)	Azione 3.13.1 - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo-turismo).	Azione 3.21.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.	Azione 3.23.1 - Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.

Azione 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e in sinergia con il sistema nazionale di formazione (Esempio Masserie didattiche).	Azione 3.12.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale)	Azione 3.13.2 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione.	Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale per le persone anziane e disabili, attraverso prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi	Azione 3.23.2 - Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale.
Azione 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione.	Azione 3.12.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).	Azione 3.13.3 - Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive	Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi)	Azione 3.23.3 - Allestimento di musei della civiltà contadina.
Azione 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale.	Azione 3.12.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche, ad attività di intrattenimento, di sport).	Azione 3.13.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.	Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	Azione 3.23.4 - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali.
Azione 311.5 a- Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da impianti fotovoltaici e minieolici		Azione 3.13.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).		
Azione 311.5 b- Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse (priorità Health Check "Energie rinnovabili")				

La Misura 3.31 **“Formazione ed informazione”** (Azione 1.1 Formazione - sviluppo di nuove competenze professionali, Azione 1.2 Formazione - Partecipazione su richiesta - voucher formativo, Azione 1.3 Formazione - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali, Azione 2 - Informazione), la misura 4.31 **“Gestione, animazione e acquisizione delle competenze del GAL”** e la misura 4.21 **“Cooperazione interterritoriale e transnazionale”** sono trasversali e rientrano nell’insieme delle linee strategiche individuate dal PSL.

4.3 L'integrazione della dimensione ambientale nella Strategia del PSL

La dimensione ambientale è parte integrante della strategia del PSL e questo è evidente non solo nella scelta dei tematismi guida ma anche da una serie di ragioni e tratti caratteristici del presente PSL che sono di seguito specificati:

Tema catalizzatore e linee strategiche di intervento

Un modello sostenibile di sviluppo turistico, che possa avere successo in un territorio ricco di peculiarità qual è oggi “Luoghi del Mito”, deve articolarsi su più livelli d'intervento, coordinati e simmetrici. Entro la scadenza del corrente periodo di programmazione 2007-2013 occorre dunque utilizzare in modo integrato i diversi strumenti a disposizione, facendoli diventare leve di sviluppo permanente a vantaggio dell'intera filiera.

Per tali ragioni, la strategia scelta dal PSL punta alla *“valorizzazione delle potenzialità produttive, culturali e naturali endogene del territorio rurale, mediante l'integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere, il consolidamento dell'imprenditorialità esistente e la crescita della cultura locale”*. In altre parole: sostegno al sistema produttivo locale per il miglioramento dell'offerta turistica dell'area in chiave di sostenibilità ambientale.

Il territorio di riferimento del GAL, infatti, al pari dell'intera provincia di Taranto, dimostra un ritardo strutturale nella dotazione di infrastrutture ricettive rispetto al resto delle province pugliesi, oltre che una carenza di cultura turistica generalizzata e di una specifica cultura turistica d'impresa, soprattutto legata agli aspetti dello sviluppo sostenibile e con carenti propensioni all'associazionismo.

Come si evince dagli stessi fabbisogni espressi, un elemento fondamentale della strategia di sviluppo dell'area dei Luoghi del Mito per quel che attiene il settore turistico sarà quello di **puntare a garantire la commercializzazione e la promozione dell'offerta di turismo rurale**.

Il GAL ritiene necessario pensare alla realizzazione di un'azione unica e coordinata finalizzata alla salvaguardia, valorizzazione, accoglienza e fruizione delle risorse culturali, territoriali e turistiche attraverso lo sviluppo di un *modello integrato e sostenibile di sviluppo turistico*. La valorizzazione delle risorse naturali, culturali, integrate nelle filiere dei prodotti, assume una importanza critica per la stabilità socioeconomica e lo sviluppo sostenibile in quanto contribuisce a creare occasioni di permanenza della popolazione locale. L'integrazione ha poi come obiettivo il consolidamento e riqualificazione in chiave sostenibile delle attività esistenti operanti nel turismo, nell'artigianato, ma anche nell'agricoltura che contribuiscono in grande misura alla stabilità sociale dei territori. La multifunzionalità delle imprese, soprattutto agricole, assicura non solo la diversificazione delle fonti di reddito, ma anche una diversa visione dell'utilità delle risorse e dell'importanza del presidio dell'uomo. Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica, promuovere l'uso di energia da fonti alternative, migliorare i fattori di insediamento e i servizi al turismo rurale e promuovere la qualificazione delle imprese esistenti rappresenta un obiettivo essenziale per il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali.

All'interno del modello di sviluppo turistico proposto dal GAL Luoghi del Mito gli interventi realizzati attraverso le misure 3.11 (agriturismi, masserie didattiche, ecc), 3.12 (interventi di artigianato tipico, ecc), 3.21 (servizi socio-culturali, ecc), 3.23 (valorizzazione del patrimonio culturale, recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, ambientale e paesaggistico, per la produzione di iniziative culturali, opere di manutenzione straordinaria degli olivi monumentali, ecc) potranno beneficiare dei servizi di promozione turistica collettiva, del miglioramento dei servizi di accoglienza turistica e nello stesso tempo potranno rientrare all'interno di un' offerta integrata turistica dell'area.

Le misure sopra citate, quindi sono strettamente collegate alla Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”, nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Il PSL Luoghi del Mito, inoltre, come si vedrà successivamente, vuole rafforzare il suo ruolo di Agenzia di Sviluppo Locale e prevedere interventi e progettualità in linea con le altre programmazioni regionali (Fondi strutturali, ecc).

Le caratteristiche ambientali del contesto territoriale

I dati della Regione Puglia evidenziano che nell'area interessata dal PSL Luoghi del Mito, la quantità totale di territorio di particolare interesse naturalistico, o storico-culturale, che rientra nei requisiti cogenti per essere definito **Aree protette** è pari a **40.723,00 ettari**, suddivise in modo abbastanza omogeneo fra le varie località dell'area; il comune con una maggiore incidenza di aree protette è Mottola, con il 33,4% del totale. La superficie destinata alle aree protette è il **39,31% della superficie totale del territorio del PSL Luoghi del Mito**, nettamente superiore rispetto al rapporto tra la superficie delle aree protette e la superficie totale della Regione Puglia.

Entrando nel dettaglio delle tipologie di aree protette presenti nel territorio, va fatta menzione della Riserva naturale statale Stornara, che è un'area naturale protetta della Puglia, che si estende per circa 1.500 ettari nei territori di Massafra, Castellaneta, Palagiano e Ginosa. Ma il più importante ed esteso parco dell'area è sicuramente il Parco delle Gravine dell'Arco Jonico. Istituito nel 2005, si estende su un territorio di 13 comuni della provincia di Taranto e tra questi comuni sono compresi tutti e 7 i comuni del PSL Luoghi del Mito, per un totale di 28.000 ettari. L'area ha un'altissima concentrazione di insediamenti rupestri e siti archeologici, con ricchezze naturalistiche e fenomeni carsici di incredibile rilevanza, che non hanno uguali in tutta l'Europa Occidentale. Le gravine sono di origine carsica, molto profonde, partono dall'altopiano murgiano e si dirigono verso il mare. Proprio la loro notevole altezza e pendenza, nonché il particolare microclima, hanno permesso nel tempo la conservazione di habitat straordinariamente ricchi, sia da un punto di vista faunistico che relativamente alla flora. Ancora nel territorio di Ginosa è presente il lago Salinella, a circa 3 km dal centro abitato e destinato ad oasi di Protezione della Regione, dal 1994 è inserito nel repertorio delle aree protette e segnalato dalla Società Botanica Italiana come "biotopo meritevole di conservazione". Infine meritano di essere ricordate anche le Pinete dell'arco jonico, anch'essa area naturale protetta, che si estende lungo la costa jonica e comprende i territori di Castellaneta, Ginosa, Palagiano e Massafra, tutti in provincia di Taranto e tutti appartenenti all'area del PSL di interesse, la Collina e boschi di Massafra, area naturale protetta dal 1997, con bosco xerofilo di querce in ambiente arido.

Scelta dei criteri di selezione

La dimensione ambientale nella strategia del PSL viene evidenziata anche nella scelta dei criteri di selezione inseriti nelle misure di intervento del GAL.

Vengono previsti, in generale, i seguenti fattori di priorità relativi alla componente ambientale:

- iniziative realizzate in aree di pregio naturale;
- progetti che privilegiano il risparmio energetico;
- beneficiari inseriti nell'ambito dei circuiti delle strade dei vini o dei prodotti tipici, o in assenza di questi nell'ambito dei circuiti locali dei prodotti tradizionali;

Si prevede, pertanto, l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi della misura, alle caratteristiche del soggetto proponente (requisiti specifici) alla qualità progettuale (impatto ambientale degli interventi nonché della capacità di tutelare e valorizzare le risorse ambientali del territorio) ed alle modalità di realizzazione proposte.

Infine, è necessario evidenziare il ruolo del GAL a tutela dell'ambiente e sottolineare che tutti gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto dell'ambiente, sia in termini di implementazione delle normative scaturite dalle diverse linee di intervento della politica ambientale (ad esempio derivanti dalle Direttive 79/409 e 92/43) che, in termini proattivi, nella valorizzazione delle risorse naturali in un'ottica generale di rispetto dell'ambiente e di prevenzione dei rischi.

Il rispetto delle scelte regionali in risposta alle sfide dell'Health Check

La selezione degli interventi viene condizionata anche dalle recenti scelte strategiche della Regione Puglia in risposta alle sfide dell'Health Check.

Il PSL Luoghi del Mito ha previsto importanti interventi finalizzati a promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili (Misura 311):

- Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Fotovoltaico-eolico;
- Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Biomasse

Nel comparto delle energie rinnovabili un ruolo importante potrebbe essere svolto dall'agricoltura e dalle attività industriali ad esse connesse. Infatti, se l'area fondamentale di occupazione e reddito per l'imprenditore agricolo resta la produzione di alimenti e la valorizzazione della qualità, il disegno della multifunzionalità individua, nella produzione di energie da fonti rinnovabili, un'altra area di investimento.

Le potenzialità dell'agricoltura in questo campo risiedono nella diffusione di colture dedicate e nella raccolta dei residui delle attività agroforestali, agroindustriali e di quelle zootecniche e del loro sfruttamento attraverso impianti e sistemi tecnologici dimensionabili a diversa scala.

Rispetto ai vantaggi per l'impresa agricola, in virtù delle opportunità di diversificazione legate al concetto di multifunzionalità, va considerata la concreta possibilità di incremento del reddito aziendale attraverso la vendita di energia prodotta e tramite il risparmio sulla bolletta energetica grazie all'autoconsumo di energia termica ed elettrica, oltre, in prospettiva, al miglioramento dell'immagine grazie ai marchi di qualità energetico ambientali.

Per quanto riguarda l'energia proveniente da impianti fotovoltaici ed eolici, attraverso tale azione si andranno a finanziare impianti di piccola e media dimensione utili alla produzione di energia da utilizzare in ambito aziendale (es. riscaldamento di serre e stalle, etc) con una quota da re-immettere nel circuito energetico nazionale.

Andando ad esaminare, invece, le fonti di energia rinnovabile di origine agricola più interessanti, si possono prendere in considerazione biomasse ottenute da residui di colture agricole, potature, scarti di mercati ortofrutticoli e lavorazioni di falegnameria, residui organici di stalle, allevamenti e industrie alimentari, sia quelle ottenibili dalle cosiddette colture dedicate, per la produzione di biomassa da combustione diretta.

Le biomasse di origine agro-forestale sono, tra le diverse fonti energetiche rinnovabili e sulla base di quanto indicato dal P.E.A.R. Puglia, una delle opzioni più concrete in termini di potenziale energetico e di sviluppo tecnologico. Inoltre, l'uso crescente delle biomasse come fonte energetica può contribuire a garantire, oltre che una diversificazione delle fonti energetiche, una valorizzazione delle risorse forestali ed agricole, oltre che rappresentare una opportunità per contrastare l'abbandono delle zone rurali e montane.

In Puglia la produzione energetica proveniente da biomasse, considerando nella categoria biomasse anche i rifiuti solidi urbani e la produzione di energia elettrica da biogas (incluso quello da discarica), viene garantita da impianti che generano energia per circa 64 MW di potenza. Attualmente in Puglia sono presenti 4 impianti per la termovalorizzazione delle biomasse solide con produzione di energia elettrica immessa nella rete nazionale a cui si aggiunge 1 impianto ad olii vegetali da 24 MW. La potenzialità totale degli impianti a biomasse solide è stimata in 25,9 MW.

Sulla base di una stima della Regione Puglia, risulta che la produzione di energia rinnovabile dell'agricoltura ammonta a 7.000 Ktep. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono, dedicate risorse finanziarie specifiche aggiuntiva pari ad € 653.689,00 (priorità Health Check "Energie rinnovabili") previste nella Determina regionale n° 2463 del 9 ottobre 2009.

Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali

La Regione Puglia con la L.R. n°14 del 04 giugno 2007 ha inteso avviare una tutela e una valorizzazione degli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

In quanto elementi che partecipano alla costruzione della valenza paesistica, gli alberi di interesse monumentale sono da considerarsi elementi fondamentali del paesaggio.

La loro importanza non è limitata solo al valore estetico-percettivo del paesaggio, ma coinvolge l'aspetto storico, quello delle tradizioni locali e la funzionalità del mantenimento degli equilibri ecologici.

Il GAL Luoghi del Mito in linea con la politica regionale prevede l'attivazione delle opere di manutenzione straordinaria per gli oliveti monumentali.

4.4 L'attenzione rivolta ai giovani e alle donne

La valorizzazione delle risorse femminili e dei giovani ed in generale la diffusione della cultura di parità si va affermando come importante principio trasversale dell'azione policy e non solo di azioni specifiche aggiuntive, in grado di realizzare un obiettivo di eguaglianza e, nel contempo, di esprimere un'opportunità di crescita per il benessere generale.

Una gran parte della riserva di produttività del GAL è, infatti, costituita da risorse femminili, spesso lontane dal mercato del lavoro e dai luoghi decisionali.

Nello specifico, per quanto riguarda il lavoro femminile in agricoltura, esso rappresenta il 46,2% della forza lavoro complessiva.

Questo dato conferma che la posizione delle donne sul mercato del lavoro in agricoltura continua ad essere, di notevole importanza. Infatti, atteso che nell'area PSL Luoghi del Mito vi è un tasso di attività agricola superiore alla media regionale, il lavoro femminile rappresenta una risorsa per fronteggiare la notevole richiesta di manodopera espressa dal settore.

Si rileva che il dato è piuttosto omogeneo su tutta l'area interessata dal PSL, con un picco di presenze femminili nella città di Mottola (47,5%), mentre il valore più basso si riscontra nella città di Palagianello (43,2%).

Con riferimento invece al numero di lavoratori del settore agricolo relazionato all'età degli stessi, i dati mostrano con chiarezza che nell'area di interesse il settore agricolo fa breccia soprattutto nelle fasce di età più avanzate: ben il 17,6% del totale dei lavoratori agricoli infatti ha più di 65 anni e, oltre il 45% dei lavoratori ha in generale più di 50 anni di età. Il dato non sorprende: è notorio infatti che le nuove generazioni si siano via via allontanate dal lavoro nei campi, ritenendo questo stile di vita piuttosto faticoso e non in linea con le proprie aspettative di un miglioramento del proprio stile di vita, associato ad una crescita del proprio status sociale. Va detto però che negli ultimi anni i primi segnali di un'inversione di tendenza ci sono. Sono sempre di più infatti i giovani che si interessano del settore agricolo, sia pure in un'ottica diversa, più moderna e al passo dei tempi, con una visione finalmente più imprenditoriale e manageriale, dove la figura di colui che lavora i campi non è più il classico "contadino" ma diventa "l'imprenditore agricolo", che si forma sulle nuove tecnologie e metodi di raccolta e coltivazione dei campi, e acquisisce sempre maggiori conoscenze sulle specializzazioni produttive nuove e sulle tecnologie più moderne.

Con la finalità, pertanto, di favorire l'inserimento lavorativo della donna e dei giovani, nel presente PSL l'attenzione rivolta ai giovani e alle donne viene rafforzata nei criteri di selezione. Tra i **"fattori di priorità"**, infatti, vengono premiate le iniziative proposte da soggetti richiedenti donne o giovani.

4.5 La coerenza tra Strategia e temi catalizzatori

I tematismi selezionati nel PSL Luoghi del Mito (*la valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali*) si prefiggono di coniugare la conservazione del patrimonio agricolo, culturale e la gestione delle risorse naturali locali con le esigenze di tipo economico e sociale, delle popolazioni rurali per valorizzare le risorse endogene attraverso la commercializzazione di prodotti di qualità, tipici, con un forte legame territoriale e culturale.

In particolare, il tema unificante si articola attraverso 2 linee strategiche di intervento:

1. *Competitività attraverso la valorizzazione delle produzioni locali.* Lo sviluppo di una offerta incentrata sulla integrazione fra operatori economici diversi e fra strutture pubblico e private. La valorizzazione poi delle risorse, integrate nelle filiere dei prodotti assume una importanza critica per la stabilità socioeconomica e lo sviluppo sostenibile in quanto contribuisce a creare occasioni di permanenza della popolazione locale e di diversificare le fonti di reddito. L'integrazione ha poi come obiettivo il consolidamento e riqualificazione delle attività esistenti operanti nell'artigianato e nel turismo, che contribuiscono in grande misura alla stabilità sociale dei territori. Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica, promuovere l'uso di energia da fonti alternative, migliorare i fattori di insediamento e i servizi al turismo rurale e promuovere la qualificazione delle imprese esistenti rappresenta un obiettivo essenziale per il mantenimento e la creazione di nuove opportunità occupazionali in aree rurali.
2. *Miglioramento della qualità della vita e la qualità e l'accesso ai servizi per i cittadini.* Questa linea strategica di intervento assume un significato cruciale per contribuire a superare gli svantaggi localizzativi di queste aree marginali (e pertanto a rischio di ulteriore desertificazione), per quanto riguarda l'accesso ai servizi per i cittadini, che spesso sono tra le cause principali dell'abbandono dei territori, soprattutto da parte dei giovani. In questo ambito è possibile stimolare nuova imprenditorialità attraverso il supporto pubblico nella creazione di percorsi e pacchetti di offerta integrati, contribuendo a valorizzare e collegare le emergenze storico-naturali dei diversi territori, nonché a riqualificare i centri abitati a valenza turistica. In quest'ottica, la valorizzazione di alcune offerte turistiche particolari, associato alla valorizzazione dell'artigianato locale e alla riqualificazione commerciale contribuisce al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione.

Il tema secondario si articola attraverso la seguente linea strategica: *Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale.*

Questa linea strategica intende intervenire attraverso la valorizzazione e la gestione delle risorse naturali, della biodiversità, degli agro-ecosistemi del rapporto tra l'ambiente e il territorio per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso la gestione e valorizzazione del paesaggio e dei beni culturali. In questa area sono presenti alcuni interessanti emergenze naturalistiche come ad esempio l'Area delle Gravine (Codice sito Natura 2000 IT9130007) di grande interesse naturalistico e di potenziale richiamo turistico. Questa situazione viene a sommarsi al generale stato di buona qualità paesaggistica generando un contesto di sicuro interesse escursionistico e per una fruizione turistico – ricreativa.

Si ricorda che Il comitato promotore promosso dal GAL Luoghi del Mito ha convalido e definitivamente approvato pertanto la strategia e i temi unificanti prescelti durante la seduta del 16/01/2009.

4.6 La coerenza fra gli Obiettivi del PSL e le Misure

L'obiettivo generale del PSL Luoghi del Mito e i temi centrali (che rappresentano le priorità strategiche di intervento del PSL) costituiscono la declinazione, adattata agli specifici fabbisogni locali, degli obiettivi, generali, prioritari e specifici, del PSR Puglia 2007-2013.

Sulla base dei due te,atismi individuati (*la valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti e la valorizzazione delle risorse naturali e culturali*) la strategia scelta dal PSL punta alla *“valorizzazione delle potenzialità produttive, culturali e naturali endogene del territorio rurale, mediante l’integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere, il consolidamento dell’imprenditorialità esistente e la crescita della cultura locale”*. In altre parole: *sostegno al sistema produttivo locale per il miglioramento dell’offerta turistica dell’area in chiave di sostenibilità ambientale.*

La strategia del PSL Luoghi del Mito, individua il ruolo fondamentale dell’azione strategica nella **creazione di una rete integrata di collegamento che consenta una migliore fruizione di tutte le risorse del territorio basata sull’integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere, in grado di coinvolgere attori locali, privati e pubblici.**

E’ necessario che il sistema “territorio” migliori la qualità della vita e la diversificazione delle attività economiche legate al settore rurale, strutturando una logica di integrazione e di coordinamento delle forze produttive, sociali ed istituzionali del territorio, di cui il GAL risulta essere il motore e promotore di base, consentendo l’intercettazione di flussi economici derivanti da settori extra agricoli a vantaggio del sistema di diversificazione strutturale e reddituale agricolo che deriva dalla modifica del ruolo dell’agricoltura introdotta dalle linee di indirizzo comunitario e regionale. Si punta quindi alla creazione di un sistema relazionale e al consolidamento dei sistemi produttivi e di fornitura di servizi in grado di rispondere alla domanda che ruota intorno al mondo rurale, considerato che le aree C *“Aree rurali intermedie”*, e a maggior ragione le aree B *“Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata”*, sono comunque caratterizzate da un tessuto agricolo solido e stabile, in grado di rispondere alle sfide di riconversione e diversificazione oggi presenti nello scenario comunitario.

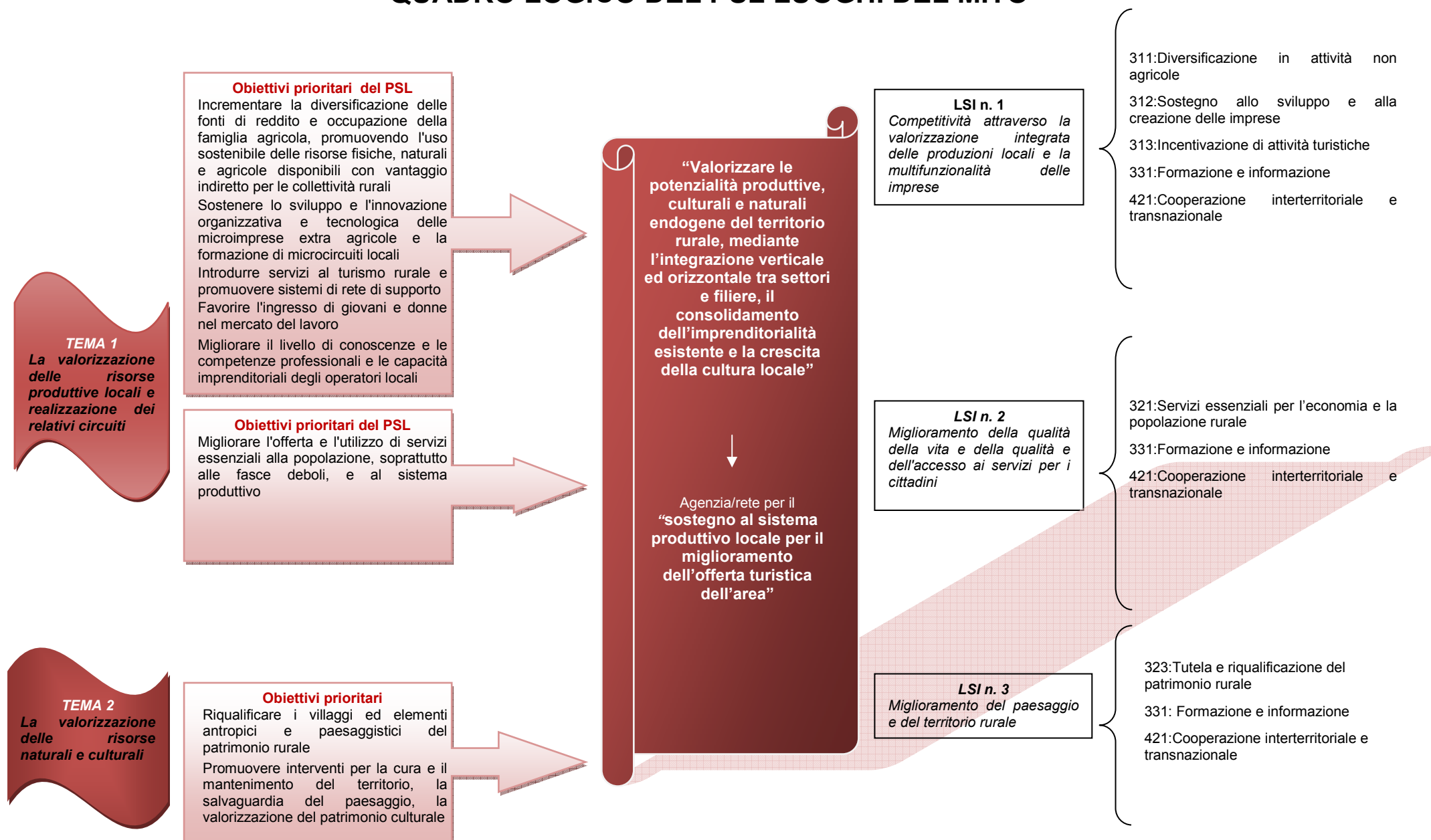
La coerenza fra gli obiettivi del PSL e le Misure (si veda riquadro sottostante) viene spiegata attraverso l’analisi swot effettuata nel cap 3 dalla quale è possibile trarre i fabbisogni del territorio, le linee di intervento ed i relativi collegamenti:

Tabella di “Coerenza fra gli obiettivi del PSL e le Misure”

Fabbisogni	Obiettivi prioritari PSL	Linee di intervento previste	Misure/Azioni
Migliorare le strategie di vendita, incentivare l'organizzazione e le relazioni di filiera e sviluppare nuove forme di aggregazione Rafforzare l'immagine dei prodotti locali e favorire la loro commercializzazione sia in canali corti che in quelli nazionali e internazionali		investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale; investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale; commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici;	3.11 az 4; az 5; 3.12 az. 1; az 2; 4.21
Favorire lo sviluppo di un pacchetto territoriale in grado di differenziare l'offerta sia sotto l'aspetto dei settori economici che della varietà e della eterogeneità delle attività in partenariato, in modo da incrementare l'attrattività dell'area	- Incrementare la diversificazione delle fonti di reddito e occupazione della famiglia agricola, promuovendo l'uso sostenibile delle risorse fisiche, naturali e agricole disponibili con vantaggio indiretto per le collettività rurali; - Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali;	investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica; investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione; investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli; servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia, gli anziani e il "tempo libero".	3.11 az 1; az. 2; az 312 az 3
Incentivare l'integrazione tra turismo e promozione della commercializzazione delle produzioni tipiche locali	- Introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto; - Favorire l'ingresso di giovani e donne nel mercato del lavoro; - Migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali;	Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici; Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica e la produzione degli strumenti di comunicazione. Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale. Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale Creazione di strutture di piccola ricettività.	3.13 az 1; az 2; az 3; az 4; az 5
Assicurare maggiore efficacia al sistema di formazione	- Migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli, e al sistema produttivo; - Riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale;	Interventi di formazione e di informazione finalizzati a favorire la diffusione di conoscenze in materia di diversificazione verso attività non agricole, sostegno alla creazione ed allo sviluppo di imprese, incentivazione delle attività turistiche, servizi essenziali per l'economia rurale, e la tutela, la riqualificazione e la gestione del patrimonio naturale, in modo da contribuire allo sviluppo economico sostenibile dei territori rurali.	331 az 1 e 2
Tutela e riqualificazione del patrimonio storico, culturale e naturale	Promuovere interventi per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale;	Interventi di restauro e di valorizzazione del patrimonio culturale regionale, per garantire la sua conservazione e favorire una sua fruizione pubblica	3.23 az 1; az 2; az 3; az 4
Incentivare iniziative destinate a creare momenti di aggregazione, di relazione sociale, di soddisfacimento dei bisogni attraverso servizi alla popolazione		servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. servizi di utilità sociale riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita servizi di assistenza all'infanzia ; servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.	3.21 az 1; az 2; az 3; az 4

Si riporta, infine il quadro logico del PSL, all'interno del quale è possibile riconoscere i legami tra temi catalizzatori, obiettivi, linee strategiche e misure d'intervento:

QUADRO LOGICO DEL PSL LUOGHI DEL MITO



4.7 Il collegamento tra Azioni e Settori di intervento

Nel presente paragrafo si riportano le connessioni e i collegamenti tra le misure/azioni e i settori di intervento:

Settori di intervento	Misure/Azioni
DIVERSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE	3.11 az 1; az. 2; az 312 az 3 4.21
SISTEMA PRODUTTIVO DELL'AREA	3.11 az 4; az 5; 3.12 az. 1; az 2; 4.21
TURISMO INTEGRATO	3.13 az 1; az 2; az 3; az 4; az 5
FORMAZIONE E INFORMAZIONE	331 az 1 e 2
NATURA, AMBIENTE E CULTURA	3.23 az 1; az 2; az 3; az 4
SERVIZI PER LA POPOLAZIONE RURALE	3.21 az 1; az 2; az 3; az 4

Misure dell'asse 3 per la diversificazione dell'attività agricola

Il territorio di riferimento del GAL, infatti, al pari dell'intera provincia di Taranto, dimostra un ritardo strutturale nella dotazione di infrastrutture ricettive.

La misura 311 comprende la maggior parte delle iniziative che saranno dedicate agli imprenditori agricoli nell'ambito delle azioni per la diversificazione delle attività.

Il finanziamento di progetti relativi all'attività agrituristica (Mis. 311 – Az. 1) potrà determinare un rafforzamento della disponibilità di strutture per l'ospitalità con evidenti collegamenti con i progetti per sostenere l'integrazione tra offerta turistico-ricettiva e prodotti tipici (Mis. 313 – Az. 3), e anche facilitare la fruizione di nuovi itinerari che saranno realizzati nell'area di intervento (Mis. 313 – Az. 1). Al fine di agevolare l'acquisizione di quote di mercato da parte delle aziende agricole che effettueranno investimenti per l'ospitalità agrituristica, si potranno inoltre sostenere iniziative di tipo collettivo per garantire l'accoglienza dei visitatori (Mis. 313 – Az. 2), sviluppare nuove forme di promozione e commercializzazione dell'offerta agrituristica (Mis. 313 – Az. 3) e promuovere la stessa offerta presso operatori e turisti (Mis. 313 – Az. 4).

Il sostegno alle imprese per avviare nuovi servizi a favore della popolazione (Mis. 311 – Az 2 e 3) è stato introdotto principalmente per far fronte alla domanda significativa per questo tipo di interventi espressa dal territorio durante la fase conoscitiva. I progetti che potranno essere finanziati potranno contribuire a creare nuove opportunità di reddito per le imprese e a rafforzare il tessuto imprenditoriale rurale locale.

L'azione dedicata alla realizzazione degli itinerari (Mis. 313 – Az. 1) è evidentemente in relazione con la diffusione sul territorio di agriturismo per l'ospitalità rurale, masserie didattiche (Mis. 311 – Az. 1 e 2) e con i progetti di tipo pubblico per la tutela del patrimonio rurale i quali possono contribuire ad incrementare i motivi di visita e quindi di fruizione degli itinerari stessi (Mis. 323 tutte le azioni).

I progetti che saranno promossi dal PSL nell'ambito delle azioni per la creazione di strutture e servizi a favore dell'offerta di turismo rurale (Mis. 313 – Az. 2, Az. 3 e Az. 4) saranno in collegamento e in sinergia con le iniziative per il miglioramento dell'offerta agrituristica riservate agli imprenditori agricoli (Mis. 311 – Az. 1 e 2).

Misura dell'asse 3 sistema produttivo dell'area

Al fine di concretizzare i risultati previsti complessivamente dal PSL del GAL Luoghi del Mito la Misura 3.11 "Diversificazione in attività non agricole è di fondamentale attuazione nelle azioni 4 - gli investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, e 5 investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da impianti fotovoltaici e minieolici.

Collegate alle precedenti la misura 3.12 Azioni 1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri) e 2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es. aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale); e la Misura 4.21

Misure dell'asse 3 per un turismo rurale integrato e sostenibile

Al fine di concretizzare sul piano dei risultati e degli obiettivi previsti l'insieme degli interventi realizzati complessivamente con il PSL, attraverso la misura 3.13 il GAL Luoghi del Mito punta al **miglioramento dell'offerta turistica dell'area, con particolare riferimento alle zone rurali interne.**

Il territorio di riferimento del GAL, infatti, al pari dell'intera provincia di Taranto, dimostra un ritardo strutturale nella dotazione di infrastrutture ricettive rispetto al resto delle province pugliesi, oltre che una carenza di cultura turistica generalizzata e di una specifica cultura turistica d'impresa, soprattutto di carattere associativo.

Come si evince dagli stessi fabbisogni espressi, un nodo fondamentale della strategia di sviluppo dell'area dei Luoghi del Mito per quel che attiene il settore turistico dovrà, però, essere rappresentato dalle attività messe in atto **per garantire la commercializzazione e la promozione dell'offerta di turismo rurale.**

Tuttavia, nell'area non è ancora disponibile un sistema integrato (rete) in grado di connettere in modo efficiente sia gli itinerari tematici che si realizzeranno ed allestiranno con la presente programmazione sia quelli già individuati e parzialmente allestiti con il precedente programma Leader+.

Il GAL ritiene necessario, attraverso la misura 3.13, pensare alla realizzazione di un'azione unica e coordinata finalizzata alla **salvaguardia, valorizzazione, accoglienza e fruizione delle risorse culturali, territoriali e turistiche per:**

- migliorare la qualità della gestione del patrimonio locale;
- coordinare servizi ed iniziative collettive per la salvaguardia, la valorizzazione ed il miglioramento della gestione e fruizione delle risorse culturali, territoriali e turistiche;
- supportare il sistema ricettivo e di offerta turistica nelle attività di promozione organizzando eventi per promuovere attività collaterali presenti sul territorio;
- produrre o supportare la produzione di materiali informativi e didattici, anche di natura pubblicitaria, per valorizzare l'immagine del territorio;
- creare le condizioni per una valorizzazione integrata dell'offerta territoriale dell'entroterra e per il "dirottamento" del tradizionale flusso turistico di tipo balneare-marittimo verso itinerari "interni".

I nodi previsti (attivabili con l'azione 3.13.2) del PSL assumono il carattere di strutture di servizio con il compito di gestire una porzione del sistema. Tale gestione avviene attraverso l'offerta di servizi materiali (noleggi, vendita, guide, ecc...) ed immateriali (distribuzione di informazioni, promozione del territorio e delle attività in esso presenti, prenotazioni, ecc...) attivabili con le azioni relative alla individuazione degli itinerari (Az. 3.13.1), alla realizzazione di sentieristica e cartellonistica (Az. 3.13.3), alla commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale (Az. 3.13.4) ed alla creazione di strutture di piccola ricettività Az. 3.13.5).

In particolare, attraverso l'azione 5 della misura 313 il GAL continuerà a finanziare la creazione di strutture di piccola ricettività con la formula del Bed & Breakfast, dell'affittacamere o case per vacanze persistendo in tal modo nell'azione già avviata e finalizzata a porre rimedio al ritardo strutturale nella dotazione di infrastrutture ricettive rispetto al resto delle province pugliesi. L'azione del GAL continuerà ad essere rivolta alla **creazione di una sempre più ampia rete di operatori del turismo rurale e di tipo familiare cercando di far crescere il numero degli aderenti**

all'Associazione dei Bed & Breakfast ed affittacamere Luoghi del Mito creata nella precedente edizione Leader. Attraverso la stessa misura, il GAL potrà anche continuare a lavorare sul fronte della creazione ed allestimento di itinerari, di centri di informazione e di accoglienza turistica, di sentieristica che rappresenteranno il nucleo materiale dell'offerta turistica e dell'erogazione di servizi al turismo. All'interno di un sistema integrato di sviluppo, gli interventi realizzati attraverso le misure 3.11 (agriturismi, masserie didattiche, ecc), 3.12 (interventi di artigianato tipico, ecc), 3.21 (servizi socio-culturali, ecc), 3.23 (valorizzazione del patrimonio culturale, recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, ambientale e paesaggistico, per la produzione di iniziative culturali, opere di manutenzione straordinaria degli olivi monumentali, ecc) potranno beneficiare dei servizi di promozione turistica collettiva, del miglioramento dei servizi di accoglienza turistica e nello stesso tempo potranno rientrare nell'offerta turistica integrata dell'area.

Le misure sopra citate, quindi sono strettamente collegate alla Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”, nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

In sintesi, il GAL attraverso l'insieme delle azioni attivate con la **misura 3.13** punta alla realizzazione di un centro/agenzia in grado di garantire:

- gestione del Portale abilitato alla fornitura di servizi turistici integrati.
- Fornitura di servizi professionali personalizzati per visitatori.
- Assistenza e accoglienza ai visitatori.
- Organizzazione di eventi collaterali presenti sul territorio.
- Produzione di materiali informativi e didattici, anche di natura pubblicitaria, per valorizzare l'immagine del territorio ed in particolare dell'entroterra.
- Definizione dell'immagine complessiva dell'entroterra e della sua offerta.
- Stimolo all'organizzazione di manifestazioni a tema per i turisti marittimi.
- Organizzazione di un servizio di trasporto che organizzi durante la stagione balneare escursioni programmate nell'entroterra a costi contenuti.
- Azioni di stimolo nei confronti degli operatori turistici marittimi, attraverso la distribuzione di materiale divulgativo e promozionale degli itinerari dell'entroterra.

Azioni promozionali nei confronti di tour operator, organizzazioni e associazioni per il tempo libero per la diffusione dell'immagine del territorio e della sua offerta turistica

Misure dell'asse 3 per la tutela del patrimonio rurale

Le iniziative per la tutela del patrimonio rurale comprendono sia gli aspetti storico-architettonici e del paesaggio rurale sia quelli ambientali (Mis. 323 – Az. da 1 a 4) . In entrambi i casi i progetti sostenuti sono direttamente in relazione con la possibilità di creare itinerari per la fruizione del territorio (Mis. 313 – Az. 1) contribuendo in tal modo anche alla piena valorizzazione degli interventi per il potenziamento dell'offerta agrituristica locale (Mis. 311 – Az. 1 e 2).

Non si esclude inoltre la possibilità che queste iniziative possano costituire uno spunto per l'avviamento di nuovi soggetti imprenditoriali aventi per fine la cura e la valorizzazione del territorio rurale. (Mis. 312 – Az. 1).

Misure dell'asse 3 per la creazione di servizi per la popolazione rurale

I servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale riguardano le seguenti azioni:

Azione 3.2.1 Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare; Azione 3.2.1.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi; Azione 3.2.1.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi); Azione 3.2.1.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche

Esse sono strettamente connesse la misura 3.11 Azione 2 e 3, alla 3.12 Azione 3 e la misura 3.23.

Misura dell'asse 3 per la formazione degli operatori economici

Come già detto, il territorio di riferimento del GAL, infatti, al pari dell'intera provincia di Taranto, dimostra una carenza di cultura turistica generalizzata anche con riguardo agli aspetti legati ad un turismo rurale sostenibile e di una specifica cultura turistica d'impresa, soprattutto di carattere associativo.

Le iniziative per la formazione (Mis. 331 – Az. 1) sono in collegamento “trasversale” con tutte le altre iniziative finanziabili dal PSL e dedicate a soggetti privati in quanto potranno contribuire a potenziare il capitale umano necessario alla piena valorizzazione di tutti gli investimenti e le attività da essi promosse nell'ambito dell'iniziativa Leader. Con riferimento al tema centrale proposto dal PSL, dalla valorizzazione delle eccellenze allo sviluppo rurale sostenibile, particolare rilevanza sarà costituita dalle attività di formazione che saranno promosse in relazione agli interventi collegati alla valorizzazione del patrimonio rurale ed alla fruizione turistica del territorio, in quest'ultimo caso anche con riferimento alla possibilità di finanziare iniziative di carattere collettivo (accoglienza o servizi per la promozione turistica). In tale contesto il collegamento diretto sarà quindi principalmente con le misure relative all'attività agrituristica (Mis. 311 – Az. 1) e con la misura 3.13 “Incentivazione attività turistiche”.

Di seguito una tabella riepilogativa che illustra la connessione logica fra Linea strategica, misura e azione

Linea strategica	Misure e azioni				
	Codici				
Competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese.	311 - diversificazione in attività non agricole	312 - Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese	313 - Incentivazione di attività turistiche	331 - Formazione e informazione	421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale
	Azione 1,2,3,4,5	Azione 1,2,3	Azione 1,2,3,4,5	Azione 1	
Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini	321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	331 - Formazione e informazione	421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale		
	Azione 1,2,3,4	Azione 1			
Miglioramento del paesaggio e del territorio rurale	323 - Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	331 - Formazione e informazione	421 - Cooperazione interterritoriale e transnazionale		
	Tutte le azioni	Azione 1			

4.8 La coerenza rispetto ai contenuti del Documento Strategico Territoriale

Il Piano di Sviluppo Locale risulta coerente al Documento strategico territoriale presentato il 19 gennaio 2009.

Il PSL presenta una maggiore articolazione della diagnosi territoriale, della strategia, delle misure di intervento e del relativo Piano finanziario. Inoltre il PSL contiene l'impianto organizzativo e gestionale dell'intero PSL.

4.9 La trasferibilità delle azioni proposte

Qualsiasi processo finalizzato ad incrementare il valore aggiunto del capitale territoriale si fonda sulla ricerca di effetti moltiplicatori. Questi possono essere di vario tipo:

- azioni che esercitano un effetto-leva per altri progetti, come ad esempio l'introduzione di un marchio, un'impresa di commercializzazione, la creazione di un centro di informazione turistica, ecc.;
- azioni innovative che possono essere riprodotte integralmente quando il mercato è sufficientemente vasto da assorbire altre iniziative dello stesso tipo (ad esempio il lancio di un nuovo prodotto che può diventare un simbolo per il territorio);
- azioni non riproducibili che, tuttavia, introducono nuove prassi o forme di organizzazione e che pertanto possono essere trasferite in parte in altri settori o attività.

Per concretizzare ed orientare gli effetti moltiplicatori, il PSL Luoghi del Mito ha a disposizione varie strategie concomitanti: divulgazione dell'azione all'interno del territorio, sostegno più mirato verso talune persone più intraprendenti, invito a presentare proposte, ecc.

Dalle azioni realizzate è possibile trarre vari insegnamenti, sia per i promotori di progetto, sia per lo stesso GAL. Le lezioni tratte dalle esperienze positive o dai fallimenti, dalle difficoltà riscontrate e dalle soluzioni individuate consentono di approfondire la conoscenza del capitale territoriale e di affinare le strategie.

E' pertanto indispensabile dotarsi dei mezzi necessari per trarre tali insegnamenti e far sì che questi possano servire in futuro sfruttando gli strumenti disponibili (gruppi di riflessione, luoghi di incontro, documenti di lavoro, ecc.). Anche il follow-up e la valutazione sono pertanto elementi integranti della strategia.

Il concetto di **trasferibilità** delle azioni ci riporta, pertanto, al concetto di "*collegamento fra azioni*" e di "*approccio intersettoriale*" ed in generale all'effetto moltiplicatore dell'approccio Leader.

Il *collegamento tra le azioni* figura nell'acronimo dell'iniziativa LEADER: "Liaisons Entre Actions de Développement de l'Economie Rurale" ("Collegamento fra azioni di sviluppo dell'economia rurale"). Le azioni e i progetti previsti nel PSL non devono essere misure individuali e distinte, ma devono invece essere coordinate e integrate in un insieme coerente.

Nel caso del PSL Luoghi del Mito l'approccio attuato intorno a quelle che potremmo definire le "filieri territoriali" tende a considerare l'intero processo di produzione e di organizzazione che ruota attorno ad un prodotto, ad un servizio, ad un progetto o un tema particolare.

Esso interessa la totalità del processo, dall'inizio (risorse locali) sino alla fase finale (distribuzione, commercializzazione), passando per tutte le tappe intermedie di trasformazione e cercando di creare, per ciascuna di queste, il maggior numero di collegamenti con le attività esistenti o potenziali all'interno della zona. Questa prospettiva permette di intervenire su tutti i problemi e i punti essenziali del processo che possono rivelarsi di importanza strategica per la zona.

Un altro approccio, più complesso, tende a ottimizzare i *collegamenti intersettoriali* che possono essere instaurati tra le azioni. In questo caso si tratta di adottare una visione di intervento globale, è necessario coinvolgere tutti i settori pertinenti del territorio (economici, sociali, culturali, ambientali) e fare in modo che il maggior numero di azioni venga intrapreso a livello multisettoriale. Si tratta di creare un insieme coerente di misure, che non siano attuate indipendentemente o addirittura in contrasto tra loro e che producano un effetto moltiplicatore dell'azione Leader.

L'approccio globale e integrato della pianificazione:

- crea nuove sinergie tra i vari settori o valorizza quelle già esistenti;
- aumenta l'efficacia generale del programma e la continuità delle azioni individuali;
- favorisce la diversificazione dell'economia rurale creando un'alternativa all'agricoltura in declino e rafforzando la capacità locale di fronteggiare la crisi del settore agricolo.

La partecipazione del GAL Luoghi del Mito alla rete rurale europea e nazionale così come la cooperazione interterritoriale e transnazionale generano un quadro che agevola la circolazione

dell'informazione e lo scambio di esperienze tra coloro che partecipano ad azioni di sviluppo rurale. Esse contribuiscono così al trasferimento e alla diffusione di queste esperienze.

Per quanto riguarda la cooperazione transnazionale, vi è una motivazione più ambiziosa: può trattarsi, ad esempio, di raggiungere una certa "massa critica" di prodotti e di servizi (ad es. mediante una produzione o accordi di commercializzazione congiunta) e di associarsi ad altri partner per riuscire ad acquisire un maggior potere di contrattazione sui mercati o nelle filiere.

I progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale che il GAL Luoghi del Mito, in coerenza con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale, ha deciso di prevedere sono i seguenti:

Cooperazione interterritoriale

1. Progetto Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo (LP: GAL Piana del Tavoliere)
2. Promuovere il sistema locale sostenibile pugliese.

Cooperazione transnazionale

3. Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese. (LP: GAL Luoghi del Mito)
4. Progetto Leadermed (LP: GAL Alto Salento)

In particolare, il progetto di cooperazione transnazionale *“Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese”* proposto dal GAL Luoghi del Mito (in qualità di capofila) rappresenta lo sviluppo del progetto presentato nell'ambito del Leader+ 2000-2006 dai tre GAL pugliesi ed un GAL svedese *“La rete degli show room nelle aree rurali”*.

I partner citati, infatti, intendono orientare il progetto *“La rete degli show room nelle aree rurali”* verso il Nord Europa, rafforzare il partenariato esistente attraverso il coinvolgimento di altri GAL del Nord Europa e finalizzare le azioni progettuali verso una nuova strategia di promozione più ampia rivolta alla valorizzazione della cultura della dieta mediterranea.

Il progetto vuole tracciare ed insieme valorizzare quel legame che esiste tra il modello culturale alimentare del Mediterraneo (made in Italy pugliese) e la promozione dei territori (a livello culturale, turistico, ecc).

In linea con la misura 3.13 dell'Asse III del PSR Puglia *“Incentivazione di attività turistiche”*, il progetto mira ad introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto ed inoltre accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

Coerentemente, inoltre, alla misura 3.2.1 *“Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”*, il progetto prevede l'avvio di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. L'attività didattico-culturale, riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare.

Con riferimento agli altri progetti di cooperazione, il GAL Luoghi del Mito ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Grazie inoltre ai contatti attivati nelle programmazioni precedenti il GAL ha potuto aderire a proposte di partenariato e progettualità interessanti per l'area di riferimento, come per l'appunto le suddette proposte progettuali.

4.10 L'innovazione

I caratteri di innovazione del PSL Luoghi del Mito sono rintracciabili a partire dalla strategia posta in essere.

Come si evince dagli stessi fabbisogni espressi, un nodo fondamentale della strategia di sviluppo dell'area dei Luoghi del Mito per quel che attiene il settore turistico dovrà, essere rappresentato dalle attività messe in atto ***per garantire la commercializzazione e la promozione dell'offerta di turismo rurale.***

Nell'area, infatti, non è ancora disponibile un sistema integrato (rete) in grado di connettere in modo efficiente sia gli itinerari tematici che si realizzeranno ed allestiranno con la presente

programmazione sia quelli già individuati e parzialmente allestiti con il precedente programma Leader+.

Il GAL ritiene necessario pensare alla realizzazione di un'azione unica e coordinata finalizzata alla salvaguardia, valorizzazione, accoglienza e fruizione delle risorse culturali, territoriali e turistiche per:

- migliorare la qualità della gestione del patrimonio locale;
- coordinare servizi ed iniziative collettive per la salvaguardia, la valorizzazione ed il miglioramento della gestione e fruizione delle risorse culturali, territoriali e turistiche;
- supportare il sistema ricettivo e di offerta turistica nelle attività di promozione organizzando eventi per promuovere attività collaterali presenti sul territorio;
- produrre o supportare la produzione di materiali informativi e didattici, anche di natura pubblicitaria, per valorizzare l'immagine del territorio;
- creare le condizioni per una valorizzazione integrata dell'offerta territoriale dell'entroterra e per il "dirottamento" del tradizionale flusso turistico di tipo balneare-marittimo verso itinerari "interni".

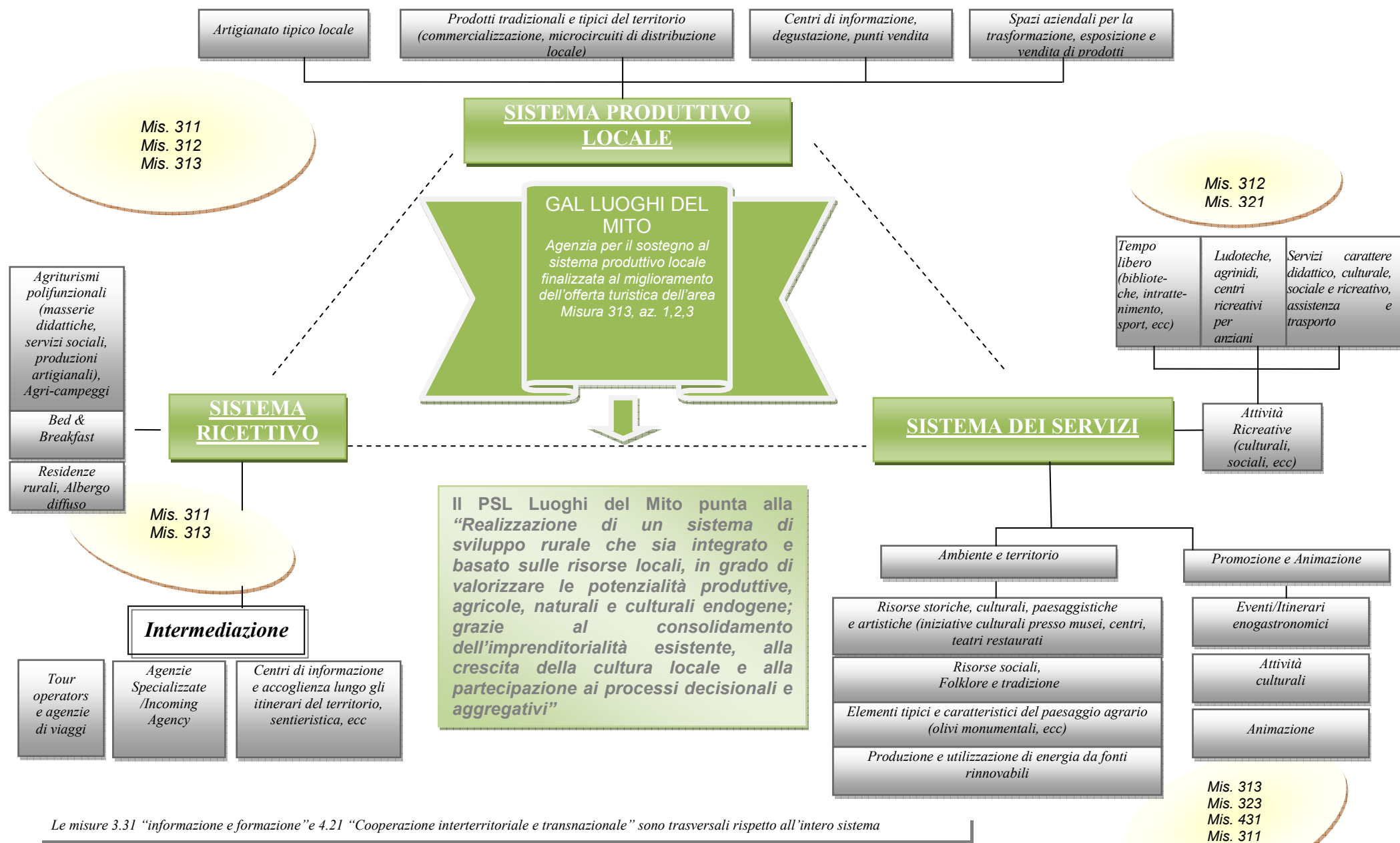
Per questo motivo ha inserito nella propria strategia la realizzazione di un centro/agenzia in grado di garantire:

- gestione del Portale abilitato alla fornitura di servizi turistici integrati;
- fornitura di servizi professionali personalizzati per visitatori;
- assistenza e accoglienza ai visitatori;
- organizzazione di eventi collaterali presenti sul territorio;
- produzione di materiali informativi e didattici, anche di natura pubblicitaria, per valorizzare l'immagine del territorio ed in particolare dell'entroterra;
- definizione dell'immagine complessiva dell'entroterra e della sua offerta;
- stimolo all'organizzazione di manifestazioni a tema per i turisti marittimi;
- organizzazione di un servizio di trasporto che organizzi durante la stagione balneare escursioni programmate nell'entroterra a costi contenuti;
- azioni di stimolo nei confronti degli operatori turistici marittimi, attraverso la distribuzione di materiale divulgativo e promozionale degli itinerari dell'entroterra;
- azioni promozionali nei confronti di tour operator, organizzazioni e associazioni per il tempo libero per la diffusione dell'immagine del territorio e della sua offerta turistica.

Il trasferimento di queste innovazioni dovrebbe essere agevolato dalle reti e/o dalla cooperazione interterritoriale e transnazionale tra i territori rurali.

Si riporta un quadro riepilogativo che esprime il carattere innovativo del PSL:

Uno schema sintetico del sistema integrato di sviluppo locale del GAL Luoghi del Mito



4.11 L'eventuale complementarietà rispetto agli altri programmi/piani

Il GAL Luoghi del Mito oltre ad essere promotore della programmazione per lo sviluppo delle aree rurali (PSR Puglia 2007-2013) nel territorio di suo interesse, ha il compito di integrarsi e percorrere percorsi di sviluppo complementari alle politiche ed ai piani in corso.

Nel pieno rispetto degli elementi che caratterizzano l'approccio Leader, il GAL assumerà un ruolo di "catalizzatore" per favorire la produzione e ri-produzione dei "capitali" necessari allo sviluppo rurale locale attraverso l'impiego di risorse endogene, di istituzioni di individui impegnati in azioni reciproche, preferenziali, solidali e attraverso la partecipazione degli individui, dei gruppi e delle imprese nella realizzazione della sua strategia ed in sinergia con gli altri programmi in corso.

Oltre agli interventi per lo sviluppo rurale 2007-2013 attuati dal GAL nell'ambito dell'Asse 4 "Impostazione Approccio Leader" del PSR Puglia 2007-2013 la Regione Puglia nel ciclo di programmazione 2007-2013 partecipa a programmi paralleli di sviluppo che coinvolgeranno a vario titolo il GAL e che possono essere così sintetizzati:

- ❑ Interventi nell'ambito dei Fondi strutturali 2007-2013 (Po Fesr Puglia, Po Fse Puglia, Programmi nell'ambito della cooperazione territoriale europea, Area Vasta)
- ❑ Interventi nell'ambito della programmazione triennale di Promozione turistica regionale
- ❑ Interventi finanziati nell'ambito della PAC

Si riporta pertanto un quadro riepilogativo dei programmi in corso:

Politiche di coesione (PO FESR PUGLIA; PO FSE, Programmi di cooperazione territoriale europea, Pianificazione di di area vasta)

PO FESR PUGLIA 2007-2013

Nell'ambito degli obiettivi di integrazione tra politica regionale unitaria e politica di sviluppo rurale, ulteriormente sottolineati dai Reg. (CE) n. 698/2005 e 1083/2006, e relativamente alla classificazione in zone rurali definita a livello comunitario, nazionale e regionale, il PO FESR individua ambiti di complementarietà finalizzati a sostenere la competitività del settore agricolo, agro-alimentare e forestale.

Per quanto concerne l'obiettivo del "miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali", la strategia del PO FESR prevede alcuni interventi connessi in particolare al rafforzamento dell'offerta di servizi essenziali per la popolazione rurale (incluso il miglioramento delle condizioni di accesso) anche in riferimento a quei servizi che facilitano l'accesso dei giovani e delle donne al mercato del lavoro (come gli asili nido), nonché alla creazione di infrastrutture materiali ed immateriali che favoriscano l'accesso ai servizi e consentano di rallentare lo spopolamento e favorire lo sviluppo di nuove attività. In relazione al ruolo che il Leader avrà nell'ambito del PSR, gli interventi del PO FESR saranno finalizzati a favorire e rafforzare i legami con la progettazione integrata territoriale anche al fine di sostenere maggior sinergie e la costruzione di partenariati rurali allargati.

La strategia di intervento del FESR a sostegno dello sviluppo delle zone rurali in Puglia prevede anche il ricorso ad interventi connessi alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e delle opportunità legate alla Società dell'Informazione. Sia nelle aree a medio-alto livello di specializzazione, sia in quelle caratterizzate da problemi complessivi di sviluppo, le TIC possono fornire un contributo determinante alle imprese del settore agroalimentare per quanto concerne l'integrazione della catena di offerta, il supporto alla commercializzazione dei prodotti ed al marketing internazionale, l'integrazione e l'innovazione di filiera. La diffusione delle TIC verrà inoltre favorita anche con riferimento alla creazione di servizi integrati ed innovativi per la logistica, al sostegno degli interventi infrastrutturali e della necessità di qualificare le strategie di commercializzazione e distribuzione su mercati extraregionali.

Con riferimento al turismo ed allo sviluppo sostenibile, la strategia del POR consentirà di prevedere azioni finalizzate a promuovere interventi specifici nei Comuni a maggiore vocazione turistica al fine di ridurre gli impatti connessi alla concentrazione dei flussi nei mesi estivi.

Particolare attenzione merita la **strategia regionale per la valorizzazione del sistema turistico, ambientale e culturale**. Tale azione è ispirata all'adozione di una strategia di "integrazione fra sistemi", fondata sulla valorizzazione del territorio "reale" e connessa ai processi di pianificazione e sviluppo delle dieci Aree Vaste.

Tale azione si concretizza nella realizzazione di "azioni di sistema" a valere sull'Asse IV FESR con il diretto coinvolgimento di tutte le sue Linee di intervento 4.1, 4.2, 4.3 e 4.4 del Programma Pluriennale d'Asse PPA. Ulteriori integrazioni vengono definite con interventi compresi nell'Asse VII del POR FESR Puglia; con le operazioni individuate nella programmazione di Area Vasta, ammissibili all'Asse IV, nonché con le strategie ed interventi previsti nell'ambito dei STL e dei programmi di valorizzazione territoriale di natura interregionale e nazionale (POIN, PAIN, Poli Museali).

Per quanto concerne specificamente il turismo, la strategia regionale prevede l'affiancamento dei "sistemi ambientali e culturali" con la promozione di prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e con le sue potenzialità territoriali, anche attraverso la creazione di "Sistemi Turistici Locali" connotati da specializzazioni tematiche e territoriali, nonché con il pieno coinvolgimento del tessuto produttivo, lo sfruttamento di economie di distretto, la generazione di nuova imprenditorialità, la formazione di partenariati pubblico-privati.

In un'ottica estesa, la predetta strategia prevede, inoltre, l'integrazione dei sistemi turistici, culturali ed ambientali pugliesi con gli interventi del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Attrattori culturali, naturali e turismo", in particolare per quanto riguarda la valorizzazione ed integrazione su scala interregionale dei Poli e degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici in essi localizzati, anche in coordinamento con le iniziative Mibac e MinAmbiente.

Sul piano internazionale, essa prevede, infine, l'integrazione dei sistemi culturali ed ambientali dei territori pugliesi all'interno delle dinamiche di apertura internazionale e cooperazione territoriale europea, con l'obiettivo di rafforzare fortemente l'inserimento della Puglia nello spazio mediterraneo e moltiplicare le opportunità di sviluppo dell'euroregione adriatica, nonché acquisire una nuova logica di finanziamento per l'insieme dei progetti territoriali;

Attraverso questi interventi, l'Asse IV contribuisce, in sinergia con le rimanenti priorità del POR e con altri programmi, all'orientamento delle filiere produttive turistiche della Puglia verso segmenti di prodotto e di mercato a maggior valore aggiunto.

Un fondamentale riferimento per l'attuazione di questo obiettivo, nel corso del periodo di programmazione, è l'istituzione dei Sistemi Turistici Locali in Puglia. Questi ultimi costituiscono, nel quadro della pianificazione di Area Vasta, la cornice territoriale di riferimento programmatico per la selezione di operazioni coerenti con la esigenze di valorizzazione integrata dei patrimoni ambientali e culturali del territorio³. Rimane ovviamente fermo il riferimento alle politiche generali, trasversali e/o sovraterritoriali, condotte in campo turistico a livello regionale.

Per poter trasformare le potenzialità territoriali in concreti vantaggi competitivi sul mercato internazionale e, per tale via, in percorsi avanzati di sviluppo socio-economico, anche in chiave turistica, la Regione Puglia ha intrapreso, con decisione, la strada della valorizzazione integrata dei propri vantaggi comparati territoriali (ambientali, culturali, economici, ecc.). Ciò richiede la necessità di allontanarsi da una visione eccessivamente tradizionale del patrimonio culturale, incentivando sia i soggetti pubblici che quelli privati ad una visione innovativa ed evolutiva delle risorse e dei processi culturali e la promozione di processi avanzati di integrazione funzionale, gestionale, tecnologica e sostanziale. In anticipo rispetto ad altre regioni del Mezzogiorno, la Puglia è, pertanto, passata, nell'ambito delle attività orientate alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, dalla fase del recupero e valorizzazione delle singole "emergenze culturali ed ambientali", alla fase di valorizzazione di "sistemi integrati", culturali e turistici, attraverso l'attivazione, a regia regionale, di un processo bottom up di integrazione delle capacità progettuali dei territori nell'ambito di un processo più generale di coordinamento di natura plurifondo basato su obiettivi e procedure comuni. Ciò ha promosso un processo virtuoso di animazione territoriale, collegato alle attività di concertazione di Area Vasta, attraverso la costituzione di **tavoli negoziali**

³ La territorialità degli interventi e, in particolare, il riferimento a STL ed Aree Vaste permette di riferire la strategia dell'Asse all'attivazione di partenariati locali, in grado di rappresentare efficacemente i fabbisogni e mobilitare le risorse necessarie. Questo costituisce un aspetto importante per creare un sistema integrato e sostenibile di offerta turistica, rispettoso dei vincoli e delle potenzialità locali, basato sulla cooperazione, l'integrazione e le competenze degli attori nel settore pubblico e privato.

“territoriali” e l’avvio di iniziative di gestione integrata ed efficiente delle risorse territoriali miranti all’implementazione di **“sistemi ambientali e culturali”** e dei **“sistemi turistici locali”**⁴.

E’ fondamentale avviare un intervento diretto a favorire l’identificazione unitaria ed identitaria dei sistemi territoriali e delle reti di beni culturali, il loro sviluppo, la loro integrazione con il complesso delle risorse diffuse a livello locale, il loro inserimento in reti di valorizzazione interregionali ed euro mediterranee.

Relativamente alla duplice esigenza di non sovrapporsi agli interventi del PO FESR ma anche di operare in maniera sinergica con questi si evidenzia la necessità del costituendo GAL di operare in due direzioni. Per un verso di applicare fedelmente le indicazioni contenute nel PSR 2007-13 della Regione Puglia (Paragrafo 10.2), anche per quanto concerne la cooperazione (Paragrafo 10.3), ma anche di attivare delle convergenze con gli organismi che si occupano della governance del PO FESR nell’area in cui opera il GAL.

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013

Le politiche regionali di cooperazione territoriale che la Regione Puglia intende realizzare nella programmazione 2007 – 2013 riconoscono la necessità di governare e rafforzare forme di partnership territoriali in grado di:

- favorire l’integrazione della Puglia a livello interregionale, transnazionale e transfrontaliero anche nel contesto delle politiche di prossimità e di pre-adesione in un’ottica di integrazione con le politiche regionali di sviluppo e di coordinamento strategico con le relazioni esterne governate dalle Autorità centrali, in particolare il Ministero degli Affari Esteri;
- sostenere la cooperazione territoriale in linea con gli orientamenti ed attraverso gli strumenti previsti dall’Unione Europea;
- sviluppare modelli di “governance” multilivello della cooperazione territoriale e rafforzare le relazioni intra-istituzionale ed interistituzionale mediante una maggiore interazione tra le autonomie funzionali all’interno dell’Amministrazione regionale e tra queste e le autonomie locali territoriali;
- concertare l’azione pubblica verso i territori esteri sviluppando accordi istituzionali a livello internazionale ed azioni di partenariato intorno a specifiche priorità strategiche.

La nuova programmazione 2007 – 2013 dell’Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea assegna alla Puglia un ruolo importante di cerniera fra le prospettive di adesione dei paesi adriatico orientali e le opportunità offerte dalla creazione di una zona di libero scambio nel Mediterraneo; si viene così a configurare per la Puglia un’area di cooperazione senza soluzione di continuità che abbraccia tutti i paesi che si affacciano sul Mediterraneo e sul mare Adriatico.

Gli impegni che la Regione intende assumere determineranno anche lo spazio che il sistema regionale sarà in grado di ritagliarsi nell’ambito della costituenda area di libero scambio euromediterranea prevista per il 2010, che vedrebbe il territorio pugliese interessato da una nuova centralità nell’ambito delle rotte commerciali in quanto situata al crocevia degli scambi est-ovest e sud-nord (si pensi al Corridoio VIII, alle Autostrade del Mare del Mediterraneo (cd. “Corridoio Meridiano”) e alle direttrici del traffico marittimo che interessano l’Adriatico), configurandosi come area naturale di incontro di merci e persone in collegamento tra il Nord ed il Sud e tra l’Est e l’Ovest d’Europa.

Si ritiene di forte interesse per la Puglia anche il rilancio della cooperazione transnazionale ed interregionale europea nei campi della ricerca e dell’innovazione tecnologica, del turismo, dello sviluppo sostenibile, della cultura e, infine, delle interconnessioni nelle reti di trasporto verso gli attori dei territori degli Stati europei lungo l’asse di cooperazione territoriale Adriatico-Baltico. Si tratta di indirizzare, prima, e sostenere, poi, gli sforzi di università, centri di ricerca, imprese, autorità portuali e città della Puglia interessate a svolgere il ruolo di nodi tra i sistemi di sviluppo regionale nel Mar Baltico ed i sistemi per lo sviluppo regionale del Mar Mediterraneo e del Mar Nero (cd. “tre bacini”).

L’articolazione dell’azione internazionale della Regione Puglia all’interno dei “tre bacini” consentirà di svolgere a pieno l’obiettivo di “nodo di interconnessione” nel Mediterraneo. Così, andranno rafforzati i collegamenti logistici e le “catene del valore”, materiali ed immateriali tra la piattaforma

⁴ I Sistemi Turistici sono “contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali caratterizzati dall’offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell’agricoltura e dell’artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate” (Legge 135 del 2001).

pugliese (Foggia-Bari-Brindisi-Taranto) e quelle dei “tre bacini”: piattaforma egiziana (Alessandria, Port Said e Damietta); libica (porto di Misurata); turca (Mersin, Istanbul e i porti turchi del Mar Nero); bulgara (Burgas); rumena (Costanza); ucraina (Odessa); adriatico-ionica (Igoumenizza, Durazzo, Bar, Spalato, Rijeka, Koper).

Particolare attenzione assume il progetto CYCLE ROUTE NETWORK OF MEDITERRANEAN (Rete ciclabile del Mediterraneo) – CY.RO.N.MED attivato nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria INTERREG III B ARCHIMED 2000-2006 con la Regione Puglia in qualità di capofila, insieme con le regioni Basilicata, Calabria, Campania per quanto concerne l'Italia, i municipi di Atene e Karditsa (Grecia), il Ministero Infrastrutture di Malta e l'Ente del Turismo di Cipro.

Con la realizzazione del progetto si intende promuovere la mobilità urbana e il turismo in bicicletta nell'area ARCHIMED all'interno di Eurovelo e Bicalia; favorire la cooperazione internazionale, il dialogo e lo scambio di esperienze tra le autorità e i soggetti coinvolti al fine dell'armonizzazione degli standard nelle infrastrutture ciclistiche; offrire uno strumento operativo e coordinato di lavoro necessario ed indispensabile per la realizzazione delle opere ciclabili, che diventi parte integrante degli strumenti di pianificazione territoriale e dei trasporti di ciascun paese/regione interessata; far crescere la cultura della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale degli utenti non motorizzati e del trasporto pubblico e collettivo (treno, bus, traghetto) anche in combinazione con la bici. Inoltre con il progetto presentato ci si pone l'obiettivo di promuovere il turismo in bicicletta come migliore pratica di turismo sostenibile; portare benefici economici alle comunità locali anche attraverso la nascita di nuove attività lavorative per l'esercizio di adeguati servizi di assistenza al ciclista e al cicloturista e promuovere il progetto “CY.RO.N.MED” attraverso attività internazionali di marketing e comunicazione.

Con la nuova programmazione dei fondi comunitari 2007-2013 si potrà prevedere la progettazione esecutiva e la realizzazione di CY.RO.N.MED. e i Gal potrebbero essere invitati a predisporre progetti di percorsi ciclabili integrati con i percorsi principali o appoggiati sui percorsi ciclabili principali di CYRONMED

PO FSE 2007-2013

L'obiettivo generale assegnato al Fondo Sociale Europeo per il periodo di nuova programmazione 2007-2013 consiste nel contribuire ad aumentare l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese, a potenziare il capitale umano ed a migliorare l'accesso all'occupazione, a aumentare l'inclusione sociale delle categorie svantaggiate e a combattere la discriminazione, ad incentivare economicamente le persone inattive e a favorirne l'inserimento nel mercato del lavoro, a promuovere momenti partenariali (sia di valutazione che propositivi) per le riforme, gli investimenti nel capitale umano e rafforzare la capacità istituzionale amministrativa.

L'efficace raggiungimento degli obiettivi del PSR Puglia e quindi del PSL è legato anche all'effetto di uno stretto coordinamento con il FSE, tenuto conto della centralità della valorizzazione delle risorse umane nel raggiungimento degli obiettivi fissati dalla strategia di Lisbona. In particolare, si deve sottolineare che le azioni previste dal Programma attivano interventi diretti allo sviluppo ed all'efficienza del tessuto produttivo, all'innovazione di prodotto e di processo, nonché alle iniziative produttive legate alla valorizzazione delle risorse turistiche e culturali. Rispetto a queste tipologie di iniziative sono dunque complementari le politiche per l'occupazione implementate con il PO Puglia per il Fondo Sociale che, perseguendo un ampliamento della base occupazionale, al fine di assorbire in modo più soddisfacente l'offerta di lavoro giovanile e in particolare femminile, così come di riequilibrare la distribuzione delle opportunità occupazionali sul territorio regionale, consentono di disporre di competenze e professionalità nuove o aggiornate.

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE DI PROMOZIONE TURISTICA

Con riferimento all'attuazione delle politiche promozionali lo strumento regionale principale è attualmente costituito dal “*Programma triennale di Promozione turistica*”, approvato con la DGR n. 146 del 26.2.2007.

Il Programma definisce una scala di priorità per quanto riguarda l'individuazione dei mercati di riferimento e del corrispondente incrocio prodotto-paese nonché dei segmenti/target delle azioni

promozionali, individuando le attività poste in essere dall'Assessorato al Turismo e Industria alberghiera.

In base a tale Programma ed ai fini degli orientamenti e iniziative da assumere in materia, deve essere considerato anche il risultato del complesso di attività sinora svolte, di carattere promozionale e di comunicazione, studio e ricerca in ambito turistico, in attuazione delle misure previste dal POR Puglia 2000-2006 e con riferimento alla Legge Regionale n. 28/1978 "Interventi della Regione per la promozione del turismo pugliese", nonché all'art. 6 della Legge n. 135/2001 "Riforma della legislazione nazionale del turismo".

DISTRETTO AGROALIMENTARE DI QUALITÀ DELL'AREA JONICO-SALENTINA

La Giunta della Regione Puglia, nella seduta del 6/10/2009, ha riconosciuto il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino che comprende la regione agraria delimitata dalle tre province di Lecce, Brindisi e Taranto. Il riconoscimento, sancito ai sensi della Legge regionale n. 23/2007 sui Distretti Produttivi nonché ai sensi del DLgs 18 maggio 2001 n. 228, rappresenta il coronamento di un lungo percorso avviato sin dalla fase di programmazione del PIT 8 e che ha coinvolto tutti gli operatori del settore. Il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino rappresenta un sistema integrato di imprese agricole e agroalimentari che, insieme ad un forte partenariato istituzionale e socio economico, intende affrontare un percorso di valorizzazione delle produzioni locali rese uniche dalle esclusive caratteristiche qualitative.

Con il Distretto cresce il valore delle produzioni locali di eccellenza, assumono maggiore importanza e spessore un insieme di produzioni, tra le quali il vino e l'olio extra-vergine d'oliva, e altre produzioni tipiche quali l'ortofrutta, gli agrumi, l'uva da tavola e la filiera lattiero-casearia. Saranno valorizzate le produzioni agroalimentari tipiche e biologiche certificate espressione di un'area geografica che intende caratterizzarsi per il legame con il territorio, la natura e la tutela dell'ambiente. Il Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino raggruppa 167 imprese per un fatturato complessivo di circa 200 milioni di euro, insieme a associazioni di categoria, enti locali, Università, Centri di Ricerca ed altri enti delle province di Lecce, Brindisi e Taranto. Rappresenta l'esito della fusione di tre proposte: Distretto Agroalimentare di Qualità Jonico-Salentino, Distretto Agroalimentare di Qualità Colline Jonico-Tarantine, e Distretto Produttivo Systema Salento.

Quello del Distretto è un territorio che si propone sui mercati nazionali ed internazionali con la sua identità resa unica dalle tipicità delle produzioni locali e dalle sue bellezze naturali, artistiche, culturali e gastronomiche riproposte quotidianamente nell'antica arte della produzione agroalimentare, espressione della dieta mediterranea".

Piano Strategico dell'Area Vasta Tarantina per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità'.

Interessa il 100% dell'area. Il Piano Strategico è lo strumento attraverso il quale si realizzeranno le azioni di medio-lungo periodo atte a rafforzare sia il sistema territoriale come nodo di eccellenza della rete infrastrutturale di rango nazionale ed europeo, sia le specifiche linee di azioni locali. Il Piano Urbano della Mobilità è lo strumento che consente di definire un "progetto sistema", all'interno di un processo di pianificazione integrato del sistema complessivo trasporti-territorio. Il Comune di Taranto, capofila per l'Area Vasta Tarantina, in collaborazione con gli altri comuni e enti partecipanti al programma, ha avviato i procedimenti per lo svolgimento delle attività richieste per la redazione dei Piani. (programma in corso)

POLITICA AGRICOLA COMUNITARIA

Con la revisione di medio termine (cosiddetta "Health Check") della Politica Agricola Comune (PAC) – l'Unione Europea ha stanziato di recente più fondi per lo Sviluppo Rurale al fine di affrontare le nuove sfide ambientali, tra cui la mitigazione dei cambiamenti climatici, la protezione delle acque e la conservazione della biodiversità. Temi sui quali la regione Puglia è particolarmente esposta, in particolare al rischio di desertificazione che incombe sul 90% del proprio territorio, aggravato da un uso insostenibile dell'acqua. Nella regione risultano inoltre frammentati e degradati habitat naturali e seminaturali di grande importanza, con costante declino della biodiversità. In relazione alla conformità del PSL con la PAC si evidenzia la assoluta non sovrapposizione tra questo e le OCM garantita da una strategia mirata al rafforzamento degli

elementi del tessuto produttivo previsti dagli interventi attuabili dall'Asse III del PSR (ad esempio al sostegno alla produzione di agro energia della misura 311) nonché migliorando - attraverso azioni di sistema e orizzontali - le caratteristiche socio economiche del contesto di riferimento.

5. LE MISURE D'INTERVENTO

PREMESSA

Le Misure/Azioni del PSL Luoghi Del Mito sono state redatte sulla base del PSR Puglia 2007-2013 di cui alla DGR n. 148 del 12/02/2008 e delle modifiche apportate dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 30 giugno 2009, così come approvate dalla sessione del comitato per lo sviluppo rurale il 15 dicembre 2009.

L'attuazione di strategie di sviluppo locale previste dall'Asse IV "Leader" del PSR Puglia 2007-2013 è indirizzata al conseguimento delle priorità dell'Asse III "Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale".

In particolare, l'Asse IV⁵ si articola nella misura 4.13 "Strategie di sviluppo locale" che ha l'obiettivo di promuovere e consolidare modalità di approccio partecipativo su scala locale per la definizione e l'implementazione di strategie di sviluppo endogeno, specifiche, sostenibili e durature, elaborate dai Gruppi di Azione Locale, delle aree caratterizzate da una più o meno marcata situazione di marginalità socioeconomica attraverso il sostegno a nuove forme di governance locali.

L'approccio "Leader" definito nell'Asse IV del PSR Puglia trova così attuazione attraverso lo strumento dei Piani di Sviluppo Locale (PSL), che definiscono le strategie di sviluppo locale attraverso le seguenti misure di intervento:

311	Diversificazione in attività non agricole
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese
313	Incentivazione di attività turistiche
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
331	Formazione e informazione
Totale Asse 3	
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale
Totale Asse 4	

Nel presente capitolo, vengono riportate per ciascuna misura attivata dal GAL Luoghi del Mito nell'ambito dell'Asse 3, una serie di informazioni distinte per azioni (obiettivi operativi, localizzazione degli interventi, entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento, beneficiari, modalità di attuazione e criteri di selezione). Per ogni misura, inoltre, si riporta il piano finanziario complessivo ed una tabella riepilogativa contenente gli obiettivi quantificati e gli indicatori comunitari.

A completare il quadro dell'Asse IV vi sono la misura 4.21 "Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale" e la misura 4.31 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale" che saranno ugualmente trattate nel presente capitolo.

⁵ A completare il quadro dell'Asse IV vi sono la misura 4.21 "Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale" e la misura 4.31 "Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale".

5.1 Misura 311: Diversificazione in attività non agricole

La misura sosterrà la diversificazione delle attività e del reddito della famiglia agricola attraverso le seguenti azioni:

Azione 311.1 - investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti;

Azione 311.2 - investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione;

Azione 311.3 - investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione;

Azione 311.4 - investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale, non compresi nell'allegato I del Trattato;

Azione 311.5 - investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1MW. Gli interventi dovranno essere attuati a bilancio ambientale favorevole e nel rispetto della normativa ambientale vigente. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono dedicate risorse finanziarie specifiche (priorità Health Check "Energie rinnovabili").

AZIONE 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale**Descrizione**

La presente azione intende sostenere il processo di diversificazione delle aziende agricole nell'area Leader Luoghi del Mito, promuovendo la valorizzazione, qualificazione e realizzazione di attività agrituristiche, al fine di creare da un lato nuove occasioni di reddito per le aziende agricole che producono beni e servizi diversificati e contribuire a consolidare e/o aumentare l'occupazione, dall'altro per migliorare le strutture rurali, la fruizione turistica e l'ambiente paesaggistico.

Risulta, pertanto, opportuno attivare la presente azione per poter offrire alle aziende agricole del territorio dell'Luoghi del Mito di investimenti finalizzati alla distintività territoriale (arredi e costruzioni tipiche, ecc...) e per migliorare la caratterizzazione territoriale degli agriturismi, evidenziando il legame tra la produzione dei prodotti locali ed il patrimonio ambientale ed architettonico tipico dell'area, potenziando i servizi di ospitalità e di accoglienza.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Obiettivi operativi

Realizzazione di interventi di recupero e ammodernamento di immobili da destinare all'attività agrituristica.

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili interventi volti alla realizzazione, qualificazione e tipicizzazione delle strutture agrituristiche, in grado di innalzare la qualità complessiva dell'offerta ricettiva e valorizzare gli elementi di ruralità che contraddistinguono l'area dell'Luoghi del Mito.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;

- acquisto di attrezzature e dotazioni per l'ospitalità (es.: stanze, alloggi, agri-campeggi, ecc.).

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 7 comuni dell'area LEADER del GAL Luoghi del Mito.

L'impresa agricola dovrà iscriversi all'albo degli Operatori Agrituristici Regionale così come regolato dalla normativa regionale vigente, successivamente al collaudo degli investimenti.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile nel rispetto delle norme fissate dal Reg. CE n. 70/01 e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 350.000,00**

Relativamente alla riduzione del massimale d'intervento rispetto a quello previsto dal PSR (1.000.000,00 di euro) si precisa che il GAL è giunto a tale decisione a seguito della consultazione territoriale effettuata a mezzo somministrazione di schede. La riduzione del massimale, pertanto consentirà di finanziare 15 interventi con una partecipazione diffusa sul territorio dei 7 comuni dell'area Leader.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. Contributo Pubblico al 50%	€ 350.000,00	€ 175.000,00	€ 175.000,00	15	€ 2.625.000,00	€ 1.545.862,50	€ 2.625.000,00	€ 5.250.000,00

AZIONE 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione

Descrizione

L'azione 311.2 rientra nell'ambito del processo di diversificazione delle aziende agricole dell'area Leader Luoghi del Mito.

Nello specifico tale azione punta alla valorizzazione delle masserie, delle aziende agricole e agrituristiche che si impegnano, oltre che nell'attività produttiva tradizionale, anche nell'attività didattico-formativa, valorizzando la figura dell'imprenditore agricolo e creando una fonte aggiuntiva di reddito attraverso la diffusione d'informazioni in materia di produzioni, consumi e sugli aspetti storici, culturali, antropologici legati al territorio.

Gli investimenti devono essere finalizzati a migliorare le infrastrutture e i servizi delle aziende agricole che si impegnano nell'educazione del pubblico, ed in particolare, nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici e di individui, sia nelle loro attività scolastiche che extrascolastiche, nell'ambito:

- della conoscenza dell'attività agricola, dei cicli produttivi, della stagionalità dei prodotti, della vita e della biodiversità animale e vegetale;
- della conoscenza dei sistemi agricoli di produzione: biologica, integrata o ecocompatibile al fine di realizzare un'agricoltura sostenibile;
- delle conoscenze delle qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni;
- della conoscenza degli aspetti storici, culturali, antropologici legati alle produzioni alimentari e al loro territorio;
- della conoscenza della sana e corretta alimentazione.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”, nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture collegate al turismo rurale dell'intera area del GAL Luoghi del Mito, e della Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del “Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini” in ambito rurale.

Obiettivi operativi

Realizzazione di interventi volti a qualificare e ad accrescere l'offerta di attività didattico-ricreative in ambito delle aziende agricole ed agrituristiche.

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti migliorare le infrastrutture e i servizi delle aziende agricole che si impegnano nell'educazione del pubblico, ed in particolare, nell'accoglienza e nell'educazione di gruppi scolastici e di individui, sia nelle loro attività scolastiche che extrascolastiche.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi educativi e didattici, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 7 comuni dell'area LEADER del GAL Luoghi del Mito.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale, nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile, nel rispetto del Regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n° 1998/06 della Commissione.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 80.000,00**. Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione (Esempio Masserie didattiche). Contributo Pubblico al 50%	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	7	€ 280.000,00	€ 164.892,00	€ 280.000,00	€ 560.000,00

AZIONE 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione.

Descrizione

L'azione 311.3 rientra nell'ambito del processo di diversificazione delle aziende agricole dell'area del GAL Luoghi del Mito.

Nello specifico tale azione punta ad accrescere l'attrattività dei territori rurali sostenendo nell'ambito dell'azienda agricola servizi di carattere sociale destinati alle popolazioni rurali.

Tra i molteplici ruoli dell'agricoltura multifunzionale la funzione sociale, ovvero la capacità del mondo agricolo di offrire servizi di carattere sociale alla comunità rurale e alla collettività più in generale, sta suscitando negli ultimi tempi un interesse crescente.

La prospettiva dell'impresa agricola multifunzionale, nella quale la produzione di alimenti si coniuga con quella di servizi di altra natura, si intreccia strettamente con la questione delle relazioni locali dell'impresa agricola, dal momento che vari servizi, che affiancano e integrano la produzione di beni alimentari, vanno a soddisfare una domanda locale, di origine sia pubblica che privata.

Gli investimenti previsti in tale azione devono essere finalizzati a migliorare le infrastrutture ed i servizi delle aziende agricole che si impegnano ad attivare servizi che coinvolgono attivamente fasce deboli della popolazione.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del “Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini” in ambito rurale.

Obiettivi operativi

Realizzazione di interventi volti a qualificare e ad accrescere l'offerta di attività socio-assistenziali in ambito delle aziende agricole.

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti migliorare le infrastrutture e i servizi delle aziende agricole che si impegnano ad attivare servizi che coinvolgono attivamente fasce deboli della popolazione.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature per la fornitura di servizi socio-assistenziali, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 7 comuni dell'area LEADER del GAL Luoghi del Mito.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale, nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile, nel rispetto del Regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n° 1998/06 della Commissione.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 50.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione. Contributo Pubblico al 50%	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	7	€ 175.000,00	€ 103.057,50	€ 175.000,00	€ 350.000,00

AZIONE 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale.**Descrizione**

L'azione 311.4 rientra nell'ambito del processo di diversificazione delle aziende agricole dell'area del GAL Luoghi del Mito.

Dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL, emerge che nel territorio del GAL Luoghi del Mito c'è una presenza di numerosi prodotti agroalimentari e artigianali tipici e di qualità che necessitano di una forte valorizzazione attraverso l'integrazione delle filiere locali fra agricoltura - artigianato e commercio in modo da creare sistemi locali.

La linea strategica per tale azione risulta essere pertanto quella della valorizzazione dell'Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale e il commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”, nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Obiettivi operativi

Realizzazione di spazi aziendali attrezzati per la trasformazione, esposizione e la vendita di prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato..

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale non compresi nell'allegato I del Trattato.

Nello specifico:

- investimenti strutturali per l'ammodernamento di locali preesistenti, ivi compresi modesti ampliamenti;
- acquisto di attrezzature per la realizzazione e commercializzazione di prodotti artigianali, nonché l'acquisto di arredi e di attrezzatura informatica.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 7 comuni dell'area LEADER del GAL Luoghi del Mito.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale, nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile, nel rispetto del Regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" n° 1998/06 della Commissione.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 50.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale. Contributo Pubblico al 50%	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	7	€ 175.000,00	€ 103.057,50	€ 175.000,00	€ 350.000,00

AZIONE 311.5 Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita ai soggetti gestori di energia da biomasse, da colture e/o da residui colturali e dall'attività zootecnica, da sottoprodotti dell'industria agroalimentare e da altre fonti energetiche rinnovabili purché limitati ad una potenza di 1MW.

Descrizione

Nello specifico tale azione punta ad promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico e biomasse).

Nel comparto delle energie rinnovabili un ruolo importante potrebbe essere svolto dall'agricoltura e dalle attività industriali ad esse connesse. Infatti, se l'area fondamentale di occupazione e reddito per l'imprenditore agricolo resta la produzione di alimenti e la valorizzazione della qualità, il disegno della multifunzionalità individua, nella produzione di energie da fonti rinnovabili, un'altra area di investimento.

Le potenzialità dell'agricoltura in questo campo risiedono nella diffusione di colture dedicate e nella raccolta dei residui delle attività agroforestali, agroindustriali e di quelle zootecniche e del loro sfruttamento attraverso impianti e sistemi tecnologici dimensionabili a diversa scala.

Rispetto ai vantaggi per l'impresa agricola, in virtù delle opportunità di diversificazione legate al concetto di multifunzionalità, va considerata la concreta possibilità di incremento del reddito aziendale attraverso la vendita di energia prodotta e tramite il risparmio sulla bolletta energetica grazie all'autoconsumo di energia termica ed elettrica, oltre, in prospettiva, al miglioramento dell'immagine grazie ai marchi di qualità energetico ambientali.

Per quanto riguarda l'energia proveniente da impianti fotovoltaici ed eolici, attraverso tale azione si andranno a finanziare impianti di piccola e media dimensione utili alla produzione di energia da utilizzare in ambito aziendale (es. riscaldamento di serre e stalle, etc) con una quota da re-immettere nel circuito energetico nazionale.

Andando ad esaminare, invece, le fonti di energia rinnovabile di origine agricola più interessanti, si possono prendere in considerazione biomasse ottenute da residui di colture agricole, potature, scarti di mercati ortofrutticoli e lavorazioni di falegnameria, residui organici di stalle, allevamenti e industrie alimentari, sia quelle ottenibili dalle cosiddette colture dedicate, per la produzione di biomassa da combustione diretta. Agli investimenti riferiti alle biomasse sono, inoltre, dedicate risorse finanziarie specifiche aggiuntiva pari ad € 600.658,00 (priorità Health Check "Energie rinnovabili") previste nella Determina regionale n° 2463 del 9 ottobre 2009.

Obiettivi operativi

Promuovere la produzione e l'utilizzazione di energia da fonti rinnovabili, particolarmente da biomasse.

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili gli interventi volti a promuovere la produzione e l'utilizzo di energie da fonti rinnovabili. Nello specifico si prevede la realizzazione di nuovi impianti e l'acquisto di attrezzature per la produzione e la vendita di energia, limitati ad una potenza di 1 MW.

Gli impianti dovranno essere attuati a bilancio ambientale nullo o positivo e nel rispetto della normativa ambientale vigente.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui alla presente azione gli imprenditori agricoli o i membri della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n° 1974/06, art. 35. L'ubicazione dell'azienda beneficiaria dovrà ricadere all'interno dei territori dei 7 comuni dell'area LEADER del GAL Luoghi del Mito.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale agli imprenditori agricoli e/o membri della famiglia agricola

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteria di selezione

1	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area con complessivi problemi di sviluppo	4 punti
2	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola con azienda ricadente in area ad agricoltura intermedia	3 punti
3	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di sesso femminile	3 punti
4	Imprenditore agricolo o membro della famiglia agricola di età inferiore ai 40 anni	2 punti
5	Valutazione qualitativa dei progetti presentati in base a: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili e specifiche caratteristiche dei servizi proposti anche in termini di offerta di servizi per le città (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti
6	Aree agricole limitrofe ad ambiti di periferie di edilizia residenziale pubblica che ha presentato interventi di riqualificazione (Programma complessa, PIRP, ecc.)	2 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 18.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **20%** della spesa ammissibile per la produzione e vendita di energia proveniente da impianti fotovoltaici ed minieolici, e del **40%** per la produzione e vendita di energia proveniente da biomasse.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

La diversità del contributo, per le due tipologie di impianti da realizzare, è stata prevista in considerazione della necessità di poter usufruire da parte delle imprese agricole beneficiarie degli ecoincentivi statali previsti dalla normativa vigente.

Per tale azione è di applicazione il Reg. CE n. 70/01 (n. protocollo di registrazione dell'aiuto in esenzione XS289/2007) e successive modifiche, relativo agli aiuti di stato a favore delle PMI.

Azione 311.5 Produzione e vendita energia da impianti fotovoltaici e minieolici.

Il valore massimo di investimento di **€ 100.000,00** per questa tipologia di impianti è stato calcolato tenendo conto del costo medio di un impianto di circa 20KW.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi i massimali di investimento previsto per tale azione.

Azione 311.5 – Produzione e vendita energia da biomasse - (priorità HC "Energie rinnovabili")

Parte delle risorse sarà dell'Health Check della PAC la Regione Puglia a deciso di destinarle al sostegno di investimenti nelle aziende agricole finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alle biomasse di origine agricola e forestale.

Nello specifico al GAL Luoghi del Mito sono state assegnate risorse finanziarie specifiche aggiuntive pari ad € 613.848,00 previste nella Determina regionale n° 2463 del 9 ottobre 2009.

In tale caso il valore massimo d' investimento è pari a **€ 767.310,00**

All'interno di quest'azione, relativamente alla riduzione del massimale d'intervento rispetto a quello previsto dal PSR (1.000.000,00 di euro), si precisa che il GAL è giunto a tale decisione considerando il fatto che la realtà imprenditoriale agricola della nostra area è caratterizzata da imprese di piccole dimensioni, pertanto si è ritenuto che nel territorio del GAL Luoghi del Mito si potranno realizzare solo impianti di dimensione modesta con utilizzo di importi al di sotto del milione di euro. Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi i massimali di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Contributo Pubblico al 20%	€ 100.000,00	€ 20.000,00	€ 80.000,00	25	€ 500.000,00	€ 294.450,00	€ 2.000.000,00	€ 2.500.000,00
Azione 413 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. Risorse aggiuntive dell'Health Check della PAC. Contributo pubblico 40%	€ 767.310,00	€ 306.924,00	€ 460.386,00	2	€ 613.848,00	€ 361.495,09	€ 920.772,00	€ 1.534.620,00

Piano Finanziario Totale della Misura 311

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 311 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE				
Descrizione	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agriturismo in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. Contributo Pubblico al 50%	€ 2.625.000,00	€ 1.545.862,50	€ 2.625.000,00	€ 5.250.000,00
Azione 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione (Esempio Masserie didattiche). Contributo Pubblico al 50%	€ 280.000,00	€ 164.892,00	€ 280.000,00	€ 560.000,00
Azione 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione. Contributo Pubblico al 50%	€ 175.000,00	€ 103.057,50	€ 175.000,00	€ 350.000,00
Azione 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale. Contributo Pubblico al 50%	€ 175.000,00	€ 103.057,50	€ 175.000,00	€ 350.000,00
Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Contributo Pubblico al 20%	€ 500.000,00	€ 294.450,00	€ 2.000.000,00	€ 2.500.000,00
Sub totale	€ 3.755.000,00	€ 2.211.319,50	€ 5.255.000,00	€ 9.010.000,00
Azione 413 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. Risorse aggiuntive dell'Health Check della PAC. Contributo pubblico 40%	€ 613.848,00	€ 361.495,09	€ 920.772,00	€ 1.534.620,00
TOTALE	€ 4.368.848,00	€ 2.572.814,59	€ 6.175.772,00	€ 10.544.620,00

Misura 311 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di beneficiari	61
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 9.010.000,00
Risultato	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€ 1.585.558,00
	Numero lordo dei posti di lavoro creati	24
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	820.044,00
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	€ 1.861,00
	Posti di lavoro creati	4

Misura 413 (311 - Azione 5 – Produzione e vendita energia da biomasse) - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari -

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di beneficiari	2
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 1.534.620,00
Risultato	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€ 264.102,00
	Numero lordo dei posti di lavoro creati	1
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 135.855,00
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	€ 316
	Posti di lavoro creati	0

5.2 Misura 312: Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese

La misura sosterrà la creazione di nuove microimprese e lo sviluppo competitivo di microimprese esistenti.

Tali microimprese svolgeranno attività nei seguenti settori e, comunque, per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato:

- **Azione 312.1** - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale (es. recupero di vecchi mestieri);
- **Azione 312.2** - Commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale;
- **Azione 312.3** - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).
- **Azione 312.4** - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport).

AZIONE 312.1 - Artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale**Descrizione**

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Luoghi del Mito, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema primario (*La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, la cui linea strategica è, appunto, la ricerca di "competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese".

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dell'artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale e in particolare di quello agricolo e forestale.

Tuttavia, le microimprese non agricole beneficiarie dovranno svolgere la loro attività artigianale per prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Obiettivi operativi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- a) ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività produttiva;
- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto

- (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
 - e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
 - f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
2	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
3	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1 punto
4	Imprese in forma societaria composte da persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione	1 punto
5	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'investimento proposto (2 punti); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (3 punti)	Max. 9 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Non c'è nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	6	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00	€ 240.000,00

AZIONE 312.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio

Descrizione

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Luoghi del Mito, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema primario (*La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, la cui linea strategica è, appunto, la ricerca di "competitività attraverso la valorizzazione integrata delle produzioni locali e la multifunzionalità delle imprese".

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore del commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio dell'Luoghi del Mito, cercando di favorire, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale;

Tuttavia, le microimprese non agricole beneficiarie dovranno svolgere la loro attività commerciale per prodotti non compresi nell'allegato I del Trattato.

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche", nell'ambito della quale si intende mettere in rete le strutture agrituristiche dell'intera area Leader attraverso un approccio multisettoriale (agriturismi, ricettività rurale, servizi, artigianato tipico, enogastronomia, agenzie di viaggio, ecc.) allo scopo di proporre pacchetti di visita e di soggiorno diversificati per il turismo rurale ed ambientale.

Obiettivi operativi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianò, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento dell'attività commerciale;
- acquisto di software, tecnologie e servizi;
- acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;

- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
2	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
3	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1 punto
4	Imprese in forma societaria composte da persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione	1 punto
5	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'investimento proposto (2 punti); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (3 punti)	Max. 9 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Non c'è nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	12	€ 240.000,00	-	€ 240.000,00	€ 480.000,00

AZIONE 312.3 - Servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani**Descrizione**

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Luoghi del Mito, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema secondario (*La valorizzazione delle risorse naturali e culturali*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, tra le cui linee strategiche emerge quella del "Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini".

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dei servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del "Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini" in ambito rurale.

Obiettivi operativi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- a) ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento del servizio;
- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
2	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
3	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1 punto
4	Imprese in forma societaria composte da persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione	1 punto
5	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'investimento proposto (2 punti); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (3 punti)	Max. 9 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Non c'è nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	3	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00	€ 120.000,00

AZIONE 312.4 - Servizi attinenti il “tempo libero”**Descrizione**

La presente azione intende sostenere il processo di sviluppo e creazione di imprese nell'area Leader del GAL Luoghi del Mito, dove si avverte il fabbisogno di mantenere vitale e dinamico il tessuto imprenditoriale dei territori e l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva. Tutto ciò in coerenza con il tema secondario (*La valorizzazione delle risorse naturali e culturali*) descritto nel capitolo 3 del presente PSL, tra le cui linee strategiche emerge quella del “Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini”.

L'Azione, nello specifico, è volta alla creazione di nuove microimprese o allo sviluppo di quelle esistenti, nel settore dei servizi attinenti il “tempo libero” (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, a attività di intrattenimento, di sport).

La presente azione è strettamente collegata alla Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale” attraverso la quale si intende seguire la linea strategica del “Miglioramento della qualità della vita e dei servizi per i cittadini” in ambito rurale.

Obiettivi operativi

Sostenere lo sviluppo e l'innovazione organizzativa e tecnologica delle microimprese extra agricole e la formazione di microcircuiti locali

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Gli investimenti riconosciuti, che riguarderanno la creazione e/o lo sviluppo di microimprese, sono riferiti alle seguenti categorie di spese:

- a) ristrutturazione, adeguamento e ampliamento dei locali da destinare allo svolgimento del servizio;
- b) acquisto di software, tecnologie e servizi;
- c) acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento dell'attività. Nel caso di leasing i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;
- d) studi di fattibilità, assistenza e consulenza (solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006) finalizzati alla creazione, all'ammodernamento, potenziamento e ampliamento dell'attività, consulenze per innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale e acquisti di brevetti e licenze;
- e) spese generali solo se collegate ad investimenti materiali, secondo quanto stabilito dall'art. 55, paragrafo 1, lett. c, del Reg. CE n. 1974/2006;
- f) IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4 par. 5, comma 1 della VI direttiva 77/388/CEE del Consiglio del 17 maggio 1977 in materia di armonizzazione delle legislazione degli Stati Membri relative alle imposte sulla cifra di affari-Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

Beneficiari

Microimprese non agricole definite ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE.

Priorità sarà data ai giovani e alle donne, alle forme associate a prevalente partecipazione femminile e alle fasce deboli organizzate in forme associative.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale alle microimprese non agricole.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
2	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
3	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	1 punto
4	Imprese in forma societaria composte da persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione	1 punto
5	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'investimento proposto (2 punti); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (3 punti)	Max. 9 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

Non c'è nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 40.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche, ad attività di intrattenimento, di sport).	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	3	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00	€ 120.000,00

Piano Finanziario Totale della Misura 312

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 312 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE				
Descrizione	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri)	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00	€ 240.000,00
Azione 3.12.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es. aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale)	€ 240.000,00	€ -	€ 240.000,00	€ 480.000,00
Azione 3.12.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00	€ 120.000,00
Azione 3.12.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche, ad attività di intrattenimento, di sport).	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00	€ 120.000,00
TOTALE	€ 480.000,00	€ -	€ 480.000,00	€ 960.000,00

Misura 312 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di microimprese sovvenzionate	24
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 960.000,00
Risultato	Numero lordo dei posti di lavoro creati	N.D.
	Aumento di Valore Aggiunto Lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	N.D.
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	N.D.
	Produttività del lavoro (incremento del valore aggiunto/ULU)	N.D.
	Posti di lavoro creati	4

5.3 Misura 313: Incentivazione di attività turistiche

Attraverso l'attuazione della misura 313 si esplica in modo chiaro ed efficace la strategia dell'intero PSL Luoghi del Mito il cui tema unificante è **“La valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti”** ed il tema secondario è **“La valorizzazione delle risorse naturali e culturali”**.

La misura 313 intende introdurre servizi innovativi e promuovere **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali.

Inoltre, tale misura vuole sostenere approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti **in sinergia con le imprese** del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una **rete qualificata di servizi turistici**, nonché la promozione della vendita dei **prodotti tipici e locali**.

La misura sosterrà 5 tipologie di azioni:

- **Azione 313.1** - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici;
- **Azione 313.2** - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica;
- **Azione 313.3** - Realizzazione di sentieristica e cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale;
- **Azione 313.4** - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale;
- **Azione 313.5** - Creazione di strutture di piccola ricettività.

AZIONE 313.1 - Creazione di itinerari naturalistici ed enogastronomici**Descrizione**

Il territorio del GAL Luoghi del Mito, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della bellezza del paesaggio, della presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità, della presenza di aree rurali di alto pregio ambientale e della buona diversificazione dell'offerta turistica rurale.

Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio dell'Luoghi del Mito è quello di incentivare l'integrazione tra turismo e promozione della commercializzazione delle produzioni tipiche locali.

L'Azione, nello specifico, è volta alla realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati: strade del vino e dei prodotti tipici, del gusto e delle tradizioni, della transumanza etc., nonché la loro messa in rete.

Tra i vari itinerari possibili da individuare sul territorio possiamo annoverare le ciclovie intercomunali e l'itinerario della carne al fornello ovvero un modo insolito e altamente gustoso per visitare e apprezzare una delle zone più belle di Puglia: la Valle d'Itria e le Murge sud-orientali, intervallando alta e sapiente gastronomia a paesaggi unici di inestimabile valore.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- la individuazione degli itinerari;
- la realizzazione di azioni di pubblicità e informazione sugli itinerari;
- la ristrutturazione, l'ammodernamento e l'acquisto di attrezzature necessarie all'allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari;
- spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

GAL, Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tale azione Interventi possono essere realizzati tramite:

- GAL (intervento a regia diretta);
- Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato (intervento a regia GAL diretta in convenzione)

Nel caso di Enti pubblici e società consortili miste pubblico privato, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/91 e L.R.19/97)	2 punti
2	Ubicazione degli interventi in zone con problemi complessivi di sviluppo	1 punto
3	Ubicazione degli interventi in aree appartenenti a Piccoli Comuni	1 punto
4	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini")	1 punto
5	Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri	2 punti
6	Innovatività ed appropriatezza dei progetti capaci di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 8.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale del 100% della spesa ammissibile.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%. Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 110.000,00**. Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.1 - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo-turismo). Contributo pubblico al 100%	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 0,00	1	€ 110.000,00	€ 64.779,00	€ -	€ 110.000,00

AZIONE 313.2 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica**Descrizione**

Attraverso tale azione verranno finanziati n° 7 piccoli centri di informazione e di accoglienza turistica presso locali di proprietà dei comuni aderenti al GAL ed una struttura centralizzata a gestione diretta del GAL che favorirà il coordinamento di servizi innovativi e promuoverà sistemi di rete a supporto del turismo nelle aree rurali (**“Agenzia per il sostegno al sistema produttivo locale finalizzata al miglioramento dell’offerta turistica dell’area”**).

Per tali centri di informazione e per l’agenzia turistica per il turismo rurale è previsto l’adeguamento delle strutture esistenti, l’allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche).

La presente azione, visto l’obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L’obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l’attrattività dell’ambiente rurale. In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell’area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Palagianello).

Tipologie d’intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- l’adeguamento delle strutture esistenti;
- l’allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione (vetrine di prodotti, arredi vari);
- produzione di strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche);
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell’investimento.

Beneficiari

GAL e Enti pubblici.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell’ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tale azione Interventi possono essere realizzati tramite:

- GAL (intervento a regia diretta);
- Enti pubblici (intervento a regia GAL diretta in convenzione)

Nel caso di Enti pubblici, i beneficiari dell’azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/91 e L.R.19/97)	2 punti
2	Ubicazione degli interventi in zone con problemi complessivi di sviluppo	1 punto
3	Ubicazione degli interventi in aree appartenenti a Piccoli Comuni	1 punto
4	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini")	1 punto
5	Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri	2 punti
6	Innovatività ed appropriatezza dei progetti capaci di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 8.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale del 100% della spesa ammissibile.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento di **€ 20.000,00** per ognuno dei 7 piccoli centri di informazione e di accoglienza turistica presso locali di proprietà dei comuni aderenti al GAL.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi i massimali di investimento previsto per tale azione.

Per quanto riguarda la creazione della "Agenzia per il sostegno al sistema produttivo locale finalizzata al miglioramento dell'offerta turistica dell'area", come detto precedentemente sarà a gestione diretta del GAL.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.2.1 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione. Contributo pubblico al 100%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	7	€ 140.000,00	€ 82.446,00	€ -	€ 140.000,00
Azione 3.13.2.2 - Agenzia per il sostegno al sistema produttivo locale finalizzata al miglioramento dell'offerta turistica dell'area	€ 162.000,00	€ 162.000,00	€ 0,00	1	€ 162.000,00	€ 95.401,80	€ -	€ 162.000,00

AZIONE 313.3 - Realizzazione di sentieristica e cartellonistica compatibile con l'ambiente naturale**Descrizione**

Attraverso tale azione verranno finanziati n° 7 interventi finalizzati alla realizzazione di percorsi e sentieri all'interno dei comuni aderenti al GAL.

La realizzazione di tali sentieri deve essere compatibile con l'ambiente naturale e deve permettere l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive.

Inoltre, attraverso tale azione è il GAL Luoghi del Mito realizzerà la cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – "Diversificazione in attività non agricole";
- ✓ Misura 312 – "Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese";
- ✓ Misura 321 – "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale";
- ✓ Misura 323 – "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale".

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale. In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- La realizzazione del sentiero;
- Realizzazione di segnaletica stradale a basso impatto ambientale indicante i percorsi e le località turistiche;
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

GAL e Enti pubblici.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tale azione Interventi possono essere realizzati tramite:

- GAL (intervento a regia diretta);
- Enti pubblici (intervento a regia GAL diretta in convenzione)

Nel caso di Enti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/91 e L.R.19/97)	2 punti
2	Ubicazione degli interventi in zone con problemi complessivi di sviluppo	1 punto
3	Ubicazione degli interventi in aree appartenenti a Piccoli Comuni	1 punto
4	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini")	1 punto
5	Partecipazione finanziaria alla realizzazione dell'intervento con fondi propri	2 punti
6	Innovatività ed appropriatezza dei progetti capaci di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 8.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale del 100% della spesa ammissibile.

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 100.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.3 - Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico. Contributo pubblico al 100%	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	8	€ 800.000,00	€ 471.120,00	€ -	€ 800.000,00

AZIONE 313.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale.**Descrizione**

Attraverso tale azione si vuole fornire l'opportunità di promuovere e commercializzare la propria attività a tutte le realtà esistenti sul territorio del GAL Luoghi del Mito che operano nel campo del turismo rurale.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattiva dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- acquisto di arredi e attrezzature, comprese quelle informatiche, destinate alla divulgazione e all'esposizione;
- spese di natura immateriale per consulenze specialistiche, progettazione e realizzazione di strumenti espositivi e divulgativi, ideazione e realizzazione di allestimenti, spese per l'esposizione, l'illustrazione e la divulgazione, ideazione, produzione, stampa e diffusione di materiali informativi e divulgativi (opuscoli, brochure, manifesti).
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Soggetti privati.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/97 e L.R. 19/97), ovvero in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini")	1 punto
2	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
3	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
4	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	2 punti
5	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di giovani di età inferiore a 40 anni	1 punto
6	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili ed appropriatezza relativamente alla capacità di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 13.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 10.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale. Contributo pubblico al 50%	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	32	€ 160.000,00	€ 94.224,00	€ 160.000,00	€ 320.000,00

AZIONE 313.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività**Descrizione**

Attraverso tale azione si vuole fornire l'opportunità al territorio del GAL Luoghi del Mito di potenziare l'offerta turistica e aumentare la sinergia con la commercializzazione dei prodotti tipici locali.

L'azione prevede di finanziare interventi finalizzati allo svolgimento di attività ricettive di piccole dimensioni, tra cui bed & breakfast, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).

L' albergo diffuso è sostanzialmente due cose: un modello di ospitalità originale ed un modello di sviluppo turistico del territorio.

Le strutture ammesse a finanziamento devono avere caratteristiche compatibili con le specificità edilizie/architettoniche del patrimonio edilizio storico dei comprensori rurali interessati.

La presente azione, visto l'obiettivo specifico di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto. La misura mira, inoltre, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale.

In particolare, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali.

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- Riqualificazione ed adeguamento di immobili;
- acquisto di arredi e attrezzature, comprese quelle informatiche;
- le spese generali come disciplinate dalla normativa vigente – nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento.

Beneficiari

Soggetti privati.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Criteri di selezione

1	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/97 e L.R. 19/97), ovvero in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art .136 ("galassini")	1 punto
2	Titolare di impresa di sesso femminile	3 punti
3	Titolare di impresa di età inferiore ai 40 anni	2 punti
4	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile	2 punti
5	Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione di giovani di età inferiore a 40 anni	1 punto
6	Valutazione qualitativa del progetto rispetto ai seguenti aspetti: a. Sostenibilità tecnico-economica e finanziaria dell'intervento (1 punto); b. Sussistenza degli sbocchi di mercato (2 punti); c. Utilizzo di tecniche ecocompatibili ed appropriatezza relativamente alla capacità di promuovere servizi e proposte di valorizzazione del contesto rurale (2 punti); d. Salvaguardia o incremento occupazionale (2 punti)	Max. 7 punti

Il progetto per essere ammesso al finanziamento deve ottenere un punteggio minimo di 3.

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 13.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile. La misura costituisce aiuto di Stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 80.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	19	€ 760.000,00	€ 447.564,00	€ 760.000,00	€ 1.520.000,00

Piano Finanziario Totale della Misura 313

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 313 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE				
Descrizione	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.1 - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo-turismo). Contributo pubblico al 100%	€ 110.000,00	€ 64.779,00	€ -	€ 110.000,00
Azione 3.13.2.1 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione. Contributo pubblico al 100%	€ 140.000,00	€ 82.446,00	€ -	€ 140.000,00
Azione 3.13.2.2 - Agenzia per il sostegno al sistema produttivo locale finalizzata al miglioramento dell'offerta turistica dell'area	€ 162.000,00	€ 95.401,80	€ -	€ 162.000,00
Azione 3.13.3 - Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico. Contributo pubblico al 100%	€ 800.000,00	€ 471.120,00	€ -	€ 800.000,00
Azione 3.13.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale. Contributo pubblico al 50%	€ 160.000,00	€ 94.224,00	€ 160.000,00	€ 320.000,00
Azione 3.13.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).	€ 760.000,00	€ 447.564,00	€ 760.000,00	€ 1.520.000,00
TOTALE	€ 2.132.000,00	€ 1.255.534,80	€ 920.000,00	€ 3.052.000,00

Misura 313 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	68
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 3.052.000,00
Risultato	Aumento di valore aggiunto lordo di origine non agricola nelle aziende beneficiarie	€ 151.089,00
	Numero di turisti in più	1922
	Numero lordo di posti di lavoro creati	27
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 166.719,00
	Posti di lavoro creati	4

5.4 Misura 321: Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale

La presenza e la funzionalità di servizi alla persona nei contesti rurali rappresentano un elemento fondamentale a supporto della popolazione locale. Ciò appare di particolare rilevanza in Puglia, ove è marcata l'esigenza in tal senso, risultando necessario incrementare l'offerta e migliorare l'accessibilità ai servizi per aumentare l'attrattività delle aree rurali, al fine di contribuire a contrastare fenomeni di abbandono del territorio e di senilizzazione della popolazione

La misura sosterrà 4 tipologie di azioni:

Azione 321.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo.

Azione 321.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale.

Azione 321.3 - servizi di assistenza all'infanzia;

Azione 321.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche.

AZIONE 321.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo**Descrizione**

Il territorio del GAL Luoghi del Mito, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de **“La valorizzazione delle risorse naturali e culturali”** la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini*.

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio i seguenti servizi a favore soprattutto dei giovani in età scolare.:

1. servizi di carattere didattico
2. culturale;
3. ricreativo.

L'attività didattica riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare.

L'attività culturale riguarderà la conoscenza di antichi mestieri e dell'architettura rurale.

L'attività ricreativa riguarderà principalmente il tempo libero, entrando nella sfera della socializzazione, del divertimento e della conoscenza (attività di biblioteca, di spettacolo, di intrattenimento, di sport)

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;

- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate
- con degli interventi materiali.

Beneficiari

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteri di selezione

1	Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti	1 punto
2	Valorizzazione nel progetto delle risorse disponibili nelle aree di intervento	1 punto
3	Integrazione con altre misure del PSR	1 punto
4	Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento	1 punto
5	Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia	1 punto
6	Partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto con fondi propri	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 6.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 49,34%.

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a **90.000 Euro** di cui euro 80.000,00 per l'avvio del servizio e euro 10.000,00 per gli altri interventi. Relativamente alla Misura 321 il PSR prevede un massimale di spesa per l'avvio del servizio di euro 100.000,00. Il GAL Luoghi del Mito per rispondere alle esigenze degli enti Locali, a seguito di consultazione degli Enti stessi, ha condiviso una diminuzione del massimale portandolo a **80.000,00** euro per i servizi e a **10.000,00** euro per la realizzazione di altri interventi. Ciò consentirà di realizzare un maggior numero di servizi innovativi su tutto il territorio di riferimento.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Valore massimo di investimento per l'avviamento € 80.000,00 (€ 26.666,67 all'anno)

Valore massimo di investimento per altri interventi € 10.000,00

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00

AZIONE 321.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale**Descrizione**

Il territorio del GAL Luoghi del Mito, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de **“La valorizzazione delle risorse naturali e culturali”** la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini*.

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agroterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate
- con degli interventi materiali.

Beneficiari

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario

purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteri di selezione

1	Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti	1 punto
2	Valorizzazione nel progetto delle risorse disponibili nelle aree di intervento	1 punto
3	Integrazione con altre misure del PSR	1 punto
4	Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento	1 punto
5	Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia	1 punto
6	Partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto con fondi propri	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 6.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 49,34%.

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a **90.000 Euro** di cui euro 80.000,00 per l'avvio del servizio e euro 10.000,00 per gli altri interventi. Relativamente alla Misura 321 il PSR prevede un massimale di spesa per l'avvio del servizio di euro 100.000,00. Il GAL Luoghi del Mito per rispondere alle esigenze degli enti Locali, a seguito di consultazione degli Enti stessi, ha condiviso una diminuzione del massimale portandolo a **80.000,00** euro per i servizi e a **10.000,00** euro per la realizzazione di altri interventi. Ciò consentirà di realizzare un maggior numero di servizi innovativi su tutto il territorio di riferimento.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Valore massimo di investimento per l'avviamento **€ 80.000,00** (€ 26.666,67 all'anno)

Valore massimo di investimento per altri interventi **€ 10.000,00**

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso.	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00

AZIONE 321.3 - Servizi di assistenza all'infanzia**Descrizione**

Il territorio del GAL Luoghi del Mito, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de **“La valorizzazione delle risorse naturali e culturali”** la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini*.

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi);

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate
- con degli interventi materiali.

Beneficiari

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteri di selezione

1	Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti	1 punto
2	Valorizzazione nel progetto delle risorse disponibili nelle aree di intervento	1 punto
3	Integrazione con altre misure del PSR	1 punto
4	Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento	1 punto
5	Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia	1 punto
6	Partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto con fondi propri	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 6.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 49,34%.

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a **90.000 Euro** di cui euro 80.000,00 per l'avvio del servizio e euro 10.000,00 per gli altri interventi. Relativamente alla Misura 321 il PSR prevede un massimale di spesa per l'avvio del servizio di euro 100.000,00. Il GAL Luoghi del Mito per rispondere alle esigenze degli enti Locali, a seguito di consultazione degli Enti stessi, ha condiviso una diminuzione del massimale portandolo a **80.000,00** euro per i servizi e a **10.000,00** euro per la realizzazione di altri interventi. Ciò consentirà di realizzare un maggior numero di servizi innovativi su tutto il territorio di riferimento.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Valore massimo di investimento per l'avviamento **€ 80.000,00** (€ 26.666,67 all'anno)

Valore massimo di investimento per altri interventi **€ 10.000,00**

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi)	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00

AZIONE 321.4 - Servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche**Descrizione**

Il territorio del GAL Luoghi del Mito, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha una forte esigenza di migliorare le infrastrutture e i servizi esistenti sul territorio in coerenza con il tema secondario de **“La valorizzazione delle risorse naturali e culturali”** la cui linea strategica prevede il *Miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini*.

L'Azione, nello specifico prevede di realizzare sul territorio servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche;

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 311 – “Diversificazione in attività non agricole”;
- ✓ Misura 312 – “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- ✓ Misura 323 – “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare l'offerta e l'utilizzo di servizi essenziali alla popolazione, soprattutto alle fasce deboli. La misura mira a favorire la fruizione di determinati servizi nei contesti rurali per garantire maggiore qualità della vita ai residenti in raccordo con i Piani di zona e della salute

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- spese per l'avviamento dei servizi, intese come le spese necessarie ed indispensabili per far partire il servizio finanziato e concernenti costi di gestione e/o di esercizio dei primi 3 anni;
- opere di ristrutturazione e/o adeguamento di strutture utilizzabili per l'erogazione dei servizi;
- acquisto macchine, arredi ed attrezzature;
- attività di informazione e divulgazione dei servizi avviati;
- spese generali quali gli onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità
- nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento, solo se collegate con degli interventi materiali.

Beneficiari

Istituzioni pubbliche locali.

Gli interventi potranno essere commissionati a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario, purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico, ecc.).

Modalità di attuazione

Tali servizi saranno erogati dagli Enti Pubblici (Comuni) a favore della popolazione locale. Gli Enti Pubblici interessati presenteranno la domanda di finanziamento al GAL, che provvederanno alla selezione e definizione della graduatoria dei beneficiari a seguito della pubblicazione di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale domanda dovrà contenere la descrizione dettagliata dei servizi che si intendono realizzare. Il servizio potrà anche essere commissionato a strutture terze da parte dell'ente pubblico beneficiario purché si rispetti la normativa sulla concorrenza per gli affidamenti dei pubblici servizi (procedure di selezione, bando pubblico).

Criteri di selezione

1	Innovatività ed appropriatezza dei progetti in relazione alle specifiche caratteristiche dei servizi proposti	1 punto
2	Valorizzazione nel progetto delle risorse disponibili nelle aree di intervento	1 punto
3	Integrazione con altre misure del PSR	1 punto
4	Assenza di servizi analoghi nelle aree oggetto di intervento	1 punto
5	Attinenza del progetto rispetto ai contenuti dei Piani Sociali di Zona della Regione Puglia	1 punto
6	Partecipazione finanziaria alla realizzazione del progetto con fondi propri	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 6.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto e massimale di intervento

Intensità del contributo pubblico per l'avviamento del servizio è decrescente in un triennio:

1° anno 100%

2° anno 80%

3° anno 60%

Intensità del contributo pubblico per gli altri interventi 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 49,34%.

Il massimale di spesa per l'intero intervento è pari a **110.000 Euro** di cui euro 60.000,00 per l'avvio del servizio e euro 50.000,00 per gli altri interventi. Relativamente alla Misura 321 il PSR prevede un massimale di spesa per l'avvio del servizio di euro 100.000,00. Il GAL Luoghi del Mito per rispondere alle esigenze degli enti Locali, a seguito di consultazione degli Enti stessi, ha condiviso una diminuzione del massimale portandolo a **60.000,00** euro per i servizi e a **50.000,00** euro per la realizzazione di altri interventi. Ciò consentirà di realizzare un maggior numero di servizi innovativi su tutto il territorio di riferimento.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

Valore massimo di investimento per l'avviamento **€ 60.000,00** (€ 20.000 all'anno)

Valore massimo di investimento per altri interventi **€ 50.000,00**

DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	€ 60.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 8.000,00	2	€ 196.000,00	€ 96.706,40	€ 24.000,00	€ 220.000,00

Piano Finanziario Totale della Misura 321

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 321 - SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE				
DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00
Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso.	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00
Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi)	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00
Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	€ 196.000,00	€ 96.706,40	€ 24.000,00	€ 220.000,00
TOTALE	€ 640.000,00	€ 315.776,00	€ 120.000,00	€ 760.000,00

Misura 321 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	8
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 760.000,00
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	328
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 36.526,00
	Posti di lavoro creati	0

5.5 Misura 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Durante la 1° fase di preparazione del Documento Strategico Territoriale, in cui stato attuato il cosiddetto approccio "bottom up", cioè la condivisione e l'approccio partecipativo dal basso si è definito e condiviso con il partenariato la strategia del DST e dell'attuale PSL.

Da tale fase è emerso, come già detto precedentemente al capitolo 3 del presente PSL, il tema secondario de *"la valorizzazione delle risorse naturali e culturali"* il cui obiettivo specifico è quello di *"riqualificare i villaggi ed elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale"*.

Tale obiettivo è perseguito dalla Misura 323 *"Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"*, che promuove il recupero, il risanamento e la valorizzazione del patrimonio immobiliare storico-culturale (pubblico a gestione privata e privato) dei piccoli centri con finalità collettive.

In particolare la Misura sostiene azioni tese alla valorizzazione del patrimonio culturale, al recupero e/o riqualificazione di aree e siti di interesse storico-culturale, architettonico, artistico, etnoantropologico, ambientale e paesaggistico, finalizzate ad una prevalente fruizione culturale.

La misura sosterrà 2 tipologie di azioni:

Azione 1

- **Azione 323.1.1** - Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali;
- **Azione 323.1.2** - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale;
- **Azione 323.1.3** - Allestimento di musei della civiltà contadina;

Azione 2

- **Azione 323.2** - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali.

AZIONE 323.1.1 - Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali

Descrizione

Il territorio del GAL Luoghi del Mito, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della presenza di aree rurali di alto pregio ambientale e della presenza di una buona diversificazione dell'offerta turistica rurale.

La tutela e valorizzazione di tale patrimonio, pertanto, può essere un ulteriore motore di sviluppo del territorio del GAL Luoghi del Mito.

Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio del GAL Luoghi del Mito è, appunto, quello di tutelare e riqualificare il patrimonio storico-culturale.

L'Azione, nello specifico, è volta recuperare e restaurare i beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio regionale e che si caratterizzano per l'interesse sotto il profilo della fruizione culturale pubblica

La presente azione, visto l'obiettivo generale di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – *"Incentivazione di attività turistiche"*;
- ✓ Misura 321 – *"Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"*;

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per gli interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati come di seguito dettagliati:

- restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati, anche isolati adibiti o adibibili a piccoli musei, archivi, mostre e esposizioni, teatri, centri documentari e spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali;

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

Criteri di selezione

1	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L. 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini"), ovvero classificazione del bene come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della Legge 1089/1939	6 punti
2	Classificazione del bene quale bene monumentale e paesaggistico come rinvenuti dall'elenco dei vincoli e segnalazioni R07 del PUTT P	4 punti
3	Integrazione con altre misure del PSR (in particolare misure 216 e 313)	2 punti
4	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette(L. 394/97e L.R.19/97)	2 punti

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del **50%** della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 200.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
AZIONE 1								
Azione 323.1.1 - Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	7	€ 700.000,00	€ 412.230,00	€ 700.000,00	€ 1.400.000,00

AZIONE 323.1.2 - Realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale

Descrizione

Il territorio del GAL Luoghi del Mito, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della presenza di aree rurali di alto pregio ambientale e della presenza di una buona diversificazione dell'offerta turistica rurale.

La tutela e valorizzazione di tale patrimonio, pertanto, può essere un ulteriore motore di sviluppo del territorio del GAL Luoghi del Mito.

Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio del GAL Luoghi del Mito è, appunto, quello di tutelare e riqualificare il patrimonio storico-culturale.

L'Azione, nello specifico, è volta al restauro e al risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale.

La presente azione, visto l'obiettivo generale di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per gli interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati come di seguito dettagliati:

- realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario e degli spazi comuni, anche a valenza storica e religiosa, tipici dell'ambiente rurale.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

Criteri di selezione

1	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L. 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini"), ovvero classificazione del bene come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della Legge 1089/1939	6 punti
2	Classificazione del bene quale bene monumentale e paesaggistico come rinvenuti dall'elenco dei vincoli e segnalazioni R07 del PUTT P	4 punti
3	Integrazione con altre misure del PSR (in particolare misure 216 e 313)	2 punti
4	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette(L. 394/97 e L.R.19/97)	2 punti

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L. 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 80.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
AZIONE 1								
Azione 3.23.1.2. - Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici ambiente rurale.	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	10	€ 400.000,00	€ 235.560,00	€ 400.000,00	€ 800.000,00

AZIONE 323.1.3 – Allestimento di musei della civiltà contadina**Descrizione**

Il territorio del GAL Luoghi del Mito, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; ha forti potenzialità dal punto di vista della presenza di aree rurali di alto pregio ambientale e della presenza di una buona diversificazione dell'offerta turistica rurale.

La tutela e valorizzazione di tale patrimonio, pertanto, può essere un ulteriore motore di sviluppo del territorio del GAL Luoghi del Mito.

Uno dei fabbisogni fondamentali del territorio del GAL Luoghi del Mito è, appunto, quello di tutelare e riqualificare il patrimonio storico-culturale.

L'Azione, nello specifico, è volta all'allestimento di musei della civiltà contadina per l'interesse sotto il profilo della fruizione culturale pubblica, attraverso l'acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e collezioni.

La presente azione, visto l'obiettivo generale di introdurre servizi al turismo rurale e promuovere sistemi di rete di supporto risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – “Incentivazione di attività turistiche”;
- ✓ Misura 321 – “Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”;

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per gli interventi su beni immobili pubblici a gestione privata e privati come di seguito dettagliati:

- Acquisto di attrezzature, strumenti, arredi e collezioni.

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

Criteria di selezione

1	Ubicazione degli interventi in aree sottoposte a vincolo L 497/39 e L. 42/2004, art. 136 ("galassini"), ovvero classificazione del bene come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della Legge 1089/1939	6 punti
2	Classificazione del bene quale bene monumentale e paesaggistico come rinvenuti dall'elenco dei vincoli e segnalazioni R07 del PUTT P	4 punti
3	Integrazione con altre misure del PSR (in particolare misure 216 e 313)	2 punti
4	Ubicazione degli interventi in ZPS, SIC, Aree protette(L. 394/97 e L.R.19/97)	2 punti

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 14.

In caso di parità, priorità agli interventi con costo totale minore.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 80.000,00**

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
AZIONE 1								
Azione 3.23.1.3 - Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	4	€ 160.000,00	€ 94.224,00	€ 160.000,00	€ 320.000,00

AZIONE 323.2 – Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali**Descrizione**

La Regione Puglia con la L.R. n°14 del 04 giugno 2007 ha inteso avviare una tutela e una valorizzazione degli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica nonché quali elementi peculiari e caratterizzanti della storia, della cultura e del paesaggio regionale.

In quanto elementi che partecipano alla costruzione della valenza paesistica, gli alberi di interesse monumentale sono da considerarsi elementi fondamentali del paesaggio.

La loro importanza non è limitata solo al valore estetico-percettivo del paesaggio, ma coinvolge l'aspetto storico, quello delle tradizioni locali e la funzionalità del mantenimento degli equilibri ecologici.

L'Azione, nello specifico, è volta alle opere di manutenzione straordinaria di queste importantissime piante, presenti anche nel territorio del GAL Luoghi del Mito.

La presente azione risulta essere strettamente collegata alle seguenti Misure:

- ✓ Misura 313 – "Incentivazione di attività turistiche";

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di riqualificare i villaggi e gli elementi antropici e paesaggistici del patrimonio rurale. La misura mira a valorizzare il patrimonio archeologico,

architettonico, storico-artistico e il paesaggio delle zone rurali al fine di incrementare l'attrattività turistica delle stesse aree e di migliorare la qualità della vita della popolazione.

Gli ulivi monumentali rappresentano un elemento distintivo del paesaggio pugliese nella sua interezza, pertanto, è fondamentale la loro tutela sull'intero territorio rurale della Puglia

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Sono eleggibili a contributo le spese per:

- opere di manutenzione straordinaria degli ulivi monumentali come disciplinati dalla normativa regionale, censiti e classificati: potatura di mantenimento delle caratteristiche morfologiche distintive degli oliveti monumentali e interventi finalizzati alla prevenzione di problematiche fitosanitarie dei tronchi e delle radici (slupatura)

In collegamento con gli interventi materiali ammissibili sono finanziabili le seguenti spese generali: onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, nella misura massima del 10% del costo totale dell'investimento

Beneficiari

Soggetti privati e soggetti pubblici.

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

I beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico, tra essi sarà valutata la cantierabilità del progetto.

Anche nel caso di soggetti pubblici, i beneficiari dell'azione saranno individuati sulla base di una serie di criteri che verranno puntualmente indicati nel bando pubblico.

Criteri di selezione

1	Uliveti monumentali presenti in aree sottoposte a vincolo 1497/39 e L. 42/2004 art. 136 ("galassini")	5 punti
2	Uliveti monumentali presenti in zone ZPS, SIC, Aree protette (L. 394/91 e L.R. 19/97)	4 punti
3	Uliveti monumentali con rapporto percentuale rispetto al numero totale di ulivi (per un minimo di 10 piante) pari al 100%	7 punti
4	Uliveti monumentali con rapporto percentuale rispetto al numero totale di ulivi (per un minimo di 10 piante) tra l'85% e il 100%	5 punti
5	Uliveti monumentali con rapporto percentuale rispetto al numero totale di ulivi (per un minimo di 10 piante) tra l'60% e l'85%	3 punti
6	Uliveti monumentali con rapporto percentuale rispetto al numero totale di ulivi (per un minimo di 10 piante) inferiore al l'60%	1 punto

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 16.

Sarà data priorità ai soggetti beneficiari con il maggior numero di ulivi oggetto di finanziamento.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile.

Per quanto riguarda i soggetti privati, la misura costituisce aiuto di stato, pertanto sarà di applicazione il Regolamento CE di esenzione sull'applicazione del de minimis n. 1998/06 della Commissione (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 379 del 28/12/2006).

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Il valore massimo di investimento per tale azione è pari a **€ 50,00**.

Resta inteso che rimane a carico del beneficiario qualunque cifra che superi il massimale di investimento previsto per tale azione.

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
AZIONE 2								
Azione 3.23.2 - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali. (€ 50,00 a pianta)	€ 50,00	€ 25,00	€ 25,00	1.750	€ 43.750,00	€ 25.764,38	€ 43.750,00	€ 87.500,00

Piano Finanziario Totale della Misura 323

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 323 - TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE				
DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
AZIONE 1				
Azione 3.23.1.1 - Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.	€ 700.000,00	€ 412.230,00	€ 700.000,00	€ 1.400.000,00
Azione 3.23.1.2 - Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici ambiente rurale.	€ 400.000,00	€ 235.560,00	€ 400.000,00	€ 800.000,00
Azione 3.23.1.3 - Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 160.000,00	€ 94.224,00	€ 160.000,00	€ 320.000,00
AZIONE 2				
Azione 3.23.2 - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali. (€ 50,00 a pianta)	€ 43.750,00	€ 25.764,38	€ 43.750,00	€ 87.500,00
TOTALE	€ 1.303.750,00	€ 767.778,38	€ 1.303.750,00	€ 2.607.500,00

Misura 323 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	21
	Numero di uliveti monumentali sovvenzionati	1750
	Numero di ettari di vite ad alberello sovvenzionati	360
	Volume totale degli investimenti realizzati	€ 2.607.500,00
Risultato	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	N.D.
Impatto	Crescita economica in PPS (variazione del valore aggiunto)	€ 179.327,00
	Posti di lavoro creati	1

5.6 Misura 331: Formazione e informazione

Nel territorio del GAL Luoghi del Mito, come emerge dall'analisi swot descritta nel capitolo 3 del presente PSL; tra i suoi punti di debolezza troviamo i livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati.

Pertanto, anche in questo territorio si avverte l'esigenza di promuovere la diversificazione economica complessiva e delle attività esercitate nelle imprese agricole. Per il raggiungimento di tali obiettivi risulta necessario il rafforzamento delle competenze degli attori economici coinvolti, attraverso specifiche e mirate iniziative di informazione e di formazione. Risulta necessario sviluppare le competenze in materia di attività non agricole, come quelle artigianali, turistiche, dei servizi alle popolazioni e di valorizzazione del territorio al fine di concorrere al miglioramento delle condizioni di vita delle collettività che vivono e lavorano nelle zone rurali.

La misura sosterrà 2 tipologie di azioni:

➤ **Azione 331.1 – Formazione:**

- Azione 331.1.1 - Sviluppo di nuove competenze professionali
- Azione 331.1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo
- Azione 331.1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali

➤ **Azione 331.2 - Informazione**

AZIONE 331.1.1. – Formazione – Sviluppo di nuove competenze

Descrizione

È possibile finanziare l'organizzazione di corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse III e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Nello specifico tale azione è rivolta allo sviluppo di nuove competenze professionali collegate al settore turistico, artigianale, ai servizi alla popolazione, tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali e dei siti Natura 2000.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso:

- organizzazione, personale docente e non docente impegnato nelle attività formative;
- supporti e sussidi didattici e altre spese strettamente legate all'attuazione dell'intervento;

- spese sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione.
- Spese per l'affitto e il noleggio di aule e strutture didattiche, nonché per il noleggio di attrezzature per l'attuazione delle azioni.

Beneficiari

Organismi di formazione accreditati scelti esclusivamente attraverso procedure di evidenza pubblica attivate secondo la normativa vigente

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

Criteri di selezione

N.D.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Massimale di intervento € 40.000,00

L'Azione costituisce aiuto di Stato ed il sostegno sarà erogato in applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo al de minimis (GUUE L 379 del 28.12.2006)

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 331.1 - Formazione								
Azione 1.1 - sviluppo di nuove competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	2	€ 40.000,00	€ 23.556,00	€ -	€ 40.000,00

AZIONE 331.1.2. – Partecipazione su richiesta del beneficiario a corsi o stage formativi ad elevata qualificazione che siano a supporto delle misure dell'asse 3 del PSR**Descrizione**

L'attuazione dell'azione 331.1.2 è gestita dalla Regione Puglia e dai GAL attraverso iniziative affidate a soggetti terzi con modalità di evidenza pubblica. Per l'attuazione dell'azione di formazione la Regione e il GAL procederanno attraverso l'utilizzo del voucher formativo a favore del soggetto beneficiario.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

Localizzazione degli interventi

Per quanto riguarda unicamente questa azione, i voucher potranno essere utilizzati per partecipare a corsi, stage seminari, etc., organizzati sull'intero territorio nazionale.

Tipologie d'intervento ammissibili

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso:

- spese sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione.

Beneficiari

imprenditori e membri della famiglia agricola coinvolti nelle iniziative dell'asse 3 (membro della famiglia agricola, come disciplinato dal Reg. CE n. 1698/05, art. 53 e dal Reg. CE n. 1974/06, art. 35 - Imprenditori non agricoli titolari di micro imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE).

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

Criteri di selezione

1	Beneficiario di età inferiore ai 40 anni	3 punti
2	Beneficiario donna	3 punti
3	Corsi relativi a tematiche della Misura 311	3 punti
4	Corsi relativi a tematiche della Misura 312	2 punti
5	Corsi relativi a tematiche della Misura 313	2 punti
6	Corsi relativi a tematiche della Misura 321	3 punti

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 9.

A parità di punteggio sarà data priorità al beneficiario più giovane

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%

Intensità del contributo pubblico per occupati 80%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Massimale di intervento € 2.500,00 - Voucher

L'Azione costituisce aiuto di Stato ed il sostegno sarà erogato in applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo al de minimis (GUUE L 379 del 28.12.2006)

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 331.1 - Formazione								
Azione 1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 500,00	10	€ 20.000,00	€ 11.778,00	€ 5.000,00	€ 25.000,00

AZIONE 331.1.3 – Formazione – Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali**Descrizione**

È possibile finanziare l'organizzazione di corsi, stage, seminari, incontri formativi e workshop, esplicitamente funzionali al perseguimento degli obiettivi dell'asse III e sinergici con le tipologie di intervento promosse nell'ambito delle altre misure.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di formazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Nello specifico tale azione è rivolta ad accrescere ed aggiornare le competenze professionali già esistenti nel campo artigianale e turistico con particolare riguardo alla gestione strategica, al marketing ed all'innovazione tecnica e tecnologica

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianò, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per la realizzazione del corso:

- organizzazione, personale docente e non docente impegnato nelle attività formative;
- supporti e sussidi didattici e altre spese strettamente legate all'attuazione dell'intervento;
- spese sostenute dal beneficiario, per la partecipazione a corsi e/o stage ad alta specializzazione.

- Spese per l'affitto e il noleggio di aule e strutture didattiche, nonché per il noleggio di attrezzature per l'attuazione delle azioni.

Beneficiari

Organismi di formazione accreditati scelti esclusivamente attraverso procedure di evidenza pubblica attivate secondo la normativa vigente

Modalità di attuazione

Con la procedura del bando pubblico, verranno concessi contributi in conto capitale ai beneficiari degli interventi.

Criteri di selezione

N.D.

Entità dell'aiuto, massimale di intervento e finanziamento

Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%

Intensità del contributo pubblico per occupati 80%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Massimale di intervento € 20.000,00

L'Azione costituisce aiuto di Stato ed il sostegno sarà erogato in applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 relativo al de minimis (GUUE L 379 del 28.12.2006)

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 331.1 - Formazione								
Azione 1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 20.000,00	€ 16.000,00	€ 4.000,00	2	€ 32.000,00	€ 18.844,80	€ 8.000,00	€ 40.000,00

AZIONE 331.2. – Informazione**Descrizione**

L'informazione viene realizzata attraverso i mezzi di informazione editoriale, anche mediante supporti informatici e multimediali, comprese le tecnologie ICT.

Saranno oggetto di finanziamento esclusivamente iniziative di informazione a supporto delle imprese e dei territori rurali esplicitamente riconducibili e funzionali a tipologie di intervento previste dalle misure 311, 312, 313, 321 e 323.

Le azioni d'informazione saranno finalizzate a favorire le conoscenze in materia di diversificazione verso attività non agricole, sostegno alla creazione ed allo sviluppo di imprese, incentivazione delle attività turistiche, servizi essenziali per l'economia rurale, e la tutela, la riqualificazione e la gestione del patrimonio naturale, in modo da contribuire allo sviluppo economico sostenibile dei territori rurali. L'azione sarà attivata dal GAL Luoghi del Mito con modalità a regia diretta e/o in convenzione con procedure di evidenza pubblica.

Obiettivi operativi

L'obiettivo specifico della misura è quello di migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze necessarie alla diversificazione dell'economia locale al fine di rispondere alla domanda di turismo, di attività

ricreative, di servizi ambientali, dell'offerta di servizi essenziali alla popolazione rurale e di pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità.

Inoltre obiettivo della misura è di favorire la formazione soprattutto dei giovani e delle donne (compreso altri soggetti in situazione di esclusione).

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili

Le spese ammissibili per tale azione sono riferite ai costi sostenuti per:

- realizzazione delle attività di informazione e della strumentazione necessaria a diffondere le informazioni (pubblicazioni, organizzazione di seminari e convegni, passaggio in televisione, radio, spazio su giornali e riviste, ecc.).

Beneficiari

GAL

Modalità di attuazione

Interventi realizzati direttamente dal GAL (regia diretta)

Criteri di selezione

N.D.

Entità dell'aiuto e massimale di intervento

Intensità del contributo pubblico 100%

La partecipazione del FEASR al contributo pubblico è pari al 58,89%.

Massimale di intervento € 10.000,00

DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 331.2 - Informazione	€ 32.142,03	€ 32.142,03	€ 0,00	12	€ 385.704,30	€ 227.141,26	€ -	€ 385.704,30

Piano Finanziario Totale della Misura 331

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 331 - FORMAZIONE ED INFORMAZIONE				
DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
	A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 331.1 - Formazione				
Azione 1.1 - sviluppo di nuove competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%	€ 40.000,00	€ 23.556,00	€ -	€ 40.000,00
Azione 1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 20.000,00	€ 11.778,00	€ 5.000,00	€ 25.000,00
Azione 1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 32.000,00	€ 18.844,80	€ 8.000,00	€ 40.000,00
Azione 331.2 - Informazione	€ 385.704,30	€ 227.141,26	€ -	€ 385.704,30
TOTALE	€ 477.704,30	€ 281.320,06	€ 13.000,00	€ 490.704,30

Misura 331 - Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Realizzazione	Numero di interventi sovvenzionati	26
	Numero di operatori economici partecipanti ad attività sovvenzionate	90
	Numero di giorni di formazione impartiti	670
Risultato	Numero di partecipanti che hanno terminato con successo una formazione	72

5.7 Misura 421: Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale

I progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale che il GAL Luoghi del Mito, in coerenza con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale, ha deciso di prevedere sono i seguenti:

Cooperazione interterritoriale

1. Progetto Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo (LP: GAL Piana del Tavoliere)
2. Promuovere il sistema locale sostenibile pugliese (LP - GAL Terra d'Otranto)

Cooperazione transnazionale

3. Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese. (LP: GAL Luoghi del Mito)
4. Progetto Leadermed (LP: GAL Alto Salento)

MISURA 421 - PROGETTI DI COOPERAZIONE				
Idea progetto di cooperazione interterritoriale	n° Territori coinvolti	Periodo	Costo Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%
Italiani nel mondo-Pugliesi nel mondo	3	48 mesi	€ 74.416,49	€ 42.863,90
Promuovere il sistema Turistico Locale Pugliese	15	48 mesi	€ 41.342,50	€ 23.813,28
Idea progetto di cooperazione Transnazionale				
Itinerari Enogastronomici Transnazionali	17	48 mesi	€ 289.397,47	€ 166.692,94
Leader Med	11	48 mesi	€ 90.953,49	€ 52.389,21
Totale			€ 496.109,95	€ 285.759,33

5.7.1 L'integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale

Per descrivere le motivazioni che hanno indotto il GAL a scegliere di partecipare alla cooperazione è necessario considerare il contesto territoriale di riferimento in termine di punti di forza debolezza, opportunità e minacce e quindi la strategia delineata nel par. 4.

Si riscontra, infatti, che accanto ad elementi positivi quali una buona presenza di numerosi prodotti agroalimentari tipici e di qualità, una buona dotazione di risorse ambientali, paesistiche e storico-culturali, un significativo incremento del turismo e un patrimonio rurale, storico-culturale e architettonico di notevole valore, sono presenti diversi fattori di criticità, come la carenza di servizi alle imprese in riferimento ai livelli di istruzione e di formazione professionale non adeguati alle dinamiche dei mercati, la scarsa attitudine all'associazionismo da parte delle stesse, l'esiguità delle dotazioni infrastrutturali, sociali, economiche e finanziarie, l'invecchiamento della popolazione e la frammentazione delle imprese ovvero la scarsa integrazione dell'offerta e la scarsa attitudine all'associazionismo e frammentazione della struttura commerciale, fattori affrontabili solo con un intervento pubblico "appropriato", capace di mobilitare le energie e le risorse endogene del territorio; ma occorre evidenziare anche l'individuazione delle nuove opportunità, alcune sicuramente interessanti, come la nuova domanda di turismo di tipo escursionistico, ambientale e storico culturale, che può far leva sulla crescente attrattività del paesaggio dovuta al recupero delle emergenze storiche ed architettoniche, e sulla crescente domanda di tipicità, autenticità e qualità/sostenibilità dei prodotti e dei servizi realizzati nelle aree rurali.

Ciascun GAL coinvolto nei progetti di cooperazione prevede di porre al centro della sua visione di sviluppo il consolidamento delle imprese, la valorizzazione del settore turistico ma soprattutto la

valorizzazione integrata del territorio inteso nella sua accezione multidimensionale e che si caratterizza per contenere tutte le potenzialità di poter innescare un percorso di sviluppo sostenibile e auto centrato sulle risorse locali.

Si riportano alcune sintesi per ciascun progetto di cooperazione finalizzate ad esplicitare gli elementi di integrazione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nella strategia di sviluppo locale:

1. Il progetto di cooperazione interterritoriale *“Italiani nel mondo, pugliesi nel mondo”*, proposto dal Gal “Piana del tavoliere” risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del PSL “Luoghi del Mito” e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR. In tutti i GAL aderenti all’iniziativa, il PSL presenta elementi di coerenza e integrazione con l’obiettivo previsto nell’ambito del progetto di cooperazione relativamente alla misura **3.1.3** “Incentivazione delle attività turistiche” dell’Asse III del PSR, e della misura **3.3.1** “Formazione ed informazione” dell’Asse III del PSR.

Le finalità del progetto sono:

- ▶ Attivare le comunità pugliesi a supporto delle politiche regionali di internazionalizzazione;
- ▶ Rinsaldare le relazioni con i pugliesi emigrati;
- ▶ Favorire la conoscenza del fenomeno dell'emigrazione che appartiene alla storia del popolo pugliese, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni;
- ▶ Diffondere la conoscenza degli aspetti culturali e tradizionali dell'enogastronomia pugliese;
- ▶ Valorizzare le produzioni tipiche pugliesi attraverso la promozione del marchio “Prodotti di Puglia”;
- ▶ Valorizzare il sistema cooperativistico pugliese come strumento di superamento dei limiti fisici e funzionali delle imprese di produzione presenti nelle aree rurali (dimensione ridotta, basso livello tecnologico, difficoltà di accesso alle reti commerciali) e strumento di garanzia di qualità delle produzioni pugliesi.

2. Il progetto di cooperazione interterritoriale *“Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese”*, proposto dal GAL Terra d'Otranto (in qualità di capofila) risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del PSL “Luoghi del Mito” e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR. In tutti i GAL aderenti all’iniziativa, il PSL presenta elementi di coerenza e integrazione con l’obiettivo previsto nell’ambito del progetto di cooperazione relativamente alla misura **313** “Incentivazione di attività turistiche”. In particolare si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto (es. creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali, itinerari enogastronomici, ecc) e accrescere l'attrattività dei territori rurali.

3. Il progetto di cooperazione transnazionale *“Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese”* proposto dal GAL Luoghi del Mito risulta coerente agli obiettivi e alla strategia del PSL “Luoghi del Mito” :*“Valorizzare le potenzialità produttive, culturali e naturali endogene del territorio rurale, mediante l'integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere, il consolidamento dell'imprenditorialità esistente e la crescita della cultura locale”* e conseguentemente in linea agli obiettivi stessi del PSR.

Inoltre, risulta coerente alla misura **3.13** dell’Asse III del PSR Puglia *“Incentivazione di attività turistiche”* (servizi al turismo rurale, sistemi di rete di supporto e attrattività dell’ambiente rurale) ed alla misura **3.2.1** *“Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale”* (servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. L'attività didattico-culturale, riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l'educazione alimentare).

4. Il progetto di cooperazione Leadermed è coerente e si integra con la strategia e gli obiettivi del PSL in rapporto ai temi unificanti prescelti.

La strategia del GAL Luoghi del Mito infatti, è quella di “Valorizzare le potenzialità produttive, culturali e naturali endogene del territorio rurale, mediante l'integrazione verticale ed orizzontale tra settori e filiere, il consolidamento dell'imprenditorialità esistente e la crescita della cultura locale”.

Il progetto pertanto rientra pienamente nella strategia indicata e risponde agli obiettivi delle misure dell'Ase III del PSR: misura 3.1.3 “Incentivazione delle attività turistiche” e misura 3.3.1 “Formazione ed informazione”.

Si riportano le schede dei 4 progetti di cooperazione:

SCHEDA PROGETTI DI COOPERAZIONE

1- Titolo del Progetto di cooperazione

Italiani nel mondo - pugliesi nel mondo

2- Tipologia del Progetto

- ☒ Interterritoriale
☐ Transnazionale

3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Piana del Tavoliere – capofila (Assogal Puglia)	IT
Gal della Regione Puglia	IT
Gal Italiani	IT
Federazione e Associazioni dei Pugliesi nel mondo	Canada – USA – Argentina - Belgio

Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL Luoghi del Mito ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Grazie inoltre ai contatti attivati nelle programmazioni precedenti il GAL ha potuto aderire a proposte di partenariato e progettualità interessanti per l'area di riferimento, come per l'appunto la presente proposta progettuale.

Obiettivi del progetto

L'attenzione riservata dalla Regione Puglia alle politiche e alle reti di internazionalizzazione fa emergere l'esigenza di individuare soggetti che possano specializzarsi in tale settore e soprattutto essere dei delegati del “sistema Puglia” in contesti altri nei quali indirizzare strategie di internazionalizzazione. Il sistema territoriale dei Gal all'interno della Regione Puglia può svolgere efficacemente l'azione di rappresentare la Puglia in contesti e su mercati nazionali e internazionali, in particolare grazie a reti già attivate o da attivarsi con le Federazioni dei Pugliesi nel mondo. In questo contesto, si inserisce inoltre la rete dei GAL, ASSOGAL PUGLIA, alla quale sarà riconosciuta un'azione di coordinamento delle azioni specifiche del progetto, di rappresentanza e di assistenza logistica nelle azioni progettuali da intraprendere. Al fine di perseguire gli obiettivi progettuali, sarà necessario sviluppare, nell'ambito del progetto, reti con le Associazioni dei Pugliesi nel mondo, Camere di Commercio, le rappresentanze delle categorie economiche e sociali, ecc.

Il progetto si prefigge le seguenti finalità:

- ▶ Attivare le comunità pugliesi a supporto delle politiche regionali di internazionalizzazione;
- ▶ Rinsaldare le relazioni con i pugliesi emigrati;
- ▶ Favorire la conoscenza del fenomeno dell'emigrazione che appartiene alla storia del popolo pugliese, soprattutto a beneficio delle giovani generazioni;
- ▶ Diffondere la conoscenza degli aspetti culturali e tradizionali dell'enogastronomia pugliese;
- ▶ Valorizzare le produzioni tipiche pugliesi attraverso la promozione del marchio "Prodotti di Puglia";
- ▶ Valorizzare il sistema cooperativistico pugliese come strumento di superamento dei limiti fisici e funzionali delle imprese di produzione presenti nelle aree rurali (dimensione ridotta, basso livello tecnologico, difficoltà di accesso alle reti commerciali) e strumento di garanzia di qualità delle produzioni pugliesi

Obiettivi specifici

- rafforzare la coesione sociale e culturale tra le popolazioni emigrate e le loro zone d'origine, nonché favorire e supportare la integrazione delle comunità degli emigranti (prima e seconda generazione) e accompagnare l'integrazione europea con l'esaltazione delle singole identità regionali
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e di quelle residenti nei territori rurali d'origine
- promuovere il prodotto, l'offerta, la cultura rurale dei territori Leader fra gli emigranti e, tramite questi, nei paesi d'emigrazione
- aumentare la visibilità del Sistema Puglia, promuovendo la conoscenza della moderna realtà economica presso le comunità pugliesi all'estero
- attivare contatti con tour operator che operano all'estero per individuare possibili collaborazioni, al fine di incrementare i flussi turistici nella Puglia
- promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle rispettive aree di migrazione e dei loro prodotti materiali ed immateriali, ponendo al centro delle azioni di promozione le stesse popolazioni migrate, favorendone e supportandone l'azione e i servizi quali veri e propri promoter e ambasciatori
- diffondere la cultura italiana in genere e regionale in particolare, promuoverne l'immagine culturale e turistica, promuoverne i prodotti, tramite eventi di grande importanza come: SETTIMANA DEGLI ITALIANI - PUGLIESI
- favorire l'avanzamento economico, culturale e professionale delle popolazioni emigrate e delle imprese trasferite nei paesi d'accoglienza lavorando per integrarne le attività e le offerte con l'imprenditoria italiana
- promuovere l'attivazione di affari e di intese e joint venture tra PMI, per la produzione associata o in filiera o per la commercializzazione
- promuovere l'incontro, il confronto, il dialogo e l'integrazione fra emigranti e popolazioni d'origine da un lato e nuovi immigrati extraeuropei nelle stesse aree
- promuovere l'offerta e l'incoming turistico delle aree rurali pugliesi
- promuovere il marchio "Prodotti di Puglia"

Azioni previste per le attività di cooperazione

ATTIVITA'

Le attività progettuali saranno realizzate con il supporto ed il coordinamento tecnico di ASSOGAL PUGLIA.

Attività di interesse civico, sociale e culturale

- Si prevede di attivare una serie di azioni per la ricostruzione di un senso civico di appartenenza di reciproco riconoscersi in **radici storiche e culturali** comuni, condivisa da popolazioni locali e emigranti, nonché alla promozione dell'integrazione sociale:
- Organizzazione di eventi in cui vi saranno esibizioni di artisti pugliesi, con preferenza verso quelli che reinterpretano in chiave contemporanea ed aperta i temi culturali della tradizione pugliese. Durante gli eventi si promuoverà il marchio Prodotti di Puglia.
- Organizzare una serie di eventi culturali o un evento culturale che gira il mondo (film, teatro, musica)

per presentare la Puglia del XXI secolo, la sua cultura, economia e delle produzioni tipiche, con la partecipazione di rappresentanti istituzionali, mediante la lettura, proiezione di immagini e di filmati

- Ideazione di un “simbolo” degli emigranti
- Azioni tese a favorire e supportare la ricostruzione di una memoria storica delle popolazioni locali rispetto al fenomeno dell'emigrazione italiana
- Azioni tese a favorire e supportare l'interscambio di esperienze, culture e rapporti tra le comunità locali, quelle emigrate

Attività di interesse promozionale ed economico

- Si prevede di attivare una serie di azioni destinate a supportare una efficace integrazione economica e **turistica** fra le varie comunità coinvolte e tese a favorire la promozione delle aree regionali all'estero anche tramite il coinvolgimento degli emigranti quali ambasciatori delle loro zone d'origine.
- Si intende valorizzare il **marchio “Prodotti di Puglia”** su scala locale e internazionale attraverso azioni di sensibilizzazione all'adesione al marchio da parte delle aziende dei territori Leader e di promozione del marchio stesso, previo riconoscimento del marchio stesso dalle autorità competenti.

Azioni

- Si intendono organizzare **Workshop e incontri professionali** per la promozione del marchio “prodotti di Puglia” e promozione dell'offerta turistica :
 - conferenza di presentazione e promozione della Puglia
 - presentazione dei territori rurali e dell'offerta turistica in Puglia, a beneficio degli operatori turistici esteri, organizzata in pacchetti all inclusive comprendenti anche lo studio dell'italiano, della musica, dell'arte, della gastronomia, aventi come destinazione i territori rurali ed integrati con la visita dei punti nevralgici di incoming turistico
 - organizzazione di educational tour sul territorio pugliese destinati ad operatori italiani e stranieri e stampa
 - matching delle imprese rurali e quelle dei paesi degli emigranti

Attivazione Contact Point

Presso le Federazioni dei Pugliesi nel Mondo individuate e nelle “botteghe” e presso le cooperative italiane di produzione e trasformazione che vendono il prodotto italiano si propone di allestire delle vetrine di promozione del marchio Prodotti di Puglia e dei servizi turistici offerti dalle aree Leader Puglia.

RISULTATI ATTESI

- la tutela delle risorse culturali locali
- il miglioramento dell'immagine e della fruizione delle risorse
- la promozione del recupero dell'identità locale
- la promozione del marchio prodotti di puglia

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale	Partecipazione FEASR al contributo pubblico 57,6%
€ 74.416,49	€	€ 74.416,49	€ 42.863,90

SCHEDA PROGETTI DI COOPERAZIONE

1.- Titolo del Progetto di cooperazione

Promuovere il sistema turistico locale sostenibile Pugliese

2- Tipologia del Progetto

- ☒ Interterritoriale
☐ Transnazionale

3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Terra d'Otranto capofila	UE
GAL Valle della Cupa	UE
GAL Alto Salento	UE
GAL Terra dei Messapi	UE
GAL Luoghi del Mito	UE
GAL Terre del Primitivo	UE
GAL GARGANO	UE
GAL Daunofantino	UE
GAL Daunia rurale	UE
GAL Fior d'ulivi	UE
GAL Ponte lama	UE
GAL Conca barese	UE
GAL Terre di murgia	UE
GAL Andria-Corato	UE
GAL Trentino Alto Adige	UE

Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL Luoghi del Mito ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale.

Condividendo la strategia proposta dal capofila Gal Terra d'Otranto il GAL Luoghi del Mito alla proposta di partenariato e progettualità interessanti per l'area di riferimento, come per l'appunto la presente proposta progettuale.

Obiettivi del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di promuovere il sistema turistico locale sostenibile attraverso l'integrazione e la qualificazione del sistema ricettivo con il patrimonio culturale e paesaggistico locale.

Il progetto mira, ad accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale in linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 dell'Asse III del PSR.

Da questo punto di vista, puntare alla *sostenibilità locale* significa da un lato individuare quei processi di miglioramento delle performance ambientali indirizzati alle strutture alberghiere che caratterizzano l'offerta turistica dei territori coinvolti e dall'altro associare e valorizzare il patrimonio rurale ricco di prodotti locali, cultura, storia, artigianato e itinerari turistico-culturali.

Per il turismo, infatti, più che per ogni altro settore economico, le risorse ambientali costituiscono la principale materia prima per la propria funzione produttiva. Ma, talvolta il sistema turistico se non opportunamente codificato rappresenta il principale rischio per l'ambiente e il patrimonio culturale e paesaggistico locale. A tal fine la UE ha stabilito un marchio di qualità per il servizio di ricettività turistica per incoraggiare le strutture ricettive e i turisti al rispetto dell'ambiente (Marchio EMAS) nonché la Carta del turismo sostenibile. Non mancano iniziative a livello volontario (best practices) sulla certificazione delle strutture ricettive rispetto al "turismo sostenibile". Più a livello territoriale e non di singola impresa, l'Italia, e non solo, ha emanato leggi nazionali (L. 135/2001) e regionali finalizzate a riconoscere i sistemi turistici

locali come “contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate” e con finalità non secondaria di “sostenere la riqualificazione delle imprese turistiche” anche da un punto di vista ambientale”.

In conclusione, l'attuale framework normativo cogente e volontario continua a trattare la qualificazione dei sistemi turistici locali per componenti separate: da una parte la qualificazione ambientale del sistema ricettivo dall'altra quella del patrimonio culturale e paesaggistico locale.

Pertanto, il progetto di cooperazione interterritoriale “Promuovere il sistema turistico locale sostenibile pugliese”, si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto (es. creare centri di informazione di servizi turistici, che promuovano i prodotti tipici e locali, itinerari enogastronomici, ecc) e accrescere l'attrattività dei territori rurali. Nel caso in specie, i GAL coinvolti promuoveranno la cooperazione interterritoriale al fine di costituire una rete dei sistemi locali turistici sostenibili che sarà promossa congiuntamente a livello locale ed internazionale portando a fattore comune quanto presente a livello regionale in termini di promozione e informazione sul turismo pugliese.

Azioni previste per le attività di cooperazione

Gli obiettivi del progetto saranno realizzati mediante la realizzazione dei seguenti obiettivi specifici (OS) e delle relative azioni:

OS 1 - Analisi e studi preliminari sulla sostenibilità del sistema turistico locale delle aree GAL

- Analisi della sostenibilità turistico locale
- Definizione di una strategia comune per la creazione di una rete dei sistemi turistici locali sostenibili
- Costituzione della rete dei sistemi turistici locali sostenibili/Associazione regionale turismo locale sostenibile
- Elaborazione del Piano di comunicazione
- Immagine coordinata
- Realizzazione Materiale informativo e web

OS n 2 - Linee guida e certificazione del sistema turistico locale

- Realizzazione e pubblicazione delle linee guida sulla sostenibilità del sistema turistico locale dei territori GAL coinvolti
- Formazione agli stakeholders (imprese) sui sistemi e processi di implementazione delle linee guida e certificazione sul “turismo sostenibile”;
- Sensibilizzazione agli stakeholders (imprese) sui sistemi e processi di implementazione delle linee guida e certificazione sul “turismo sostenibile”;

OS n 3 - Valorizzazione e promozione del sistema turistico sostenibile locale dei GAL coinvolti

- Individuazione, creazione e valorizzazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre, ippovie, ciclo-turismo) nelle aree GAL coinvolte e integrazione concertata con il sistema di ospitalità rurale
- Partecipazione a fiere di settore (ITB, ecc) per la presentazione e diffusione della rete dei sistemi turistici locali sostenibili
- Promozione su stampa, riviste specializzate
- creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica comuni (strutture leggeri mobili) per il sistema turistico sostenibile pugliese, (sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti) e la produzione di strumenti di comunicazione (brochure, depliant informativi, guide turistiche). Ne sono previsti almeno tre da collocare presso siti rilevanti di flusso turistico (aeroporti, porti, ecc);
- Study tour rivolto ad opinion leaders del settore turistico (tour operators e giornalisti)

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale	Partecipazione FEASR al contributo pubblico 57,6%
41.342,50 euro		41.342,50 euro	23.813,28 euro

SCHEDA PROGETTI DI COOPERAZIONE

1- Titolo del Progetto di cooperazione

Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese

2- Tipologia del Progetto

- ☐ Interterritoriale
☒ Transnazionale

3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL LUOGHI DEL MITO capofila	UE
GAL TERRE DEL PRIMITIVO	UE
GAL ALTO SALENTO	UE
GAL TERRA DEI MESSAPI	UE
GAL TERRA D'OTRANTO	UE
GAL VALLE DELLA CUPA	UE
GAL GARGANO	UE
GAL Daunofantino	UE
GAL Daunia rurale	UE
GAL Fior d'ulivi	UE
GAL Ponte lama	UE
GAL Conca barese	UE
GAL Terre di murgia	UE
GAL Andria-corato	UE
GAL Regno Unito	UE
GAL Germania	UE
GAL Svezia	UE

Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL Luoghi del Mito ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere con il territorio la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale. Grazie alla nascita ed al consolidamento di contatti attivati con partner pubblici, privati e istituzionali il GAL ha potuto proporre la presente proposta.

Inoltre il GAL ha attivato la Rete Nazionale per lo sviluppo Rurale (servizio Ricerca partner) al fine di pubblicizzare e presentare la proposta progettuale e rendere più agevole la fase successiva di progettazione esecutiva ed attuazione del progetto di cooperazione.

Obiettivi del progetto

Il progetto di cooperazione transnazionale *“Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese”* proposto dal GAL Luoghi del Mito (in qualità di capofila) rappresenta lo sviluppo del progetto presentato nell’ambito del Leader+ 2000-2006 dai tre GAL pugliesi ed un GAL svedese *“La rete degli show room nelle aree rurali”*.

I partner citati, infatti, intendono orientare il progetto *“La rete degli show room nelle aree rurali”* verso il Nord Europa, rafforzare il partenariato esistente attraverso il coinvolgimento di altri GAL del Nord Europa e finalizzare le azioni progettuali verso una nuova strategia di promozione più ampia rivolta alla valorizzazione della cultura della dieta mediterranea.

Il progetto vuole tracciare ed insieme valorizzare quel legame che esiste tra il modello culturale alimentare del Mediterraneo (made in Italy pugliese) e la promozione dei territori (a livello culturale, turistico, ecc).

In linea con la misura 3.13 dell’Asse III del PSR Puglia *“Incentivazione di attività turistiche”*, il progetto mira ad introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto ed inoltre accrescere l’attrattività dell’ambiente rurale.

Coerentemente, inoltre, alla misura 3.2.1 *“Servizi essenziali per l’economia e la popolazione rurale”*, il progetto prevede l’avvio di servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare. L’attività didattico-culturale, riguarderà in particolare la riscoperta dei valori del lavoro del mondo agricolo e delle sue produzioni e l’educazione alimentare.

La finalità è quella di trasferire i valori tipici della cultura mediterranea e farsi portavoce nei territori rurali del Nord Europa di un **modello alimentare** da valorizzare e salvaguardare non solo come segreto di lunga vita, ma per il suo valore storico, per la funzione culturale svolta nel tramandare tradizioni gastronomiche di generazione in generazione, nonché per la promozione di itinerari turistici enogastronomici collegati allo stesso modello alimentare/culturale.

Promozione della dieta mediterranea e quindi del “made in Italy pugliese” non solo come diffusione e promozione dei prodotti che caratterizzano da sempre tale regime/modello alimentare bensì come promozione di un modello culturale territoriale frutto del connubio tra eccellenze storico-culturali, archeologiche e ambientali (itinerari turistici enogastronomici) legati ai prodotti alimentari e più in generale di uno stile di vita.

Ciascuna area GAL coinvolta dal progetto di cooperazione si caratterizza per una propria specificità: Vino, Olio extra vergine di oliva, prodotti da forno, pane e pasta, ecc. Accanto a queste specificità nei territori GAL coinvolti, si collocano altre importanti produzioni del territorio non solo agroalimentari ma anche artigianali nonché bellezze storico-culturali e paesaggistiche.

Anche nelle aree GAL del Nord Europa vi sono prodotti suscettibili di scambio e valorizzazione nell’ambito del modello culturale alimentare della dieta del Mediterraneo.

L’obiettivo generale del progetto è quello di promuovere itinerari enogastronomici ed i prodotti ad essi collegati (per i GAL pugliesi anche attraverso il marchio *“Prodotti di Puglia”*), riconoscendone il fondamentale ruolo della tradizione agricola, alimentare e culturale: divulgare la cultura enogastronomica nei paesi target prescelti, promuovere il territorio ed il paesaggio produttivo nel suo insieme (eccellenze produttive, storico, culturali, ambientali, ecc), diffondere la storia dell’eccellenze produttive, garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, organizzare eventi attraverso l’attuazione di strategie comuni di comunicazione, marketing.

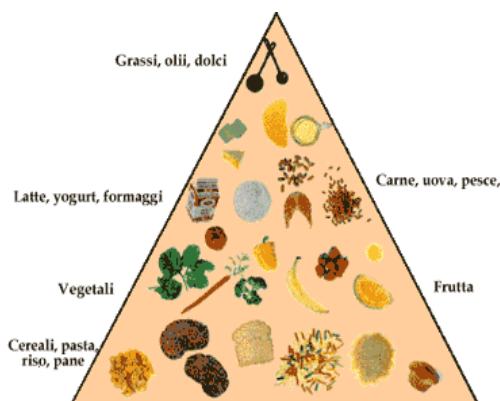
L’obiettivo è quello di offrire un prodotto culturale e turistico unico, completo e differenziato (cultura, arte, archeologia, enogastronomia, natura).

Promuovere il vino, l’olio, il pane ed altri prodotti che identificano la dieta mediterranea, la loro storia, il paesaggio, il territorio nei diversi paesi coinvolti attraverso una strategia coordinata ed integrata di valorizzazione comune.

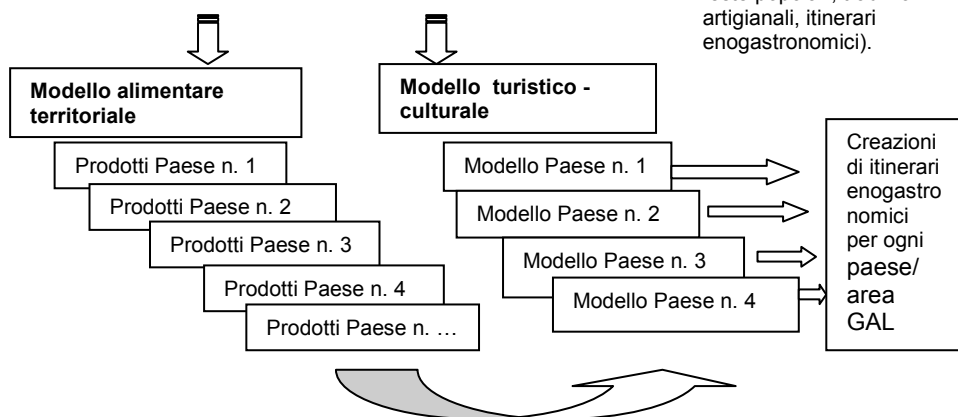
Si riporta uno schema esemplificativo del percorso progettuale:

"Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese"

Declinazione del **modello nutrizionale nei vari territori** e scelta dei prodotti-tipo per ciascun GAL.



Declinazione del **modello nutrizionale, territoriale** nelle varie culture (individuazione, sagre, feste popolari, tradizioni artigianali, itinerari enogastronomici).



Promozione culturale e rafforzamento identità rurale dei territori;
Accrescere l'attrattività dei territori rurali

Gli obiettivi specifici in cui si articola il progetto sono:

- OS1. Creazione del comitato direttivo;
- OS2. Definizione e declinazione del modello culturale della dieta mediterranea a livello locale
- OS3. Realizzazione azioni promozionali a livello locale ed europeo.

Azioni previste per le attività di cooperazione

Nel dettaglio, le azioni previste per le attività di cooperazione sono le seguenti:

OS1. Costituzione dello *Steering Committee*;

Prima di avviare le azioni promozionali nei paesi individuati il progetto prevede la creazione di un Comitato-guida tra tutti i GAL pugliesi partecipanti al progetto finalizzata a:

- promuovere la valorizzazione sociale, culturale ed economica del modello culturale alimentare del Mediterraneo (Made in Italy - pugliese) attraverso itinerari enogastronomici transnazionali"
- coordinare le azioni promozionali attraverso una strategia unica ed integrata tra i GAL componenti la partnership;
- creare un network permanente tra i GAL ed il target trade dei paesi coinvolti (distributori, buyers, importatori, operatori del mondo enogastronomico all'estero, ristoratori, giornalisti, ecc), ma anche scuole ecc.

I GAL sottoscriveranno un **protocollo d'intesa** al fine di regolare i rapporti tra gli stessi e coordinare le azioni di promozione attraverso procedure comuni.

Pertanto nell'ambito della presente azione si provvederà a:

- 1.1 Sottoscrizione protocollo d'intesa;
- 1.2 Realizzazione piano di comunicazione ed immagine coordinata;
- 1.3 Realizzazione materiale di base (pubblicazioni, brochure, materiale didattico per le scuole, ecc sulle caratteristiche della DM);

1.4 Incontri per la condivisione degli itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello alimentare culturale del mediterraneo

OS2. Definizione e declinazione del modello culturale alimentare del *Made in Italy* pugliese

La prima fase del progetto prevede l'esecuzione di una ricerca in ciascun GAL partner con l'obiettivo di:

- individuare le produzioni tipiche locali di qualità aventi caratteristiche idonee a promuovere la cultura della dieta mediterranea (*Made in Italy* pugliese) con particolare riferimento alla genuinità e naturalezza dei prodotti, gusto dei prodotti e dei cibi da essi derivati.
- Individuare itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello alimentare culturale del *Made in Italy* Pugliese;

Particolare attenzione durante questa fase sarà posta nell'identificazione degli elementi di collegamento delle produzioni tipiche con i territori rurali in modo da legare l'immagine dei prodotti a questi ultimi esaltandone, quindi, la genuinità, il gusto e la naturalezza, ed anche il legame con l'artigianato, il turismo rurale, il patrimonio culturale, ecc.

Le azioni relative all'OS2 sono le seguenti:

2.1 Analisi/ricerche per la definizione a livello locale del modello culturale alimentare del *Made in Italy* pugliese

2.2 Analisi/ricerche per la individuazione/creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre, ippovie, ciclo-turismo, ecc).

2.3 Condivisione degli studi a livello locale, in ogni GAL, attraverso meeting, focus group, workshop tematici;

OS3. Realizzazione azioni promozionali

Le azioni promozionali saranno realizzate a livello locale ed a livello europeo. In particolare si realizzeranno le seguenti azioni:

Promozione a livello locale

Pubblicazione ricerca/studio sul modello culturale alimentare locale di ogni GAL/Paese e sugli itinerari enogastronomici individuati;

Creazione degli itinerari enogastronomici;

Creazione di centri di informazione attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione di strumenti di comunicazione (siti internet, brochure, depliant informativi, guide turistiche);

Campagna promozionale attraverso realizzazione materiale promozionale per ogni paese coinvolto (brochure, depliant, ecc);

Allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari;

Campagna promozionale attraverso pubblicità su riviste specializzate, inserzioni su stampa, ecc

Campagna promozionale e di sensibilizzazione nelle scuole attraverso:

- workshop tecnico-didattici, ecc;
- distribuzione "merendine" (con ingredienti e prodotti tipici della DM) come prodotto locale

Promozione a livello europeo

- Conferenza di presentazione e promozione del Progetto in ciascun paese partner e in almeno tre città rappresentative del Nord Europa;
- Allestimento di punti di esposizione e vendita dei prodotti commerciali lungo gli itinerari transnazionali individuati

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale	Partecipazione FEASR al contributo pubblico 57,6%
€ 289.397,47		€ 289.397,47	€ 166.692,94

SCHEDA PROGETTI DI COOPERAZIONE

1- Titolo del Progetto di cooperazione

LEADERMED

2- Tipologia del Progetto

- ☐ Interterritoriale
☒ Transnazionale

3. Territori coinvolti

Area/GAL/territorio organizzato secondo l'approccio LEADER	Stato UE o extra UE
GAL Pugliesi	IT
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Libano
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Tunisia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Marocco
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Siria
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Turchia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Albania
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Kosovo
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Croazia
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Montenegro
Agenzia di sviluppo locale/GAL	Israele

Livello di coinvolgimento dei territori

Il GAL Luoghi del Mito ha attivato sin dalla prima fase di definizione dei Documenti Strategici Territoriali (DST) un'azione capillare e diffusa di coinvolgimento e animazione degli attori locali, stakeholders e cittadini finalizzata a definire e condividere con il territorio la strategia del PSL e quindi le misure di intervento incluse le iniziative di cooperazione transnazionale e interterritoriale. Il coinvolgimento del GAL Luoghi del Mito nel presente progetto è stato facilitato dal fatto che la presente proposta rappresenta il prosieguo e l'evoluzione del LEADERMED presentato nell'ambito del Leader+.

Obiettivi del progetto

Premessa

La Regione Puglia e i nove GAL Pugliesi, nell'ambito della programmazione Leader + 2000-2006, hanno attuato il progetto di cooperazione transnazionale LAEDER MED il cui obiettivo generale è stato quello di incoraggiare lo scambio di "know-how" fra i paesi mediterranei per sostenere uno sviluppo rurale integrato e sostenibile.

Per il raggiungimento dell'obiettivo generale sono stati attuati quattro obiettivi specifici:

OS1 Armonizzazione delle regole sullo sviluppo rurale;

OS2 Immagine coordinata (marchio) delle zone rurali ed identificazione dei prodotti mediterranei tipici;

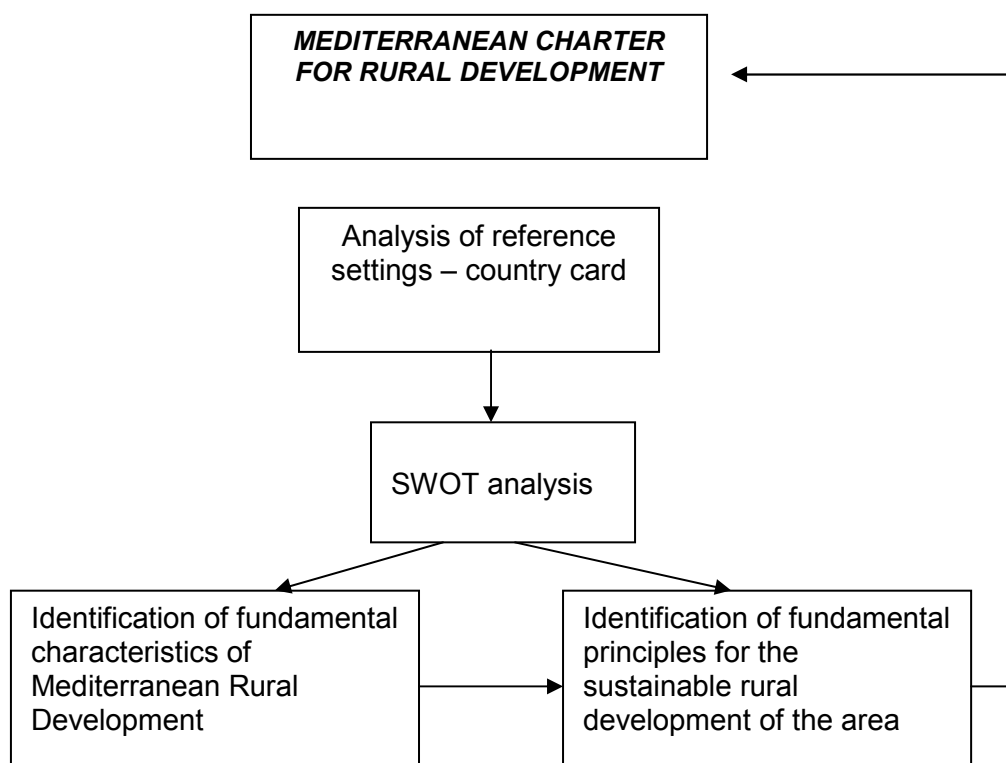
OS3 Costruzione dell'area mediterranea comune;

OS4 Progetti pilota.

Tutti gli obiettivi specifici hanno trovato attuazione con delle limitazioni per ciò riguarda l'OS1, il cui percorso di condivisione di regole comuni deve essere approfondito e condiviso soprattutto a

livello Istituzionale (governance locale).

L'OS 3 invece ha consentito di giungere alla realizzazione di una "Carta del Mediterraneo" la cui struttura logica viene di seguito riportata:

**ANALISI DI CONTESTO**

Tutti i paesi che si affacciano al Mar Mediterraneo stanno attuando le politiche di sviluppo rurale, anche se con obiettivi e modo differenti di intervento. Negli ultimi cinquanta anni tutti gli stati stanno mirando a migliorare la sicurezza alimentare incentivando la commercializzazione dei prodotti stessi. Gli scopi e le forme di occuparsi dello sviluppo rurale variano da Stato a Stato e soprattutto variano al variare della governance locale. Ma Mediterraneo non è solo un gruppo di paesi, un aggettivo per qualificare un clima o un mare, è anche un'entità specifica complessa, **luogo di incontro e di fusione di culture diverse, con la relative diversità ed uniformità.**

E' il momento affinché gli attori mediterranei individuino i **principi fondamentali comuni di sviluppo rurale sostenibile.** Nell'ambito della "Carta del Mediterraneo sono stati individuati quattro principi fondamentali:

Il primo è l'uso delle risorse naturali, che sono limitate e fragili. La situazione del rifornimento idrico è particolarmente critica. 30 milioni di persone dell'area del Mediterraneo non hanno accesso ad acqua potabile. Il bacino mediterraneo è una regione arida dove l'acqua si è trasformata nel nuovo oro che deve essere conservato o bloccato, specialmente poiché la popolazione sta sviluppandosi velocemente nel sud e l'estrazione dell'acqua per gli scopi agricoli si sta intensificando velocemente in paesi che già stanno soffrendo per un deperimento nelle reti del rifornimento idrico e nei metodi tradizionali inefficienti di irrigazione. Le statistiche dimostrano che il terreno agricolo sta diminuendo, sotto la pressione dell'urbanizzazione, dell'uso intenso dei fertilizzanti e dell'irrigazione. Tuttavia, dato il relativo clima, il relativo terreno, i relativi paesaggi e la relativa linea costiera, **la regione mediterranea è una delle regioni più ricche nel mondo in termini di biodiversità. Quella biodiversità è ora seriamente compromessa.** I fenomeni di disboscamento sono molto sintomatici in questo senso. La maggior parte dei paesi hanno introdotto leggi ambientali aggiuntive per affrontare il degrado delle risorse naturali, essenziali allo sviluppo rurale ed alla sicurezza alimentare. Ma più azioni sono richieste. D'ora in poi, i coltivatori devono ampiamente essere considerati come **produttori dei beni pubblici (biodiversità, campagna, ecc.) a favore della società.**

Il secondo è l'efficacia e l'efficienza delle produzioni agricole. Per i paesi mediterranei è essenziale sostenere lo sviluppo di un'agricoltura efficace ed efficiente. La soluzione dei problemi di natura strutturale

ed infrastrutturale collegata al formato delle aziende agricole, alla condizione di terreno agricolo ed all'uso delle risorse naturali è ancora una priorità. La competitività dell'agricoltura è povera e la maggior liberalizzazione del settore agricolo condurrebbe ad un più elevato utilizzo proprio delle risorse altamente limitate (acqua, suolo,...) ai raccolti di esportazione, così generando un conflitto con l'agricoltura tradizionale. **Di conseguenza, la sfida principale per il sistema agricolo in paesi mediterranei è di trovare un equilibrio fra agricoltura " competitiva", sensibile ai mercati globali e agricoltura " tradizionale, multifunzionale". La sfida mediterranea per il settore agricolo consiste nella struttura dei cicli alimentari adeguati, nel nuovo contesto della globalizzazione e nei posti che difettano di organizzazione.**

Il terzo considera la sicurezza alimentare nella regione mediterranea. Questa sfida interessa l'agricoltura in se e la prestazione agricola, l'industria alimentare e la relativa capacità di stare al passo con i sistemi esigenti di commercializzazione.

Con le politiche agricole che realizzano le condizioni, gli agricoltori sono gli attori essenziali di questa sfida, dove l'azione inoltre mira a consolidare la dieta mediterranea, che è riconosciuta nel mondo intero ed è un fattore sostanziale dell'identità per la gente del bacino mediterraneo. I paesi mediterranei stanno sormontando soltanto appena l'insicurezza alimentare o ancora hanno località in cui la sicurezza alimentare è a rischio, specialmente nelle zone rurali periferiche. Tutti i paesi senza eccezione - persino quelli che hanno alta produzione in eccedenza - importano in gran quantità dei cereali per i semi ed il foraggio così come i prodotti petroliferi per coprire i bisogni dell'industria. I paesi mediterranei hanno ormai ricevuto ampi riconoscimenti per la loro dieta sana ed equilibrata, ma un campione giusto nella qualità dei prodotti alimentari deve ancora essere raggiunto.

Il quarto contesto è un aspetto di controllo per la programmazione dello sviluppo rurale sostenibile.

La globalizzazione e l'apertura dei mercati sta modificando il rapporto fra la condizione e la società civile e così esercitano un'influenza sulle forme di controllo. **L'accelerazione di questi processi è accompagnata da cambiamento istituzionale e organizzativi. Le istituzioni, pertanto, rivestono un ruolo essenziale per la governance del cambiamento, così come essenziale è la realizzazione di forme differenti di reti, composte da organizzazioni professionali, associazioni, gruppi di comunità.** Rinforzando la coesione ed il miglioramento sociali nell'ambito delle comunità rurali si potrà progettare con la partecipazione degli attori locali. **Le regioni rurali hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l'eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi, è tutti gli elementi che sono mobilitati per affermare le differenze e le specialità locali. L'altro cambiamento che funziona in un contesto di governace è riferito alla qualità degli interventi che è basata su una coltura di progetto, la capacità di dirigere una nuova "coltura di progetto", (in termini di identificazione, esecuzione e valutazione) e la padronanza delle procedure amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l'azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze.**

Obiettivi generale del progetto di cooperazione transnazionale LEADER MED

In tale contesto l'obiettivo generale è il rafforzamento dell'identità rurale mediterranea attraverso la valorizzazione condivisa delle risorse locali.

Alla luce di tali considerazioni, in linea con gli obiettivi della misura 3.1.3 *"Incentivazione delle attività turistiche"* dell'Asse III del PSR, il progetto si propone di sostenere il miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici, in sinergia con le imprese del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti Pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di introdurre servizi al turismo rurale, promuovere sistemi di rete di supporto e accrescere l'attrattività dei territori rurali.

Parallelamente, in linea con gli obiettivi della misura 3.3.1 *"Formazione ed informazione"* dell'Asse III del PSR il progetto punta a migliorare il livello di conoscenze e le competenze professionali e le capacità imprenditoriali degli operatori locali delle aree rurali, al fine di aumentare l'efficacia delle iniziative di sviluppo e rivitalizzazione delle stesse promosse nell'asse III.

Particolare attenzione dovrà essere riservata al rafforzamento delle competenze collegate al settore turistico, artigianale, al settore dei servizi essenziali alla popolazione rurale, delle pratiche rurali tradizionali e di prodotti di qualità, al marketing, innovazione tecnica e tecnologica tenendo debitamente conto degli obiettivi ambientali al fine di ottenere lo sviluppo sostenibile dei territori rurali.

Azioni previste per le attività di cooperazione

La realizzazione dell'Obiettivo generale transita attraverso i seguenti Obiettivi specifici:

- OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea**
OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale
OS3-Informazione e formazione

Le azioni:

Realizzazione del primo Obiettivo specifico: **OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea.**

Lo scopo è quello di proporsi, come sistema Puglia, in una logica di ponte, tra l'altro naturale da un punto di vista geografico, tra il sistema nazionale ed europeo e quello dei paesi mediterranei. In altri termini, diventare interlocutore privilegiato, anche sulla base dell'esperienza leadermed, unica in ambito programma leader plus, tra le iniziative che saranno assunte in ambito di rete nazionale ed europea e quanto necessario e utile per un rafforzamento dell'identità rurale mediterranea. In altri termini allargare la base territoriale del confronto rispetto alle esperienze, alle best practice, al trasferimento di conoscenze, fra i paesi terzi mediterranei. Costruire un sistema di relazioni che possa trovare ulteriore vitalità e sostenibilità nei programmi di cooperazione territoriale e altre iniziative progettuali con i paesi mediterranei. Attuatore di questo obiettivo sarà il sistema dei **GAL pugliesi organizzato in rete con i GAL/Agenzie Territoriali dei paesi mediterranei, con il supporto dell'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari.**

La rete **organizzerà degli incontri finalizzati allo scambio e condivisione di informazioni e best practices** che contribuiscono al rafforzamento dell'identità rurale mediterranea. Pertanto, **saranno organizzati incontri internazionali con esperti sui temi individuati nell'ambito dei laboratori mediterranei.**

I temi trattati saranno oggetto di pubblicazioni e saranno riportati sul sito internet. **Le informazioni raccolte dalla "rete", riguarderanno elementi di conoscenza e dati sulle realtà rurali partecipanti al progetto. Un database informativo fondamentale per una conoscenza delle aree e per la costruzione dell'identità mediterranea.**

Azioni da porre in essere:

- 1.1 Costituzione della rete rurale mediterranea
- 1.2 Definizione/condivisione di un regolamento della rete e sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra gli appartenenti alla rete
- 1.3 Incontri, workshop inerenti le attività della rete.
- 1.4 Pubblicazioni
- 1.5 Implementazione sito internet

Realizzazione del secondo Obiettivo specifico: **OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale.**

Ciascun laboratorio avrà il compito di organizzare luoghi di incontro posti in diverse località per ogni paese organizzando momenti di confronto e diffusione della cultura mediterranea.

Lo scopo dei laboratori sarà quello di supportare il territorio di riferimento per la programmazione dello sviluppo rurale sostenibile trasferendo i principi fondamentali comuni di sviluppo rurale secondo le linee guida definite nell'ambito della rete. Nell'ambito di ciascun laboratorio sarà individuato un tema attorno al quale realizzare delle azioni specifiche. A titolo esemplificativo i tematismi potranno riguardare: la Dieta mediterranea, l'apertura dell'area di libero scambio nel 2010, La valorizzazione delle produzioni locali, i modelli di governance locale, il turismo rurale sostenibile ecc...)

Azioni da porre in essere:

- 2.1 Costituzione dei laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale;
- 2.2 Progettazione esecutiva dei laboratori;
- 2.3 Incontri, workshop finalizzati alla individuazione delle tematiche specifiche;
- 2.4 Definizione di azioni pilota da porre in essere coerentemente alla tematica specifica individuata
- 2.5 Pubblicazioni

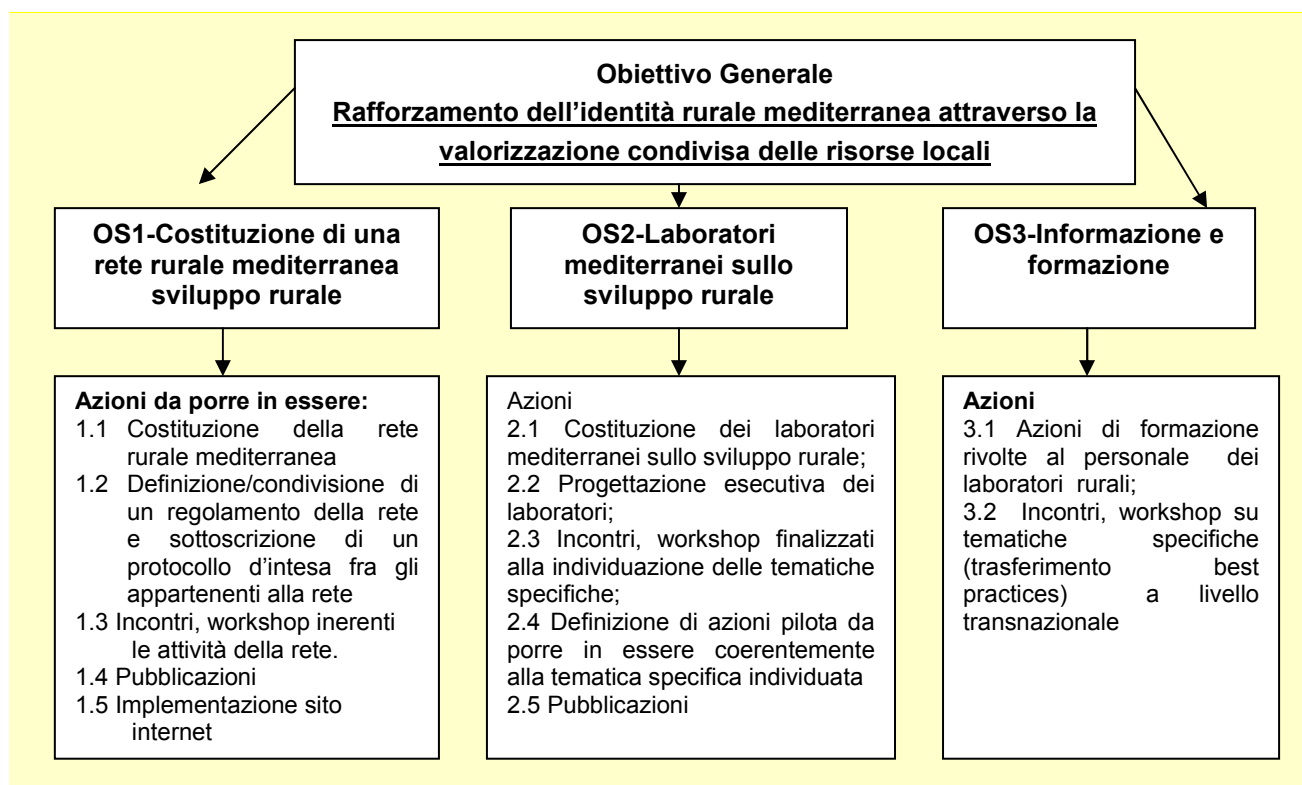
Realizzazione del terzo Obiettivo specifico: **OS3-Informazione e formazione**

Come già detto nell'ambito dell'analisi del contesto, le regioni rurali **hanno le risorse specifiche, beni e servizi: l'eredità storica, architettonica, religiosa e culturale di paesaggi e tutti gli elementi che sono mobilitati per affermare le differenze e le specialità locali.**

Il cambiamento fondamentale dovrà riguardare la qualità degli interventi da porre in essere che è basata su una coltura di progetto, la capacità di dirigere una nuova "coltura di progetto", e la padronanza delle procedure amministrative e finanziarie. Ciò richiede chiaramente l'azione e la cooperazione nel campo della costruzione delle competenze.

Azioni da porre in essere:

- 3.1 Azioni di formazione rivolte al personale dei laboratori rurali;
- 3.2 Incontri, workshop su tematiche specifiche (trasferimento best practices) a livello transnazionale

QUADRO LOGICO DEL PROGETTO

Tempistica Data di avvio 01 febbraio 2010 - fine attività 31 dicembre 2013

Descrizione	Tempo espresso in bimestri																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
OS1-Costituzione di una rete rurale mediterranea sviluppo rurale																								
1.1 Costituzione della rete rurale mediterranea	x	x																						
1.2 Definizione/condivisione di un regolamento della rete e sottoscrizione di un protocollo d'intesa fra gli appartenenti alla rete			x	x																				
1.3 Incontri, workshop inerenti le attività della rete						x						x						x						x
1.4 Pubblicazioni									x	x										x	x	x	x	x
1.5 Implementazione sito internet				x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
OS2-Laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale																								
2.1 Costituzione dei laboratori mediterranei sullo sviluppo rurale					x																			
2.2 Progettazione esecutiva dei laboratori;					x																			
2.3 Incontri, workshop finalizzati alla individuazione e trattazione delle tematiche specifiche					x				x				x			x		x			x			
2.4 Definizione di azioni pilota da porre in essere coerentemente alla tematica specifica individuata										x														
2.5 Pubblicazioni																				x	x	x	x	x
OS3-Informazione e formazione																								
3.1 Azioni di formazione rivolte al personale dei laboratori rurali				x	x																			
3.2 Incontri, workshop su tematiche specifiche (trasferimento best practices) a livello transnazionale						x						x						x						x

Piano finanziario generale

Costo pubblico	Costo privato	Costo totale	Partecipazione FEASR al contributo pubblico 57,6%
90.953,49 euro		90.953,49 euro	52.389,21 euro

5.8 Misura 431: Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale**Obiettivo della Misura**

L'obiettivo della Misura 431 è quello di contrastare le difficoltà di sviluppo delle aree rurali mediante l'attivazione di strategie integrate, definite a livello locale ed attuate mediante un ampio e forte coinvolgimento di tutti gli attori economici e sociali dei territori. Per il raggiungimento di tale obiettivo fissato dal Piano di Sviluppo Rurale della regione Puglia il GAL Luoghi del Mito, nella propria area di riferimento, nel rispetto della normativa e delle relative procedure d'attuazione, dovrà:

- coordinare l'attuazione del Piano di Sviluppo locale;
- attuare attività di animazione e di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;
- gestire le risorse finanziarie assegnate procedendo prontamente ad eventuali adeguamenti;
- attuare gli interventi a regia diretta;
- attuare gli interventi a regia GAL diretta in convenzione;
- redigere i bandi e seguire l'iter di pubblicizzazione degli stessi;
- istruire da punto di vista tecnico amministrativo le istanze pervenute con la formazione delle relative graduatorie e pubblicizzazione delle stesse;
- monitorare l'attuazione degli interventi;
- effettuare una istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi conclusi;
- inviare all'Organismo pagatore gli elenchi delle liquidazioni (azioni a Bando e a convenzione);
- rendicontare le spese degli interventi a regia diretta;
- controllare e monitorare costantemente tutte le attività previste dal PSL;
- implementare il sistema di monitoraggio fisico e finanziario;
- partecipare attivamente alla Rete nazionale e all'osservatorio Europeo.

Il GAL in particolare, attraverso l'attività di animazione provvederà a sensibilizzare la popolazione relativamente a tutte le azioni e interventi previsti dal PSL, ad informare sulle attività svolte e sul loro avanzamento e a far comprendere che il Piano di Sviluppo Locale non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione.

Infine il GAL per dare attuazione alla strategia territoriale, meglio descritta al capitolo 4, si doterà di una struttura operativa funzionale alla gestione e alla attuazione delle iniziative previste nel PSL.

Il GAL Luoghi del Mito, istituirà la propria struttura operativa dedicata dotandosi di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla complessità del PSL proposto.

Le attività di assistenza tecnica che saranno attivate con questa misura consentiranno al GAL di espletare la propria attività sia nella fase di gestione diretta del PSL che nel rapporto con i suoi beneficiari e la popolazione locale.

Localizzazione degli interventi

N° 7 Comuni dell'area Leader del GAL Luoghi del Mito (Mottola, Massafra, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Palagianello).

Tipologie d'intervento ammissibili**Azione 1 – Interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale**

L'obiettivo dell'azione 1 è quello di contrastare le difficoltà di sviluppo delle aree rurali mediante l'attivazione di strategie integrate, definite a livello locale ed attuate mediante un ampio e forte coinvolgimento di tutti gli attori economici e sociali dei territori.

1. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

- redazione del Piano di Sviluppo Locale (PSL). Il costo della stesura del PSL è stato calcolato in euro 0,35 Euro per abitante dell'area del PSL;
- attività di sensibilizzazione delle popolazioni locali dell'approccio Leader e di informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale. . Tale attività è stata di fatto avviata alla fine del 2008 attraverso una fase di concertazione di tutti gli operatori interessati con la partecipazione attiva di tutti gli Enti Locali.

2. TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

- Studi, analisi, indagini sul territorio, redazione e modifica del Piano di Sviluppo Locale (PSL);
- attività di sensibilizzazione delle popolazioni locali all'approccio Leader e di informazione sulla zona e sulla strategia di sviluppo locale

3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

L'azione 1 è attuata con la modalità a regia diretta GAL (convenzioni/ contratti/lettere di incarico, lettere di ordinazione beni, firmate per accettazione dal fornitore).

Azione 2 – Interventi di animazione sul territorio, successivi alla elaborazione del PSL, finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato

1. OBIETTIVI

L'attività di animazione avrà l'obiettivo di comunicare tutti gli aspetti relativi ai progetti e agli interventi, di informare la popolazione sulle attività svolte e sul loro avanzamento, ma soprattutto di far comprendere che il Piano di Sviluppo Locale non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione.

2. DESCRIZIONE FASI ORGANIZZATIVE

L'attività di animazione è attuata attraverso le seguenti fasi organizzative:

- Fase di stesura del PSL;
- Fase di attuazione del PSL;
- Fase di monitoraggio dei risultati attesi.

Fase di stesura del PSL

Il GAL Luoghi del Mito (in qualità di capofila) per la definizione del PSL "Luoghi del Mito" si è costituito grazie a modalità partecipative e concertative che hanno visto l'ampio coinvolgimento di tutti gli attori locali, pubblici e privati, e delle loro rappresentanze istituzionali e associative nella individuazione del percorso di sviluppo locale. Il GAL Luoghi del Mito risulta essere l'espressione composita e variegata dei diversi organismi, operatori, gruppi sociali ed individui dell'area, rispetto al tema proposto. I soci coinvolti hanno mostrato la capacità di aggregare i diversi interessi del territorio in funzione degli obiettivi globali del PSL (in materia di turismo rurale, agricoltura, ambiente, cultura, ecc).

Con riferimento all'iter ed alle modalità di aggregazione, la piena adozione dell'approccio cosiddetto "*bottom up*", ovvero la più ampia partecipazione dal basso è attestata dalle indicazioni contenute sia del DST che nel PSL.

In particolare, nel periodo ottobre-novembre 2008 sono stati realizzati n° 11 convegni per la definizione e condivisione della strategia del DST (7 nei comuni aderenti al GAL promotore Luoghi del Mito ed i restanti presso la Camera di Commercio di Taranto, Massafra, la Confcommercio di

Taranto - Ascom ed un incontro tecnico presso la sede del GAL Luoghi del Mito.), durante i quali sono stati distribuiti questionari e schede per la raccolta delle proposte con analisi swot, tema unificante e misure previste nell'Asse III del PSR 2007-2013.

Sono stati compilati n° 157 questionari da parte di associazioni, consorzi di imprese, cooperative sociali ed in generale persone giuridiche e fisiche coinvolte a vario titolo nello sviluppo del proprio territorio. L'attività di animazione e sensibilizzazione sul territorio è misurata anche dalla promozione sulle opportunità del nuovo PSR 2007-2013 realizzata mediante annunci e foto su carta stampata, sul sito web, manifesti pubblici, nonché la diffusione di questionari e schede per la raccolta delle istanze del territorio promosse come già detto durante i convegni di definizione e condivisione della strategia del DST che, testimoniano d'altro canto, l'evidenza pubblica della condivisione delle strategie proposte nel DST. Durante la seconda fase di costituzione del GAL e definizione del PSL si è rafforzato il processo di concertazione locale e si è provveduto alla raccolta delle manifestazioni di interesse per la definizione delle misure d'intervento. La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi.

A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso incontri di presentazione e attraverso un'attività informativa per la compilazione delle scheda di rilevamento progettuali.

Dopo una fase di analisi e discussione dell'elaborato base del PSL da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, si è giunti alla redazione del presente PSL approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea dei Soci.

Fase di attuazione del PSL

In fase di realizzazione del PSL il GAL Luoghi del Mito è responsabile dell'attività di informazione e pubblicità sul proprio territorio.

In particolare:

- per i progetti attuati con modalità a regia diretta e a regia in convenzione, il GAL e i beneficiari pubblicizzano le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEARS ottenuto;
- per i progetti attuati con modalità a bando, il GAL, attraverso gli animatori, informa i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSL. Nello specifico, l'informazione è assicurata almeno attraverso:

- la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessate,
- la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate,
- la pubblicazione su siti internet e/o bollettini, quotidiani e riviste,
- e-mail o altre forme di contatto diretto.

Presso la sede del GAL deve essere affissa una targa informativa.

In materia di pubblicità del sostegno ottenuto da parte del FEASR, il GAL e i beneficiari devono attenersi a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06. Le targhe informative, i cartelli, le pubblicazioni e tutto il materiale predisposto nell'ambito dei progetti deve riportare gli slogan e i loghi, conformemente a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e regionale. In particolare, devono essere inseriti i loghi dell'UE, dello Stato italiano, della Regione Puglia, di leader.

Sulla base del disposto dell'art. 76 del Regolamento CE 1698/2005, competono all'AdG le seguenti responsabilità in materia di informazione e pubblicità del PSR:

- ✓ informa i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- ✓ informa i beneficiari del contributo comunitario;

- ✓ informa il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del programma e dei relativi risultati.

Fase di monitoraggio dei risultati attesi

Il monitoraggio degli interventi assume maggiore rilevanza rispetto al passato in quanto, in base all'art. 26 paragrafo 3, punto c) del Reg. (CE) 1290/2005, i servizi della Commissione possono disporre la sospensione dei rimborsi del cofinanziamento UE da parte del FEASR in presenza di dati di monitoraggio incompleti o inservibili; la sospensione del rimborso della corrispondente quota di cofinanziamento nazionale, comporterebbe evidenti conseguenze in termini di interruzione dei flussi finanziari e di sospensione dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari.

La responsabilità del monitoraggio del PSR fa capo all'Autorità di Gestione (AdG) che deve, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (CE) n. 1698/05 (artt. 79 e 80), gestire ed alimentare un sistema di monitoraggio adeguato alle esigenze del Quadro comune di monitoraggio e valutazione (QCVM), per poi poter trasmettere alla Commissione, entro il 30 giugno di ogni anno e attraverso il Sistema informatico SFC2007, il Rapporto di Esecuzione Annuale (REA, Reg. (CE) n. 1698/05 art. 82). Tale rapporto prevede, oltre ad un resoconto delle attività di valutazione in itinere, la compilazione di una serie di tabelle standardizzate pre-costruite dalla Commissione, contenenti informazioni per Misura sull'avanzamento finanziario e quantitativo del programma (basate sugli indicatori comuni), compilate sulla scorta delle informazioni contenute nelle banche dati di attuazione del PSR.

Le informazioni minime comuni di monitoraggio che devono essere raccolte e trasmesse a livello nazionale per ogni singola operazione al fine di ottemperare alle richieste informative dei regolamenti comunitari e soddisfare le ulteriori richieste nazionali sono definite nel documento, approvato dalla Conferenza Stato Regioni il 20 marzo 2008, "Sistema nazionale di monitoraggio per lo sviluppo rurale, Informazioni minime da raccogliere e trasmettere a livello di singola operazione".

Al fine di implementare un efficace sistema di monitoraggio del PSR Regione Puglia, in coerenza con la normativa comunitaria e nazionale in materia, è necessaria la concertazione e la condivisione delle procedure e delle informazioni da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione delle diverse misure ed interventi. In tale direzione, i GAL-Gruppi di Azione Locali in qualità di attori protagonisti dell'attuazione delle Misure degli Assi III e IV del PSR, partecipano alle varie fasi previste all'interno del sistema di Monitoraggio, garantendo un adeguato e puntuale supporto alla definizione e al trasferimento dei principali flussi informativi.

Il sistema di Monitoraggio prevede, dunque, la predisposizione di canali di comunicazione tra i GAL e l'Autorità di Gestione per la condivisione dei dati richiesti e l'attivazione, all'interno di ciascun GAL, di procedure idonee per la raccolta, la gestione ed il controllo delle informazioni.

Sarà cura di ogni Gal e nello specifico del soggetto capofila, nella cooperazione, assicurare la realizzazione delle seguenti attività:

- raccolta dati e monitoraggio delle azioni messe in atto;
- attività di coordinamento e di controllo sulle attività affidate a terzi mediante procedura di evidenza pubblica;
- invio all'Autorità di Gestione dei dati necessari al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi;
- invio all'Autorità di Gestione di tutte le informazioni che questa riterrà necessarie;
- conservazione di tutti gli atti amministrativi e finanziari riguardanti gli interventi attuati.

Con specifico riferimento al monitoraggio finanziario e procedurale, i GAL invieranno all'Autorità di gestione del PSR, con cadenza trimestrale, le seguenti informazioni (sotto forma di tabelle) relative ad operazioni con beneficiari finali diversi dal GAL, per singola Misura/Azione prevista dal proprio PSL:

- misure/azioni attivate: bandi pubblicati con relative date di apertura e chiusura termini per la presentazione delle domande di aiuto, importo delle risorse finanziarie pubbliche stanziato;
- numero di domande di aiuto presentate dai beneficiari, con relativo ammontare delle spese e dei contributi pubblici richiesti;

- numero di domande di aiuto in istruttoria, con relativo ammontare delle spese e dei contributi pubblici richiesti;
- numero di domande di aiuto approvate, con relativo ammontare delle spese e dei contributi pubblici concessi;
- numero e tipologia delle domande di pagamento presentate, con relativo importo delle spese dichiarate (ad esclusione delle domande di pagamento degli anticipi) e dei contributi pubblici richiesti;
- numero e tipologia delle domande di pagamento in istruttoria (controlli amministrativi), con relativo importo delle spese dichiarate (ad esclusione delle domande di pagamento degli anticipi) e dei contributi pubblici richiesti;
- numero e tipologia delle domande di pagamento approvate, con relativo importo delle spese dichiarate (ad esclusione delle domande di pagamento degli anticipi) e dei contributi pubblici richiesti.

Il GAL per espletare tutti gli adempimenti connessi al monitoraggio, si doterà di un responsabile del controllo e monitoraggio che di preoccuperà di verificare tutti gli strumenti posti in essere.

3. CRONOPROGRAMMA

Le attività di animazione relative alla prima fase sono state avviate nel 2008.

Per la seconda fase di fatto le attività sono state avviate subito dopo l'approvazione del PSL da parte della Regione Puglia;

La fase di monitoraggio è stata avviata congiuntamente alla prima fase.

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Trimestre																															
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Prima fase																																
Seconda fase																																
Terza fase																																

4. INDIVIDUAZIONE PERSONALE E COMPITI

Dal punto di vista operativo, all'interno dell'organigramma sarà collocata l'Area "Animazione e Supporto tecnico" dove si svolgerà l'attività di animazione territoriale, animazione e sensibilizzazione degli operatori; attività di informazione ed organizzazione di eventi promozionali.

Nell'area di animazione e supporto tecnico confluiscono:

- le attività di verifica e d'attuazione del Piano;
- l'assistenza nella valutazione dei progetti;
- l'istruttoria dei progetti e l'accertamento di regolare esecuzione;
- la gestione del sistema informativo e delle relative azioni di pubblicizzazione;
- i rapporti di valutazione;
- le attività di animazione.

In quest'area operano:

- il responsabile dell'animazione e del supporto tecnico alla realizzazione del piano

- gli animatori, giovani esperti con conoscenza delle problematiche connesse al programma Rurale e allo sviluppo locale, conoscenza della lingua inglese e con conoscenze informatiche relative almeno ai sistemi operativi del pacchetto OFFICE;
- i consulenti, esperti di settore e società di servizi con funzioni che riguardano gli interventi del Piano, col compito di sovrintendere alla soluzione di specifiche problematiche di natura tecnica, connesse alla selezione e alla realizzazione delle iniziative comprese nel Piano, che il CdA potrà attivare in base alle reali esigenze operative legate alla gestione e all'attuazione del Piano.

5. ELENCO DEI COSTI PREVISTI

I costi ammissibili riguarderanno la:

- realizzazione di convegni, seminari ed altre manifestazioni pubbliche;
- formazione di responsabili ed addetti all'elaborazione ed all'esecuzione della strategia di sviluppo locale;
- consulenze specialistiche;
- noleggio attrezzature, locali e spazi;
- predisposizione di un piano coordinato di azioni informative/promozionali sulle attività svolte e sulle opportunità offerte dall'area e dal Piano di Sviluppo Locale rivolto ad operatori esterni, a potenziali turisti, alla popolazione.
- Il GAL provvederà alla produzione e diffusione materiale divulgativo, all'adeguamento e all'aggiornamento del sito internet esistente, alla pubblicizzazione dei bandi e delle iniziative, azioni mirate volte ad informare gli operatori e a promuovere le risorse dell'area nel suo complesso.

6. RISULTATI ATTESI

- n. 1 sito /portale
- newsletter da inserire sul sito;
- forum on line;
- seminari e convegni
- pubblicazione di bandi e manifesti informativi
- comunicati stampa, spot informativi
- opuscoli informativi
- partecipazione diretta a fiere, manifestazioni, ecc. contribuendo all'azione promozionale del territorio

Azione 3 – Attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia

1. OBIETTIVI

L'attività connessa al funzionamento avrà l'obiettivo di rendere operativo il GAL attraverso l'acquisizione di risorse umane, strumentazione e servizi.

2. DESCRIZIONE FASI GESTIONALI

Le attività connesse al funzionamento del GAL saranno espletate allo scopo di dare concreta attuazione alle azioni previste nelle tre fasi descritte nell'ambito dell'azione 2.

- Fase di stesura del PSL;
- Fase di attuazione del PSL;
- Fase di monitoraggio dei risultati attesi.

Con l'azione 3, in particolare si pone attenzione a tutte le attività di tipo trasversale che accompagnano le azioni della Misura 4.3.1. (Direzione, animazione, monitoraggio, amministrazione, segreteria, acquisizione di beni e servizi)

3. CRONOPROGRAMMA

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Trimestre																															
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Prima fase																																
Seconda fase																																
Misura 431																																
Terza fase																																

4. INDIVISUAZIONE PERSONALE E COMPITI

Il GAL Luoghi del Mito per dare piena attuazione alla Misura 431, si dota di :

- un **Direttore**, deputato al coordinamento del Piano di Sviluppo Locale;
- una **segreteria** trasversale a servizio di tutte le aree previste nella pianta organica;
- una struttura di **consulenza multidisciplinare** che accompagnerà il Gruppo di azione Locale durante tutta l'attuazione del PSL che supporterà il Consiglio di Amministrazione e il GAL stesso, durante tutte la fase di attuazione della strategia di sviluppo locale Nell'ambito dell'area "Gestione tecnica, amministrativa e finanziaria" opereranno al massimo 4 unità in pianta stabile (il **Responsabile Amministrativo e finanziario** e **3 unità responsabili di Misura addetti all'istruttoria delle domande e agli accertamenti di spesa**). A tali figure si aggiungeranno i consulenti per le verifiche e i collaudi di interventi edili.

Nell'ambito dell'area controllo e monitoraggio espletterà attività una **unità addetta al controllo e monitoraggio dei dati fisici e finanziari** con il preciso obiettivo di effettuare gli opportuni correttivi e aggiustamenti in itinere così da dare completa attuazione al Piano di Sviluppo Locale nei tempi previsti dal PSR regionale.

5. COSTI PREVISTI

- azioni di animazione e sensibilizzazione degli operatori potenzialmente interessati all'attuazione delle operazioni previste dal PSL propedeutiche alla definizione del contenuto operativo e alla implementazione delle stesse;
- spese per il personale e per gli operatori societari;
- consulenze specialistiche;
- spese correnti (utenze varie, materiali di consumo, fitto sede);
- acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici;
- spese per opere edili (limitate alle opere necessarie alla funzionalità ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- partecipazione a seminari, convegni e workshop.

Azione 4 – Formazione del personale del GAL

1. OBIETTIVI

L'attività connessa alla formazione del personale del GAL ha come obiettivo quello di acquisire ampliare le competenze del personale individuato per l'attuazione delle azione 1-2 e 3.

2. TEMATICHE FORMATIVE E DOCENTI DA IMPEGNARE

Il GAL Luoghi del Mito nell'ambito delle varie Aree che caratterizzano la pianta organica, meglio dettagliata al capitolo 9, attiverà prevalentemente le risorse umane che hanno già espletato attività simili e pertanto con adeguato curriculum. **Tali risorse dovranno, obbligatoriamente partecipare alle attività di formazione dedicate e organizzate di concerto con la Regione Puglia così da acquisire adeguate competenze.**

Le tematiche riguarderanno a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'acquisizione di tecniche di animazione territoriale;
- l'acquisizione di competenze per l'utilizzo di software con particolare riferimento a quelli messi a disposizione dall'AGEA e dalla regione;
- l'acquisizione di competenze tecnico-amministrative specifiche per la gestione dell'ASSE 3 e 4.

Per ciò che concerne i docenti da coinvolgere, per le azioni formative da espletare in raccordo con la Regione Puglia si ritiene che saranno i funzionari AGEA e Regionali che impartiranno la necessaria formazione. Per le azioni formative da organizzare in autonomia si individueranno docenti aventi esperienza pluriennale in tema di attuazione della metodologia Leader e dello sviluppo rurale.

3. CRONOPROGRAMMA

Dal punto di vista della tempistica l'azione di formazione sarà avviata nell'ultimo trimestre del 2010 per continuare fino a tutto il 2013 attraverso la messa in atto di incontri formativi mirati.

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Trimestre																															
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Formazione																																

4. COSTI PREVISTI

- Spese di docenza, spese di trasferta, affitto aula formativa, testi didattici .

5. RISULTATI ATTESI

Realizzazione di circa 20 incontri formativi.

Formazione di 8 unità.

Azione 5 – Eventi promozionali

Il GAL sempre avvalendosi dell'area animazione organizzerà eventi promozionali. In particolare gli eventi promozionali consentiranno al GAL, in una fase avanzata di attuazione della strategia complessiva, di promuovere in modo integrato l'intera offerta turistica dell'area.

1. CRONOPROGRAMMA

Il GAL definirà un piano di promozione territoriale così dare evidenza al circuito turistico da porre in essere. Le attività di promozione saranno realizzate prevalentemente nei trimestri che precedono la stagione turistica così da riuscire ad implementare il flusso turistico dell'area nei periodi tipici (maggio-settembre). Accanto alla promozione di tipo tradizionale si effettuerà un'azione di promozione mirata essenzialmente alla destagionalizzazione, pertanto soprattutto nel 2014 e nel 2015 gli eventi promozionali riguarderanno tutti i mesi dell'anno.

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Trimestre																															

	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Eventi promozionali																												

2. DESCRIZIONE FASI ORGANIZZATIVE

La realizzazione dell'azione di promozione passa essenzialmente dalle seguenti tre fasi.

- Definizione di un piano di marketing territoriale
- Attuazione del piano
- Monitoraggio e verifica dei risultati attesi

3. COSTI PREVISTI

- partecipazione del GAL a fiere e saloni di carattere nazionale e internazionale, anche di settore, con lo scopo di informare gli operatori esterni all'area circa i risultati raggiunti dalla strategia di sviluppo locale attuata dal GAL e le opportunità offerte dall'area;
- azioni di marketing riferite ai territori rurali ed ai suoi elementi qualificanti;
- azioni promozionali per la valorizzazione turistica delle aree rurali specialmente nei segmenti del turismo culturale, storico, ambientale ed enogastronomico.

4. RISULTATI ATTESI

- Stesura di un piano di marketing territoriale
- Partecipazione a 4 fiere di interesse nazionale e internazionale
- Organizzazione di 3 educational.

Budget complessivo dei GAL

L'importo dedicato all'attuazione dell'intera Misura è determinato in **Euro 2.181.453,76** pari al 18,07% delle risorse di competenza del GAL Luoghi del Mito (Euro 12.080.866,01).

Entità dell'aiuto

Intensità del contributo pubblico: 100%

Piano finanziario

Misura 431	Valore massimo di intervento	Spesa Pubblica Totale	Costo Totale Investimenti	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,5%
Azione n° 1 Interventi riservati alla definizione della strategia di sviluppo locale	€ 44.217,60	€ 44.217,60	€ 44.217,60	€ 25.425,12
Azione N° 2 Interventi di animazione del territorio successivi alla elaborazione del PSL finalizzati alla divulgazione delle iniziative di sviluppo locale attuate dal GAL, al rafforzamento del grado di consapevolezza comune e al consolidamento del partenariato	€ 73.236,16	€ 73.236,16	€ 73.236,16	€ 42.110,79
Azione n° 3 - Attività connesse al funzionamento del GAL finalizzato alla predisposizione e implementazione della strategia	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.150.000,00
Azione n° 4 - Formazione del personale	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 14.375,00
Azione n° 5 - Eventi promozionali	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 23.000,00
TOTALE	€ 2.182.453,76	€ 2.182.453,76	€ 2.182.453,76	€ 1.254.910,91

Obiettivi quantificati per gli indicatori comunitari

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
Risultato	Numero lordo di posti di lavoro creati	8

6. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

6. Informazione e Comunicazione

Il Gruppo di Azione Locale “Luoghi del Mito” garantisce il rispetto puntuale della normativa comunitaria in materia di pubblicità ed informazione, in particolare con l'attuazione dell'art. 76 del Reg. CE n. 1698/05 che dispone di evidenziare il contributo concesso dalla Comunità Europea garantendo la trasparenza del sostegno del fondo FEASR, in particolare:

- il punto 2.1 dell'allegato VI del Reg. (CE) n.1974/2006 che dispone sia pubblicato l'elenco dei beneficiari;
- il punto 2.2. dell'allegato VI del Reg. (CE) n.1974/2006 che dispone che il beneficiario di misure d'investimento ha l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sull'operazione che è in essere nella sua azienda, secondo le modalità variabili sulla base dell'ammontare del contributo, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di targhe, cartelloni, loghi e diciture;

Al di là dei singoli mezzi utilizzati, è importante evidenziare che fin dall'inizio il Gal valuterà l'efficacia degli strumenti di comunicazione impiegati, al fine di apportare eventuali azioni correttive rispetto a quanto programmato, per una migliore efficacia ed efficienza nell'utilizzo dei mezzi di informazione. Dal punto di vista della spesa economica, considerato che alcuni strumenti (ad es. convegni/seminari o servizi televisivi) possono avere un costo rilevante, sarà impegno del Gal individuare prima la copertura finanziaria, valutando se realizzare alcuni eventi in collaborazione con uno o più Gal della Puglia, o di altre regioni nell'ambito dei progetti di cooperazione.

In fase di realizzazione del PSL il GAL Luoghi del Mito è responsabile dell'attività di informazione e pubblicità sul proprio territorio.

In particolare:

- per i progetti attuati con modalità a regia diretta e a regia in convenzione, il GAL e i beneficiari pubblicizzano le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità Europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEARS ottenuto;

- per i progetti attuati con modalità a bando, il GAL, attraverso gli animatori, informa i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSL. Nello specifico, l'informazione è assicurata almeno attraverso:

- la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessate,
- la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate,
- la pubblicazione su siti internet e/o bollettini, quotidiani e riviste,
- e-mail o altre forme di contatto diretto.

Presso la sede del GAL deve essere affissa una targa informativa.

In materia di pubblicità del sostegno ottenuto da parte del FEASR, il GAL e i beneficiari devono attenersi a quanto riportato nell'allegato VI, punti 3 e 4 del Reg. (CE) n. 1974/06. Le targhe informative, i cartelli, le pubblicazioni e tutto il materiale predisposto nell'ambito dei progetti deve riportare gli slogan e i loghi, conformemente a quanto richiesto dalla normativa comunitaria e regionale. In particolare, devono essere inseriti i loghi dell'UE, dello Stato italiano, della Regione Puglia, di leader.

Sulla base del disposto dell'art. 76 del Regolamento CE 1698/2005, competono all'AdG le seguenti responsabilità in materia di informazione e pubblicità del PSR:

- ✓ informa i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
- ✓ informa i beneficiari del contributo comunitario;
- ✓ informa il pubblico del ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del programma e dei relativi risultati.

A tal fine di garantire l'opportuna coerenza e sinergia tra le attività di comunicazione di ogni PSL, e il piano di comunicazione predisposto dall'AdG, i GAL sono tenuti a concordare preventivamente con i competenti uffici dell'AdG le iniziative che intendono realizzare sul proprio territorio.

6.1 L'informazione della popolazione locale

Il presente paragrafo sintetizza il processo di informazione e pubblicità che il GAL Luoghi del Mito ha realizzato, rispetto al territorio, sia nella fase del Documento strategico territoriale sia in quella successiva della costituzione del Piano di Sviluppo Locale.

Il GAL Luoghi del Mito (in qualità di capofila) per la definizione del PSL "Luoghi del Mito" si è costituito grazie a modalità partecipative e concertative che hanno visto l'ampio coinvolgimento di tutti gli attori locali, pubblici e privati, e delle loro rappresentanze istituzionali e associative nella individuazione del percorso di sviluppo locale. Il GAL Luoghi del Mito risulta essere l'espressione composita e variegata dei diversi organismi, operatori, gruppi sociali ed individui dell'area, rispetto al tema proposto. I soci coinvolti hanno mostrato la capacità di aggregare i diversi interessi del territorio in funzione degli obiettivi globali del PSL (in materia di turismo rurale, agricoltura, ambiente, cultura, ecc).

Con riferimento all'iter ed alle modalità di aggregazione, la piena adozione dell'approccio cosiddetto "*bottom up*", ovvero la più ampia partecipazione dal basso è attestata dalle indicazioni contenute sia del DST che nel PSL.

In particolare, nel periodo ottobre-novembre 2008 sono stati realizzati **n° 11** convegni per la definizione e condivisione della strategia del DST (7 nei comuni aderenti al GAL promotore Luoghi del Mito ed i restanti presso la Camera di Commercio di Taranto, Massafra, la Confcommercio di Taranto - Ascom ed un incontro tecnico presso la sede del GAL Luoghi del Mito.), durante i quali sono stati distribuiti questionari e schede per la raccolta delle proposte con analisi swot, tema unificante e misure previste nell'Asse III del PSR 2007-2013.

Sono stati compilati **n° 157** questionari da parte di associazioni, consorzi di imprese, cooperative sociali ed in generale persone giuridiche e fisiche coinvolte a vario titolo nello sviluppo del proprio territorio. L'attività di animazione e sensibilizzazione sul territorio è misurata anche dalla promozione sulle opportunità del nuovo PSR 2007-2013 realizzata mediante annunci e foto su carta stampata, sul sito web, manifesti pubblici, nonché la diffusione di questionari e schede per la raccolta delle istanze del territorio promosse come già detto durante i convegni di definizione e condivisione della strategia del DST che, testimoniano d'altro canto, l'evidenza pubblica della condivisione delle strategie proposte nel DST. Durante la seconda fase di costituzione del GAL e definizione del PSL si è rafforzato il processo di concertazione locale e si è provveduto alla raccolta delle manifestazioni di interesse per la definizione delle misure d'intervento. La fase di messa a punto del PSL è stata caratterizzata da un'ampia e diffusa azione di informazione e confronto con tutte le componenti interessate presenti sul territorio e i portatori di interessi.

A tale scopo, il GAL ha provveduto ad attivare tutte le iniziative necessarie per assicurare la massima informazione e pubblicità sul territorio delle proposte di strategia di sviluppo locale, in particolare attraverso incontri di presentazione e attraverso un'attività informativa per la compilazione delle schede di rilevamento progettuali.

Dopo una fase di analisi e discussione dell'elaborato base del PSL da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL, si è giunti alla redazione del presente PSL approvato dallo stesso Consiglio di Amministrazione e successivamente dall'Assemblea dei Soci.

6.2 Il piano di comunicazione

L'art. 76 del Regolamento CE n. 1698/2005 assegna agli Stati Membri il compito di dare adeguata informazione e pubblicità al proprio PSL, evidenziando il ruolo pubblico e il contributo della Comunità Europea, garantendo la trasparenza del sostegno comunitario.

Il Gal Luoghi del Mito si propone quindi di predisporre un Piano di Comunicazione (PIC) che permetta di far conoscere i propri interventi a favore del territorio ad un ampio target di riferimento composto dai seguenti soggetti:

- cittadini

- enti pubblici, in particolare i Comuni
- associazioni di categoria
- attori locali collegati all'associazionismo

Il Piano di informazione e comunicazione (Pic) del GAL, al fine dell'attuazione del PSL 2007-2013, si compone dei seguenti principali elementi:

- obiettivi
- destinatari
- contenuti e strategie
- previsione risorse finanziarie
- organismi per l'esecuzione
- valutazione

Obiettivi

Gli obiettivi principali del PIC sono i seguenti:

- migliorare la conoscenza del PSL;
- facilitare l'accesso ai finanziamenti previsti PSL e altri programmi di sviluppo;
- rendere conto dell'operato del GAL;
- trasferire sul territorio le esperienze realizzate;
- attuare una politica di comunicazione coordinata sul territorio;
- informare sulle disposizioni comunitarie in materia di sviluppo rurale e di informazione e pubblicizzazione

Occorre altresì sensibilizzare l'opinione pubblica e realizzare un sistema di comunicazione interna ed esterna tra i soggetti interessati all'attuazione del PSL.

Destinatari

I destinatari prioritari sono i seguenti:

- i partner del GAL, in quanto soggetti beneficiari o promotori degli interventi previsti dal PSL;
- potenziali beneficiari e destinatari finali degli interventi tra cui enti locali, PMI singole o associate, imprese agricole singole o associate, società e consorzi a partecipazione mista pubblico/privata, associazioni senza fini di lucro, enti e istituzioni proprietarie di beni culturali e architettonici, enti di gestione delle aree protette;
- le istituzioni pubbliche, amministrazioni locali, organismi e istituzioni con una dimensione regionale, provinciale e comunale che svolgono delle attività che concorrono alla realizzazione degli interventi previsti;
- le organizzazioni professionali, cooperative, organizzazioni e associazioni di produttori o di settore a scala regionale, provinciale e comunale che raggruppano soggetti potenzialmente coinvolgibili a vario titolo in una o più attività inerenti ai Fondi strutturali, nonché i Centri autorizzati di assistenza;
- agricola (CAA);
- le parti economiche e sociali tra cui associazioni di categoria, associazioni e consorzi di operatori economici rappresentativi della realtà economica e sociale dei territori rurali coinvolti, o in grado di coinvolgerla e orientarla;
- le associazioni, enti e istituzioni senza fine di lucro che svolgono azioni positive a favore della collettività, in particolare quelli finalizzati alla promozione della parità tra uomini e donne e quelli che operano nella tutela e il miglioramento dell'ambiente e dei beni culturali;
- tutta la popolazione rurale, ma anche urbana che essendo in minima parte destinataria degli interventi, può tuttavia fruirne, contribuendo così al loro successo e notorietà;
- i principali mezzi di informazione, della carta stampata e radiotelevisivi, operanti sui territori interessati dal Programma di Sviluppo Rurale.

Contenuti e strategie

La strategia di comunicazione si propone di dare la massima pubblicizzazione alle attività che realizzerà il GAL puntando soprattutto sull'obiettività, l'accessibilità, la chiarezza e la tempestività. questo perché un'efficace attività di comunicazione deriva da una strategia complessiva composta

in modo armonico di obiettivi da conseguire, pubblico-target da raggiungere e strumenti da impiegare.

Le iniziative di comunicazione che si intendono adottare nell'ambito della strategia del PIC sono:

- sistemi informativi
- animazione territoriale
- pubblicità e informazione sui progetti
- supporto alle reti
- azioni di comunicazione su media e stampa
- monitoraggio
- coordinamento
- aspetti generali

Previsione risorse finanziarie

Per l'attuazione del Pic il GAL si avvarrà in particolare delle risorse specificatamente previste nell'ambito della Misura 431, finalizzate alla divulgazione del PSL. E' chiaro che alcune attività di comunicazione essendo specifiche (cioè legate all'attuazione dei progetti), potranno usufruire anche delle risorse previste all'interno delle singole iniziative.

Organismi per l'esecuzione

E' compito del GAL provvedere all'esecuzione del Pic del PSL.

Per la predisposizione del "progetto esecutivo di comunicazione", il GAL si avvarrà oltre che del proprio personale, di altre figure "esperte di comunicazione" in rappresentanza dei partner territoriali del GAL e anche della Regione Puglia.

E' possibile prevede la costituzione di due "comitati" per l'attuazione del Pic:

- per la rete interna: composto da rappresentanti degli operatori del GAL (soci, consiglieri, personale);
- per la rete esterna: composto da rappresentanti degli operatori del territorio e della regione (operatori del GAL, altri enti o associazioni non soci del GAL, rappresentanti regionali).

Valutazione

Sulle azioni intraprese verranno adottati dei sistemi di monitoraggio al fine di una adeguata valutazione. In tal senso i criteri di monitoraggio sono molteplici e spesso "facilmente" misurabili (es. numeri relativi a: visite al sito, notiziari prodotti, conferenze stampa, articoli su giornali, ecc.).

Come si vedrà nei capitoli successivi, le attività di animazione e di comunicazione, che rientrano nell'ambito generale delle attività del GAL, saranno oggetto quindi di un'azione di monitoraggio, controllo e valutazione (o meglio autovalutazione), al pari delle altre iniziative previste dal PSL.

6.3 L'animazione del territorio

Tra i compiti del GAL Luoghi del Mito particolare rilievo assume quello dell'animazione territoriale, coerente con la natura stessa del GAL come Agenzia di Sviluppo Locale.

L'attività di animazione avrà l'obiettivo di comunicare tutti gli aspetti relativi ai progetti e agli interventi, di informare la popolazione sulle attività svolte e sul loro avanzamento, ma soprattutto di far comprendere che il Piano di Sviluppo Locale non è semplicemente una fonte di finanziamento, ma uno strumento per lo sviluppo che si fonda sul principio di partecipazione.

Dal punto di vista operativo, all'interno dell'organigramma sarà collocata l'Area "Animazione" dove si svolgerà l'attività di animazione territoriale, animazione e sensibilizzazione degli operatori; attività di informazione ed organizzazione di eventi promozionali.

Un punto fondamentale nell'ambito della comunicazione è l'effettivo coinvolgimento degli operatori locali che, come descritto in altri punti del PSL, viene attuato sia con metodologie innovative come la creazione dei tavoli di concertazione/consulte sia con l'impiego dell'informatizzazione e delle ITC previste nell'ambito della gestione organizzativa del GAL.

Per quanto riguarda la gestione del partenariato le modalità organizzative di gestione dell'Assemblea dei soci e dei Consigli di Amministrazione hanno dimostrato essere molto proficue durante la predisposizione del PSL, testimoniate da un continuo dialogo con in diversi soci nonché

incontri presso le loro sedi che ha portato ad un elevato numero di presenze sia ad ogni assemblea che a tutti i Consigli di Amministrazione. Questo approccio sarà quindi mantenuto nell'attuazione del PSL, migliorandolo con la strumentazione informatica di cui meglio si descrive nel prosieguo.

Al fine dare continuità all'approccio partecipativo utilizzato in fase di concezione del PSL Luoghi del Mito, il GAL predisporrà la costituzione del Forum permanente del partenariato economico-sociale.

Tale forum territoriale sarà caratterizzato per la presenza al suo interno di tutte le componenti del tessuto sociale ed economico locale.

I componenti del Forum potranno dare suggerimenti nell'attuazione delle azioni previste dal piano, analizzeranno i risultati del "monitoraggio" sulla performance del Piano stesso, verificheranno che si stia effettivamente procedendo verso gli obiettivi attesi. Al Forum partecipano, inoltre, il Presidente del consiglio di Amministrazione e il Direttore tecnico. Non sono previsti compensi per i partecipanti al Forum.

Inoltre, il GAL istituirà il Forum on line del partenariato economico-sociale.

Tale forum sarà caratterizzato per la presenza al suo interno di tutte le componenti del tessuto sociale ed economico locale.

I componenti del Forum potranno dare suggerimenti nell'attuazione delle azioni previste dal piano, analizzeranno i risultati del "monitoraggio" sulla performance del piano stesso, verificheranno costantemente gli obiettivi attesi.

Il forum on line sarà ospitato dal **sito web del Gal** già operativo da anni e che sarà rafforzato ed implementato per diventare un portale interattivo con il territorio non solo per la ricerca di informazioni ma anche per lo scambio e il confronto di idee e proposte in logica bottom-up.

Il sito/portale quindi, oltre a fornire tutte le informazioni utili sulle attività del Gal dovrà essere anche uno strumento per raccogliere idee, progetti, proposte e osservazioni dal territorio e di supporto per i beneficiari delle misure attivate dal PSL.

Il forum on line e il sito internet saranno utili per diffondere la cosiddetta "democrazia partecipata" e avviare con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il Gal, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini.

6.4 La diffusione dei risultati

Si ritiene che i principali risultati attesi in seguito all'attivazione del piano siano i seguenti:

- Diffusa utilizzazione degli strumenti di informazione e comunicazione attivati dal GAL;
- Maggiore conoscenza del PSL, del PSR e degli altri strumenti di finanziamento a favore dello sviluppo rurale;
- Maggiore coesione degli operatori del territorio e attivazione di innovative metodologie di concertazione e partenariato.

Grazie alla realizzazione dei supporti alla comunicazione secondo un'immagine coordinata, ma soprattutto con il contributo dello studio della strategia di comunicazione, il GAL potrà meglio raggiungere gli obiettivi del proprio Piano di informazione e comunicazione tra cui si ricordano:

- sito web più aggiornato e funzionale
- notizie, comunicati, ecc., soprattutto con l'ausilio del bollettino e della newsletter
- comunicazione sull'attività svolta dal GAL (sito web, brochure)
- partecipazione diretta a fiere, manifestazioni, ecc. contribuendo all'azione promozionale del territorio

Elementi di sintesi degli strumenti del piano di comunicazione del Gal Luoghi del Mito finalizzati a favorire la diffusione dei risultati sono:

TIPOLOGIA	STRUMENTI		
	- puntuale adempimento degli obblighi comunitari in materia di informazione e comunicazione (Reg. CE 1698/2005 e 1964/2006) - efficace comunicazione, divulgazione e pubblicizzazione delle iniziative del GAL		
STRUMENTI INFORMATICI	Sito/portale	Newsletter, e-mail	Forum, Blog
MASS MEDIA	Giornali e TV locali	Trasmissione dedicate ai prodotti tipici e cultura locale	Comunicati stampa, spot informativi
CONVEGNISTICA	Seminari e convegni	Depliant e flyer	Opuscoli informativi

7. PIANO FINANZIARIO

7.1 - Piano Finanziario suddiviso per misure

PIANO FINANZIARIO GAL LUOGHI DEL MITO					
Misura	TITOLO DELLA MISURA	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Costo Totale A+B)
		A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico		
311	Diversificazione in attività non agricole - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 3.755.000,00	€ 2.211.319,50	€ 5.255.000,00	€ 10.544.620,00
	Risorse aggiuntive vincolate dall'Health Check della PAC: tali risorse potranno essere inserite a valere sulla Misura 311 Azione 5 - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 613.848,00	€ 361.495,09	€ 920.772,00	
312	Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese - Nessuna partecipazione del FEASR al contributo pubblico	€ 480.000,00	€ -	€ 480.000,00	€ 960.000,00
313	Incentivazione di attività turistiche - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 2.132.000,00	€ 1.255.534,80	€ 920.000,00	€ 3.052.000,00
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%	€ 640.000,00	€ 315.776,00	€ 120.000,00	€ 760.000,00
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 1.303.750,00	€ 767.778,38	€ 1.303.750,00	€ 2.607.500,00
331	Formazione e informazione - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%	€ 477.704,30	€ 281.320,06	€ 13.000,00	€ 490.704,30
Totale Asse 3		€ 9.402.302,30	€ 5.193.223,82	€ 9.012.522,00	€ 18.414.824,30
421	Sviluppo di progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale coerenti con gli obiettivi previsti dalle strategie di sviluppo locale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,62%	€ 496.109,95	€ 285.858,55	€ -	€ 496.109,95
431	Gestione, animazione e acquisizione delle competenze dei Gruppi di Azione Locale - Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,5%	€ 2.182.453,76	€ 1.254.910,91	€ -	€ 2.182.453,76
Totale Asse 4		€ 2.678.563,71	€ 1.540.769,47	€ -	€ 2.678.563,71
Totale PSL		€ 12.080.866,01	€ 6.733.993,29	€ 9.012.522,00	€ 21.093.388,01

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 311 - DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE								
Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 311.1 - Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale secondo le disposizioni normative vigenti. Contributo Pubblico al 50%	€ 350.000,00	€ 175.000,00	€ 175.000,00	15	€ 2.625.000,00	€ 1.545.862,50	€ 2.625.000,00	€ 5.250.000,00
Azione 311.2 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi educativi e didattici alla popolazione, con particolare riferimento a quella scolare e studentesca e in sinergia con il sistema nazionale di formazione (Esempio Masserie didattiche). Contributo Pubblico al 50%	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	7	€ 280.000,00	€ 164.892,00	€ 280.000,00	€ 560.000,00
Azione 311.3 - Investimenti funzionali alla fornitura di servizi socio-sanitari a vantaggio delle fasce deboli della popolazione. Contributo Pubblico al 50%	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	7	€ 175.000,00	€ 103.057,50	€ 175.000,00	€ 350.000,00
Azione 311.4 - Investimenti funzionali alla produzione e commercializzazione di prodotti artigianali in ambito aziendale. Contributo Pubblico al 50%	€ 50.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	7	€ 175.000,00	€ 103.057,50	€ 175.000,00	€ 350.000,00
Azione 311.5 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da energie alternative - Contributo Pubblico al 20%	€ 100.000,00	€ 20.000,00	€ 80.000,00	25	€ 500.000,00	€ 294.450,00	€ 2.000.000,00	€ 2.500.000,00
Sub totale				61	€ 3.755.000,00	€ 2.211.319,50	€ 5.255.000,00	€ 9.010.000,00
Azione 413 - Investimenti funzionali alla produzione e alla vendita di energia da biomasse limitati ad una potenza di 1MW. Risorse aggiuntive dell'Health Check della PAC. Contributo pubblico 40%	€ 767.310,00	€ 306.924,00	€ 460.386,00	2	€ 613.848,00	€ 361.495,09	€ 920.772,00	€ 1.534.620,00
TOTALE				63	€ 4.368.848,00	€ 2.572.814,59	€ 6.175.772,00	€ 10.544.620,00

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 312 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO E ALLA CREAZIONE DELLE IMPRESE								
Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico (50%)	Contributo privato (50%)	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 0%		
Azione 3.12.1 - Artigianato tipico locale (es. recupero di vecchi mestieri)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	6	€ 120.000,00	€ -	€ 120.000,00	€ 240.000,00
Azione 3.12.2 - Commercio relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio (es aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale)	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	12	€ 240.000,00	€ -	€ 240.000,00	€ 480.000,00
Azione 3.12.3 - Servizi alla popolazione locale, soprattutto per la prima infanzia e gli anziani (creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani).	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	3	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00	€ 120.000,00
Azione 3.12.4 - Servizi attinenti il "tempo libero" (biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche, ad attività di intrattenimento, di sport).	€ 40.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	3	€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00	€ 120.000,00
TOTALE				24	€ 480.000,00	€ -	€ 480.000,00	€ 960.000,00

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 313 - INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE								
Descrizione	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo Privato	N° Minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 3.13.1 - Creazione di itinerari naturalistici, enogastronomici (strade del gusto e delle tradizioni, della transumanza, di turismo equestre - ippovie, ciclo-turismo). Contributo pubblico al 100%	€ 110.000,00	€ 110.000,00	€ 0,00	1	€ 110.000,00	€ 64.779,00	€ -	€ 110.000,00
Azione 3.13.2.1 - Creazione di centri di informazione e di accoglienza turistica, attraverso l'adeguamento delle strutture esistenti, l'allestimento di sale di accoglienza, sale di degustazione, vetrine di prodotti e la produzione degli strumenti di comunicazione. Contributo pubblico al 100%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	7	€ 140.000,00	€ 82.446,00	€ -	€ 140.000,00
Azione 3.13.2.2 - Agenzia per il sostegno al sistema produttivo locale finalizzata al miglioramento dell'offerta turistica dell'area	€ 162.000,00	€ 162.000,00	€ 0,00	1	€ 162.000,00	€ 95.401,80	€ -	€ 162.000,00
Azione 3.13.3 - Realizzazione di sentieristica compatibile con l'ambiente naturale che permetta l'accesso alle aree naturali e alle piccole strutture ricettive, di cartellonistica, come la segnaletica stradale a basso impatto ambientale, funzionale al raggiungimento dei siti di interesse turistico. Contributo pubblico al 100%	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	8	€ 800.000,00	€ 471.120,00	€ -	€ 800.000,00
Azione 3.13.4 - Commercializzazione e promozione dell'offerta di turismo rurale. Contributo pubblico al 50%	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	32	€ 160.000,00	€ 94.224,00	€ 160.000,00	€ 320.000,00
Azione 3.13.5 - Creazione di strutture di piccola ricettività, non classificate come strutture alberghiere e organizzate in forme innovative di ospitalità (albergo diffuso).	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	19	€ 760.000,00	€ 447.564,00	€ 760.000,00	€ 1.520.000,00
TOTALE				68	€ 2.132.000,00	€ 1.255.534,80	€ 920.000,00	€ 3.052.000,00

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 321 - SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE													
DESCRIZIONE	Massimale di intervento per l'avviamento	Massimale di intervento per altri interventi	Contributo pubblico per altri interventi 100%	Contributo pubblico - Avviamento 1° ANNO 100%	Contributo pubblico - Avviamento 2° ANNO 80%	Contributo pubblico - Avviamento 3° ANNO 60%	Cofinanziamento - Avviamento 2° ANNO 20%	Cofinanziamento - Avviamento 3° ANNO 40%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Cofinanziamento Totale	Volume Investimenti (A+B)
										A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 49,34%		
Azione 3.21.1 - Servizi di carattere didattico, culturale e ricreativo a favore soprattutto dei giovani in età scolare.	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00
Azione 3.21.2 - Servizi di utilità sociale, a carattere innovativo, riguardanti l'integrazione e l'inclusione sociale soprattutto per le persone anziane e disabili, attraverso l'erogazione di prestazioni di terapia assistita (pet therapy, horticultural therapy, agrotterapia, arteterapia, ippoterapia) e altri servizi innovativi finalizzati in tal senso.	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00
Azione 3.21.3 - Servizi di assistenza all'infanzia (ludoteche pubbliche, agrinidi)	€ 80.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 26.666,67	€ 21.333,33	€ 16.000,00	€ 5.333,33	€ 10.666,67	2	€ 148.000,00	€ 73.023,20	€ 32.000,00	€ 180.000,00
Azione 3.21.4 - servizi di trasporto per il raggiungimento delle strutture educative e didattiche	€ 60.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 20.000,00	€ 16.000,00	€ 12.000,00	€ 4.000,00	€ 8.000,00	2	€ 196.000,00	€ 96.706,40	€ 24.000,00	€ 220.000,00
TOTALE									8	€ 640.000,00	€ 315.776,00	€ 120.000,00	€ 760.000,00

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 323 - TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE								
DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico 50%	Contributo Privato 50%	N° minimo di interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
AZIONE 1								
Azione 3.23.1.1 - Recupero di strutture, immobili, fabbricati, da adibire a piccoli musei, archivi, mostre/esposizione, teatri, centri documentari, spazi e centri espositivi per la produzione di iniziative culturali.	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	7	€ 700.000,00	€ 412.230,00	€ 700.000,00	€ 1.400.000,00
Azione 3.23.1.2. - Restauro e risanamento conservativo degli elementi tipici e caratteristici del paesaggio agrario, anche a valenza storica e religiosa, tipici ambiente rurale.	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	10	€ 400.000,00	€ 235.560,00	€ 400.000,00	€ 800.000,00
Azione 3.23.1.3 - Allestimento di musei della civiltà contadina.	€ 80.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	4	€ 160.000,00	€ 94.224,00	€ 160.000,00	€ 320.000,00
AZIONE 2								
Azione 3.23.2 - Opere di manutenzione straordinaria degli oliveti monumentali. (€ 50,00 a pianta)	€ 50,00	€ 25,00	€ 25,00	1.750	€ 43.750,00	€ 25.764,38	€ 43.750,00	€ 87.500,00
TOTALE				1.771	€ 1.303.750,00	€ 767.778,38	€ 1.303.750,00	€ 2.607.500,00

Per l'azione 3.23.2, il n° di 1.750 interventi è da intendersi come n° di piante su cui realizzare le opere di manutenzione

AZIONI PREVISTE NELLA MISURA 331 - FORMAZIONE ED INFORMAZIONE								
DESCRIZIONE	Massimale di intervento	Contributo pubblico	Contributo privato	N° minimo interventi	FINANZIAMENTO		B) Contributo Privato Totale	Volume Investimenti (A+B)
					A) Contributo Pubblico Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 58,89%		
Azione 331.1 - Formazione								
Azione 1.1 - sviluppo di nuove competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per disoccupati 100%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 0,00	2	€ 40.000,00	€ 23.556,00	€ -	€ 40.000,00
Azione 1.2 - Partecipazione su richiesta - voucher formativo - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 2.500,00	€ 2.000,00	€ 500,00	10	€ 20.000,00	€ 11.778,00	€ 5.000,00	€ 25.000,00
Azione 1.3 - Azioni rivolte ad accrescere ed aggiornare competenze professionali - Intensità del contributo pubblico per occupati 80%	€ 20.000,00	€ 16.000,00	€ 4.000,00	2	€ 32.000,00	€ 18.844,80	€ 8.000,00	€ 40.000,00
Azione 331.2 - Informazione	€ 32.142,03	€ 32.142,03	€ 0,00	12	€ 385.704,30	€ 227.141,26	€ -	€ 385.704,30
TOTALE				26	€ 477.704,30	€ 281.320,06	€ 13.000,00	€ 490.704,30

7.2 Piano Finanziario globale per anno

La tabella successiva riporta la ripartizione indicativa per l'intero periodo di programmazione, in termini di spesa pubblica.

	2010	2011	2012	2013	TOTALE
Piano finanziario annuale 2010-2013 (spesa pubblica in euro)	€ 3.020.216,50	€ 3.624.259,80	€ 3.624.259,80	€ 1.812.129,90	€ 12.080.866,01

7.3 La coerenza tra le scelte e le risorse finanziarie allocate

Il GAL Luoghi del Mito è giunto alla definizione del Piano Finanziario parallelamente alla definizione della strategia e considerando le necessità espresse dal territorio in termini di possibili interventi da realizzare nell'ambito delle singole Misure declinate nelle rispettive azioni.

Di seguito si riportano le Misure che il GAL attiverà nell'ambito dell'ASSE III ordinate secondo un ordine decrescente di allocazione finanziaria delle risorse.

- Mis 3.1.1 “Diversificazioni in attività non agricole”,
- Mis 3.1.3 “Incentivazione attività turistiche”,
- Mis 3.2.3 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”,
- Mis 3.2.1 “Servizi essenziali per la popolazione rurale”,
- Mis 3.1.2 “Sostegno allo sviluppo e alla creazione delle imprese”;
- Mis 3.3.1 “Informazione e Formazione”

Come già definito al capitolo 4 l'**obiettivo generale** del Piano di Sviluppo Locale (PSL) Luoghi del Mito è quello di *migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere la diversificazione delle attività economiche* (in coerenza all'obiettivo generale dell'Asse III del PSR).

I **temi** su cui si incentrerà il PSL Luoghi del Mito 2007-2013 sono:

- La *valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti* (tema catalizzatore primario)
- La *valorizzazione delle risorse naturali e culturali* (tema catalizzatore secondario)

In particolare attraverso il tema unificante si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- 1- consolidamento e riqualificazione delle attività esistenti operanti nel settore agricolo, nell'artigianato e nel turismo che contribuiscono in grande misura alla stabilità sociale dei territori.
- 2- miglioramento della qualità della vita e della qualità e dell'accesso ai servizi per i cittadini. In questo ambito è possibile stimolare nuova imprenditorialità attraverso il supporto alla creazione di nuovi servizi per contribuire al miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione.

Il tema secondario consentirà di raggiungere l'obiettivo della valorizzazione e la gestione delle risorse naturali, della biodiversità, degli agro-ecosistemi del rapporto tra l'ambiente e il territorio per la cura e il mantenimento del territorio, la salvaguardia del paesaggio, la valorizzazione del patrimonio culturale. Infatti risorsa strategica fondamentale per quest'area è il notevole patrimonio paesaggistico e culturale che vede la presenza di aree protette di notevolissima importanza.

Le risorse finanziarie sono state allocate nell'ambito delle singole misure proprio in considerazione di quanto innanzi riportato.

E' evidente pertanto che alla Mis. 311, siano state dedicate la maggior parte delle risorse, così che si possano mantenere e creare in ambito agricolo nuova occupazione e nuove opportunità.

A seguire in ordine di importanza strategica e finanziaria vi è la Mis. 313 “**Incentivazione verso attività turistiche**” poiché si vuole introdurre servizi innovativi e promuovere **sistemi di rete** a supporto del turismo nelle aree rurali. Tale misura vuole sostenere approcci organizzati e strutturati di miglioramento della qualità e della quantità dei servizi turistici offerti **in sinergia con le imprese** del settore agricolo, commerciale, artigianale, con Enti pubblici, associazioni e altri soggetti, al fine di creare una **rete qualificata di servizi turistici**, nonché la promozione della vendita dei **prodotti tipici e locali**.

Di pari importanza della Mis 313 risulta essere la Mis. 323 destinata a iniziative per la tutela del patrimonio rurale sia negli aspetti storico-architettonici che in quelli ambientali.

In entrambi i casi si sosterranno progetti finalizzati alla creazione di itinerari per la fruizione del territorio contribuendo in tal modo anche alla piena valorizzazione degli interventi per il potenziamento dell'offerta agriturismo locale.

Risorse più esigue sono dedicate alla Mis. 3.2.1., non perché di minore importanza, ma perché di fatto i massimali non possono eccedere i 100.000,00 euro per i servizi, il GAL Luoghi del Mito ha previsto la realizzazione di 8 buoni servizi innovativi che, in complementarietà con i servizi già erogati, contribuiranno ad implementare la fruizione delle aree rurali con la conseguente rivitalizzazione delle stesse non solo in alcuni periodi dell'anno.

Non si esclude inoltre la possibilità che queste iniziative possano costituire uno spunto per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali aventi come finalità la cura e la valorizzazione del territorio rurale. (Mis. 312). Per tale Misura il Massimale da PSR è di 40.000,00 euro e si pensa di riuscire ad attivare almeno 24 nuove imprese.

Infine alla Misura 331 (formazione degli operatori economici) sono dedicati euro 212.000,00. La cifra apparentemente esigua è assolutamente adeguata in quanto andranno a sommarsi alle risorse dedicate alla formazione nell'ambito del FSE che comunque saranno attivate sul territorio. La formazione che intende attivare il GAL è fortemente collegata con tutte le altre iniziative finanziabili dal PSL e dedicate a soggetti privati che vorranno potenziare le proprie conoscenze per la piena valorizzazione di tutti gli investimenti e le attività da essi promosse nell'ambito dell'iniziativa Leader.

Con riferimento alla misura 4.21 *“Cooperazione interterritoriale e transnazionale”* ed in linea con la strategia del PSL, il GAL Luoghi del Mito partecipa a 4 progetti di cooperazione con l'impiego delle seguenti cifre:

MISURA 421 - PROGETTI DI COOPERAZIONE				
Idea progetto di cooperazione interterritoriale	n° Territori coinvolti	Periodo	Costo Totale	Partecipazione del FEASR al contributo pubblico 57,6%
Italiani nel mondo-Pugliesi nel mondo	3	48 mesi	€ 74.416,49	€ 42.863,90
Promuovere il sistema Turistico Locale Pugliese	15	48 mesi	€ 41.342,50	€ 23.813,28
Idea progetto di cooperazione Transnazionale				
Itinerari Enogastronomici Transnazionali	17	48 mesi	€ 289.397,47	€ 166.692,94
Leader Med	11	48 mesi	€ 90.953,49	€ 52.389,21
Totale			€ 496.109,95	€ 285.759,33

In linea con la strategia del DST, del PSL e con gli obiettivi del PSR, il GAL Luoghi del Mito ha promosso, in qualità di capofila il progetto *“Itinerari enogastronomici transnazionali per la promozione del modello culturale alimentare del Made in Italy pugliese”* (LP: GAL Luoghi del Mito) e in qualità di partner al Progetto Leadermed (LP: GAL Alto Salento).

Relativamente ai progetti interterritoriali si è aderito al progetto *“Promuovere il sistema turistico locale sostenibile (LP: costituendo GAL Terre d'Otranto)”* e al progetto *“Italiani/Pugliesi nel mondo”*. Il filo conduttore di tutti i progetti di cooperazione è la valorizzazione territoriale e la commercializzazione dei prodotti tipici non solo a livello locale ma anche interterritoriale e transazionale.

Le cifre dedicate alla cooperazione risultano assolutamente adeguate anche in considerazione del fatto che alle risorse del GAL Luoghi del Mito si aggiungeranno anche le risorse degli altri GAL pugliesi e UE che aderiscono al progetto.

Infine, le risorse dedicate all'attuazione della Mis. 431 (Gestione, animazione e acquisizione delle competenze del GAL) sono state determinate secondo quanto indicato nel PSR e secondo quanto condiviso con gli uffici Regionali di riferimento.

8. L'ATTUAZIONE DEL PSL

8.1 Il cronoprogramma delle attività

In considerazione della tempistica indicata dal bando regionale per la selezione dei nuovi GAL nella regione Puglia, il calendario delle attività è stato predisposto ipotizzando la piena operatività del PSL a partire dal terzo trimestre **2010**, fatte salve le attività preparatorie già svolte dal GAL a partire **dall'autunno 2008 (Misura 431 – Azione 1)**.

In fase di implementazione del PSL è stato previsto di avviare contemporaneamente nella fase iniziale la maggior parte delle misure allo scopo di dare massimo impulso all'applicazione della strategia proposta e all'impegno delle risorse.

Dopo la fase iniziale di presentazione del PSL Luoghi del Mito prevista per la primavera 2010 e da attuare in tutti i comuni aderenti al GAL, si procederà a mettere a bando tutte le misure secondo la seguente tabella in cui è riportato il cronoprogramma di esecuzione dei lavori (emissione bandi e attuazione degli interventi), articolato per azioni e anno. Tutti gli interventi si concluderanno entro il 2014.

Azione	Anno 2008				Anno 2009				Anno 2010				Anno 2011				Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre				Trimestre			
	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Convegni di Presentazione																																
Misura 311																																
311.1																																
311.2																																
311.3																																
311.4																																
311.5																																
Misura 312																																
312.1																																
312.2																																
312.3																																
312.4																																
Misura 313																																
313.1																																
313.2																																
313.3																																
313.4																																
313.5																																
Misura 321																																
321.1																																
321.2																																
321.3																																
321.4																																
Misura 323																																
323.1																																
323.2																																
323.3																																
323.4																																

Misura 331																															
331.1.1																															
331.1.2																															
331.1.3																															
331.2																															
Misura 421																															
421																															
Misura 431																															
431																															

Le attività di cooperazione saranno avviate dal mese di febbraio trimestre 2011 in collaborazione con altri GAL nazionali ed europei.

Il funzionamento del GAL si protrarrà fino alla completa attuazione e rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del PSL.

8.2 L'approccio partecipativo nella fase di attuazione del PSL

Il Gal Luoghi del Mito in fase di redazione del DST(Documento Strategico Territoriale) prima e di redazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale) dopo, è riuscito a svolgere un'intensa attività di animazione e di sensibilizzazione del territorio, descritta nella sezione 1 del presente documento, arrivando a definire un PSL ampiamente condiviso con i cittadini e gli attori locali del territorio. Il coinvolgimento degli attori locali continuerà per tutta la fase di attuazione del PSL.

Questa metodologia ha portato degli ottimi risultati in termini di partecipazione attiva del territorio alle attività del **Gal Luoghi del Mito**, per cui sarà applicata anche durante l'operatività del Gal al fine di coinvolgere di volta in volta i soggetti e gli attori locali del territorio interessati dalle singole misure.

Il coinvolgimento del territorio in fase di attuazione del PSL avverrà principalmente su due livelli. Uno più ristretto e operativo attraverso l'istituzione delle **Forum Permanente** e uno più generale attraverso l'istituzione di un **Forum on line**

Forum permanente

Al fine di continuare l'approccio partecipativo utilizzato anche in fase di costruzione del PSL Luoghi del Mito, il GAL predisporrà la costituzione del Forum permanente del partenariato economico-sociale.

Tale forum territoriale sarà caratterizzato per la presenza al suo interno di tutte le componenti del tessuto sociale ed economico locale.

I componenti del Forum potranno dare suggerimenti nell'attuazione delle azioni previste dal piano, analizzeranno i risultati del "monitoraggio" sulla performance del Piano stesso, verificheranno che si stia effettivamente procedendo verso gli obiettivi attesi. Al Forum partecipano, inoltre, il Presidente del consiglio di Amministrazione e il Direttore tecnico. Non sono previsti compensi per i partecipanti al Forum.

Forum on line

Per un approccio partecipativo innovativo nel GAL un ruolo fondamentale sarà ricoperto dall'impiego dell'informatizzazione e delle ICT (Information and Communication Technology). Elemento centrale di tale strategia sarà il sito web del Gal che, già operativo da anni a sostegno dell'approccio partecipativo delle iniziative comunitarie degli anni recenti, dovrà essere rafforzato ed implementato per diventare sempre più un portale interattivo con il territorio non solo per la ricerca di informazioni, ma anche per lo scambio e per il confronto di idee e proposte, sempre in una logica di tipo bottom-up.

Il sito/portale oltre a fornire tutte le informazioni utili sulle attività del Gal dovrà essere in entrata uno strumento per raccogliere idee, progetti, proposte e osservazioni dal territorio e in uscita uno strumento di supporto per i beneficiari dei fondi regionali.

Tale strumento informatico, pertanto, sarà utile per il territorio, per diffondere la cosiddetta "democrazia partecipata" e avviare con costi sostenibili, un sistema di reti (informatiche) di collegamento tra il Gal, i soci, gli attori locali pubblici e privati e i privati cittadini.

Tutti questi soggetti potranno dialogare tra loro con la creazione di un **blog specifico e anche di un forum on line**.

9. ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO

9.1 Disposizioni relative alla gestione e al funzionamento del GAL

Il G.A.L. Luoghi del Mito Srl riveste il ruolo di responsabile dell'attuazione del Piano d'Azione e del relativo piano finanziario e degli interventi previsti.

Nel rispetto della normativa di riferimento e delle relative procedure d'attuazione, la società, in particolare dovrà:

- coordinare l'attuazione del Piano di Sviluppo locale;
- attuare attività di animazione e di sensibilizzazione della popolazione e degli operatori locali;
- gestire le risorse finanziarie assegnate procedendo prontamente ad eventuali adeguamenti;
- attuare gli interventi a regia diretta;
- attuare gli interventi a regia GAL diretta in convenzione;
- redigere i bandi e seguire l'iter di pubblicizzazione degli stessi;
- istruire da punto di vista tecnico amministrativo le istanze pervenute con la formazione delle relative graduatorie e pubblicizzazione delle stesse;
- monitorare l'attuazione degli interventi;
- effettuare una istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi conclusi;
- inviare all'Organismo pagatore gli elenchi delle liquidazioni (azioni a Bando e a convenzione);
- rendicontare le spese degli interventi a regia diretta;
- controllare e monitorare costantemente tutte le attività previste dal PSL;
- implementare il sistema di monitoraggio fisico e finanziario;
- partecipare attivamente alla Rete nazionale e all'osservatorio Europeo.

Il G.A.L., in relazione ai compiti sopra descritti, è investito di una missione pubblica, l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale rappresenta un'attività senza fini di lucro ed è esercitata con finalità d'interesse pubblico.

Per l'espletamento di tutte le attività innanzi indicate il GAL si è dato una gestione di tipo piramidale che vede coinvolti gli organi societari (i soci attraverso le assemblee annuali e attraverso il Forum Permanente, il consiglio di amministrazione attraverso la partecipazione al CdA e comunque attraverso il Presidente che ha la legale rappresentanza) e lo staff di gestione caratterizzato da:

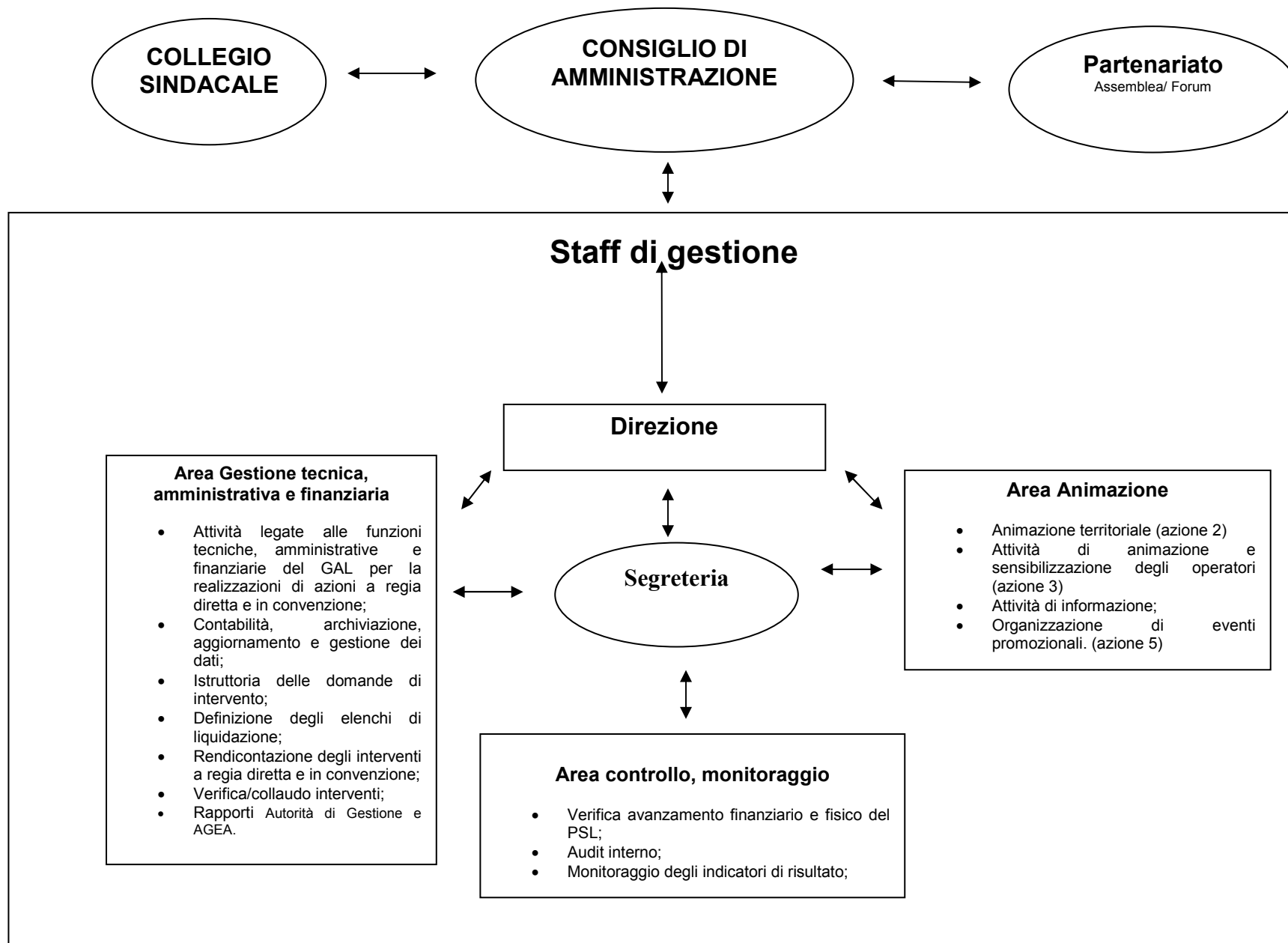
- il direttore;
- il Responsabile amministrativo e finanziario;
- 3 responsabili di misura;
- Un addetto al monitoraggio anche con funzioni di contabile;
- Gli animatori;
- Una segreteria.
- Le consulenze

Per ciò che concerne il funzionamento della struttura si rinvia a quanto indicato al manuale delle procedure di attuazione predisposto dalla regione Puglia, alle norme che regoleranno i rapporti fra GAL/AGEA/Regione Puglia. Sempre relativamente al funzionamento nei paragrafi successivi si riportano le competenze di tutte le risorse umane facenti parte del GAL.

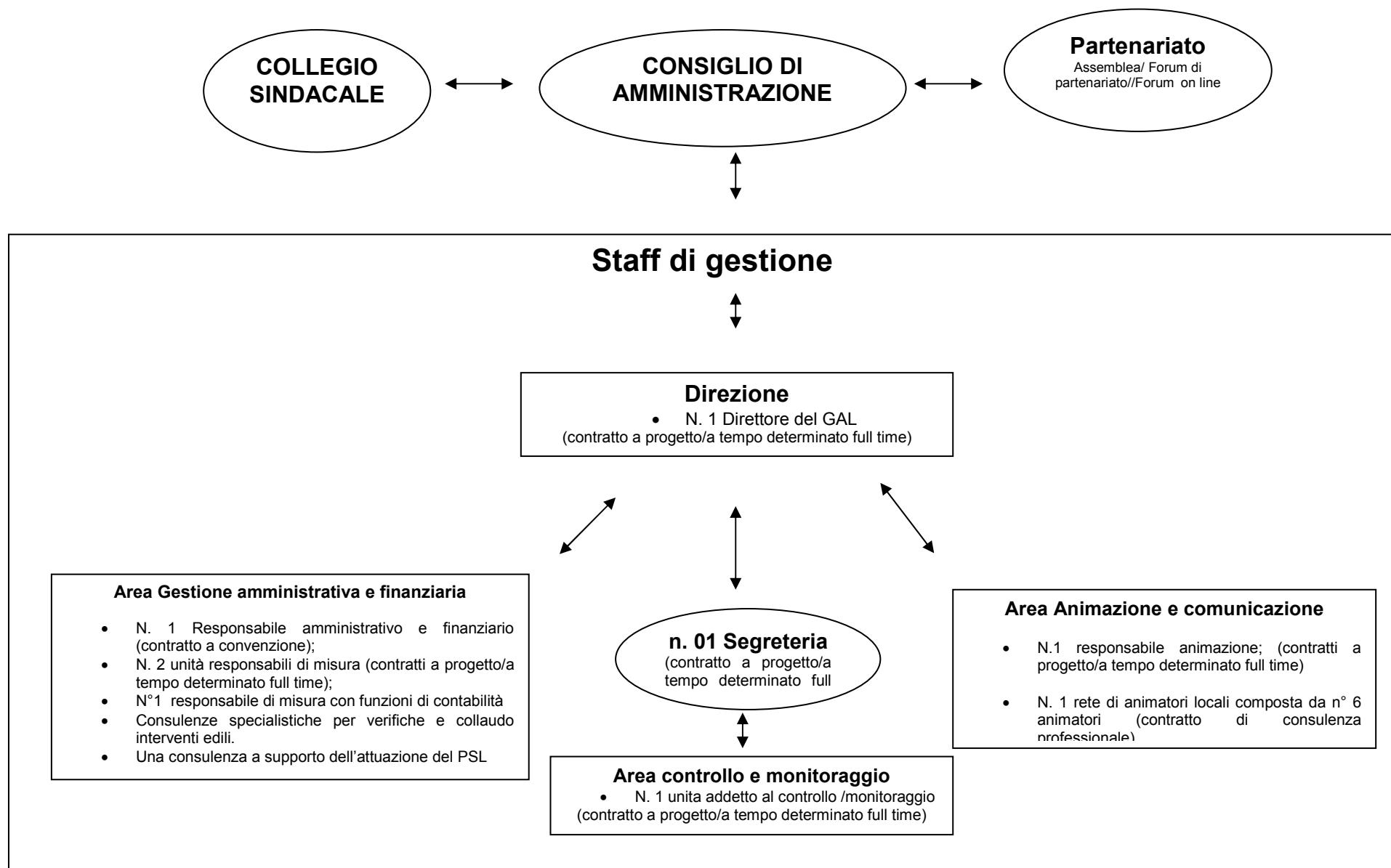
9.2 Le competenze ed i ruoli dello staff del GAL (direzione, animazione, istruttoria/verifica/controllo/monitoraggio, contabile)

Per l'assolvimento delle proprie funzioni il GAL si doterà di una struttura snella ma al tempo stesso altamente qualificata che consentirà di raggiungere con efficienza ed efficacia gli obiettivi del PSL garantendo al tempo stesso il rispetto delle disposizioni comunitarie e in modo specifico quelle contenute nel Regolamento (CE) n. 1698/2005 "relativo al sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", al Regolamento (CE) n. 1974/2006 "Relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n.1698/2005

ORGANIGRAMMA DELLE FUNZIONI ORGANIZZATIVE DEL GAL



PIANTA ORGANICA DEL GAL



FUNZIONI SPECIFICHE

Assemblea dei soci

L'assemblea dei soci oltre a svolgere le funzioni istituzionali previste nello statuto del GAL, approvando il bilancio annuale con relativa nota integrativa, rappresenta l'intero partenariato sia nella fase di programmazione che in quella di attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

Consiglio di amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione i cui poteri, nonché le modalità e le condizioni per l'approvazione delle decisioni sono stabilite dallo Statuto, al quale si rimanda.

Al presidente del CdA spetta la firma sociale e la rappresentanza legale della società di fronte ai terzi.

E' compito del CdA, oltre alla ordinaria amministrazione, la nomina del Presidente e degli eventuale Consiglieri Delegati, avviare tutte le procedure necessarie ad informare il territorio beneficiario sulle opportunità offerte dal Programma di Sviluppo Locale Luoghi del Mito e attivare tutti gli strumenti tecnici, finanziari, economici e strutturali necessari per la corretta attuazione e gestione del PSL dell' Luoghi del Mito.

Il Collegio Sindacale

Ai sensi dell'Articolo 2477 del C.C. è stato nominato il Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e da due supplenti.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dai soci, con la decisione di nomina del Collegio stesso. Al Collegio Sindacale si applicano le disposizioni in tema di società per azioni.

Il Collegio Sindacale ha i doveri ed i poteri di cui agli artt. 2403 e 2403/bis c.c. ed inoltre esercita il controllo contabile; in relazione a ciò il Collegio Sindacale è stato costituito da Revisori Contabili iscritti nel Registro istituito presso il Ministero della Giustizia. Si applicano, inoltre, le disposizioni di cui agli artt. 2406 e 2407 c.c..

I sindaci restano in carica per tre esercizi con scadenza alla data della decisione dei soci che approva il bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili.

Forum permanente

Al fine di continuare l'approccio partecipativo utilizzato anche in fase di costruzione del PSL Luoghi del Mito, il GAL predisporrà la costituzione del Forum permanente del partenariato economico-sociale.

Tale forum territoriale sarà caratterizzato per la presenza al suo interno di tutte le componenti del tessuto sociale ed economico locale.

I componenti del Forum potranno dare suggerimenti nell'attuazione delle azioni previste dal piano, analizzeranno i risultati del "monitoraggio" sulla performance del Piano stesso, verificheranno che si stia effettivamente procedendo verso gli obiettivi attesi. Al Forum partecipano, inoltre, il Presidente del consiglio di Amministrazione e il Direttore tecnico. Non sono previsti compensi per i partecipanti al Forum.

Consulenza di supporto per l'attuazione ed il controllo del PSL

Tale servizio sarà affidato ad una società di consulenza con comprovata esperienza multidisciplinare tecnico-amministrativa nella programmazione e gestione di progetti integrati cofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, selezionata attraverso avviso pubblico.

Il rapporto sarà definito da apposita convenzione, il cui schema sarà deliberato dal C.d.A., sottoscritto dalla società selezionata e dal Legale Rappresentante del GAL.

Le funzioni saranno quelle di supportare il GAL, attraverso una consulenza tecnica specialistica, nell'attuazione, controllo e monitoraggio del PSL.

Direzione

Il direttore dà esecuzione alle delibere del CdA assicurando la direzione e coordinamento del PSL. Il Direttore, Dott. Daniel Dal Corso, già direttore del Gal Luoghi del Mito da luglio 2005, ha maturato esperienza diretta nella gestione del precedente PSL attuato con la programmazione 2000/2006 ed è a conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale.

Il rapporto di collaborazione sarà definito attraverso la formula del contratto a progetto o l'assunzione a tempo determinato full time.

Sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.

Le funzioni saranno quelle di coordinamento tecnico nella fase di attivazione, attuazione, gestione sorveglianza e diffusione del P.S.L. e riguarderà le seguenti attività:

- Direzione e coordinamento del PSL
- partecipazione al CdA.
- coordinamento delle attività degli Animatori;
- coordinamento delle attività di sensibilizzazione del territorio e diffusione dei risultati;
- coordinamento delle riunioni del Forum Permanente;
- sviluppo ed approfondimento degli obiettivi e delle strategie del P.S.L., assicurando il perseguimento degli obiettivi operativi ed il rispetto degli orientamenti strategici;
- proposta di eventuali adeguamenti e variazione delle azioni e degli interventi in funzione di nuove esigenze;
- coordinamento dell'ufficio comunicazione;
- verifica della conformità tecnica di tutte le azioni previste nel PSL (azioni a regia diretta, diretta in convenzione e a bando);
- validazione dell'Istruttoria tecnica delle domande di finanziamento;
- Partecipazione, unitamente al Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF), alle attività di verifica effettuate dalla Regione, dall'AGEA ed eventualmente da altre Autorità preposte;
- Verifica e validazione delle attività dell'unità di monitoraggio.

L'incarico sarà espletato in stretta collaborazione con il Presidente del CdA, che fornirà le necessarie indicazioni programmatiche.

L'attività effettuata nell'ambito dell'incarico dovrà essere documentata mediante la redazione di una relazione mensile da inviare al Presidente e a tutti i componenti il CdA.

Tutte le spese relative a trasferte e missioni necessarie all'espletamento dell'incarico, e autorizzate, restano a completo carico del G.A.L. e saranno rimborsate dietro presentazione di documenti giustificativi, nei limiti degli importi e delle voci previste nelle procedure di attuazione.

Area amministrativa e finanziaria

L'area finanziaria e amministrativa è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria del PSL.

In essa afferiscono:

- Attività legate alle funzioni amministrative e finanziarie del GAL per la realizzazioni di azioni a regia diretta e in convenzione;
- Contabilità, archiviazione, aggiornamento e gestione dei dati e delle informazioni di carattere tecnico ed amministrativo
- Istruttoria delle domande di finanziamento
- Definizione degli elenchi di liquidazione;
- Rendicontazione degli interventi a regia diretta e in convenzione;
- Verifica/collaudo interventi.

In essa operano:

- un responsabile dell'attività amministrativa - finanziaria ;
- n. 3 responsabili di misura
- un contabile

- i consulenti addetti ai collaudi di opere edili
- la consulenza di supporto alla realizzazione del PSL

Responsabile Tecnico, Amministrativo e Finanziario

Il Responsabile Amministrativo e Finanziario (RAF), Dott. Gigante Maria, già consulente del Gal Luoghi del Mito da luglio 2005, libero professionista dal 1997, ha maturato esperienza diretta nella gestione amministrativa e finanziaria del precedente PSL attuato con la programmazione 2000/2006 ed è a conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie di carattere comunitario.

Il contratto di lavoro che prevede la formula del contratto a progetto o l'assunzione a tempo determinato full time, sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL..

Al Responsabile Amministrativo e Finanziario sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- partecipa al CdA redigendo le relative delibere verificandone la conformità del deliberato rispetto al Piano di Sviluppo Locale e al Piano di Sviluppo Rurale;
- verifica la conformità amministrativa di tutte le azioni previste nel PSL (azioni a regia diretta, diretta in convenzione e a bando);
- sovrintende alla Istruttoria amministrativa delle domande di finanziamento;
- sovrintende alla definizione degli elenchi di liquidazione;
- Verifica le rendicontazioni degli interventi a regia diretta e in convenzione;
- Partecipa unitamente al Direttore, alle attività di verifica effettuate dalla Regione, dall'AGEA ed eventualmente da altre Autorità preposte;
- sovrintende alla gestione contabile e finanziaria.

Contabile

Il rapporto è definito da apposita convenzione/contratto a tempo determinato, il cui schema è deliberato dal C.d.A., sottoscritto dal Legale Rappresentante della società. Tale figura è addetto alla tenuta della contabilità, all'implementazione del sistema di monitoraggio con i dati relativi all'attuazione fisica e finanziaria e alla predisposizione di rendicontazioni.

Tale figura si occuperà della consulenza del lavoro e degli adempimenti connessi (buste paga ed adempimenti periodici come per legge), redazione di tutti i contratti/convenzioni ecc sia per il personale che per eventuali esperti esterni che convenzioni attuative con beneficiari finali o contratti per forniture, ecc

La selezione di tale figura professionale avverrà attraverso avviso pubblico con priorità per i soggetti che hanno già espletato attività similare all'interno di un GAL

Responsabili di Misura

Il GAL Luoghi del Mito al fine di gestire le operazioni sovvenzionate nell'ambito del PSR 2007/2013 si doterà di n. 3 collaboratori, responsabili di Misura.

I tre collaboratori, già alle dipendenze del Gal Luoghi del Mito, hanno maturato esperienza diretta nella gestione tecnica di interventi finanziati nell'ambito del precedente PSL attuato con la programmazione 2000/2006 e sono a conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie di carattere comunitario.

Il contratto di lavoro che prevede la formula del contratto a progetto o l'assunzione a tempo determinato full time, sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.

Il rapporto è definito da apposita convenzione/contratto il cui schema è deliberato dal C.d.A., e sottoscritto dal Legale Rappresentante della società.

Ai responsabili di Misura sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- Redazione dei bandi;
- Contabilità;
- supporto alla compilazione o aggiornamento dei "fascicoli aziendali" per ciascun beneficiario finale del PSL per le azioni a bando;

- compilazione del fascicolo aziendale del GAL per le azioni a regia diretta e a regia diretta in convenzione;
- istruttoria, controllo, approvazione delle domande di aiuto e di finanziamento delle singole domande pervenute a seguito di bando;
- istruttoria, controllo, approvazione delle offerte pervenute a seguito di avviso/bando per l'acquisizione di beni e servizi inerenti le azioni a regia diretta e diretta in convenzione;
- esame delle domande di pagamento degli anticipi (ove previsto);
- predisposizione degli elenchi di pagamento;
- collaudo degli interventi di natura non edile.

Il Gal Luoghi del Mito ha già alle proprie dipendenze, con contratto a progetto il Perito Agrario Tagliente Grazia. Presso il GAL espleta attività dal 01 gennaio 2009 mentre fin dal 3 maggio 2000 espleta attività di consulente tecnico agronomico. Il Perito Tagliente Grazia espletterà il ruolo di responsabile di misura.

Gli altri responsabili di misura saranno selezionati con procedura di evidenza pubblica.

Tutte le attività innanzi indicate saranno espletate sotto la direzione del direttore tecnico, del RAF e del CdA.

Area controllo e monitoraggio

Il monitoraggio degli interventi cofinanziati dal FEASR si basa su informazioni di tipo finanziario e quantitativo, è uno strumento di controllo per la gestione delle Misure, in grado di restituire informazioni capaci di comprendere problematiche legate all'efficienza degli interventi e consentirne quindi correzioni immediate in direzione degli obiettivi programmatici concordati.

Il monitoraggio degli interventi assume maggiore rilevanza rispetto al passato in quanto, in base all'art. 26 paragrafo 3, punto c) del Reg. (CE) 1290/2005, i servizi della Commissione possono disporre la sospensione dei rimborsi del cofinanziamento UE da parte del FEASR in presenza di dati di monitoraggio incompleti o inservibili; la sospensione del rimborso della corrispondente quota di cofinanziamento nazionale, comporterebbe evidenti conseguenze in termini di interruzione dei flussi finanziari e di sospensione dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari.

Per rispondere a quanto innanzi indicato il GAL istituirà un' area di monitoraggio nell'ambito della quale è previsto l'impiego di una unità lavorativa full time.

Il collaboratore, sarà nominato sulla base della valutazione del curriculum dal quale dovrà risultare una esperienza diretta nella gestione tecnica, amministrativa e finanziaria di programmi Comunitari e dovrà avere una specifica conoscenza della normativa comunitaria che disciplina lo Sviluppo Rurale.

Il contratto di lavoro che prevede la formula del contratto a progetto o l'assunzione a tempo determinato full time, sarà deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal legale rappresentante del GAL.

All'unità di monitoraggio sono attribuite le seguenti specifiche funzioni:

- Verifica avanzamento finanziario e fisico del PSL;
- Audit interno;
- Monitoraggio degli indicatori di risultato;

Le attività su indicate saranno espletate prevalentemente attraverso l'aggiornamento del/dei software di monitoraggio messi a disposizione dalla Regione Puglia e da AGEA.

L'aggiornamento dei dati avverrà secondo le seguenti fasi:

- ✓ Fase 1 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori di risultato fisici e finanziari così come previsto nel PSL;
- ✓ Fase 2 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori fisici e finanziari conseguenti all'emanazione dei bandi/avvisi;
- ✓ Fase 3 di implementazione del sistema di monitoraggio con gli indicatori di risultato fisici e finanziari finali conseguenti alla conclusione degli interventi realizzati.

Tutte le attività innanzi indicate saranno espletate in stretta collaborazione con il direttore tecnico e con il RAF. L'unità di monitoraggio redigerà dei rapporti mensili che avranno l'obiettivo preciso di segnalare gli scostamenti tra preventivo/parziale e consuntivo.

Consulenze specialistiche- esperti di settore

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dell'attività dell'area amministrativa e finanziaria, su fabbisogni specifici, potrà affidare incarichi professionali e appalti di servizi a singoli consulenti, a società o ad aziende di comprovata esperienza in campo tecnico / amministrativo, determinando preventivamente la durata, l'oggetto e il compenso della collaborazione nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali.

La selezione delle figure professionali di maggiore responsabilità e dei consulenti sarà effettuata secondo criteri di evidenza pubblica e con la prerogativa essenziale di garantire la massima trasparenza delle operazioni. La professionalità e l'esperienza, sarà accertata e dimostrata tramite curriculum vitae.

Gli incarichi professionali saranno affidati temporaneamente e i relativi onorari sono determinati in base alle ore e/o giornate di lavoro, in funzione delle mansioni svolte e tenendo come riferimento, ove esistenti, le tariffe stabilite dagli Ordini professionali di appartenenza.

Area Animazione

Per lo svolgimento dell'attività di animazione prevista dal P.S.L. il GAL si avvarrà di n° 1 responsabile di animazione e n° 3 animatori d'area.

Il responsabile di animazione, già collaboratore del GAL è stato individuato sulla base del curriculum e delle competenze specifiche.

Il rapporto è definito da apposito contratto di lavoro, il cui schema è stato deliberato dal C.d.A. e sottoscritto dal Legale Rappresentante della società.

In particolare, per i progetti attuati con modalità a regia diretta e a regia in convenzione, il GAL pubblicizzerà le attività svolte e i risultati ottenuti, mettendo in evidenza il ruolo della Comunità europea e garantendo la visibilità e la trasparenza del sostegno FEASR ottenuto;

Per i progetti attuati con modalità a bando, il GAL informerà i potenziali beneficiari circa le possibilità offerte dal PSL.

Nello specifico, l'informazione è assicurata almeno attraverso:

- la pubblicazione dei bandi di gara presso le sedi dei Comuni interessate,
- la diffusione delle informazioni presso le associazioni di categoria interessate,
- la pubblicazione su siti internet e/o bollettini, quotidiani e riviste,
- e-mail o altre forme di contatto diretto
- a mezzo affissione di comunicati informativi pubblicati nella bacheca del GAL
- la realizzazione di incontri /convegni.

Oltre al responsabile dell'animazione il GAL si avvarrà di n° 3 animatori d'area che avranno come specifico obiettivo quello di pubblicizzare i bandi presso le sedi dei comuni interessati e nello specifico di effettuare attività di animazione e sensibilizzazione rivolto agli operatori.

I 3 animatori saranno individuati sulla base dei curricula e delle competenze specifiche, e espletteranno le loro attività con il preciso compito di raggiungere gli obiettivi innanzi indicati e pertanto predisporranno gli avvisi, i manifesti, redigeranno news informative e organizzeranno convegni supporteranno gli operatori durante il periodo di predisposizione delle domande di finanziamento.

Il contratto degli animatori d'area avrà una durata circoscritta al periodo di pubblicazione dei bandi. Gli animatori daranno esecuzione alle attività di animazione organizzate dal Responsabile dell'animazione.

Il ruolo di responsabile dell'area animazione sarà espletato dalla Dott.ssa Felicia Punzi che dal luglio 2005 espleta attività di animatore presso il GAL Luoghi del Mito.

Le attività del Responsabile dell'Animazione saranno realizzate sotto la direzione del direttore del GAL e con il supporto di consulenze specifiche.

Consulenza specialistica da adibire al settore cooperazione

Nell'ambito della cooperazione sarà individuato un consulente esterno di profilo idoneo con esperienza sarà selezionata all'avvio in management di progetti di cooperazione e reale conoscenza delle lingue straniere. Tale figura professionale del PSL così che possa partecipare

attivamente alla progettazione esecutiva dei progetti di cooperazione e coordini le azioni di cooperazione interterritoriale e transnazionale.

Si tratterà di una figura specializzata nella direzione di progetti complessi con provata esperienza nella programmazione e gestione di interventi integrati e progetti di cooperazione cofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie, buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata, buona capacità di lavoro sui sistemi "Word", "Excel", "sistemi web line", particolare priorità sarà data a quei soggetti che hanno svolto o stanno svolgendo compiti analoghi in progetti di cooperazione

Segreteria

Il rapporto è definito da apposito contratto a tempo determinato, il cui schema è deliberato dal C.d.A., sottoscritto dal Legale Rappresentante della società e comunque nel rispetto dei CCNL del settore terziario.

Il GAL istituirà una segreteria il cui personale curerà la gestione delle deliberazioni adottate dal C.d.A., il protocollo, la raccolta e diffusione dei flussi informativi, l'archiviazione documentale e altre attività tipiche di tale figura e per le quali si rinvia alla contrattazione collettiva di riferimento.

Il ruolo di segretaria è espletato dalla dott.ssa Cerioni Maria Aurora già dipendente del GAL Luoghi del Mito contratto di collaborazione a progetto dal 05 luglio 2005.

La selezione di tale figura sarà effettuata sulla base della valutazione del curriculum dal quale dovrà risultare una esperienza diretta nelle funzioni di segreteria.

9.3 La qualificazione delle risorse umane impiegate per la gestione e attuazione del PSL

Direttore

Per l'espletamento di tale attività il direttore dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie tecnico-economiche;
- Esperienza minima quadriennale nel coordinamento di programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza di almeno una lingua straniera;
- Conoscenza dei principali applicativi office (Word, Excel, Access, Power Point).

Responsabile amministrativo e finanziario

Per l'espletamento di tale attività il RAF dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Laurea in materie economiche;
- Iscrizione all'albo dei dottori commercialisti da almeno 10 anni;
- Esperienza minima decennale nella gestione amministrativa/fiscale/finanziaria;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (Word, Excel, Access, Power Point).

Responsabile di misura

Per l'espletamento di tale attività il responsabile di misura dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea in materie tecnico-economiche;
- Esperienza minima triennale nella gestione tecnico-amministrativa di programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (Word, Excel, Access, Power Point).

Contabile

Per l'espletamento di tale attività il contabile dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea in materie economiche;
- Esperienza minima biennale nella gestione amministrativa/fiscale/finanziaria di programmi simili;

- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Unità di monitoraggio

Per l'espletamento di tale attività l'addetto all'unità di monitoraggio dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea in materie tecnico/economiche;
- Esperienza minima triennale nella gestione tecnico-amministrativa di programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Animatori

Per l'espletamento di tale attività l'animatore dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea in materie tecnico/economiche/giuridiche;
- Esperienza minima triennale nella attuazione di attività di promozione e divulgazione effettuate in programmi simili;
- Conoscenza della normativa comunitaria;
- Conoscenza di strategie di marketing;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

Segreteria

Per l'espletamento di tale attività l'addetto di segreteria dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Diploma/Laurea in materie tecnico/economiche/giuridiche;
- Esperienza minima triennale nella attuazione di attività di segreteria;
- Conoscenza dei principali applicativi office (World, excell, access, power point).

10. DEFINIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI A MEZZO BANDO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI

10.1 I criteri di selezione delle operazioni attuate a mezzo bando per la selezione dei beneficiari

Il GAL “Luoghi del Mito” a seconda degli interventi cui darà attuazione, potrà essere realizzatore diretto oppure trasferirà risorse a destinatari finali degli aiuti tramite procedure a bando o invito aperte. Pertanto, in relazione alla natura e alla finalità, è possibile suddividere gli interventi secondo le seguenti modalità di realizzazione:

- a. Interventi a bando
- b. Interventi a regia diretta
- c. Interventi a regia GAL diretta in convenzione

a) Interventi a bando

Saranno realizzati mediante bando tutti quegli interventi del PSL che prevedono soggetti privati, società ed altri enti come destinatari degli aiuti ovvero percettori ultimi di risorse finanziarie che dispongono dei requisiti previsti nel PSL e dalle leggi e normative in vigore e corrispondenti alle caratteristiche nelle varie azioni cui concorrono.

Le procedure da adottare per la realizzazione degli interventi a bando garantiranno:

- i principi della trasparenza;
- i principi della concorrenza e delle pari opportunità;
- l'utilizzo di parametri strettamente legati agli obiettivi della misura e delle specifiche operazioni riferiti sia alle caratteristiche del soggetto proponente (l'accesso al sistema imprenditoriale e/o al mercato del lavoro da parte delle categorie deboli – donne, giovani, e, in generale, l'aumento della base occupazionale) che alla qualità progettuale (impatto ambientale degli interventi nonché della capacità di tutelare e valorizzare le risorse ambientali del territorio) ed alle modalità di realizzazione proposte.

In particolare per ciò che concerne i criteri di selezione il GAL adotterà i criteri di selezione approvati dall'autorità di gestione in data 30 giugno 2009 e ai quali si rinvia

b) Interventi realizzati direttamente dal GAL (regia diretta)

Gli interventi realizzati direttamente dal GAL corrispondono a funzioni del GAL stesso (ad esempio i costi di gestione, le attività di comunicazione, i progetti relativi all'assistenza tecnica, eccetera) o che sono d'interesse per tutta la collettività di cui il GAL è rappresentante (ad esempio le attività di progettazione propedeutiche alla realizzazione di altri interventi, le azioni di studio e ricerca, gli interventi di informazione e di promozione, eccetera). Per la realizzazione degli interventi a regia diretta il GAL si avvarrà del personale interno, di altre figure professionali e o strutture di consulenza. Per l'individuazione delle figure professionali, delle strutture di consulenza e più in generale per l'acquisizione di beni e servizi il GAL applicherà i criteri di aggiudicazione previsti dal D.Lvo. 163/2006.

c) Interventi a regia GAL diretta in convenzione

Nel caso in cui un progetto presenti caratteristiche tecniche tali da richiedere competenze specifiche, il GAL potrà affidarne la realizzazione, tramite convenzione, a un soggetto terzo che abbia le capacità tecnico-scientifiche necessarie. La scelta del soggetto con cui stipulare la convenzione avverrà mediante procedura di evidenza pubblica, sempre nel rispetto della normativa sulla concorrenza. In tal caso il GAL provvederà a definire in dettaglio il progetto e stabilirà le modalità e il termine di realizzazione, i rapporti tra i contraenti, l'importo totale del progetto e il contributo pubblico concesso.

Per gli Interventi realizzati da Enti pubblici il GAL richiederà i progetti esecutivi e le delibere di impegno di spesa degli Enti coinvolti.

10.2 Le procedure per la selezione dei fornitori di beni e servizi

Le procedure per l'acquisizione di beni e servizi che saranno adottate dal GAL nell'ambito dell'attuazione del presente PSL sono quelle riportate nel "Manuale delle procedure di attuazione Asse III-IV" predisposto dalla Regione.

PIANO DI SVILUPPO LOCALE DEL GAL “LUOGHI DEL MITO”

A cura di:

agriplan srl
DEVELOPMENT IS ON THE MOVE
STUDI E SERVIZI NELL'AGROALIMENTARE